Anno 102 - Numero 197

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 31 Agosto 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 565-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Drammatiche dichiarazioni del «premier» Cernik

I russi pronti ad usare la forza per il diretto controllo in Cecoslovacchia

Il Primo Ministro (parlando ad una riunione «privata») afferma: «Dite ai cervelli migliori di stare lontani finché possono. Migliaia di persone potrebbero essere prelevate e portate fuori del Paese» - E aggiunge: «Nessuno è più sicuro della propria incolumità, nemmeno io» - Rivelazioni sui colloqui avvenuti a Mosca: brutalità dei russi, il presidente Svoboda in un impeto di disperazione disse di volersi uccidere

Praga, 30 agosto.

Il Primo Ministro cecoslovacco Oldrich Cernik, parlando oggi ad una riunione privata che ha visto riuniti funzionari del governo, ha dichiarato che i comandanti sovietici delle forze di occupazione hanno minacciato di assumere il controllo della Cecoslovacchia «se sarà necessario anche con la forza».

Cernik ha aggiunto: «Andate ad invitare i migliori cervelli del Paese a rimanere lontani il più possibile finché possono». Egli ha precisato che le autorità sovietiche hanno compilato una lista nella quale figurano migliaia di nomi di persone che potrebbero essere prelevate e portate al di fuori della Cecoslovacchia.

Durante la riunione a Cernik è stato chiesto quale sia oggi il grado di sicurezza personale dei rappresentanti del governo e dei membri del partito cecoslovacchi. Cernik ha risposto: «Nessuno può dare garanzie in questo senso. Io stesso non sono sicuro della mia incolumità personale».

Fonti cecoslovacche hanno poi affermato che durante la riunione Cernik ha fornito ulteriori particolari sulle pressioni alle quali i dirigenti di Praga sono stati sottoposti, dopo l'occupazione, una volta trasferiti a Mosca. Ai dirigenti cecoslovacchi i sovietici non hanno mai detto nulla sulla situazione nel loro paese.

Cernik ha dichiarato di avere compiuto un lungo viaggio e di essere transitato da molte località, prima di raggiungere la capitale sovietica, via Varsavia. Egli ha affermato che nell'ultima fase del viaggio i rappresentanti cecoslovacchi sono stati letteralmente scagliati all'interno di un aeroplano. Il Primo Ministro ha poi detto che sia lui sia Dubcek hanno fatto tutto il possibile per rimanere insieme mentre i sovietici, dal canto loro, facevano di tutto per tenerli divisi.

A Mosca i cecoslovacchi non sono stati sottoposti a nessuna violenza fisica e il presidente Ludvik Svoboda, durante i negoziati, ha dato prova di grande coraggio e ha certamente salvato il Paese da un disastro maggiore. A un dato momento, durante i colloqui, i russi hanno affermato che essi, se fosse stato necessario, avrebbero distrutto il Paese e che avevano il diritto di occupare la Cecoslovacchia sino alla sua frontiera occidentale. Il Premier ha aggiunto che a questo punto delle discussioni cecoslovacchi e sovietici si sono alzati, ma il segretario del pcus, Breznev, ha fatto continuare la discussioni.

Durante il confronto della settimana scorsa a Mosca, prosegue il racconto di Cernik, vi è stato un momento drammatico quando il presidente Svoboda ha detto che si sarebbe ucciso se non si fosse potuto raggiungere un accordo che avrebbe permesso un certo grado di indipendenza al suo Paese. Svoboda ha espresso questa minaccia nel momento preciso in cui i russi sembravano decisi ad assumere il controllo della Cecoslovacchia e ad amministrarla come un protettorato sovietico. Ma anche in questa occasione, Breznev è intervenuto e ha fatto continuare ancora i colloqui.

I testimoni oculari che hanno visto Cernik questa mattina hanno dichiarato che il Primo Ministro è esausto, ma in relative buone condizioni fisiche. Secondo gli stessi testimoni, il primo segretario del partito Dubcek è molto vicino a un forte esaurimento, ed è svenuto più volte negli ultimi giorni.

I giornalisti cecoslovacchi, che hanno fornito un dettagliato rapporto della conferenza tenuta dal Primo Ministro ai funzionari governativi cecoslovacchi, hanno affermato che Cernik ha detto di essere stato sottoposto a un trattamento brutale; il Primo Ministro si è però rifiutato di fornire particolari su questo punto. (Ansa)

Il segretario del pc cecoslovacco, Dubcek, giunge alla riunione del Comitato Centrale. Appare stanco e sofferente. Durante i giorni di prigionia, a Mosca, ha subito brutalità e violenze; poi ha dovuto affrontare l'estenuante negoziato politico, mentre il suo Paese rischiava di essere travolto in una sanguinosa tragedia. A Praga è corsa voce che il coraggioso «leader» sia esaurito; s'è detto che era ricoverato in una clinica. Queste notizie sono state smentite. Ma appare certo che Dubcek è duramente provato dalla tremenda esperienza che sta vivendo (Telefoto Ansa).

Un decreto deciso dal governo

Ventinove miliardi ai colpiti dal maltempo

Da oggi i contadini possono presentare domanda per ottenere i benefici previsti dalla nuova legge

(Nostro servizio particolare) Roma, 30 agosto.

Il governo ha presentato come decreto legge anche il provvedimento, approvato ieri, in favore degli agricoltori e delle cooperative danneggiati da calamità naturali. I benefici entrano perciò in vigore immediatamente. Essi riguardano tutti coloro che siano stati colpiti dopo il 1° marzo di quest'anno. Oggi il ministro dell'Agricoltura Sedati ne ha spiegato i particolari.

Per la prima volta, un provvedimento del genere non si applica soltanto per le calamità già avvenute, ma anche per quelle che possano accadere in futuro. Lo stanziamento previsto, di 29 miliardi, avrà infatti la funzione di «fondo globale». Il denaro che attraverso tale stanziamento sarà prestato, tornando nelle casse servirà a fronteggiare nuove esigenze. Costituendo il fondo, si apre quindi anche la strada a futuri incrementi della sua dotazione.

In pratica, domani stesso gli agricoltori interessati potranno presentare le loro richieste agli Ispettorati dell'Agricoltura della provincia. Altra innovazione è infatti che tutte le formalità burocratiche saranno svolte direttamente in sede provinciale e saranno quindi molto rapide. In particolare, gli sgravi fiscali sono immediati.

Le misure si applicano sia a intere zone che a singole proprietà colpite dalla grandine, dal gelo, da straripamenti, ossia da qualunque avversità atmosferica di eccezionale gravità o da qualunque calamità naturale. Se l'evento ha colpito un'intera zona è direttamente l'Ispettorato provinciale che provvede a farla delimitare dagli uffici tecnici erariali. Ogni proprietario compreso nella fascia delimitata ha diritto allo sgravio immediato delle imposte sui redditi dominicali e agrari e relative sovrimposte.

Quando, invece, sia stato danneggiato un solo agricoltore, anche per una piccolissima coltura, sarà l'interessato a chiedere il controllo dell'Ispettorato provinciale. Lo sgravio gli sarà concesso se risulta persa una parte del raccolto superiore al 40 per cento di quello medio abituale del fondo. Insieme con lo sgravio è concessa la sospensione del pagamento di ogni imposta tanto per i singoli quanto per le aziende delle zone colpite.

A parte l'automaticità degli sgravi fiscali, i danneggiati potranno usufruire, a loro richiesta, di agevolazioni economiche di tre tipi.

Il primo riguarda le aziende che hanno subito perdite nelle produzioni di pregio (la vite, l'ulivo, l'albero da frutto e gli agrumeti) tali che ne risulti compromesso il bilancio economico aziendale. In questo caso si concede un prestito al tasso dello 0,50 per cento. La somma presa in prestito va restituita in 5 anni, ma soltanto nella misura del 60 per cento annuo, perché il restante 40 per cento sarà pagato dallo Stato. In pratica: se si chiedono 500 mila lire, l'anno seguente invece di restituirne 100 mila, se ne danno solo 60 mila: alle altre 40 mila provvede lo Stato. Alla fine dei 5 anni si sono rimborsate 300 mila lire (60 mila per 5 anni), più la cifra dell'interesse.

La seconda agevolazione riguarda le aziende, o i singoli, che abbiano subito un danno superiore al valore del 70 per cento del prodotto complessivo del loro fondo, compreso anche il prodotto zootecnico. Stimato il denaro contante che occorre al danneggiato per condurre l'esercizio sino al prossimo raccolto, il governo dà a fondo perduto l'80 per cento della somma necessaria, ma in misura non superiore a mezzo milione. Se le esigenze dell'azienda (in tal caso si tratterà ovviamente di azienda di maggiori dimensioni) superano il mezzo milione, il danneggiato potrà ricorrere per l'ulteriore cifra al prestito precedentemente indicato.

La terza misura si applicherà soprattutto alle maggiori aziende danneggiate e anche a quelle cooperative (per la produzione di vino, ad esempio) che si trovino in una situazione debitoria particolarmente onerosa. Si concederanno prestiti quinquennali al tasso del 3 per cento, ridotto all'1,5 per i coltivatori diretti, mezzadri, coloni compartecipanti singoli e associati. **g. m.**

(Vedere a pagina 4 notizie di grandinate e allagamenti ieri in Piemonte).

Precisazioni del ministero

La sovrattassa sull'elettricità sarà abolita da dicembre

Roma, 30 agosto.

(g. m.) *Le autorità ministeriali hanno oggi spiegato in quale modo l'Enel e le aziende elettriche municipali dovranno eliminare dalle bollette la soprattassa sull'energia elettrica imposta nel dicembre 1966.*

L'abolizione — decisa ieri dal governo — avverrà con la lettura del quarto trimestre di quest'anno. In pratica, quella che sarà fatturata in dicembre-gennaio, dopo il controllo dei contatori che dovrà essere fatto nell'ultimo mese dell'anno.

Per chi ha particolari contratti di fornitura elettrica mensili o bimensili, la lettura senza soprattassa sarà invece quella di ottobre (contratti mensili) o di novembre (contratti bimensili).

Conclusa la seduta straordinaria a Montecitorio

La Camera condanna l'invasione «L'Urss ha violato la libertà di un popolo»

Un ordine del giorno presentato da dc, psu e pri approvato con i voti del centro-sinistra e dei liberali; i lombardiani, al momento della votazione, sono usciti dall'aula - Il documento riafferma l'importanza del Patto atlantico - Il trattato antiatomico verrà firmato in un momento più opportuno - Contrasti nell'estrema sinistra: soltanto il psiup non condanna l'intervento di Mosca - Dibattito anche al Senato

(Nostro servizio particolare) Roma, 30 agosto.

La Camera ha concluso oggi la sua riunione straordinaria dedicata al dibattito sulla situazione internazionale e sulle prospettive di politica estera dopo la crisi cecoslovacca, approvando un ordine del giorno presentato da Sullo (dc), Ferri (psu) e La Malfa (pri) che condanna l'invasione della Cecoslovacchia da parte dell'Urss come una patente violazione dei fondamentali diritti del popolo, esprime commossa solidarietà con il popolo cecoslovacco e impegna il governo a sostenere il ripristino della effettiva indipendenza e sovranità dello Stato cecoslovacco.

Il documento, redatto dagli esponenti dei tre gruppi di centro-sinistra in laboriose trattative, afferma poi che «la Camera indica nell'unità politica dell'Europa la condizione per riaffermarne un ruolo attivo sulla scena internazionale, per garantirne la sicurezza e per qualificarne, anche nel quadro dell'Alleanza atlantica, la presenza operante ai fini della distensione, del disarmo e della riaffermazione dei valori indivisibili di pace e di libertà;

«Conferma, anche di fronte alla aggressione della Cecoslovacchia, la volontà di proseguire nella politica di distensione, che ha reso possibile fino ad oggi una maggiore diffusione della libertà e della pace nel mondo;

«Riaffermando la propria volontà di arrivare il più rapidamente possibile alla firma del trattato di non proliferazione, prende atto della decisione del governo di firmare il trattato nel momento in cui risulti che esso raggiunge le finalità distensive che lo hanno ispirato».

La votazione su questo ordine del giorno, e quelle sugli altri documenti che sono stati presentati dal pci, dal psiup e dal msi, ha sancito la varietà delle posizioni politiche manifestatesi nel dibattito. V'è stata una prima divisione tra i socialisti: i lombardiani non hanno votato il documento firmato dal capo-gruppo socialista, Ferri, poiché esso «non rispecchia il discorso di Nenni, che non ha fatto alcun riferimento al Patto Atlantico, in cui hanno parte notevole due Stati fascisti come la Grecia e il Portogallo, e dal quale non può venire alcun serio aiuto alla Cecoslovacchia».

I lombardiani, al momento del voto, sono usciti dall'aula.

Una seconda divisione si è manifestata tra i gruppi di destra. I liberali hanno votato per intero l'ordine del giorno presentato dagli esponenti di centro-sinistra.

Monarchici e missini hanno invece votato a favore del documento fino al punto in cui il governo conferma la sua volontà di proseguire la politica di distensione, e non la parte successiva in cui si indicano i benefici effetti già conseguiti.

Politicamente più importante la divisione all'estrema sinistra, tra comunisti e socialproletari. I comunisti hanno votato da soli per il proprio ordine del giorno, astenendosi su quello del psiup, e viceversa hanno fatto i socialproletari.

Il dissenso tra le due formazioni è però assai più netto. Mentre i comunisti condannano nettamente l'intervento sovietico giudicandolo «ingiustificato» e chiedono all'Urss di ritirare le truppe di occupazione come passo fondamentale verso la normalizzazione in Cecoslovacchia, i socialproletari si limitano a registrare l'esistenza di una crisi cecoslovacca e indicano nell'«accordo» di Mosca la soluzione politica che permetterà il ritiro delle truppe del Patto di Varsavia: ossia quella del psiup è l'unica posizione filosovietica manifestatasi nel Parlamento italiano.

Comunisti e socialproletari hanno poi votato contro il documento del centro-sinistra.

Prima delle votazioni hanno parlato, a conclusione del dibattito, La Malfa (pri) e Malagodi (pli); poi ha replicato il ministro Medici.

La Malfa ha detto che la crisi cecoslovacca non dipende dalla politica dei blocchi, ma dal contrasto tra i sostenitori delle vie nazionali al socialismo e la concezione autoritaria, centralizzatrice e monolitica dei sovietici.

Malagodi ha dato un giudizio sostanzialmente analogo della crisi cecoslovacca, chiedendosi poi che cosa l'Italia può fare in questa situazione. Egli ha chiesto che l'Italia non riconosca un governo-fantoccio che nasca a Praga e rafforzi le difese per «scoraggiare ogni volontà di aggressione comunista»: rafforzamento dell'Alleanza atlantica, intensificazione del processo di unificazione europea.

Terminato a Montecitorio, con la replica di Medici, il dibattito è cominciato al Senato dove si dovrebbe concludere domani, probabilmente con un intervento del presidente del Consiglio Leone.

Fausto De Luca

A PAGINA 3:

Giorgio Fattori dalla Macedonia parla dei timori di una invasione dal confine bulgaro.

Igor Man da Praga: sono in una città fantasma.

Massimo Conti da Francoforte espone le gravissime preoccupazioni della Germania federale: Kiesinger chiederà a De Gaulle un maggiore impegno per rafforzare la Nato.

BERLINO
PANKOW
GERM. OR.
VARSAVIA
POLONIA
U R S S
Kiev
PRAGA
CECOSLOVACCHIA
UCRAINA
AUSTRIA
VIENNA
Bratislava
BUDAPEST
UNGHERIA
Oradea
Botosani
Odessa
Trieste
Zagabria
ROMANIA
Timisoara
Brasov
JUGOSLAVIA
BELGRADO
BUCAREST
Pitesti
Giurgiu
MAR NERO
MARE ADRIATICO
SOFIA
BULGARIA
ITALIA
TIRANA
Bari
ALBANIA
GRECIA
TURCHIA
Km 0 100 200 300

Truppe sovietiche e bulgare segnalate al confine romeno

Secondo il servizio segreto di Bucarest, i russi avrebbero ammassato alla frontiera da 15 a 17 divisioni

Bucarest, 30 agosto.

Concentramenti di forze armate sovietiche e bulgare sono stati segnalati ai confini con la Romania, scatenando una ridda di voci sulla possibilità di una invasione. Viaggiatori romeni di ritorno dall'Ucraina hanno riferito che lunghe colonne di truppe corazzate e di artiglieria sono visibili lungo il fiume Pruth, che segna ad Est il confine con la Romania.

Truppe bulgare sarebbero in movimento verso la regione di Russe, in corrispondenza del porto fluviale romeno di Giurgiu, sul Danubio. Un grande ponte collega i due paesi in questa zona.

Anche le fonti occidentali a Bucarest hanno ricevuto rapporti sicuri sulla presenza di una massiccia preparazione bellica sovietica al confine. «Non possiamo dire di che si tratta — ha detto un diplomatico occidentale — potrebbe essere l'invasione o soltanto un'altra mossa nella guerra dei nervi».

Secondo informazioni del servizio segreto romeno, le truppe russe ammassate al confine possono valutarsi da 15 a 17 divisioni, in parte corazzate ed in parte di fanteria motorizzata. Notizie attendibili affermano che l'esercito romeno è in stato di quasi mobilitazione, con tutti gli ufficiali della riserva ed il sessanta per cento dei soldati e sottufficiali in servizio attivo.

Truppe romene e sovietiche si sarebbero scambiate colpi d'arma da fuoco lungo il confine durante i giorni cruciali dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia, secondo quanto hanno reso noto, in conversazioni private, guardie di frontiera romene. Tutte le fonti ufficiali, alla frontiera come a Bucarest, si sono rifiutate di confermare tali notizie. A quanto sembra gli scambi di fucilate riferiti dalle guardie di frontiera sarebbero stati incidenti isolati.

Le stesse guardie hanno detto che erano stati compiuti preparativi per riuscire a ritardare almeno i movimenti delle forze sovietiche, qualora avessero deciso di entrare in Romania. Una delle mosse che erano state contemplate era stata la rimozione dei binari di scartamento superiore al normale usati dalle ferrovie sovietiche. Le ferrovie romene usano binari a scartamento normale come il resto d'Europa, ma i binari russi arrivano fin oltre frontiera. Le guardie di confine hanno detto che l'obiettivo era di impedire almeno ai treni russi di arrivare fino al centro della città di Galati, dove terminano i binari a scartamento superiore. (A. P.)

Imminente convocazione a Mosca del Comitato centrale del pcus

Nuove voci di contrasti fra i capi del Cremlino

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 30 agosto.

La stampa sovietica ha oggi ammonito di nuovo la Cecoslovacchia per la sua indecisione nell'applicare l'accordo di Mosca dell'inizio di settimana. Per la prima volta dalla fine dei colloqui, la *Pravda* ha chiesto espressamente l'espulsione dal governo del vice-presidente del Consiglio Sik e del ministro degli Esteri Hajek. «*Grossi sforzi sono ancora necessari per rendere la situazione soddisfacente* — essa ha scritto. — *I controrivoluzionari attaccano i provvedimenti costruttivi concordati a Mosca*».

Il Cremlino non riesce a nascondere il proprio disagio per le reazioni ostili suscitate dall'invasione, oltre che in Cecoslovacchia, anche in qualche parte dell'Unione Sovietica e nei paesi non allineati. Ha scritto la *Pravda* a proposito di Praga: «*E' incominciata una divisione di forze che si sta facendo sempre più netta. La gente incomincia a capire che gli interessi cardinali della Cecoslovacchia sono inseparabili da quelli dei paesi socialisti fratelli*». Riferendosi alla popolazione russa ha aggiunto: «*Occorre spiegare alle masse con ancora maggior chiarezza, ampiezza ed efficacia i principi di Lenin sulla difesa delle conquiste socialiste, la politica interna ed estera del partito comunista e del governo sovietico, e illustrare alla gente ogni giorno le vittorie dell'edificazione del comunismo*».

Il Cremlino sembra dibattersi fra la volontà di reprimere con crescente durezza la resistenza cecoslovacca, e l'opportunità di non urtare invece ulteriormente l'opinione pubblica interna e mondiale. Questi sono gli estremi del dissidio in seno al Politburo di cui si parla da giorni; ma di cui, finora, non si sono avute manifestazioni concrete. Qualche cosa sta comunque succedendo a Mosca. Si è appreso oggi che Kossighin, Breznev e Podgorny sono tuttora nella capitale. Non hanno ripreso le vacanze interrotte. E' sempre atteso, da un momento all'altro, l'annuncio del «Plenum» del Comitato Centrale.

Sulla Romania e sulla Jugoslavia le polemiche si sono invece placate. Può darsi che, il prossimo mese, vi sia un vertice dell'Europa comunista, a cui questi due paesi potrebbero mandare degli osservatori. Il vertice è stato chiesto, in via ufficiosa, anche dalla Cecoslovacchia. Cernik, alcuni giorni fa, ha fatto cenno alla necessità di definire nei particolari i rapporti tra Mosca e Praga dopo l'invasione. Può darsi che, nelle file del Politburo, vi sia un ripensamento. Può anche darsi che Mosca voglia ora salvare a tutti i costi la conferenza comunista internazionale in programma a novembre.

Ennio Caretto

Distribuito a tutte le famiglie

Un manuale svizzero insegna ai civili come difendersi in guerra

(Dal nostro corrispondente) Berna, 30 agosto.

(l. l.) Pur avendo smentito le notizie che parlavano di una parziale mobilitazione dell'esercito elvetico, in seguito alla occupazione della Cecoslovacchia, il governo federale di Berna non trascura i preparativi per la difesa del Paese e in particolar modo sulla protezione civile.

Oggi è cominciata, a cura del ministero della Difesa di Berna, la distribuzione di migliaia di copie del manuale intitolato «Come si difendono i civili». Si tratta di una pubblicazione di alcune decine di pagine, con numerose illustrazioni. Vari capitoli sono dedicati al comportamento dei civili nel caso di guerra. Si ricorda al pubblico che in base alle convenzioni internazionali i civili non debbono partecipare ad azioni belliche.

Non di meno il manuale, che entro pochi giorni sarà recapitato a tutti i nuclei familiari di nazionalità svizzera, fa capire che la resistenza passiva può essere di grande utilità per la difesa di un paese. In caso di un'invasione, i civili svizzeri dovrebbero astenersi — secondo i consigli contenuti nel manuale — da qualsiasi contatto con gli eserciti occupanti.

CRONACA CITTADINA

Il Consiglio in seduta straordinaria

Stasera prima riunione per eleggere il sindaco

La crisi dura da due mesi e mezzo - Per la validità bastano 54 consiglieri - Occorre la maggioranza assoluta, metà più uno, dei presenti Il psu voterà l'on. Secreto - I democristiani decidono nel pomeriggio

Stasera alle 20 il Consiglio comunale si riunisce, dopo due mesi e mezzo d'assenza per eleggere la nuova Giunta: il sindaco, 14 assessori effettivi e 4 supplenti. Tutti gli 80 consiglieri hanno ricevuto la convocazione a domicilio fin da martedì scorso, e poiché giovedì i capigruppo non si sono messi d'accordo per spostare la seduta al 6 settembre, resta valida tale convocazione.

In questi ultimi giorni era corsa voce che i partiti di centro-sinistra, non avendo ancora raggiunto un'intesa sui nomi dei candidati, intendessero far mancare il numero legale e mandare deserta la riunione. Questa eventualità è stata esclusa ieri dalle segreterie dei due partiti: psu e dc si presenterebbero al completo o quasi. Potrebbe mancare qualcuno dei consiglieri attualmente all'estero con le delegazioni per i viaggi-premio dei giovani. Anche il commendator Fiore, consigliere comunale e segretario provinciale dc, dovrebbe rientrare stasera dalla Scandinavia con il segretario regionale dr. Calleri. Improbabile invece il ritorno dagli Stati Uniti del pro-sindaco Paonni.

La nomina del sindaco si può fare soltanto se interverranno i due terzi dei consiglieri in carica, 54 su 80. Risulta eletto chi ottiene la maggioranza assoluta dei voti dei presenti (la metà più uno). Per esempio: se in aula ci sono 80 consiglieri, ci vogliono 41 voti; se sono 70, ne occorrono 36; se sono 60 bastano 31, e così via. Se nessuno ottiene la maggioranza assoluta, dopo due votazioni a scrutinio segreto, si procede a una votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno avuto più consensi nella votazione precedente, cioè la seconda. Se neppure nel terzo scrutinio si raggiunge la maggioranza assoluta dei presenti, la nomina è rinviata a un'altra riunione da tenersi entro otto giorni. La nuova seduta non può svolgersi nella medesima sessione, cioè la sera stessa o la seguente, nemmeno se fossero previsti due giorni consecutivi di riunioni.

E' molto probabile che nella seduta odierna nessun candidato ottenga la maggioranza assoluta dei voti, salvo che i partiti interessati non raggiungano un accordo in precedenza. Nell'eventualità di un risultato negativo, la Giunta uscente dovrà convocare entro l'8 settembre il prossimo Consiglio (essendo quel giorno domenica, sarà quasi certamente per il 9). Questa volta basterà la presenza di 41 consiglieri (anziché 54), cioè la metà più uno invece dei due terzi. Però per la prima votazione occorre ancora la maggioranza assoluta dei voti.

Se questa mancherà, si passerà nel medesimo Consiglio a una votazione di ballottaggio tra i due nomi che avranno ottenuto più voti. E questa volta sarà sufficiente la maggioranza relativa: verrà eletto sindaco chi avrà avuto la votazione più alta (a parità di risultato, prevale il più anziano di età). Analoghe norme valgono per la nomina degli assessori.

A questo punto, ogni decisione spetta al Consiglio. Ieri pomeriggio si è riunito il gruppo consiliare socialista, con la partecipazione del segretario della federazione Panzini. Un comunicato annunzia che nel corso dell'adunanza Panzini ha riferito «*la proposta della segreteria socialista di presentare e votare come sindaco, nella seduta del Consiglio comunale di sabato, l'on. Guido Secreto*». La proposta è stata accolta all'unanimità. Oggi alle 15 è convocato il gruppo consiliare democristiano: si tenterà ancora una volta di raggiungere un accordo tra le correnti per la designazione del sindaco.

Gli 80 consiglieri comunali, eletti il 2 novembre '64, sono così divisi per gruppi politici: 25 dc, 15 psu (8 ex-psi e 7 ex-psdi), 23 pci, 12 pli, 1 indipendente (ex-psi), 1 psiup, 1 monarchico, 1 msi e 1 indipendente (ex-msi).

La Giunta di centro-sinistra eletta il 10 ottobre '66 era composta dal sindaco e 10 assessori dc, e da 8 assessori psu (4 ex-psi e 4 ex-psdi).

In un anno il costo della vita aumentato dell'1,36 per cento

Dall'agosto '67 a oggi - In particolare: risultano diminuiti gli indici dell'alimentazione e dei combustibili Il rincaro più sensibile: il costo dell'abitazione, 5,55 %

Dall'agosto dello scorso anno ad oggi l'indice del costo della vita è aumentato dell'1,36 per cento. Gli esperti giudicano questo incremento «contenuto in margini di assoluta sicurezza»: un fattore positivo per la nostra economia e implicitamente per il potere d'acquisto della moneta. Quando l'indice segna rapide ascese, come accadeva qualche anno fa, il pericolo dell'inflazione è alle porte.

Detto questo, ci sono alcune osservazioni da fare in merito ai cinque capitoli che compongono il costo della vita e che incidono diversamente su di esso. *Alimentazione*: pesa sull'indice generale per il 46,33 per cento, rappresenta la voce più importante. Rispetto all'agosto scorso l'indice risulta stabile; anzi, in lieve diminuzione: da punti 103,5 a punti 103,3. Il motivo viene attribuito al ribasso di alcuni generi di consumo: olio, formaggi, verdure, qualche tipo di frutta. A quanto risulta dalle statistiche del Comune è orientato alla diminuzione anche il capitolo *elettricità, combustibili, cottura cibi* che incide per il 5,56 per cento sul costo della vita.

L'andamento di queste due voci compensa in parte quello, a tendenza opposta, delle altre tre. *Abbigliamento*: la sua incidenza sull'indice generale è dell'11,3 per cento. In un anno l'indice specifico del capitolo è salito del 2,61 per cento. *Beni e servizi vari*: rientrano in questa voce le spese per trasporti, libri, tabacchi, benzina ecc. con un'incidenza sul totale del 28,03 per cento. L'aumento, misurato nell'arco dell'anno da agosto ad agosto risulta del 2,45 per cento.

Il rincaro proporzionalmente più forte è registrato al capitolo *abitazione*: il 5,55 per cento in un anno, da punti 102,7 a punti 108,4. Effetto dello sblocco parziale dei canoni, ma anche delle spese generali (luce, portierato, ascensore) e delle pigioni in regime totalmente libero, corrisposte per gli alloggi di nuova costruzione. Il capitolo abitazione pesa sul totale del costo della vita con l'8,75 per cento.

Per quanto riguarda il costo della vita nel corso del '68 c'è da notare che dopo l'aumento del primo trimestre si è verificata una discreta stabilità.

L'ambasciatore cecoslovacco ringrazia la città di Torino

L'ambasciatore della Cecoslovacchia Vladimir Ludvik ha scritto al presidente della Provincia avv. Oberto: «Le vostre parole aiutano tutti noi a superare queste difficili ore. Giungerà presto il giorno che la Cecoslovacchia potrà vivere in pace e seguire la strada che ha scelto per il suo felice futuro».

Si è svolta ieri, indetta da Cisl, Uil e Sida, una fermata di 5 minuti nelle fabbriche e nei servizi pubblici. Lo sciopero aveva un significato di protesta «per l'intervento armato delle forze comuniste volto a soffocare le coraggiose scelte di libertà del popolo cecoslovacco».

E se «La Stampa» non pubblicava?

Giornate come queste — pioggia, cielo basso e bigio — portano pensieri sconfortanti. Pensiamo a tutte le lettere che abbiamo pubblicato della gente che lamentava un torto o una situazione difficile. Sarebbe facile compiacersi: «Dopo la pubblicazione, quasi tutti quei torti sono stati raddrizzati e quelle situazioni difficili appianate». *Ricordiamo le lettere dei pensionati che reclamavano un loro diritto che non riuscivano ad ottenere. Abbiamo pubblicato i casi più drammatici e l'Istituto li ha subito risolti. Ricordiamo le lettere di quelli che avevano fatto domanda per un alloggio popolare: ne avevano diritto e assoluta necessità. Abbiamo pubblicato, l'Ente ha risposto con comprensione e in modo soddisfacente. E ricordiamo le lettere dei militari che chiedevano l'esonero, perché la famiglia era in condizioni disperate. Il ministero è intervenuto il giorno stesso della pubblicazione.*

Siamo lieti di essere stati utili in tante situazioni difficili e continueremo a segnalare i casi più drammatici. Ringraziamo le autorità per quanto hanno fatto e per quello che vorranno fare. Ma una giornata cupa porta pensieri amari. Ecco un pensiero: «Un cittadino non dovrebbe essere costretto a scrivere ad un giornale per ottenere da un ente quello di cui ha diritto». *Eccone un altro:* «Tutti gli altri casi — forse anche più impressionanti — che non vengono resi pubblici, restano quello che sono?».

E' abbastanza facile dire agli enti pubblici: «Siete stati creati per provvedere all'assistenza, per risolvere i problemi dei cittadini. Siete sicuri di fare il vostro lavoro nel modo migliore?». *Ma che cosa è un ente? Un palazzo, un presidente, un direttore e degli impiegati, un bilancio. Come si fa a fare un discorso alla buona con un ente?*

E' più facile parlare tra amici e dire cose che interessano più o meno tutti. «Siamo generosi, ma distratti. Non ci accorgiamo che tanta gente, attorno a noi, ha bisogno. Scopriamo questi vuoti soltanto quando chi è alla disperazione chiede e protesta. Perché arrivare a questo punto? Perché il nostro amico per ottenere quello di cui ha diritto deve scrivere ad un giornale?».

Allarmanti episodi di delinquenza minorile

Il tredicenne «tatuato» fugge di nuovo Dice il padre: sogna di fare il bandito

L'uomo è disperato: «Non so a chi rivolgermi. L'avevo messo in un collegio di correzione: è scappato dopo pochi giorni» - Continuano le ricerche degli altri componenti della banda - Il capo — una ragazza di 16 anni — è al Buon Pastore - Altri episodi: bruciate 2 auto; forzato un distributore; automobilista fugge senza pagare la benzina

Filippo La Marca. I genitori: «Credevamo fosse al Ferrante Aporti» - Luigina Cravero, vittima dei teppisti

Continuano le indagini per arrestare i quattro componenti della «banda dei tatuati» in libertà. Una pattuglia della Stradale li ha sorpresi ieri notte su un'auto rubata nei pressi del loro rifugio, una pizzeria di via Candiolo 30. Dopo una fuga spericolata, hanno abbandonato la macchina nei pressi della ferrovia, in via Somalia, e sono scappati. Gli agenti hanno riconosciuto nei fuggitivi Lino Tancini, 18 anni, detto «Diabolik», luogotenente della capobanda Adelaide Di Pasquale, 16 anni, rinchiusa al Buon Pastore. L'auto, una «1100», era stata rubata nei giorni [illegible] in via Don Bosco 89 al negoziante Sandro Cagna.

Ieri siamo andati a San Francesco al Campo a trovare i genitori di Filippo La Marca, il tredicenne fermato l'altro giorno con la Di Pasquale al volante di una «1300» rubata. Il ragazzo non è nuovo alle cronache: a gennaio, col fratello Cataldo, 15 anni, ideò una falsa rapina in casa dell'amico Franco Cangemi, 13 anni. Furono scoperti dopo tre ore dai carabinieri. A marzo, con altri due complici, aveva strappato la borsetta ad un'impiegata: una radiomobile della polizia li aveva arrestati mentre scappavano.

Dopo questo episodio, su richiesta dei genitori disperati, era stato rinchiuso al Ferrante Aporti. Il padre, Antonio, 37 anni, racconta: «Filippo mi ha dato soltanto dispiaceri. Non ha voglia di lavorare, frequenta cattive compagnie, sogna di diventare un bandito. E' scappato già quattro volte. Quando l'ho portato al riformatorio ho pregato il direttore che lo tenesse d'occhio, ma è riuscito a fuggire di nuovo». I genitori non ne sono stati informati.

Sembra che la fuga di Filippo La Marca fosse ignorata anche dalla polizia, che infatti ha affidato il ragazzo ad un cugino, abitante in via Calandra 17. Prosegue il padre: «Adesso ho scoperto che mio figlio è sparito di nuovo. Lo hanno visto gironzolare dalle parti di via Artom, con altri giovani sbandati».

L'uomo è angosciato: «Non sono riuscito a raddrizzarlo né con le buone né con le cattive. Un giorno è tornato a casa con una "Vespa" rubata. Per punirlo l'ho legato al letto con una catena. Sono intervenuti i carabinieri e mi hanno diffidato. "Maltrattamenti", hanno detto. Così l'ho liberato: mezz'ora dopo è scappato».

* *

Sempre più di frequente la cronaca riporta le gesta di bande di teppisti che scorrazzano lungo le strade della provincia: paline della segnaletica divelte, lampioni fracassati, automobilisti e passanti aggrediti. Quasi sempre si servono di auto rubate. Le vetture vengono abbandonate distrutte senza motore, ruote, sedili. Altre volte le incendiano.

Giovedì i carabinieri di Collegno hanno trovato una «124 coupé» distrutta dal fuoco. Prima di incendiarla, i teppisti avevano portato via il motore. Ieri sono stati avvertiti che alcuni giovani, capelli lunghi e giubbotti di pelle, avevano appiccato fuoco ad una «600». Quando sono giunti l'auto era completamente distrutta. Era stata rubata nella notte a Moncalieri a Pio Luparia, 33 anni, da Frassinello di Alessandria.

— Sempre nella notte, a Grugliasco, sconosciuti hanno assalito il chiosco di benzina di piazza Matteotti, gestito da Giovanni Cravero, 27 anni, con le sorelle Luigina e Piera. Rotto il lucchetto di una pompa, hanno tentato di azionarne il meccanismo con la leva a mano, ma non sono riusciti.

— Una «1500» si è fermata ieri davanti al distributore di benzina di corso Traiano. L'automobilista ha fatto riempire il serbatoio poi è fuggito senza pagare. Polizia e carabinieri hanno istituito posti di blocco: si teme che la macchina sia stata rubata per compiere una rapina.

IN 4ª E 13ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Specchio dei tempi

Storia del Lotto: pare sia nato a Genova nel 1634; quasi tutti nella vita siamo giocatori d'azzardo - Dalle canne dei fucili non escono petali di rosa - «Ho sposato un calabrese e sono felice»

Un lettore ci scrive:

«Il signor Roberto Damilano, in una sua lettera accolta giorni addietro da "*Specchio dei tempi*", ha creduto — con l'avallo di un articolo del codice penale del Regno Sardo — di poter asserire incontrovertibilmente che il giuoco del Lotto, deteriore germoglio di un terreno di miseria secolare e di malgoverno, ci è stato lasciato in eredità dai Borboni. E' incorso in errore.

«Se non si può affermare con certa documentazione che il Lotto sia stato inventato — come molti studiosi riferiscono — dal patrizio genovese Benedetto Gentile, è peraltro diffusamente noto che ebbe origine dalle scommesse che si praticavano a Genova allorché, semestralmente, si eleggevano i cinque membri dei Serenissimi Collegi della Camera e del Senato in sostituzione di altrettanti decaduti dalla carica, estraendone a sorte i nomi tra quelli di 120 candidati. I nomi imbussolati furono successivamente ridotti a 90 e la Repubblica Genovese, dopo avere avversato la diffusione del giuoco, lo colpì con un'imposta e nel 1634 ne affidò la gestione, in appalto, a ricevitori autorizzati.

«Gli spagnoli chiamano il Lotto *loteria genovesa*. I trattati di matematica, nei capitoli dedicati al calcolo delle probabilità, denominano *lotto di Genova* il comune *lotto a numeri*, distinguendolo dal *lotto olandese*, detto anche *lotto a classi*. Il giuoco del Lotto fu designato, in origine, come *giuoco del seminario*, perché negli ordinamenti della Repubblica Genovese (riformati nel 1576 da Andrea Doria) era detta *seminario* l'urna nella quale si imbussolavano i nomi dei candidati ai Serenissimi Collegi. In Piemonte e in altri Stati italiani, ai quali il giuoco si estese già nel secolo XVII, i nomi estratti a sorte, tra 90 imbussolati, erano quelli di cinque ragazze povere da marito, alle quali, con parte dei proventi del giuoco, si provvedeva ad assegnare una dote. E c'è chi asserisce che non sempre dovette trattarsi di nubili giovanissime, se il giuoco fu denominato *lotto delle zitelle*.

«Nel 1731, Clemente XII affidò la gestione del Lotto, per lo Stato Pontificio, all'arciconfraternita di San Gerolamo della Carità e ne destinò gli utili, oltre che alla dote delle nubili povere favorite dalla sorte, alle opere pie della Chiesa. Nel 1788 Pio VI destinò i proventi del Lotto alle opere di bonifica delle paludi Pontine.

«Il matematico J. Newmann e l'economista O. Morgenstern, nel loro volume *Teoria dei giochi* pubblicato nel 1944, asseriscono che il comportamento dell'uomo di affari, del *leader* politico, del capo militare, è sostanzialmente analogo a quello del giocatore d'azzardo. Fanno affidamento sulle loro probabilità di vincere, senza poterne essere rigorosamente sicuri. Cesare, passato il Rubicone, disse: "Il dado è tratto". Stava giocando d'azzardo e lo riconosceva. I lucri che all'erario derivano dal Lotto, se a taluno sono sembrati un'imposta sull'imbecillità, in uno studio di Luigi Einaudi, pubblicato nel 1917, sono configurati, più realisticamente, come un'imposta sul giuoco. Ma è forse più semplice riguardarli come un'imposta sulla speranza. E qui si tratta, generalmente se non esclusivamente, della speranza delle classi più povere: quelle che non possono sedersi al tavolo della *roulette* o dello *chemin de fer*, nè sognano i lucri dell'uomo d'affari e neppure, fortunatamente per l'umanità, le glorie militari dei condottieri. Distinti saluti».

prof. Gaetano Fiorentino
Ordinario di ragioneria e tecnica commerciale all'Istituto per ragionieri Luigi Einaudi

Un lettore ci scrive da Genova:

«Se i cacciatori parlassero solo col fucile, approfittando di abitare in una nazione che dà loro, per pochi soldi, la possibilità di distruggere un patrimonio dell'intera comunità e sfogare così il loro istinto bestiale di uccidere, si potrebbe stare zitti, sopportare che siano tra noi ed aspettare che le leggi italiane diventino tanto civili da metterli al bando.

«Ma ogni tanto ce n'è uno che ha la spudoratezza di scrivere a un giornale per affermare che chi ama veramente la natura è il cacciatore. Lui vuole distinguersi dai cacciatori che uccidono, lui va a caccia perché "ama la natura in ogni sua più bella espressione di vita". Sono parole sue. Ma allora, mi dica quel signore, escono petali di rose dalla canna del suo fucile? Non basta ancora: dice che "i cacciatori si fermano per raccogliere un passero ferito". Signor Coze, non sia così sadico! Anch'io ne ho raccolti, di uccelletti feriti, ma non ho pensato a metterli nel carniere. Ho pensato, con tanto disprezzo, ai cacciatori che li avevano feriti! Mi creda, signor Coze, è difficile unire l'amore alle fucilate!».

Mario Bassino

Una lettrice ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", sono una tua assidua lettrice torinese, moglie di un calabrese. Non essendo polemica per natura e sapendo che le prevenzioni sui meridionali sono dettate spesso dall'ignoranza (non basta il titolo di studio per poter giudicare il nostro prossimo), ho sempre rinunciato ad esprimere pubblicamente il mio disappunto per la campagna antimeridionalistica di qualche giovane giornalista che del Sud ha un concetto come di una regione del centro dell'Africa. Per giudicare bisogna visitare quelle incantevoli terre e vivere a contatto con quella gente gentile e ospitale.

«Sono sposata da circa trent'anni e sono sempre felice come il giorno delle nozze. Ci adoriamo a vicenda, io ringrazio Iddio per avermi fatto incontrare un uomo di così elevati sentimenti. Voglio aggiungere che ho delle amiche torinesi che hanno sposato dei calabresi: tutte si dicono fortunate e felici quanto me. Tutto il mondo è paese e la felicità è fatta di comprensione, rispetto reciproco e amore. I tirchi sono ovunque e i matrimoni sbagliati potrebbero essere eccezioni se non vi fossero nel mondo tanta leggerezza, egoismo e incoscienza. Ti ringrazio anticipatamente per la pubblicazione, in quanto spero di fare cosa gradita a molte torinesi fidanzate a dei calabresi».

Segue la firma

«N.B. — Ti prego di omettere il nome. Unisco L. 1000 per le tue opere di bene».

I medici si dichiarano vinti dopo 16 ore di lotta

Per sei volte si è fermato il cuore di una sposa: poi il collasso fatale

22 anni, quattro mesi fa le nozze - Attendeva un bimbo - Colta da emorragia e portata in clinica, la giovane «muore» durante l'anestesia - Incomincia la disperata impresa della rianimazione - All'improvviso, la fine

Una giovane sposa che era in attesa di un figlio è morta in circostanze drammatiche: il suo cuore si è fermato sei volte e sempre i medici sono riusciti a farlo riprendere. La fine è avvenuta dopo 16 ore di disperata lotta durante le quali i sanitari sono ricorsi ai più moderni sistemi della scienza.

Si chiamava Concetta Papparella in Fantinato, aveva 22 anni, abitava con il marito, operaio, in via Sette Comuni 43. Si era sposata il primo maggio scorso ed era incinta da due mesi. Con le vicine aveva più volte manifestato l'intima gioia sua e del marito per il lieto evento che si annunciava.

Improvvisamente, la crisi: giovedì sera la Fantinato è stata colta da una emorragia. Il marito, che è occupato in una fabbrica nei pressi dell'ospedale S. Luigi, rientrando dal lavoro, l'ha trovata a letto, pallida, tremante. Parlava con un filo di voce: «Sto male — gli ha detto —, chiama un medico».

L'uomo ha ritenuto che fosse più consigliabile portarla subito in ospedale. L'ha caricata su un'auto e l'ha condotta all'Istituto di patologia ostetrica e ginecologica di via Baiardi. Erano le 23. Il medico di guardia dottor Cattaneo, dopo un primo controllo, ha giudicato indispensabile l'esame chirurgico.

La donna è stata sottoposta ad anestesia generale, ma subito dopo l'iniezione dell'anestetico è stata colta da vomiti. Gli assistenti dottori Lucci e Leonardi hanno subito provveduto alla «respirazione controllata», mediante intubazione. Ma in quel momento il cuore s'è fermato, la pressione è caduta, il polso è scomparso.

Accorrevano il prof. Durando, il dott. Mattone, il dott. Trompeo. L'équipe dava inizio al massaggio cardiaco esterno e alla somministrazione di medicamenti per rianimare la sventurata. I primi segni di vita sono ricomparsi mezz'ora dopo: ritmico, regolare, il cuore ha ripreso a battere.

Le pratiche della rianimazione si sono susseguite ininterrottamente per tutta la notte mediante la respirazione controllata. Le fasi erano alterne: per altre cinque volte si è avuto l'arresto cardiaco, ma massaggi e altre cure sono sempre riusciti ad ottenere una miracolosa ripresa. L'emorragia era cessata. Ieri pomeriggio, alle 15, quando si incominciava a nutrire qualche speranza di salvezza, è sopraggiunto il collasso mortale.

La morte, secondo il certificato medico, è avvenuta per «arresto cardiocircolatorio immediatamente successivo all'induzione della anestesia». Secondo i medici l'aborto in atto era del tutto spontaneo. Il direttore dell'Istituto prof. Bocci ha presentato una particolareggiata relazione sul doloroso fatto al Procuratore della Repubblica, escludendo categoricamente ogni responsabilità a carico dei sanitari.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+20,5
MINIMA	+14,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +16,7; press. 732,9; umidità 81%. Cielo coperto. **Previsioni:** irregol. nuvoloso, forse pioggia. **Temperatura a Caselle:** massima +20,6; minima +14,5; media +17,3.

Interrogati dieci studenti per i danni ad Architettura

«Gruppi di studio» si sono riuniti alla Camera del Lavoro

Negli uffici del commissariato Nizza sono stati convocati ieri dieci studenti di Architettura, identificati, dopo quattro mesi di indagini, come i partecipanti più attivi all'occupazione della facoltà nella primavera scorsa e i responsabili dei danni arrecati a preziosi macchinari e libri di istituti. I danni furono calcolati intorno ai due milioni: tre docenti, tra cui il rettore del Politecnico, prof. Capetti, presentarono denuncia alla magistratura.

Ieri pomeriggio una quarantina di universitari si sono radunati nella Camera del Lavoro per discutere su due argomenti: «I problemi di collegamento con gli studenti di tutta l'Europa» e «Le prospettive del movimento studentesco per i prossimi mesi». Nel corso della discussione è stato fatto riferimento alla lettera che il sen. Leone ha inviato a «*La Stampa*» per respingere le accuse di politica «repressiva»: gli studenti hanno confermato la loro intenzione di «proseguire nella lotta per ottenere una riforma completa e radicale dell'Università».

La polizia intanto continua a presidiare Palazzo Campana dopo l'occupazione di martedì scorso: lunedì l'ateneo dovrebbe riaprirsi per l'inizio delle lezioni.

Tre universitari — Mirco Vaglio, 22 anni, Gian Guido Dragoni, 23 anni, e Gian Renato Gaia, 21 anni — sono stati denunciati alla magistratura per non «aver osservato un provvedimento dato dall'Autorità per ragioni di sicurezza pubblica». Mercoledì, durante lo sgombero di Palazzo Campana, si sono rifiutati di allontanarsi da via Carlo Alberto dove si era formato un gruppo di studenti.

Morto il colonnello Servetti

E' morto ieri a Volpiano il colonnello dei carabinieri Domenico Servetti. Aveva 60 anni. In pensione dall'anno scorso, aveva svolto la sua carriera a Torino, prima comandante di compagnia, poi del gruppo interno e dei carabinieri della regione militare nord-ovest. In gennaio era stato ricoverato all'ospedale S. Giovanni e operato per grave malattia. Dimesso, ha trascorso questi ultimi mesi ospite del genero dott. Luigi Garullo.

Intossicato da un farmaco smaniava in piazza Castello

Altro fatto: litiga con la fidanzata e si avvelena

Un uomo ha dato in smanie, ieri a mezzogiorno, sotto i portici di piazza Castello, davanti alla Prefettura. Trasportato alle Molinette con un'ambulanza della Croce Rossa, i medici gli hanno riscontrato una lieve intossicazione da farmaco, ma non hanno potuto stabilire quale. Il giovane, Alfonso Sacco, 31 anni, corso Regina 160, si è rifiutato di rivelarlo.

Il Sacco, emigrato qualche tempo fa dalla Sicilia, è noto alla polizia. Sul corpo porta tatuaggi, ha impresso nel palmo della mano i «cinque punti», che indicherebbero la sua appartenenza alla «onorata società».

— Sebastiano Foddis, 21 anni, via Piana 9, è ricoverato al Centro di rianimazione delle Molinette per sospetta intossicazione da sedativi. Guarirà in 8 giorni. In un momento di sconforto, dopo una lite con la fidanzata Carla Ternavasio, via Giolitti 43, ha inghiottito una ventina di pastiglie di calmanti.

Processo ai ladri catturati in chiesa

Sorpresi dai preti, hanno detto ai giudici: «Cercavamo un posto per dormire» - Condannati a 18 e a 12 mesi - Altra vicenda: dubbi sulla colpevolezza del giovane accusato di avere ucciso la prostituta in via Pio VII

Don Arturo Pilati

Sono stati processati ieri Aldo Dosio, 24 anni, abitante a Borgaretto e Gianfranco Pesenti, 26 anni, residente a Torino in via Duchessa Jolanda 12. La notte del 23 giugno entrarono per rubare nella parrocchia di Nostra Signora della Pace, via Malone 19. Furono sorpresi, catturati e consegnati alla polizia dagli stessi sacerdoti, uno dei quali, a scopo intimidatorio, sparò un colpo di fucile da caccia.

L'impresa fu preparata con cura. I due giovani muniti di una borsa con scalpelli, torcia elettrica e una tronchesina, salirono fino al terzo piano di una casa in costruzione e attraverso i tetti raggiunsero una finestra della canonica. Scesero poi al pianterreno e cominciarono a scassinare la porta di un ufficio.

Don Duc fu svegliato dai rumori. L'anziano sacerdote era in allarme anche perché, un paio di settimane prima, ignoti erano entrati nei locali dell'Azione cattolica rubando 15 mila lire. Con il fucile sparò un colpo che rimbombò nella tromba delle scale. Gli altri preti uscirono dalle loro camere; don Arturo Pilati affrontò i ladri e li trattenne fino all'arrivo della polizia.

Ieri il Pesenti ha detto: «Non so perché mi trovavo là. Ero ubriaco e non capivo nulla». Anche il Dosio ha tentato di scagionarsi: «Eravamo entrati nella parrocchia per riposarci». Ma di fronte alle contestazioni del presidente dott. Palaia, ha ammesso: «L'idea del furto ci è venuta quando eravamo già dentro». Il p.m. dott. Mitola ha rilevato quanto fosse insostenibile la storia della ricerca di un posto per dormire: «Per questo avrebbero scalato un cantiere, sarebbero entrati nella parrocchia con un acrobatico passaggio sui tetti e, infine, si sarebbero portati gli arnesi da scasso?».

Il tribunale ha condannato il Pesenti a 1 anno e mezzo e il Dosio a 1 anno. A quest'ultimo è stata pure revocata la condizionale su una condanna a 2 mesi per espatrio clandestino.

* *

Luigi *Lo Monaco*, il diciottenne rinviato a giudizio sotto l'accusa di avere strozzato la mondana Antonietta Asero, 26 anni, potrebbe essere innocente; secondo la difesa egli sarebbe succubo del padre, Michele, che è stato denunciato come istigatore dell'omicidio. Il processo, fissato per il prossimo autunno, riserverà forse sorprese clamorose.

Il «delitto di via Pio VII», maturato nell'ambiente degli sfruttatori e delle prostitute, avvenne la notte sull'11 settembre 1967. I sospetti della polizia caddero su Michele Lo Monaco, amante della suocera dell'uccisa, Carmela Petrarca. Costui non si accontentava della matura amica, voleva «proteggere» anche Antonietta: dalla ribellione di quest'ultima sarebbe nato il delitto. Il Lo Monaco, insieme con il figlio, sarebbe andato a cercare la giovane «per darle una lezione». Luigi l'afferrò alla gola per farla tacere; il padre lo avrebbe spinto al delitto dicendogli: «Pigliala, tanto ci denuncia lo stesso».

Per salvare il padre, Luigi in un primo tempo accusò la Petrarca. Ma tre giorni dopo l'arresto, la madre del giovane, Grazia Sanguedolce, si rivolse alla polizia: «Fatemi parlare con mio figlio. A me dirà la verità». Finito il colloquio Luigi dichiarò: «Sono stato io a strangolare l'Asero. Lei stava litigando con mio padre e lo aveva colpito in faccia con la borsetta».

A giudizio della difesa, questa confessione, sia pure ripetuta davanti al magistrato, è sommaria e non soddisfacente. Il ragazzo non aveva alcun motivo per uccidere l'Asero alla quale era affezionato. Inoltre non ha saputo, o voluto, fornire particolari. Le perplessità aumentano se si tiene conto di un altro colloquio tra Luigi e la madre, avvenuto nel carcere minorile. Il ragazzo ad un certo punto disse: «Non sono stato io ad uccidere Antonietta». La madre lo sgridò vivacemente, tacciandolo di bugiardo. Il colloquio fu registrato da un funzionario che lo citò in un rapporto.

Il «giovane ammogliato e con prole» è dispensato dal servizio militare

Ma non tutti lo sanno né si preoccupano di saperlo - Allora si hanno situazioni difficili da risolvere - Come deve comportarsi l'arruolato che ha moglie e aspetta un figlio

Tra i molti casi umani di cui si è occupato ultimamente «*Specchio dei tempi*», uno in particolare ha suscitato la curiosità e l'interesse di numerosi lettori che ci hanno scritto per chiedere spiegazioni. E' il caso del giovane «ammogliato con prole» che viene chiamato a prestare servizio militare e deve partire, lasciando a casa la sposa ed il figlio, spesso in condizioni economiche precarie e con tanta malinconia nel cuore.

«*Specchio dei tempi*» ha più volte risolto questi casi interessando direttamente il ministero della Difesa e riuscendo così a portare un po' di serenità e di speranza in quelle famiglie dove la partenza del marito per le armi aveva aumentato stenti e dolore. Ma «*Specchio dei tempi*» non ha «compiuto miracoli». Infatti c'è un articolo di legge preciso che regola l'esonero dal servizio militare di chi è sposato con prole, e ci sono delle norme — per nulla complicate — da seguire per ottenere tale esonero. Vediamo quali sono.

Dopo la visita di leva, il giovane, se dichiarato idoneo, è arruolato ed inviato in congedo provvisorio in attesa della chiamata alle armi. In questo periodo di attesa — che dura otto o nove mesi — il giovane ammogliato e con prole può presentare domanda per essere esonerato dal servizio militare. Al momento del congedo provvisorio egli riceve un preavviso di chiamata alle armi, dove sono elencate tutte le indicazioni riguardanti gli esoneri.

Sono pochi coloro i quali leggono il preavviso: da questa dimenticanza nascono tutte quelle complicazioni alle quali spesso non c'è rimedio. Eppure le cose sono semplici: il giovane ammogliato deve presentare alla locale stazione dei carabinieri la domanda in carta semplice con cui chiede l'esonero. Allega alla domanda un certificato di famiglia, di matrimonio e di nascita del figlio. I carabinieri, dopo avere assunto le dovute informazioni, trasmettono il tutto al Distretto Militare.

Per la domanda c'è tempo fino al giorno dell'incorporazione, cioè otto o nove mesi. E' opportuno, però, che la domanda venga presentata al più presto, perché la macchina burocratica è complessa e lenta. Non è necessario che il giovane che fa domanda di esonero si trovi in condizioni economiche precarie: l'esonero è concesso a tutti, purché la domanda sia presentata nei termini prescritti.

Un discorso a parte riguarda coloro i quali, al momento di indossare la divisa, stanno per diventare papà. In questo caso l'arruolato deve produrre, insieme con la domanda d'esonero, anche un certificato medico comprovante lo stato di gravidanza della moglie e deve trovarsi in precarie condizioni economiche (quest'ultima condizione, come si è detto, non è prevista per chi è già padre di famiglia). Al momento dell'incorporazione, se la moglie dell'arruolato è al sesto mese di gravidanza, il giovane ottiene un rinvio alla chiamata alle armi di quattro mesi. Dopodiché, se il figlio è nato ed è in vita, l'arruolato potrà presentare regolare domanda di esonero.

LIBERTÀ, CARITÀ, GIUSTIZIA SOCIALE

I cattolici e la violenza

La condanna pontificia di ogni dottrina che accetti l'uso di mezzi violenti, sia pure per abbattere regimi ingiusti ed oppressivi, dà luogo a molte riflessioni.

Anzitutto, innegabile che la parola pontificia sia sulla linea dell'insegnamento dei Vangeli e dei più antichi testi, le lettere di S. Paolo: ove non si prospetta mai che il cristiano impugni la spada per combattere l'oppressore.

Ma questa constatazione non chiude il problema, neppure per i cristiani (va da sé che poco significa per chi è fuori del cristianesimo); resta a vedere se nei testi sacri tutto sia previsto, o vi siano situazioni che non poterono essere ivi considerate e di fronte alle quali occorre trovare una regola di condotta.

Soffrire piuttosto di far soffrire, essere ucciso piuttosto che uccidere, meglio vittima che carnefice: facile comprendere la bellezza di questi insegnamenti, accettarli con pieno consenso, cercare di piegare il nostro istinto ad applicarli.

Ma di fronte al bolscevismo ed al nazismo è sorto un altro problema: si può non reagire con ogni mezzo a regimi che spengano l'idea di Dio, i concetti etici comuni a tutta una civiltà, che ammaestrino nuove generazioni a divenire complessi di piccole belve, dal cui cuore sia sradicata la pietà? Qui non c'è risposta nei testi sacri; i romani non pensavano a togliere i bambini ebrei ai loro genitori per educarli al culto degli dèi; troviamo la strage degl'innocenti, ma non quella delle anime degl'innocenti. Avrebbe Gesù detto: «Lasciateveli pure strappare, Dio provvederà»? C'è chi crede di poterlo desumere dai Vangeli, ma non trovo ivi quella risposta; e quando la teologia della violenza parla di un ricorso alla violenza lecito in quanto si tratti di evitare un maggior male, è proprio al male del pervertimento collettivo, d'intere generazioni, che penso.

Comprendo i nobili spiriti cristiani che anche di fronte a queste ipotesi rispondono: è la parte di Dio provvedere impedendo ai malvagi di raggiungere i loro fini; l'uomo deve limitarsi a bene agire per suo conto, gli costi quel che gli costi; limitarsi alla difesa della propria anima, a non accettare la corruzione. Ma non mi nascondo la vena di quietismo che percorre questa posizione cristiana.

Bolscevismo e nazismo a parte, anche prescindendo da un oppressore che voglia sradicare la morale che diciamo cristiana, ma che nelle somme regole fu comune a greci ed ebrei, e limitandoci al più comune caso di regimi che lascino la massa del popolo nella nera miseria, a beneficio di una ristretta classe di privilegiati — che è poi il caso del Sud-America —, nessuno ignora che da quella miseria non traggono alimento soltanto la malattia, la mortalità infantile, ma anche la prostituzione e la delinquenza.

Sicuramente l'uomo di fede può dire: «non importa; il Dio in cui credo ben vede perché quegli fu assassino o prostituta, ed avrà la mano leggera con lui, mentre la terrà pesante per il ricco che sgarrò di poco, o soltanto non fu misericordioso». Ma questo discorso, che corre perfettamente per il credente, per cui la vita terrena è solo un'anticipazione di quella eterna, non ha alcuna presa su chi credente non sia; neppure per quegli che senza giungere alla negazione di un ordine soprannaturale impenetrabile, non crede nella continuità delle singole vite, in un compenso o punizione ultraterreni postulanti un ricordo di quella che fu la vita quaggiù.

Giungiamo quindi ad uno di quei punti, di cui ho sempre ravvisato l'esistenza, oltre i quali non può più darsi cammino comune tra credenti e non credenti.

La stessa idea della giustizia sociale, tuttavia, che oggi s'insegna essere dovere dei credenti perseguire, non è nei testi sacri.

Ivi c'è il precetto della giustizia, ma intesa (la comunanza dei termini non inganni) come la intendeva l'antichità: assolvere l'innocente, colpire chi ha infranto le leggi, dare a ciascuno la mercede promessagli. E c'è poi in quei testi, vivificatore, il precetto della carità. La tradizione cristiana è tutta di soccorso del povero: nessuno deve restare senza tetto, senza abiti, senza cibo, senza cure se malato.

Nessuna difficoltà ad ammettere uno svolgimento che aggiunga: senza istruzione, senza alcuno svago, senza la possibilità di conoscere il mondo, di sviluppare il suo desiderio di apprendere, di poter sfruttare le sue doti. Ma sarebbe invece difficile rifarsi a quella tradizione per patrocinare ciò che intendiamo oggi per giustizia sociale: un livellamento, anche relativo, di tenore di vita. Pio X restava del tutto aderente ai testi ed alla tradizione allorché affermava che il ricco deve dare al povero per carità, non per giustizia; per salvare se stesso, non per un dovere che possa ad un certo momento divenire coercibile.

Artificioso ogni tentativo di fare di Gesù il primo socialista; se negli *Atti degli Apostoli* si riscontra una comunità che ha messo ogni risorsa in comune, si tratta di un gruppo di eletti, che non pretendono affatto rendere generale, e meno che mai imporre, questa comunione dei beni. Nei Vangeli il credente attende il suo compenso o la sua consolazione all'avvento del regno; allora soltanto scompariranno la miseria, le disparità; ma non è degli uomini anticipare l'ora di quell'avvento; non possono neppure chiedere quando verrà.

Occorre riconoscere che alla formazione dell'idea della giustizia sociale, quale oggi concepiamo, sono concorsi filoni, generatisi pur essi in seno alla civiltà cristiana, ma estranei all'insegnamento di santi e di dottori della Chiesa: l'illuminismo, il liberalismo, il socialismo umanitario (ben diverso dalle correnti innestatesi poi su quel tronco: sindacalismo rivoluzionario e comunismo). Se intendiamo giustizia sociale come abbattimento dei privilegi che vengono dalla nascita, come ingente limitazione del diritto di proprietà, la sua origine va ricercata in quei filoni.

I santi del cristianesimo (senza distinzione tra cattolici e protestanti) non videro mai qualcosa di contrario alla loro fede nella esistenza di poveri e ricchi, e neppure di ceti privilegiati in virtù della nascita; nella diversità di pedane di lancio, possibilità precluse agli uni di raggiungere certi punti di arrivo, riservati agli altri.

Si ritorna sempre alle domande: gl'insegnamenti dei testi sacri hanno possibilità di svolgimento che per secoli non furono viste? Può esserci una eguale visione dei fini da perseguire, proprio in questo ambito della giustizia sociale, tra chi pensa ad una giustizia che deve realizzarsi tutta sulla terra, controllata dagli occhi degli uomini, e chi invece avvisa ad una giustizia che si esaurisce in un «al di là», nella cui esistenza i primi non credono?

Alternative sconcertanti, che contrastano ad un irenismo in cui piacerebbe a tutti immergersi. I più [illegible] sfuggirvi confidando che la propaganda pacifica, il riformismo, possano tutto ottenere: non distinguono, tra paesi e gruppi, [illegible]sibili gli uni alle pressioni morali, alla riprovazione, chiusi gli altri nella loro volontà di potenza, di conservazione delle posizioni acquisite (e bolscevichi e nazisti sono lì a dare chiara testimonianza della impermeabilità alle reazioni delle coscienze).

E' sgradevole turbare quell'ottimismo. Ma ricordo sempre le parole di Croce, sui «*miscredenti o semicredenti, i quali si sono dati a cucinare un modernistico intruglio di cattolicesimo e di filosofia, e si arrabbiano poi perché il Papa riconosce l'intruglio come intruglio e mette in guardia i fedeli*». Qui non si tratta di filosofia, ma di politica e di prospettive sociali. Qui pure peraltro la confusione, il voler dare al cristianesimo ciò che non è suo, l'affermare che chi crede e chi non crede possano sempre procedere sotto braccio, non giova a nessuno.

A. C. Jemolo

IN MACEDONIA LA JUGOSLAVIA AUMENTA LA VIGILANZA

A Skopje si parla apertamente della possibilità d'un attacco bulgaro

Un esponente del pc macedone dichiara: «Risulta che la Bulgaria sta mobilitando. Ci sentiamo minacciati ed abbiamo preso tutte le misure necessarie per la nostra difesa» - Continuano i movimenti di truppe jugoslave verso la frontiera - Risse e incidenti con turisti bulgari: decine di essi, considerati «provocatori», sono stati espulsi

(Dal nostro inviato speciale)
Skopje, 30 agosto.

A Skopje apertamente si parla della possibilità di una aggressione. L'atmosfera è di pessimismo, una vigilanza straordinaria è scattata. Decine di bulgari, in Macedonia per le vacanze, vengono riaccompagnati alla frontiera dalla polizia jugoslava. Sono in gran parte giovani che viaggiavano da soli rivolgendo strane domande alla gente: «*Sono arrivati poco prima della crisi di Praga* — dice un funzionario macedone — *e abbiamo avuto denunce sulla loro attività di provocatori. I veri turisti bulgari non saranno né espulsi né fermati*».

Passa infatti qualche automobile di Sofia carica di valigie e gruppi familiari, inseguita solo dalle allegre grida di scherno di alcuni ragazzini. *Bu Bu Bulgàr* strillano. Con i falsi (o più accesi) turisti, vi sono stati intanto numerosi incidenti. A Kosakovo, un villaggio a trenta chilometri da Skopje, è scoppiata una rissa con molti contusi. Schiaffi e pugni sono volati anche in città: contro un giovanotto che voleva parcheggiare in zona proibita, «*Tanto sono in territorio bulgaro e posso fare quello che mi pare*», e contro alcuni automobilisti che salutavano i passanti macedoni dicendo: «*Salve, fratelli bulgari*».

Alimentata da antichi e nuovissimi rancori, la tensione si fa più forte, anche se l'assenza di manifestazioni dà a Skopje un aspetto assolutamente tranquillo. La piccola guerra fredda è in atto anche al di là del confine. Jugoslavi di ritorno da Sofia affermano di essere stati sotto stretta sorveglianza della polizia dal giorno dell'attacco sovietico a Praga. Dispetti anche insignificanti sono visti in questa luce di sospetto. Un capellone serbo, in trasferta a Sofia con una squadra di pallacanestro, è stato rapato a zero dalla polizia bulgara di frontiera. Altri piccoli episodi di intolleranza e di prepotenza vengono fuori dai racconti della gente. Non risultano incidenti militari al confine. E' invece confermato che le strade verso est sono state bloccate più volte nei giorni scorsi per il passaggio di convogli di soldati jugoslavi.

Sotto il ritratto del maresciallo Tito, nel suo ufficio al Comitato Centrale, un membro dell'esecutivo macedone, il signor Vocio Apostolovski, 43 anni, ex partigiano ed ex direttore del quotidiano locale, ci fa il punto sulla situazione. Dopo tante voci non controllabili, è la prima conferma di un allarme di emergenza al confine dell'Est. «*Risulta* — dice il signor Apostolovski — *che la Bulgaria sta mobilitando. Non sappiamo in che misura, e può darsi che sia per ragioni interne. Ma ormai dobbiamo attenderci tutto. L'invasione della Cecoslovacchia va vista nel quadro d'una strategia globale dello stalinismo. Ci sentiamo minacciati e abbiamo preso tutte le misure per la nostra difesa*».

— Ci sono truppe sovietiche in Bulgaria?

«*Vi sono consiglieri militari dell'Armata Rossa. Non abbiamo informazioni più precise, ma i fatti di Praga hanno dimostrato che i sovietici fanno in fretta ad arrivare. Lei ha visto che la città è calma. Non vogliamo offrire pretesti per provocazioni, ma solo difenderci in tempo da un pericolo potenziale che esiste*».

— La psicosi di Praga non fa sopravvalutare la minaccia?

«*Non è da ieri che i comunisti bulgari avanzano rivendicazioni sulla Macedonia, ma finora erano stati articoli di giornalisti e di professori di storia. I dirigenti bulgari ci avevano sempre assicurato di adoperarsi per sdrammatizzare queste chiacchiere nazionaliste. Ora invece vediamo che gli uomini di governo si impegnano direttamente in dichiarazioni. Non possiamo trascurare questo fatto e non metterlo in rapporto con quanto è avvenuto a Praga. Il centro della questione evidentemente non è la Macedonia. Noi siamo solo lo spunto per una pressione militare contro tutta la Jugoslavia*».

— Dopo il compromesso di Mosca ritiene comunque che la fase più acuta della crisi sia passata?

«*Aspettiamo di conoscere tutti i documenti prima di pronunciarci. Per ora diciamo che desideriamo vivere in pace con tutti, ma ci comportiamo come se la guerra dovesse scoppiare domani*».

Questo è il clima politico di Skopje, dove, in un'atmosfera più esasperata della lontana Belgrado, si raccolgono e filtrano tutti gli indizi. Si fa notare che accanto a «Radio Patria» bulgara per i macedoni, ora ha iniziato le trasmissioni in macedone anche una stazione di Mosca. Si mostrano i documenti dell'incalzante campagna nazionalista dei vicini di frontiera. «*In Bulgaria c'è una crisi* — dice un giornalista macedone — *e quella che ora tentano è una trasfusione di sangue patriottico. Alcuni mesi fa al congresso della gioventù il presidente Zivkov ha elogiato lo sviluppo del sentimento nazionale per una più grande patria bulgara. Non sono tesi marxiste, ma dei tempi delle invasioni militari, tirate fuori a spese della nostra terra*».

A Belgrado, questa tensione è altrettanto forte ma diversa, e l'argomento di oggi nella capitale è la partenza per Vienna, avvenuta stanotte, del ministro degli Esteri cecoslovacco Hajek, mentre Ota Sik resta in Jugoslavia: si dice che il Comitato Centrale ceco, sotto pressione dei russi, lo metterebbe in «congedo di vacanza». A Skopje non si parla più di Praga e la crisi dell'Est è vista in termini drammatici di oscura vigilia. La questione macedone, vecchia d'un secolo, vale ancora un colpo di fucile? Fra le due voci della polemica anche le ipotesi più assurde sembrano possibili. Come una macchina arrugginita dal tempo, che all'improvviso si è messa a girare.

Giorgio Fattori

Colloquio di Tito con l'ambasciatore russo

L'incontro chiesto dai sovietici

Belgrado, 30 agosto.

Il presidente jugoslavo Tito ha ricevuto oggi, nella sua residenza estiva di Brioni, l'ambasciatore sovietico a Belgrado, Ivan Benediktov. L'incontro è avvenuto su richiesta russa.

Alla riunione era presente anche il segretario dell'Esecutivo del comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi, Mijalko Todorovic.

Non è stato rivelato alcun particolare sul contenuto del colloquio tra il maresciallo Tito e l'ambasciatore sovietico. *(A. P.)*

Il portavoce di Nasser «non approva né condanna» l'intervento militare russo

Ma nel giornale «Al Ahram» scrive che è stato un errore

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 30 agosto.

Mohammed Hassanein Heykal, direttore del quotidiano del Cairo *Al Ahram* (portavoce di Nasser), ha dichiarato oggi di non poter «*né approvare né condannare l'intervento militare dei Paesi del Patto di Varsavia in Cecoslovacchia*». Nel commento che pubblica ogni venerdì egli ha scritto però che l'interferenza di uno Stato negli affari di un altro è inaccettabile e che «*se questa interferenza assume forme militari il problema diventa ancor più serio, indipendentemente dai motivi che l'hanno determinata*».

Secondo Heykal il pretesto invocato dai sovietici per l'intervento — che il partito comunista cecoslovacco fosse in pericolo — è «inadeguato». Il giornalista precisa a questo punto di esprimere opinioni puramente personali ed aggiunge: se i *leaders* comunisti cecoslovacchi hanno sviluppato un certo loro stile nella applicazione del comunismo, essi hanno il diritto di scegliere i propri sistemi e nessuno deve forzarli a imboccare vie diverse: tanto più che chiaramente le masse cecoslovacche hanno approvato le conclusioni cui i dirigenti erano pervenuti. Se veramente il comunismo era in pericolo, ciò significa che il partito non ha saputo guidare le masse. Di conseguenza è inaccettabile che si voglia imporre il partito al popolo con le forze armate del Patto di Varsavia.

La logica dell'intervento militare, secondo Heykel, era sbagliata e «*ciò che è errato è errato e noi non possiamo definirlo in altro modo per amor di cortesia: altrimenti svieremmo la giustizia piegandola al nostro desiderio*». Tuttavia, egli ha concluso, le truppe del Patto di Varsavia non sono entrate in Praga con la violenza ma hanno agito con estrema cautela.

Piangono i patrioti caduti per la libertà

Donne piangenti tra la folla ieri in Piazza Venceslao, a Praga. La foto è stata scattata durante una cerimonia per ricordare i cecoslovacchi caduti nei giorni scorsi vittime della repressione delle forze occupanti (Tel. Ansa)

Una capitale avvilita dall'occupazione

Praga è una città di fantasmi

Poca gente nelle strade, volti tirati, senso di prostrazione - I russi hanno fatto sapere che rimarranno finché non cesserà ogni forma di resistenza - Il Paese si sta piegando alla volontà degli invasori - Il governo (riunito in permanenza) decide di ripristinare la censura e di vietare le associazioni politiche

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, 30 agosto.

Oggi Praga sembra una città di fantasmi. Dal cielo cade una pioggia fitta e vischiosa, la nebbia ha invaso le strade; i lumi dei negozi tremano come fuochi fatui, c'è poca gente in giro, agli angoli dei palazzi barocchi sostano pattuglie di imberbi soldati russi, le divise fradice, il viso affaticato. Anche i giovani che montano la guardia là dove caddero i loro compagni, hanno gli abiti intrisi di pioggia, i volti tirati. I fiori gialli, le bandiere sono le uniche macchie di colore nel grigio estenuante della «città d'oro».

I russi dicono che rimarranno a Praga finché non saranno scomparse le scritte antisovietiche e cesseranno gli atti di resistenza. Questo ukase dei comandanti militari ha l'aria di essere il primo d'una serie e viene qui denunciato, ancorché non ufficialmente, come una violazione degli «accordi» di Mosca. Sembra, a sentire i cèchi, che nel documento sottoscritto dalle due delegazioni al termine della drammatica trattativa, non esista alcun accenno alle condizioni preliminari pel ritiro delle truppe. Le modalità del ritiro si sarebbero dovute discutere a livello di speciali commissioni, in «un prossimo futuro», fanno sapere i cecoslovacchi: ma che senso ha, vien fatto di domandarsi a questo punto, richiamarsi a degli accordi quando a Mosca Svoboda e Dubcek, in realtà, hanno sottoscritto un patto leonino?

Sembra improbabile che i dirigenti cèchi possano illudersi di intavolare coi russi un dialogo da pari a pari; se protestano o dicono di farlo, è solo per calmare l'opinione pubblica, paventando scoppi di furor popolare. Qualsiasi atto di ribellione verrebbe subito stroncato dalle armi sovietiche e sarebbe la fine: per il paese, pei suoi dirigenti «vigilati speciali», costretti a vivere e cercar di governare sotto la minaccia dei carri armati.

Il Consiglio dei ministri siede in permanenza. Si preparano le prime due leggi straordinarie: ripristino della censura; proibizione di formare nuovi raggruppamenti politici e scioglimento delle associazioni sorte dopo gennaio. A Cierna Dubcek riuscì a salvare la libertà di stampa e di associazione, ora il governo di Praga è costretto a varar decreti liberticidi. La Cecoslovacchia è entrata in un tunnel, né si sa quando e se potrà uscirne, la bella «primavera liberale» è morta.

Sotto la pressione dell'opinione pubblica internazionale, della stragrande maggioranza dei partiti comunisti e, soprattutto, di fronte alla solidarietà unanime del popolo cèco con i suoi dirigenti, il Politburo russo si è visto costretto a liberare Dubcek e i suoi compagni, a farli tornare in patria ai propri posti di responsabilità. Sennonché la partita è tutt'altro che chiusa: ogni giorno che passa il disegno di Mosca si appalesa nella sua dura schematicità.

Poiché la «normalizzazione» è la pregiudiziale dello sgombero delle truppe, e poiché i cèchi, passata l'ira e lo sgomento, mostrano di aver recuperato sangue freddo e disciplina, altro non rimane da fare che cercare di provocarli. Né basterà, temiamo, che i cecoslovacchi non raccolgano alcuna provocazione; in questo caso li si accuserà sempre di nuove colpe, di atti controrivoluzionari.

Le scritte antisovietiche sono quasi del tutto scomparse, i primi a cancellarle sono stati proprio gli operai della Ckd dove si tenne il 14° Congresso straordinario (clandestino) del partito, di nuove non ne compaiono più, sempre più rari sono i manifesti clandestini; ed ecco i sovietici riprendere gli attacchi contro i novatori. Da ieri, facendo eco alla stampa dei cinque paesi di Varsavia, le radio degli occupanti (sono tre e hanno annunciatori dall'inconfondibile pronuncia russa o tedesca) rovesciano accuse roventi sugli uomini del «nuovo corso», definendoli traditori, servi dell'imperialismo, agenti dello spionaggio americano. Al punto che l'economista Ota Sik, padre della riforma economica (tesa al ripristino della legge di mercato e alla competitività internazionale), il prof. Goldstucker, presidente dell'Associazione scrittori, e il ministro degli Esteri Hayek, tuttora all'estero, si dubita possano tornare in patria, fatti segno come sono ad attacchi di inaudita violenza.

Goldstucker, vecchio militante comunista slovacco, israelita, è l'uomo che ha «riabilitato» l'ebreo Kafka: il che rappresenta agli occhi dei sovietici una grave colpa. Assistiamo infatti a un incredibile rigurgito d'antisemitismo: a Mosca, Kriegel, presidente del Fronte nazionale, è stato definito «esponente del sionismo internazionale»: i russi non volevano ammetterlo al tavolo delle trattative, si deve alla compattezza della delegazione cèca, principalmente a Svoboda, se poté partecipare alla «trattativa», soprattutto se è tornato a casa.

Igor Man

Il governo di Bonn prepara una dura replica a Mosca

Il cancelliere Kiesinger vuole incontrare De Gaulle e chiedergli un «maggiore impegno» nell'Alleanza atlantica

(Dal nostro inviato speciale)
Francoforte, 30 agosto.

Il governo di Bonn protesterà contro le accuse di ingerenza in Cecoslovacchia che gli sono state rivolte dalla Russia, preoccupata di motivare in qualche modo il brutale *putsch* di Praga. Una nota diplomatica in questo senso verrà trasmessa al Cremlino nei prossimi giorni. Nell'annunciare il passo, un portavoce di Kiesinger ha definito a sua volta le accuse russe «*un tentativo di aggravare la tensione in Europa*». «*La Repubblica federale*, ha aggiunto il portavoce, *continuerà ad osservare anche in futuro una rigorosa politica di non intervento negli affari interni degli altri paesi*».

Sul piano politico le conseguenze del *putsch* di Praga saranno profonde, toccando [illegible] anche i rapporti fra la Germania e i suoi alleati. A risentirne saranno in primo luogo i rapporti con la Francia. Allarmato dagli eventi cecoslovacchi, Kiesinger vuole ora incontrare De Gaulle per chiedergli «*un maggiore impegno della Francia verso l'Alleanza atlantica*». E' anche probabile che gli proporrà di collaborare a una nuova «comunità europea di difesa». Ma il dialogo sembra difficile, dato che Debré, nel suo ultimo discorso, ha respinto con anticipo il suggerimento di consolidare la Nato con l'apporto francese.

Da questa disparità di atteggiamenti può derivare qualche incrinatura fra Bonn e Parigi. «*Le differenze fra comunisti e non comunisti* — dice De Gaulle — *sono meno importanti di quelle fra europei e americani*». Dopo la Cecoslovacchia i tedeschi hanno più motivi per dubitare della saggezza politica del presidente francese. L'aspirazione di Bonn a consolidare la Nato non esclude necessariamente una politica distensiva nei confronti dei Paesi dell'Europa orientale.

Su questo punto, che sembra in contrasto con il «neoatlantismo» di Kiesinger, hanno insistito in particolar modo i socialdemocratici, che dividono a Bonn le responsabilità di governo.

Massimo Conti

Continua il maltempo su tutto il Nord Italia

Nubifragi con grandine sul Piemonte Torrenti straripano sui paesi e le campagne

Danni alle colture nell'Alessandrino - Rocchetta Belbo allagata - Strade e ferrovie bloccate per frane e caduta di alberi - Sull'autostrada Fossano-Savona automobilisti in difficoltà per lo spesso strato di ghiaccio formato dalla tempesta - Un treno operaio colpito dal fulmine presso Milano - Nessun ferito - Raffiche di vento a cento chilometri all'ora nel Polesine

(Dal nostro inviato speciale)
Tortona, 30 agosto.

(m.) La situazione si è andata normalizzando durante la giornata nelle zone della provincia di Alessandria colpite dal maltempo nella serata di ieri e nella notte.

A Tortona in rione S. Bernardino (presso il famoso santuario orionino della Madonna della Guardia) è straripato il torrente Ossona allagando strade e scantinati; invasa da oltre un metro d'acqua anche la strada statale Milano-Tortona-Genova che, nella notte, è stato necessario chiudere al traffico. La circolazione è ripresa normale questa mattina. Anche gli altri corsi d'acqua del Tortonese — il Grue, la Staffora e il Curone — hanno allagato campagne, cascinali e vie di comunicazione. E' stata chiusa al traffico la strada che da Castellar Guidobono porta a Casalnoceto e la provinciale per Garbagna. Lungo questa arteria due auto, durante la notte, sono state travolte dalle acque e scaraventate in un burrone, quindi trascinate per alcune centinaia di metri dalla corrente; gli occupanti sono riusciti a porsi in salvo.

Isolati sono rimasti per parecchie ore Volpedo e la frazione Barca di Tortona. A Rivanazzano — il comune tra Tortona e Voghera investito, un mese fa, dallo spaventoso incendio di benzina uscita da un deposito militare — alcuni torrenti hanno allagato i piani terreni di parecchie case e trasformato le strade in pantani. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per soccorrere le famiglie bloccate ai piani superiori delle abitazioni. Gravemente colpite le campagne; i danni vengono valutati sui 50 milioni di lire. A Casei Gerola un fulmine ha danneggiato una cupola e il campanile della chiesa parrocchiale.

Maltempo ed allagamenti in città ed in campagna anche ad Alessandria e in tutto l'Alessandrino; nel Novese e nell'Ovadese si sono avuti straripamenti e frane.

Asti, 30 agosto.

(v.m.) Un nubifragio si è abbattuto oggi sull'Astigiano, provocando la caduta di alberi, allagamenti di strade e campi, interruzioni stradali e ferroviarie. Verso le diciassette nubi nerissime hanno oscurato il cielo e tutta la città è piombata nel buio: per oltre un'ora la pioggia è caduta a rovesci e in breve sono straripati rii e torrenti. A Montegrosso d'Asti è scoppiata la nuova fognatura. L'acqua ha invaso decine di cantine della zona circostante la stazione ferroviaria, interrompendo in più punti la provinciale Isola-Montegrosso-Mombarcelli.

La linea ferroviaria Genova-Torino è rimasta interrotta per oltre due ore per la caduta di alberi nel tratto San Damiano Stazione-Baldichieri. Alcuni tratti della statale Asti-San Damiano sono stati pure interrotti a causa della caduta di grossi alberi, che hanno ostruito la statale nei pressi di Vaglierano Stazione.

Alle porte di Asti è straripato stasera, per un tratto di cento metri, il torrente Manera. L'acqua ha invaso in via La Marmora una ventina di cantine e varie abitazioni a pianterreno. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti per prosciugare le case.

Alba, 30 agosto.

(f.) Abbondanti precipitazioni, accompagnate da grandinate, hanno causato allagamenti un po' ovunque per lo straripamento di vari corsi d'acqua in più punti. Nella Valle Belbo e su tutta l'Alta Langa le precipitazioni sono iniziate verso le ore sedici. Qui il fiume Belbo si è ingrossato notevolmente nel giro di poco tempo, provocando notevoli danni. A Rocchetta Belbo il Rio dell'Annunziata, è straripato poco a monte del paese ed ha invaso tutto il concentrico. Le abitazioni, almeno trentacinque, hanno avuto i piani terreni, le stalle ed i porticati allagati. L'impeto della corrente ha trasportato a valle attrezzi agricoli, animali da cortile e tutto quanto incontrava nel suo corso, anche se fortunatamente non si lamentano danni alle persone.

Sul Belbo, presso S. Stefano, si son visti galleggiare sulle acque tronchi d'albero, sradicati dal temporale. La strada provinciale di Rocchetta Belbo è stata invasa dalle acque per circa quattrocento metri ed il traffico, a causa dei detriti e della presenza di grossi tronchi d'albero, è rimasto interrotto.

Il temporale dall'Alta Langa si è poi spostato verso la Valle del Tanaro. Nei dintorni di Alba il nubifragio è stato accompagnato da grandinate. I paesi più colpiti dalla grandine sono stati: Diano, Santa Vittoria, Monticello.

Cairo Montenotte, 30 agosto.

(v.) Raffiche di vento con violenta pioggia accompagnata da fulmini e, in alcune zone, da grandine, si sono abbattute nel tardo pomeriggio di oggi in Valle Bormida e sull'interland ligure-piemontese: quasi dappertutto cantine allagate e strade interrotte.

La grandine ha colpito la zona fra Montezemolo e Priero, ai confini tra le province di Savona e di Cuneo, in particolar modo sul versante piemontese, dove ha raggiunto l'altezza di oltre dieci centimetri. Le auto in transito sull'autostrada Fossano-Savona, nel tratto tra Ceva e Montezemolo, e sulla statale n. 28 sono rimaste bloccate dalla spessa coltre di ghiaccio formata, in alcuni punti, da chicchi grossi come noci. Parecchie vetture sono finite di traverso alla strada ed hanno bloccato il traffico.



Un tratto di autostrada fra Ceva e Montezemolo coperto da un alto strato di grandine ieri dopo il nubifragio

Ceva, 30 agosto.

(r.) Strade interrotte, campagne allagate dai torrenti in piena sono il bilancio del violento temporale che ha imperversato su tutta la valle Tanaro e l'alta Langa, dove nubifragi e grandinate si sono alternati per l'intero pomeriggio. A Murazzano, Lesegno, Mombasiglio e Sale Langhe i chicchi di ghiaccio hanno imbiancato completamente la campagna distruggendo quanto avevano risparmiato le precedenti grandinate.

Il livello del Tanaro è aumentato di oltre un metro e anche i vari torrenti si sono improvvisamente ingrossati, riversandosi nei campi e allagando strade e scantinati. Anche parecchie linee elettriche sono state danneggiate dai fulmini, che hanno distrutto i trasformatori, e a tarda sera alcuni centri dell'alta Langa erano ancora senza corrente.

Avigliana, 30 agosto.

(v.) Un fulmine si è abbattuto su un palo di alimentazione elettrica della linea ferroviaria Torino-Modane, a un chilometro circa prima della stazione di Avigliana durante un violento temporale abbattutosi verso le 17.

La folgore ha fuso due isolatori mettendo in corto circuito la linea elettrica, che ha formato un arco voltaico alto quasi tre metri, durato per circa dieci minuti, attirando la curiosità degli automobilisti in transito sulla statale 25 del Moncenisio.

Genova, 30 agosto.

(f.d.) Danni ingenti ha causato un violento nubifragio che si è abbattuto questa sera, verso le 20, su Genova: una casa scoperchiata, due gru abbattute, un albero sradicato, cornicioni sbrecciati e comignoli della città vecchia abbattuti.

Un vortice d'aria ha praticamente sollevato il tetto di una vecchia casa a due piani in via Romana di Quinto, alla periferia di ponente. Una gru è stata invece rovesciata dalla forza del vento nel cantiere del costruendo Liceo scientifico a Sturla: mentre un'altra è stata abbattuta dal vento — senza gravi danni — in un cantiere di piazza Jacopo da Varagine.

Savona, 30 agosto.

(m.f.) Un temporale di eccezionale violenza si è abbattuto questa sera su Savona, con fragorose scariche elettriche ed una fitta grandinata. Chicchi grossi come nocciola hanno in poco tempo imbiancato le strade.

Milano, 30 agosto.

(g.m.) Un altro grosso temporale — anche se non ha avuto la violenza di quello di ieri — si è abbattuto verso le 18.30 di oggi su Milano. Le strade si sono trasformate in torrenti e parecchi sono stati gli scantinati allagati. I corsi d'acqua, in piena da qualche giorno, sono straripati inondando le campagne.

La linea ferroviaria Milano-Venezia è stata completamente interrotta nei due sensi a causa di un fulmine caduto sui fili della trazione aerea nei pressi della stazione di Melzo: il traffico ha potuto essere riattivato un'ora dopo su un solo binario.

Un altro fulmine si è scaricato sul locomotore di un treno operai appena partito dalla stazione di Lambrate: il convoglio è rimasto bloccato e i viaggiatori hanno dovuto proseguire il viaggio per Treviglio con autopulman di linea.

Brescia, 30 agosto.

(m.) A Caino, i vigili del fuoco hanno recuperato oggi il cadavere della piccola Sabrina Picchi di tre anni sepolta dalle macerie della casa crollata sotto l'impeto delle acque del Garza. La Nazionale del Caffaro interrotta completamente fino a mezzogiorno, nel pomeriggio è stata riaperta agli automezzi leggeri.

Rovigo, 30 agosto.

(f.) Un nubifragio si è abbattuto durante la notte su Rovigo e sulla zona dell'Alto Polesine con pioggia torrenziale, fulmini e raffiche di vento a 100 chilometri all'ora.

Si tenta di liberare un'auto travolta dall'acqua e dal fango a Rocchetta Belbo

Il tempo che farà

Al Nord e sulle regioni del medio versante adriatico cielo nuvoloso, con precipitazioni temporalesche. Nel corso della giornata le condizioni del tempo tenderanno a migliorare su Piemonte, Liguria e Lombardia. Sulle restanti regioni inizialmente nuvolosità variabile con schiarite più ampie su regioni tirreniche. Temperatura: senza variazioni. Venti: deboli localmente moderati. Mari: da mossi a molto mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	15	21	Pescara	20	28
Bolzano	14	26	L'Aquila	15	20
Trento	15	25	Roma	19	27
Verona	16	25	Campob.	16	22
Trieste	18	24	Bari	23	31
Venezia	18	26	Napoli	18	28
Milano	14	24	Potenza	17	20
Genova	14	24	Catania	21	28
Bologna	17	26	R. Cal.	24	31
Firenze	17	25	Messina	25	30
Pisa	16	24	Palermo	25	26
Ancona	19	28	Catania	19	31
Perugia	17	22	Cagliari	21	29

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	18	23
Londra	14	16
Berlino	17	28
Amsterdam	17	20
Bruxelles	11	21
Madrid	14	22
Mosca	16	28
Stoccolma	16	28
New York	18	25
San Francisco	17	25
Tokio	24	31
Città di Messico	12	23
Buenos Aires	9	16

Sul "67" puntati 5 miliardi

Si calcola che entro le 12 di oggi (giornata di paga), le giocate sul numero supereranno i 6 miliardi - Se dovesse uscire il Lotto pagherà 70 miliardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 agosto.

Passato il 27 del mese, i botteghini del Lotto in tutt'Italia hanno rivisto affluire la folla dei patiti dell'ambata. Continuano, in crescendo, le giocate sul 67 per la ruota di Cagliari, ma si intensificano anche quelle su altri numeri che hanno ormai ritardi considerevoli.

I «sistemisti» organizzati e dotati di mezzi, hanno ancora una volta in settimana cresciuto le loro poste. Questa sera, secondo le valutazioni dei funzionari ministeriali del Lotto, in tutt'Italia si sono già superati i 6 miliardi di giocate, di cui almeno 5 riguardano il 67 di Cagliari.

Domani, ultimo giorno del mese, si troveranno con la busta-paga in tasca tutti i lavoratori italiani: si teme che, entro il mezzogiorno, possa essere battuto il record del primo sabato d'agosto, quando i botteghini incassarono più di 7 miliardi. Di essi, ve ne erano quasi 5 puntati sul 67: domani saranno certamente più di 6, tali da far sfiorare i 70 miliardi di pagamenti, se il numero dovesse venire estratto.

Secondo gli ultimi calcoli e tenendo conto delle previsioni degli esperti con domani sarebbero stati giocati sul 67, a partire da luglio, oltre 60 miliardi di lire.

g. m.

Svaligiati gli uffici della Cgil di Prato

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 30 agosto.

(g.c.) I trenta locali degli uffici della Cgil di Prato, situati in un palazzo di tre piani in piazza Mercatale, sono stati messi a soqquadro la notte scorsa dai ladri, che si sono impossessati di denaro e marche da bollo per un totale di oltre un milione di lire.

Un convegno dei lanieri a Biella

I miglioramenti chiesti per la «legge tessile»

Gli industriali si riuniranno il 29 settembre con sindaci e rappresentanti sindacali - Ritengono insufficienti i 200 miliardi previsti dal disegno governativo - Propongono sgravi fiscali come è avvenuto nel Mezzogiorno

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 30 agosto.

E' in corso di preparazione il convegno nazionale delle città laniere che si svolgerà a Biella il 29 settembre. Vi parteciperanno sindaci e amministratori pubblici, rappresentanze delle organizzazioni industriali e sindacalisti delle zone laniere: Prato, Borgosesia, Schio, Valdagno e Biella. Il ministro dell'Industria on. Andreotti ha assicurato il suo intervento.

Quest'incontro triangolare tra politici, sindacati e industriali rappresenterà l'occasione per fare il punto sulla situazione del settore tessile e per suggerire emendamenti al disegno di legge *«sulla ristrutturazione, riorganizzazione e conversione dell'industria tessile»*.

Negli ambienti industriali si riconosce che il provvedimento governativo rappresenta un concreto atto di buona volontà. Alcuni punti suscitano però riserve e perplessità per cui si spera che il disegno di legge possa essere ulteriormente perfezionato. Il comunicato ufficiale emesso ieri dall'Associazione dell'industria laniera non è che il primo passo sulla strada della revisione del progetto.

La futura legge, è noto, metterà a disposizione di tutto il settore tessile 200 miliardi per finanziamenti a tassi agevolati. Lo Stato cioè pagherà una parte degli interessi con un onere che oscillerebbe tra 2 e 3 miliardi. Le osservazioni principali sono due: poichè i 200 miliardi devono servire, con efficacia retroattiva, anche per il finanziamento di programmi di ristrutturazione, riorganizzazione e conversione, già attuati nel settore tessile dal 13 settembre 1965, non è chiaro quale sarà la somma veramente disponibile. Inoltre l'intervento dello Stato (2-3 miliardi per alleggerire i tassi di interesse a carico delle aziende) è giudicato modesto per un settore che ha 350.000 dipendenti e mille miliardi di fatturato all'anno.

Per favorire il sorgere di aziende diversificate nelle «zone tessili» sono previste, oltre ai finanziamenti, anche facilitazioni fiscali. L'elenco delle attività ammesse al beneficio è però troppo restrittivo. Ad esempio, si afferma, sarebbe esclusa dai benefici una fabbrica di ombrelli che impiega materie tessili.

L'installazione di nuove aziende presuppone iniziative da parte dei Comuni per dotare le aree delle necessarie infrastrutture: uno sforzo che le Amministrazioni civiche non sono in grado di sostenere.

C'è poi il problema degli oneri sociali che per le industrie tessili sono particolarmente rilevanti a causa dell'elevato impiego di manodopera in rapporto al fatturato. Si chiede perciò che vengano adottate le facilitazioni già previste per le industrie del Mezzogiorno.

Per le iniziative di conversione industriale il limite degli investimenti finanziati a tasso agevolato è di un miliardo e mezzo. Gli industriali chiedono: «Quale azienda si costruisce oggi con un miliardo e mezzo?».

I sindacati, a loro volta, avevano avanzato una serie di richieste di carattere sociale. Le principali erano: 1) che la Cassa integrazione corrispondesse l'80 per cento del salario globale, da zero a 40 ore settimanali, per un anno a tutti i lavoratori tessili sospesi, senza condizioni restrittive; 2) che l'indennità di disoccupazione fosse raddoppiata da 400 a 800 lire al giorno per 360 giorni invece degli attuali 180 giorni; 3) che venissero realizzati piani e strumenti per la riqualificazione e l'istruzione professionale dei lavoratori tessili costretti a cambiare attività a causa di riduzioni del personale.

Alcuni di questi punti si ritrovano nel disegno di legge che il ministro del Lavoro sen. Bosco ha presentato l'altro giorno al Consiglio dei ministri: intervento nella misura dell'80 per cento della Cassa integrazione per le ore non lavorate da zero a 40 settimanali; erogazione di un assegno straordinario di 700 lire al giorno fino a un massimo di 360 giorni (cumulabile con l'indennità di disoccupazione) ai lavoratori già occupati presso aziende industriali che abbiano licenziato più di 35 dipendenti a causa di crisi settoriali o locali. Altri provvedimenti riguardano gli assegni familiari.

Sergio Devecchi

A Torino dal 20 settembre

«Automobili in scatola» al Salone della Tecnica

Da quest'anno la rassegna propone un nuovo argomento: gli «hobbies»

Il 18° Salone Internazionale della Tecnica si inaugurerà a Torino Esposizioni il 20 settembre. Oltre ai tradizionali «argomenti espositivi», presenterà un nuovo settore: «la tecnica per gli hobbies».

In questo campo verranno presentate quelle attività che, connesse con la tecnica, l'uomo sceglie per passatempo: il modellismo, le costruzioni, i montaggi, le opere d'amatore. Saranno esposti: radio smontabili, barche scomponibili e perfino «auto in scatola»: vere e proprie automobili, perfettamente funzionanti che qualcuno, con molta pazienza e con un po' di pratica, può costruirsi da solo. Sarà presentata la scatola di montaggio di una barca a vela lunga 7 metri, che si costruisce in 50-60 ore; la scatola, completa di ogni attrezzatura per la barca, costa [illegible] ed è di produzione italiana.

Per il miniaturista vi saranno modelli di velieri lunghi fino a 3 metri. Con una serie di strumenti elettronici si potranno costruire apparecchi radio riceventi e trasmittenti, lampeggiatori, congegni antifurto e persino semafori.

CRONACA DI TORINO

(Segue dalla seconda pagina)

A un contadino la patente falsa costò 205 mila lire

«Bocciato quattro volte, avevo bisogno del documento»

Al Nucleo di polizia giudiziaria della «Stradale» prosegue il minuzioso lavoro di controllo delle patenti false rilasciate dall'impiegato della Motorizzazione Ferrari-Cupilli e da Giovanni Bussolino, titolare di un'agenzia di pratiche automobilistiche. Ogni giorno qualche titolare di documento sospetto viene convocato dai brigadieri De Giorgio e Ricci. Quasi sempre l'esito del controllo è positivo.

Gli automobilisti con falsa patente esitano, balbettano, ma poi finiscono per ammettere di avere ottenuto la licenza di guida sborsando considerevoli somme al Bussolino. Un contadino ha dichiarato di avere pagato 205 mila lire: «Ero stato bocciato quattro volte all'esame e non avevo più speranze. Avevo bisogno della patente e non ho esitato a pagare per ottenerla». Nei prossimi giorni i risultati dell'inchiesta dovrebbero essere inoltrati alla Procura della Repubblica.

Saccheggia mobili e merci nel negozio della fidanzata

I carabinieri del Nucleo investigativo hanno denunciato per ricettazione un negoziante di corso Principe Oddone [illegible], Colombo Craspino, di 47 anni, presso il quale hanno trovato ieri pomeriggio i mobili che una giovane torinese aveva acquistato a Genova per sposarsi. L'intero arredamento era stato rubato dal fidanzato Giuseppe Sanzone, 20 anni, con l'aiuto dei due fratelli Salvatore, 24 anni, e Giovanni, 40 anni.

Si è così conclusa l'amara vicenda di Esterina De Palma, 22 anni, che tre mesi fa, a Collegno, si era innamorata di Giuseppe Sanzone. «Ci sposeremo appena avremo messo da parte un po' di soldi» aveva detto il fidanzato. «Ma io qualcosa ho» aveva confidato la ragazza. Con quel gruzzolo la De Palma rilevava una bottiglieria a Rivarolo Ligure.

Durante le ferie il futuro sposo, con la complicità dei fratelli e di un cugino, Francesco La Malfa, ha svuotato il negozio, trasferendo la merce (oltre tre milioni di lire) e i mobili a Torino. Ad Esterina De Palma non è rimasta altra consolazione che denunciare la truffa ai carabinieri. I tre fratelli ed il La Malfa sono stati denunciati.

Per una torta gelata

Una sorella all'ospedale, l'altra colta da disturbi - Intossicazione o congestione?

Tre sorelle, Nicoletta, Rita e Maria Pina Abbozzi rispettivamente di 13, 12 e 9 anni, abitanti in via Calandra 15, hanno mangiato ieri pomeriggio una torta gelata avuta in regalo da una vicina di casa. Verso le 20, Maria Pina è stata colta da vomito ed ha dovuto essere ricoverata alle Molinette. I sanitari le hanno riscontrato una intossicazione guaribile in pochi giorni.

Anche Nicoletta ha avuto un lieve malessere, ma non si è reso necessario il suo ricovero in ospedale; Rita non ha manifestato alcun disturbo. Non è stato ancora possibile accertare se la causa dell'intossicazione debba attribuirsi alla torta o all'avidità con la quale le bimbe l'hanno divorata. Il gelo può avere causato la lieve congestione.

— Due quindicenni in bicicletta, investiti da un'auto ieri alle 23, sono ricoverati in osservazione all'astanteria Martini. Si chiamano Bruno Todesco, via Grivola 7, e Carmelo Sgroi, via S. Germano 5. Su un'unica bicicletta percorrevano corso Taranto. All'altezza dello stabile numero 140, si sono spostati al centro della strada. In quel momento sopraggiungeva la «Giulia» guidata da Paolo Saggio, 23 anni, via Sansovino 40. Sbattuti a terra i due giovani, grondanti sangue, sono stati portati all'ospedale.

Al mare gli amanti di Settimo

Michelina Agostinella, la sposa di 32 anni fuggita da Settimo col nipote Domenico Romantia di 18 anni, si trova in Riviera. Ieri il ragazzo ha telefonato a un amico: «Stiamo bene, siamo al mare. Di' a casa che non si preoccupino per me e per la zia». Ma in casa Romantia non si sono affatto tranquillizzati. La madre di Domenico è convinta che il figlio sia stato stregato con un filtro d'amore: «Povero ragazzo, quella donna lo rovinerà».

Perché sappiano stare in società

Ragazzi a scuola dalla mattina alla sera

(con piscina, palestra e teatro)

Le esigenze della vita moderna [illegible] a molti genitori di badare lungo il giorno ai propri ragazzi e d'altra parte essi si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti con ogni cura. Oggi tutti hanno l'automobile, ma non sempre l'orario della scuola si [illegible] con gli impegni del papà e della mamma.

L'Istituto parificato Maffei è la scuola che si trova davanti al portone di ogni casa e di ogni villa di Torino e dintorni: ha 39 automezzi, dai piccoli pullman con 10 posti ai giganteschi torpedoni con sessanta posti e raccoglie alla mattina dinanzi al portone di casa ciascun alunno per riportarlo alla sera con i compiti fatti, dopo avergli servito il pranzo ed a merenda in modernissimi refettori, i gustosi cibi preparati nelle proprie attrezzatissime cucine ed avendogli insegnato a comportarsi bene in società.

Ogni torinese ha fra i suoi conoscenti un alunno o un ex alunno del Maffei: è pregato di chiedere a lui le informazioni sulla scuola che inizia ora il suo centesimoquinto anno di vita.

L'Istituto Maffei svolge la propria opera in tre sedi costituite da tre palazzi adibiti esclusivamente a scuola con aule belle e luminose, palestre, gabinetti scientifici, cortili per la ricreazione.

Corsi facoltativi di danza classica, musica e lingue [illegible] riservati agli alunni interni.

Scuola elementare corso Regina Margherita 302, telef. 76.18.44 76.68.83; scuola media via Mazzini 50, tel. 87.85.68 87.85.69; istituto tecnico per geometri e ragionieri, piazza San Carlo 183, telefoni 54.54.34 55.51.51; segreteria telefonica automatica 24 ore su 24, telefono 54.54.34.

Qualche parola in più per la nuovissima sede della scuola elementare in corso Regina Margherita: è una costruzione appena inaugurata e dotata delle comodità più moderne: può ospitare mille alunni ed offre loro, oltre il pranzo, spettacoli nel proprio teatro, un corso di nuoto nella propria piscina riscaldata e coperta, giochi e ricreazione all'aperto oppure al coperto a seconda della stagione.

A semplice richiesta telefonica si invia gratuitamente il programma della scuola.

Dopo un disperato appello a "Specchio dei tempi,,

Ci sono a Torino 7 «reni artificiali» Non bastano a tutti gli ammalati

La richiesta d'aiuto giuntaci da Rossano Veneto per un uomo di 30 anni non ha potuto essere accolta dalla nostra città ma è intervenuto l'ospedale di Verona - E gli altri? - Ci siamo rivolti al prof. G. C. Dogliotti - Ha risposto che gli apparecchi oggi disponibili sono sufficienti, al massimo, per i casi improvvisi, acuti; non possono sopperire alle necessità degli infermi cronici - E' un grave problema di denaro, spazio, medici specializzati, personale

Il sindaco di Rossano Veneto (Vicenza) ha rivolto l'altra sera un disperato appello a «*Specchio dei tempi*»: un giovane di trent'anni — orfano di padre e con parecchi fratelli a carico — stava spegnendosi per una malattia renale. L'unica possibilità di salvarlo consisteva nell'applicargli un «rene artificiale». Le ricerche tentate fino a quel momento non avevano avuto esito, il sindaco confidava in una risposta positiva da Torino o da qualche altra città particolarmente attrezzata per questi casi di emergenza.

Ci eravamo subito messi in contatto con il prof. Giulio C. Dogliotti, direttore della Clinica medica dell'Università, e con il suo «aiuto» prof. Antonio Vercellone, al quale è affidato il Centro per l'applicazione del «rene artificiale» istituito nella suddetta Clinica. Purtroppo, non era possibile accogliere il malato di Rossano Veneto. Tutti gli apparecchi sono in funzione su altri pazienti, applicarne subito uno al giovane equivaleva condannare a morte un'altra creatura. Un dilemma atroce, che nessun medico può in coscienza superare. L'appello di «*Specchio dei tempi*» non è tuttavia caduto nel vuoto.

Il prof. Fiorini, direttore del reparto «rene artificiale» annesso all'ospedale di Verona, ha appreso da «*La Stampa*» il caso urgente ed ha telefonato al sindaco di Rossano Veneto per mettere a disposizione uno degli apparecchi. L'infermo è stato portato a Verona ieri mattina, nel pomeriggio i medici hanno iniziato l'applicazione. Le sue condizioni registrano un miglioramento, soprattutto dal lato morale e psicologico.

L'episodio rivela una situazione preoccupante. In numerose città le apparecchiature esistono, ma non bastano. Torino dispone di un Centro per la cura delle uremie gravi mediante il «rene artificiale». E' sorto 12 anni fa, uno dei primi in Italia, presso la Clinica medica dell'Università. I sette apparecchi attualmente utilizzabili servivano, fino all'anno scorso, per strappare alla morte le persone colpite dal terribile «blocco renale». Poi il trattamento si è esteso alle forme di uremia cronica, che richiedono — per tutta la vita — due applicazioni settimanali di 14 ore ciascuna.

L'apparecchio vale 3 milioni, ma il suo funzionamento comporta un onere molto superiore. E' una delle più costose terapie oggi esistenti. Ogni applicazione si traduce, per l'ospedale, in una «spesa viva» di 40 mila lire. Un malato cronico rappresenta, quindi, un peso economico di circa 4 milioni annui. Ma il problema dei quattrini non è il solo né il più difficile da risolvere. Gli apparecchi richiedono spazio, se non c'è, bisogna procurarlo. Le applicazioni devono essere effettuate da un'équipe specializzata, durante e dopo la terapia occorrono esami e analisi di laboratorio.

Un dramma di cui i profani non possono rendersi conto. Abbiamo ritenuto opportuno sottoporlo al prof. Giulio C. Dogliotti, perché alla sua Clinica universitaria fanno capo — per il trattamento con il «rene artificiale» — tutti gli ospedali del Piemonte, compresi il «Centro di rianimazione» delle Molinette e quello traumatologico dell'Inail. L'illustre clinico ha risposto ai quesiti da noi sottoposti, con la partecipazione del prof. Vercellone che ha il diretto controllo del reparto per la cura delle uremie.

— Quali le ragioni — abbiamo chiesto al prof. Dogliotti — che spiegano, ancor oggi, tante difficoltà per il ricovero e l'assistenza di questi malati?

Risposta: «*Le indicazioni per il trattamento cosiddetto «dialitico» con rene artificiale vero e proprio, o con mezzi analoghi — in primo luogo la dialisi peritoneale — si vanno estendendo sempre più. Perché comprendono, oltre alle forme acute di blocco renale (provocato da nefrite, avvelenamento, choc, aborto settico, eccetera), molte forme di grave insufficienza renale cronica con uremia. In questi casi le applicazioni, periodicamente eseguite con i dovuti accorgimenti e controlli, permettono spesso una lunga e buona sopravvivenza di pazienti che sarebbero destinati a morire a breve scadenza. Per quest'ultima ragione, quindi, le richieste si moltiplicano mentre le attrezzature tecniche, complesse e costose, sono relativamente limitate. Né va dimenticato, in pratica, che per un buon funzionamento di questi apparecchi occorre un'équipe di medici e infermieri particolarmente esperti nel campo delle malattie renali e delle applicazioni dialitiche*».

— Qual è, attualmente, la situazione in Italia?

«*Possiamo dichiarare che allo stato attuale i Centri realizzati in Italia sono sufficienti per il trattamento di tutte le forme acute, ciò che riveste già di per sé un notevole interesse in quanto, superato il blocco renale, il paziente può guarire in modo definitivo. Viceversa, la pianificazione di un trattamento per le forme croniche — non più controllabili con altre terapie — presenta, da noi come altrove, ancora grandi difficoltà. Si pensi che un servizio con dieci «reni artificiali», il cui funzionamento richiede l'impiego di numerosi medici e tecnici specializzati, può al massimo seguire 25-30 pazienti, mentre si calcola che ogni anno decedano per uremia cronica dai 25 ai 50 individui per milione di abitanti. Queste considerazioni spiegano come in Italia — analogamente a quanto si verifica in altri Paesi ad elevato benessere — non sia stato finora possibile estendere il trattamento a tutti i malati che ne necessitano*».

— E' possibile ovviare a questi inconvenienti, e in che modo?

«*Evidentemente ampliando e potenziando i Centri già in funzione: fornendo ad essi nuove attrezzature, favorendo in ogni modo medici, tecnici e infermieri che aspirano ad occuparsi di questi problemi, vale a dire dedicarsi ad un lavoro molto impegnativo e gravoso*».

— Per il Centro da lei istituito nella Clinica medica universitaria, ha qualche programma in atto?

«*Nel mio Centro* — spiega il prof. Dogliotti — *da vari anni si cerca di superare le difficoltà con un encomiabile sforzo da parte dei miei valorosi collaboratori, che si dedicano notte e giorno all'assistenza di questi malati gravi, provenienti non solo da Torino e dal Piemonte, ma da altre regioni della penisola. Oggi i nostri servizi per uremici cronici sono al completo: impossibile accogliere nuovi malati. Stiamo lavorando per ingrandire il Centro, arricchendolo di altri apparecchi e mezzi di studio e di cura. Sono lieto di precisare che al nostro appello rispondono generosamente Enti pubblici e privati cittadini. Spero di essere in grado, fra non molto, di far fronte almeno alle più pressanti richieste*».

— Un'ultima domanda: il trapianto del rene può già considerarsi un metodo efficace di cura per questi pazienti?

«*Sono certo* — afferma il prof. Dogliotti — *che potrà esserlo in avvenire, quando le fervide ricerche sul modo di prevenire e dominare efficacemente le reazioni di rigetto saranno giunte a risultati soddisfacenti. E' nel nostro programma collaborare con i biologi e i chirurghi anche in questo settore, che ha già dato qualche risultato promettente e può aprire nuove possibilità nel recupero di questi pazienti. Ma qui il discorso sarebbe troppo lungo*».

Come si vede, nel campo delle gravi disfunzioni renali la scienza ha trovato rimedi radicali, ma ostacolati dall'esiguità dei mezzi e del personale idoneo. Una carenza che preoccupa, in varia misura, tutte le nazioni. Nell'attesa che i trapianti risolvano — sia pure in parte — il doloroso problema, non resta che auspicare un sollecito incremento delle attrezzature, a Torino come nelle altre città italiane. Sono in gioco tante vite umane, non sempre si possono salvare attraverso l'appello di un giornale.

Giorgio Lunt

Nuovo autotraghetto tra Genova e la Sicilia

Palermo, 30 agosto.

(*f. d.*) Un nuovo servizio di autotraghetti della *Siosa-Line* si inaugura stasera tra Genova e la Sicilia. La «Divy Anglia», così si chiama la nuova unità, e potrà trasportare [illegible] auto. La nave sarà adibita al trasporto delle auto nuove per conto delle industrie, ma del servizio potranno avvalersi anche gli automobilisti. I porti toccati saranno Palermo, Messina e Catania.

LETTERE AL DIRETTORE

Le agitazioni degli studenti e il programma dell'on. Leone

Comprensivo ed aperto a tutte le richieste, il Presidente del Consiglio compie il suo dovere esigendo che sia rispettato l'ordine civile - Non è «repressione», ma difesa della legge

Caro Direttore,

Ho letto con interesse la lettera che il presidente Leone ha indirizzato ieri a «La Stampa», *in risposta a quanti lo hanno imputato di propositi repressivi per avere egli detto, nel corso dell'intervista che mi concesse il 12 agosto, che non avrebbe mai tollerato, in ogni malaugurata eventuale circostanza,* «la elevazione di barricate, l'incendio di automobili, la devastazione delle Università, l'occupazione di pubblici stabilimenti».

Se questo, stando alla conferma del presidente Leone, è il suo fermo proposito, francamente non credo che si possa dargli nome di politica repressiva. E' l'adempimento normale del primo dovere di un governo civile in un Paese civile, dove tutte le contestazioni democratiche sono lecite e ammesse — come lo stesso presidente Leone liberalmente riconosce — salvi ovviamente i diritti dei terzi, cioè della grande massa dei cittadini a veder tutelata la propria sicurezza personale nonché il pacifico e legittimo godimento delle proprietà private e pubbliche.

Che un presidente del Consiglio ne assuma l'impegno durante una conversazione destinata ad esser nota al pubblico, non è nemmeno un titolo di merito — direi — ma soltanto la prova della serenità di spirito di un governante, e in questo senso fu mio dovere darne comunicazione e diffusione. Sarebbe assurdo vedere in tale disposizione d'animo del presidente quella di un gendarme che attenda il momento propizio per una cosiddetta «repressione»: mi pare anzi che da tutto il contesto dell'intervista risultassero chiare, da parte di Leone, comprensione e apertura per le richieste degli studenti.

La sola condizione che egli pone e mantiene per la soluzione dei problemi universitari — a lui ben noti anche per la sua lunga esperienza di docente, oltre che di uomo politico responsabile — è che ogni dibattito al riguardo si possa svolgere in un clima di ordine civile, senza barricate né incendi, devastazioni e occupazioni. Potrebbe essere diverso l'atteggiamento di un uomo di governo in qualunque regime, tempo, o paese? Diamogli atto della sua saggezza, anzi troviamo nel suo equilibrio motivi di fiducia.

Molto cordialmente

Vittorio Gorresio

Si incontrano a Madrid i bimbi «più buoni d'Europa»

Vincitore del concorso in Italia è un aretino di 9 anni

Roma, 30 agosto.

(*r. s.*) Guido Innocenti, di 9 anni, scelto in un concorso per il 1968 come il «bambino più buono d'Italia», è partito oggi dall'aeroporto di Fiumicino per Madrid dove, nei prossimi giorni, si riuniranno i vincitori dello stesso concorso in Francia, Spagna, Jugoslavia, Germania, Belgio e Portogallo, nel quadro dell'«Operazione non plus ultra 1968».

Cortei di universitari per la facoltà chiusa alla «Bocconi» di Milano

(*Dal nostro corrispondente*)

Milano, 30 agosto.

Gli studenti dell'Università «Bocconi» hanno deciso una serie di agitazioni in seguito al provvedimento preso dal Consiglio d'amministrazione dell'Ateneo presieduto dal dott. Furio Cicogna di sospendere le iscrizioni alla facoltà di Lingue. Stamane, in un piazzale di fronte all'Università si è svolta un'assemblea degli studenti alla quale hanno partecipato anche alcuni professori assistenti.

I giovani si sono avvicendati nell'esporre i loro problemi ed hanno analizzato stigmatizzandola la situazione venutasi a creare nell'Ateneo. Hanno sostenuto che la chiusura della facoltà di Lingue significa per migliaia di studenti l'impossibilità di accedere all'Università. Durante la seduta hanno preso la parola anche gli assistenti: fra gli altri, il prof. Massimo Legnani, docente di storia, il quale, pur giustificando l'agitazione, ha esortato gli studenti a ricercare una composizione della vertenza nei limiti della legalità per poter affrontare normalmente la prossima sessione di esami.

Al termine dell'assemblea si è formato un corteo che si è diretto verso la sede dell'«Assolombarda»; universitari con striscioni e cartelli preceduti e seguiti da numerose auto con a bordo compagni di studi e scortati da veicoli della polizia hanno percorso le vie del centro. Verso mezzogiorno la manifestazione si è sciolta senza incidenti. **g. m.**

Una riunione del governo prima del dieci settembre per la riforma universitaria

Roma, 30 agosto.

Il prossimo Consiglio dei ministri si riunirà in un giorno da fissarsi tra il 6 e il 9 settembre.

La riunione sarà dedicata in modo particolare ai problemi della riforma universitaria. Il provvedimento sta già per essere messo a punto in via definitiva e sarà pronto per la prossima riunione del governo.

Circa la riforma tributaria, il ministro Ferrari Aggradi ha detto ai giornalisti che essa sarà pronta per una successiva riunione del Consiglio dei ministri. (*Ag. Italia*)

Difficile equilibrio del candidato democratico tra falchi e colombe

Humphrey accenna alla possibilità di cambiare politica nel Vietnam

«C'è una lezione — ha detto alla Convenzione del suo partito — che dovremmo avere imparato: è che la politica di domani non dev'essere condizionata dalla politica di ieri. Se diventerò presidente, io ricorderò questa lezione» - Ed ha aggiunto: «Sta sorgendo l'alba di un'era nuova» - Prima della Convenzione, Johnson gli aveva impedito di prendere una posizione autonoma sulla crisi vietnamita - Violenta reazione della polizia a Chicago contro i dimostranti pacifisti



Humphrey e l'aspirante vicepresidente Muskie, con le mogli, salutano i sostenitori ieri a Chicago (Telef. A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)

Chicago, 30 agosto.

La convenzione democratica non avrebbe potuto concludersi per i delegati in un clima più triste e più angoscioso. Hubert Humphrey e il senatore del Maine Edward Muskie, candidato alla vicepresidenza, sono i leaders del partito e lo condurranno alle elezioni. Ma esiste ancora il partito democratico o è stato distrutto dalla guerra in Vietnam? Oltre a ciò, un altro interrogativo più immediato. Alcune migliaia di studenti pacifisti, di hippies e di yippies (una sottospecie dei primi ma politicamente più impegnati) sono venuti a Chicago per protestare contro la guerra. Alla televisione, tutta l'America ha potuto vedere questi ragazzi coperti di botte da una polizia che aveva perso la testa. Una polizia, occorre aggiungere, agli ordini del sindaco di Chicago, Daily, uno dei personaggi centrali di questa convenzione e uno dei grandi elettori di Humphrey. Non c'è il pericolo che questi episodi provochino un senso di repulsione contro il partito democratico?

Humphrey nel suo discorso di accettazione si è reso conto di questo stato di cose e ha cercato di reagire. Allo stesso modo ha cercato di aprire un dialogo con le opposizioni nel partito democratico, parlando con affetto dei suoi oppositori McCarthy e McGovern e citando continuamente i due fratelli Kennedy assassinati, Robert e John. Concessioni politiche alle colombe comunque non ne ha fatte, né si vede come poteva farne: due giorni prima i seguaci di Humphrey avevano fatto passare alla convenzione un testo sul Vietnam molto rigido. Humphrey spera di riuscire a convincere le colombe, o per lo meno un buon numero di esse, ad appoggiarlo lo stesso: tutto sommato per i pacifisti Nixon costituirebbe il male peggiore.

Per quanto riguarda il Vietnam, Humphrey, pur difendendo la politica di Johnson, ha lasciato intendere che qualora eletto presidente forse affronterebbe il problema con spirito diverso. «Bisogna che coloro che ritengono che la nostra politica in Vietnam è stata giusta e coloro che ritengono che è stata sbagliata si mettano d'accordo su un punto. La pace non potrà venire né dalle critiche né dalle approvazioni. La questione è come si deve fare. C'è una lezione che dovremmo avere ormai appreso: è che le politiche di domani non devono essere limitate dalle politiche di ieri. Nessuno sa quale sarà la situazione il 20 gennaio 1969 *(data dell'insediamento del nuovo presidente)*. Se sarò presidente, userò questa lezione nella ricerca della pace in Vietnam».

Per due volte Humphrey ha ripetuto la frase: «La vecchia èra sta per finire certamente e spunta l'alba di un'èra nuova». *Il che significa che per due volte Humphrey ha voluto ricordare agli elettori che come presidente non intende essere soltanto il continuatore dell'opera di Johnson. Comunque Humphrey che, immediatamente prima della convenzione, ha dovuto per le pressioni del presidente rinunciare a un tentativo di avvicinare le sue posizioni a quelle delle «colombe», non desidera la rottura con Johnson.*

Hubert Humphrey se l'è presa quindi con il conservatorismo dei repubblicani, ha detto che è stato il partito democratico a rappresentare nella società americana costantemente le istanze di rinnovamento, ha insistito a lungo sul dovere dell'America di venire incontro alle esigenze delle minoranze diseredate, pur riaffermando che come presidente farà di tutto per difendere la «legge e l'ordine» minacciati dai tumulti ed ha riaffermato la necessità di giungere a un accordo per il disarmo con l'Unione Sovietica: «Bisogna distruggere la corsa al riarmo prima che la corsa al riarmo distrugga l'umanità. Il mondo non può sperare di evitare indefinitamente la catastrofe nucleare».

Prima che Humphrey parlasse, la convenzione, per la prima volta veramente unita, è passata attraverso un momento di commozione genuina. Edward Kennedy, dalla sua casa a Hyannisport, ha presentato per televisione alla convenzione un film su suo fratello Bob. «Era un uomo *— ha detto Edward Kennedy —* che voleva agire quando gli altri stavano fermi. Si indignava per ingiustizie che ad altri sembravano normali. Spesso duro, mai amaro, ha combattuto aspramente ma sempre onorevolmente». *Il film ha fatto vedere le tappe salienti della vita di Robert Kennedy, ed è apparso molto bello. Alla fine di esso c'è stata una lunghissima manifestazione, che invano la presidenza della convenzione ha cercato di abbreviare.*

Nicola Caracciolo

Eisenhower sta bene legge e ascolta musica

Washington, 30 agosto.

Un bollettino medico pubblicato oggi dall'ospedale militare Walter Reed di Washington annuncia che nelle condizioni di salute dell'ex presidente Eisenhower si constata sempre un netto miglioramento.

Il generale, che si sta riprendendo dal suo settimo attacco cardiaco, ha trascorso una buona nottata, è di ottimo umore, può fare qualsiasi genere di letture e ascolta musica leggera.

Il bollettino medico di oggi, tra i più ottimisti pubblicati finora, lascia pensare che le condizioni di Eisenhower continueranno a migliorare. (Ansa)

Secondo voci che circolano a Ginevra

Il ministro Medici interverrà alla conferenza dei «non nucleari»?

(*Dal nostro corrispondente*)

Ginevra, 30 agosto.

Nella seconda giornata di lavoro, i duemila delegati che partecipano alla conferenza dei paesi non nucleari si sono occupati soprattutto di questioni procedurali. Dopo avere nominato due commissioni di esperti (una per lo studio degli aspetti tecnici dell'impiego dell'energia atomica; l'altra con il compito di elaborare un piano per la sicurezza dei non nucleari), l'assemblea ha eletto il comitato direttivo della conferenza che risulta composto, oltre che dal presidente, il pachistano Arschad Hussain, dai capi di dodici delegazioni, tra cui l'Italia.

Domani il comitato terrà una riunione per fissare in maniera definitiva l'agenda dei lavori. E' probabile che venga annullato l'esame di alcuni argomenti: varie delegazioni hanno fatto presente che il programma preparato a suo tempo dall'Onu è troppo pesante.

E' stato deciso di fissare per lunedì prossimo l'inizio del dibattito generale sul problema del trattato di non proliferazione, considerato da tutte le delegazioni presenti come il tema dominante delle discussioni. Sarà accordata la priorità ai rappresentanti di quelle nazioni che per ora non hanno avuto la possibilità di far conoscere all'opinione mondiale il loro atteggiamento nei confronti dell'accordo antiatomico il quale, come si sa, è aperto alla firma di tutti i paesi del mondo.

Secondo informazioni non ancora confermate, anche il ministro degli Esteri italiano, Medici, interverrebbe all'inizio della prossima settimana nel dibattito generale, per illustrare le condizioni alle quali il governo di Roma intende subordinare la firma del trattato di non proliferazione.

Non minore è l'attesa per l'atteggiamento della Germania Occidentale che pur non facendo parte delle Nazioni Unite è stata invitata al convegno dei non nucleari. Finora il governo di Bonn ha manifestato una certa ostilità all'accordo antiatomico, atteggiamento che nei paesi d'oltre cortina è stato interpretato come una prova dei sentimenti revanscisti dei tedeschi occidentali.

In seguito agli avvenimenti in Cecoslovacchia, l'avversione tedesca al trattato concluso da americani, inglesi e sovietici è ulteriormente aumentata, per cui è senz'altro da escludere una prossima adesione del governo di Kiesinger all'accordo.

Al suo arrivo a Ginevra, Willy Brandt, ministro degli Esteri tedesco, ha preferito astenersi da qualsiasi polemica, sostenendo che Bonn è pronta ad esaminare con la massima obiettività gli argomenti in programma alla conferenza dei non nucleari. Brandt avrà pure un colloquio con Medici, almeno così si continua ad affermare nei circoli vicini alla delegazione tedesca. **l. f.**

I vescovi tedeschi accettano la condanna della pillola

(*Dal nostro corrispondente*)

Bonn, 30 agosto.

La Conferenza episcopale tedesca, riunita da ieri in seduta straordinaria per fornire ai fedeli tedeschi una interpretazione autentica della enciclica «Humanae vitae», ha dichiarato che il contenuto del documento papale (che ribadiva il divieto dei mezzi anticoncezionali per la regolamentazione delle nascite) corrisponde pienamente allo spirito del Concilio Vaticano Secondo. L'enciclica detta regole che provengono da autentico magistero della Chiesa, che tuttavia non sono da considerare infallibili, come altre espressioni del magistero del Pontefice. Comunque, affermano i vescovi, questa decisione papale richiede volonterosa accettazione da parte dei cattolici.

La risoluzione emessa questa sera dalla Conferenza episcopale sottolinea peraltro la necessità di continuare a studiare alcuni dei punti dell'enciclica e invita tutti i fedeli a partecipare a questo studio e a questa discussione. Dal canto loro, i vescovi tedeschi cercheranno su questo delicato argomento un dialogo sia con il Pontefice, sia con l'Episcopato di altri Paesi. La conferenza inoltre preannuncia, ancor prima del Congresso cattolico tedesco (che si aprirà il 4 settembre ad Essen), «*una parola dei Vescovi tedeschi sulla situazione pastorale dopo l'enciclica*». **v.**

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Il ritorno di «Via col vento»

La pellicola è stata «ringiovanita» per lo schermo gigante - *Infedelmente tua*: giallo di Duvivier - *I berretti verdi*: John Wayne «falco» nel Vietnam

(Ambrosio) - Torna, ringiovanito tecnicamente, *Via col vento*. Il ringiovanimento, meglio l'aggiornamento, consiste nell'abile ristampa del negativo originale a 35 mm su pellicola di formato doppio (70 mm), il che consente la più spettacolare proiezione su schermo gigante. Inoltre alla colonna sonora è stata applicata la stereofonia. I migliori effetti della riedizione amplificata si hanno nelle scene di movimento e di guerra che sono al centro della lunghissima proiezione (tre ore e 37 minuti, senza le «code» sonore): particolarmente d'effetto gli indugi sapienti dell'obbiettivo tra le corsie dell'ospedale e l'ampia panoramica dei feriti innumerevoli ammucchiati all'aperto dopo la battaglia.

La narrazione, attraverso la sceneggiatura di Sidney Howard e la regia di Victor Fleming, segue passo passo gli eventi romanzeschi d'un testo che ha avuto ed ha infiniti lettori; manca del tutto il pensiero di afrondare coraggiosamente l'azione a opportuno beneficio d'una più acuta messa a fuoco delle situazioni e dei contrasti psicologici, razziali, politici. Anche se attraverso la diffusa narrazione fa capolino un certo risentimento polemico verso i Nordisti presentati quali apportatori di rovine, di violenza e di morte, non si può dire, tutto sommato, che il dramma d'un popolo in lotta (il Sudista) soverchi i casi dei protagonisti.

Per questo il film punta molto sugli attori, con un *cast* interminabile che dà malinconia, poiché i nomi degli interpreti ormai scomparsi sono più di quelli vivi. La interpretazione è aderente allo spirito illustrativo della pellicola e permette di rivedere nel loro periodo di maggior fulgore divi negli anni '30 popolarissimi, da Clark Gable a Vivien Leigh, da Leslie Howard a Olivia de Havilland (la più efficace, forse, di tutti).

* *

(Cristallo) - Julien Duvivier ha chiuso l'anno scorso la sua feconda carriera di regista con *Infedelmente tua*, un film a colori con qualche ambizione, pur nella sua struttura «gialla». Poiché l'intrigo, derivato da un romanzo di Louis C. Thomas, allinea non soltanto all'epilogo le sue plurime sorprese, discrezione vuole che ad esso si accenni appena. E' la storia d'un tortuoso raggiro messo in opera con suggerimenti quasi pirandelliani da una bellissima donna e da un complice cinese. Vi ha parte un giovane che ha perso la memoria a causa d'un incidente d'auto ed è tormentato da incubi che gli danno l'impressione di non esser lui, ma un altro. Governato più da esigenze effettistiche che dalla logica, il film attira e nello stesso tempo lascia perplessi, perché il racconto, troppo architettato, mal sopporta il peso di accadimenti tutti artificiosi. Ma la sua veste narrativa è d'innegabile suggestione, anche per il fondamentale contributo dell'operatore Henry Decae. Al quale dev'essere particolarmente grata Senta Berger, risplendente come non mai. Gli altri interpreti sono Alain Delon, Sergio Fantoni e Peter Mosbacher.

* *

(Corso) - Un film di guerra sul Vietnam: *I berretti verdi* («The green berets»). John Wayne ne è il principale interprete, il regista (con l'assistenza di Ray Kellogg) e in larga parte il produttore. Nel tono enfatico, permeato di retorica bellicista, della vicenda che si rifà a un romanzo di Robin Moore, si rispecchiano le idee estremiste di Wayne, appartenente alla destra repubblicana e assertore in Asia della politica dei «falchi». Crudi episodi bellici mostrano come si reagisce, laggiù, alle atrocità dei vietcong, che appaiono lì da giustificare la maniera forte adottata dai «green berets», questa specie di *marines* operanti in terraferma.

Ma tutto l'insieme della pellicola, così convenzionale nelle figure e di maniera, è da considerarsi di modesto livello. **vice**

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

16 —: **Imola**: Campionati mondiali di ciclismo su strada. Gara femminile.
18 —: **La tv dei ragazzi**: a) «Michele Strogoff», film di Carmine Gallone, con Curd Jurgens, Geneviève Page e Sylva Koscina tratto dal romanzo di Verne. Terza puntata; b) «L'acceleratore», varietà di Mantegazza e Simonetta, con Roberto Brivio e Nanni Svampa.
19,10: «**Le meraviglie della natura**: Un'isola in pericolo», documentario.
19,35: **Conversazione religiosa** di padre Antonio Lisandrini.
19,50: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Vengo anch'io...**» spettacolo musicale di Castellano e Pipolo, con Raffaele Pisu. Partecipano Marisa Del Frate e Gino Bramieri, Gianni Morandi, I Rokes, Bobby Solo e Orietta Berti.
22,15: «**El Alamein**», cronaca e storia di una battaglia. Ultima puntata.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Non ti fare illusioni su di me per ora**», originale televisivo di Ettore Mastrocinque, con Giorgio Ardisson, Ivo Garrani, Elena Sedlak e Arnoldo Tieri. Regia di Giorgio Bandini. Un attore, prostrato per la morte della moglie, riesce a ritrovare lo spirito e lo slancio di un giorno attraverso l'incontro con una giovane scrittrice, che a sua volta si libera dell'ingombrante protezione di un famoso, anziano collega.
22,40: «**L'affare Crabb**», programma di Carlo Tuzii sulla misteriosa storia di un sommozzatore inglese, scomparso nel porto di Portsmouth nel 1956 durante la visita di Bulganin e Kruscev a Londra.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 10,30: Ruislip: Campionati europei di sci nautico; 21: [illegible] show; 21,20: Telegiornale; 21,40: «Caccia ai diamanti», film con Belinda Lee; 23,10: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Benvenuto in Italia
6,30 Musica stop
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,05 Il mondo del disco italiano
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,22 Italo Svevo e Ettore Schmitz. Conversazione.
11,30 Le ore della musica
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,20 Viva l'estate
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Le canzoni del Festival di Napoli
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano
16,00 Per i ragazzi: «Olimpia»
16,30 Incontri con la scienza. «Astronomia e astronautica»
16,40 Jazz Jockey
17,00 Giornale radio - Estrazioni del Lotto
17,10 La discoteca del Radiocorriere
17,38 Antologia operistica
18,03 Gran varietà - Spettacolo con Johnny Dorelli e Nino Manfredi, Sandra Milo, Anna Moffo, Enrico Maria Salerno, Valeria Valeri e Paolo Villaggio
19,25 Le Borse in Italia e all'estero
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Dove andare: Il Gargano.
20,35 Il sofà della musica, di Mario Labroca
22,05 Passaporto, informazioni turistiche
22,20 Musiche di compositori italiani: Rossellini - Testi
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
8,30 Giornale radio
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10,00 Il duello - Romanzo di Conrad
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro - Varietà musicale
11,30 Giornale radio
11,35 Un disco per l'estate
12,15 Giornale radio
13,00 Un Cetra alla volta
13,30 Giornale radio
13,35 Jenny Luna presenta: Musica e Luna
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,00 Recentissime in microsolco
15,15 Mezzosoprano Marilyn Horne - Basso Fernando Corena
16,00 Rapsodia
16,30 Giornale radio
16,35 Cori italiani
17,05 Canzoni napoletane
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla - Dischi per i giovanissimi
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Il motivo del motivo - Antologia dei successi
19,30 Radiosera
20,01 Rosalinda - Libero adattamento radiofonico di Nicola Manzari da «Mademoiselle de Maupin» di Théophile Gautier. Ultimo episodio.
20,31 Orchestre dirette da Nelson Riddle e Jerry Fielding
21,10 Stasera si replica a soggetto
22,00 Giornale radio
22,10 Un Cetra alla volta. (Replica)
22,40 Incontri con il jazz
24,00 Giornale radio

TERZO

10,00 Musiche di Molino e Tarrega
10,15 Beethoven: Il momento glorioso, cantata per la Pace
10,55 Antologia di interpreti: Dir. G. Prêtre, msopr. A. Simon, pf. F. Katin, ten. M. Filippeschi, dir. K. Böhm
12,10 Yves Meriel: L'idrometallurgia
12,20 Musiche di Chaynes e Honegger
13,00 Musiche di Ottorino Respighi
14,15 Russalka - Opera di Anton Dvorak - Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga, dir. Zdenek Chalabala
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Il culto della scientologia
17,15 Schönberg: Concerto op. 42 per pf. e orch.
17,40 Ditters von Dittersdorf: Quartetto n. 2
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Musica leggera
18,45 Bizet: Sinfonia n. 1 in do magg.
19,15 Concerto di ogni sera: Boccherini, Schubert, Honegger
20,20 Musica e poesia, di Giorgio Vigolo
20,30 Concerto sinfonico diretto da Alberto Erede con il contralto Maureen Forrester e il tenore Aldo Bertocci. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Musiche di Richard Strauss e Mahler
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 La ballata del vecchio marinaio di Coleridge - Traduzione di Mario Luzi
23,25 Rivista delle riviste

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Via col vento» Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia de Havilland, 70 mm. (suono stereofonico). Spettacoli continuati con inizio 13,10; 17,10; 21,30.
Astor: «Dolce novembre» Anthony Newley, Dandy Dennis, technicolor.
Corso: «Berretti verdi» John Wayne, David Janssen, Jim Hutton, technicolor, panavision.
Cristallo: «Diabolicamente tua» Alain Delon, Senta Berger, eastmancolor.
Doria: «La volpe» Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood, technicolor. Vietato minori anni 14.
Ideal: «Uno dopo l'altro» Richard Harrison, Pamela Tudor, col. V. 14.
Lux: «Sull'orlo della paura» Laurence Harvey, Mia Farrow, a colori.
Metropol: «Passo falso» Michael Caine, N. Newmann, E. Portman, technicolor. Vietato minori anni 18.
Nazionale: «Il giro del mondo in 80 giorni» David Niven, Shirley MacLaine, technicolor. Orario: 13,30; 16,20; 19,10; 22,15.
Reposi: «Il momento di uccidere» con George Hilton, scope techn.
Romano: «490+1=491» di Vilgot Sjöman, 1° premio Festival Berlino, con Lena Nyman, V. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «La morte non ha sesso» John Mills, Luciana Paluzzi, Robert Hoffmann, eastmancolor.

Alfieri: «Matchless» P. O'Neal, I. Fürstenberg, a colori. Vietato 14.
Ariston: «Il maschio e la femmina» di Jean-Luc Godard. Vietato min. 18.
Arlecchino: «Banditi a Milano», con Don Backy, a colori.
Augustus: «L'arte di arrangiarsi» di Luigi Zampa, con A. Sordi, G. Ralli.
Capitol: «Dai nemici mi guardo io» colori, C. Southwood, J. Mateos.
Torino: «Il mio amico il Diavolo» con Raquel Welch, Dudley Moore, Peter Cooke, tec. Viet. 18. Ap. 10.

Centrale d'Essai (tel. 540.110): «Luciano, una vita bruciata» di G. Vittorio Baldi, con L. Morelli, A. Bragaglia. Vietato minori anni 18.

Alexandra: «Paris Secret» technicolor. Vietato minori anni 18.
Colosseo: «Sotto il sole rovente» R. Hudson, L. Van Cleef, J. Adams, tec.
Faro: «Al di là della legge» scope, tech., Lee Van Cleef, A. Sabato.
Fiamma: «Grazie zia» Lisa Gastoni, Lou Castel. Vietato minori anni 18.
Gioiello: «Eva, la verità sull'amore» Vietato minori anni 14.
Hollywood: in diretto proseguimento 1ª visione «King Kong il gigante della foresta» R. Reason, tech. sc., Non vietato. Apert. 15; Ult. 22,45.
La Perla: «Benjamin» Michèle Morgan, Michel Piccoli, col. Viet. 18.
Mallea: «Eva, la verità sull'amore» S. Bethmann, F. Melten, R. Delt. V. 14.
Massimo: «Odia il prossimo tuo» technicolor, C. Garner, H. French, N. Macchiavelli.
Orfeo: «Si salvi chi può» Louis De Funès, techn. Apert. 15. Ult. 22,30.
Principe: «Al di là della legge» Lee Van Cleef, Antonio Sabato, techn.
Statuto: «Eva, la verità sull'amore» S. Bethmann, F. Motten, R. Delt. Vietato minori anni 14.

Adriano: «Agente 007 operazione Thunderball» technicolor Sean Connery, Luciana Paluzzi, A. Celi.
Alcione: «3 gendarmi a New York» techn. e Compagnia Mario Ferrero nella nuova Rivista «Il ciabattino del borgo del fumo» ore 16,15 - 21,15.
Alpi: «La vendetta è il mio perdono» con T. Hunter, Erika Blanc, colori.
Regina: «I 10 Comandamenti» C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter, tech.

Milano: «Il piombo e la carne» col. R. Cameron e «Baleari operazione oro» colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «Cavaliere senza volto» col.
Po: «Golia alla conquista di Bagdad» technicolor, con Mark Stevens.
P. Nuovo: «Colpo doppio del Camaleonte d'oro» col.; «Sedotti e bidonati» Franchi, Ingrassia. Ap. 10.

Agnelli: «U 112 assalto al Queen Mary» technicolor, Frank Sinatra.
Delle Rose: «Il segreto di Ringo» con J. Harrison.
Giardino: «Io, 2 figlie e 3 valigie» techn. scope, L. De Funès, C. Rick.
Mirafiori: «Diabolik» Marisa Mell, John Philip Law, technicolor.
S. Rita: «Non c'è posto per i vigliacchi» M. Devin, D. Jagger, col.
Viareggio: «La notte dei generali» scope, techn., Peter O'Toole, Omar Sharif, Tom Courtenay. Vietato 14.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Impiccalo più in alto» scope, technicolor, Clint Eastwood.
Araldo: «Furia a Marrakesh» S. Forsyth, D. Boschero, technicolor.
Eliseo: «L'onda lunga» tech. T. Franciosa, M. Faradin. Vietato minori 18.
S. Paolo: «La bionda di Pechino» techn. scope, E. Robinson, G. Moll.

Artisti: «3 supermen a Tokio» col. sc. George Martin, G. Paul.
Corallo: «Le grandi vacanze» Louis De Funès, technicolor.
Eridano: «Violence» E. James, J. Slate, scope, technicolor.
La Salle: «Le monachine» C. Spaak.
Oropa: «I 7 fratelli Cervi» col.
V. Veneto: «Buckaroo il Winchester che non perdona» colori, Dean Reed, Livio Lorenzon.

Astra: «Amare per vivere» tec. sc. F. Boyer, P. Van Eyck. Vietato 18.
Bernini: «La 25ª ora» techn. Anthony Quinn, V. Lisi, M. Redgrave.
Cibrario: «Buffalo Bill eroe Far West» Scott, technicolor; «I Complessi» con Manfredi, Tognazzi.
Eliseo: «Wanted» Giuliano Gemma, Teresa Gimpera, technicolor.
Esedra: «Cuore matto» L. Tony.
Massaua: «I 10 Comandamenti» C. Heston, Y. Brynner, techn. scope. Apertura ore 17,30. Ultima 21,20.
Odeon: «Diabolik» technicolor John Philip Law, Marisa Mell.
Star: «La bionda di Pechino» M. Darc, C. Brook, G. Moll, tech. sc.

Adua: «Non mi dire mai good bye» technicolor, Tony Renis, E. Brown.
Ara: «Texas oltre il fiume» D. Martin, Alain Delon, technicolor, scope.
Aurora: «L'ombrellone» D. Bianchi, J. Sorel, E. M. Salerno, S. Milo.
Brescia: «Impiccalo più in alto» Clint Eastwood, technicolor.
Falchera: «I lunghi giorni della vendetta» G. Gemma, F. Rabal, colori.
Lanteri: «Oro del mondo» technic.
Maior: «I giovani lupi» tech. scope, C. Hay, H. Politoff. Vietato anni 18.
Nord: «Luana, la figlia della foresta vergine» scope col. Mey Chen.
Nuovo Fortino: «La scuola della violenza» technicolor, Sidney Poitier.
Oriente: «Diabolik» technicolor, con John Philip Law, Marisa Mell.
Palermo: «Spiaggia rossa» technicolor, scope, Cornel Wilde. Vietato 14.
Sociale: «E venne l'ora della vendetta» tec. sc., W. Shatner, J. Cotten.
Zenit: «Matt Helm non perdona» techn. Dean Martin, Ann Margret.

Baretti: «Maciste gladiatore più forte del mondo» colori.
Cabiria: «Italian secret service» N. Manfredi, F. Prevost, technicolor.
Continental: «Quella carogna dell'ispettore Sterling» H. Silva, B. Loncar, technicolor. Vietato minori 14.
Flora: «Calda preda» techn. Jane Fonda, P. McEnery. Vietato min. 18.
Ghigo: «Nato per uccidere» F. Benussi, A. Berti, technicolor.
Italia: «Escalation» techn. C. Auger, G. Ferzetti. Vietato minori anni 18.
Lingotto: «Il marchio di Kriminal» Glenn Saxon, colori, scope.
Nizza: «Ringo nel Texas» a colori.
Piemonte: «Il pianeta delle scimmie» C. Heston, L. Harrison, technicolor.
S. Carlo: «L'ultimo killer» George Eastman, Anthony Ghidra, techn.
Spezia: «Franco, Ciccio e le vedove allegre» scope, technicolor, Franco Franchi, C. Ingrassia. Apert. ore 15.

Diana: «La lunga fuga» technicolor, con Doug McClure.
Dora: «Luana la figlia della foresta vergine» Kitty Swan, scope, techn.
Roma: «Troppo per vivere, poco per morire» technicolor.
Valdocco: «Gladiatore che sfidò l'impero» Mark Forest, scope, colori.

Alba: «Le grandi vacanze» technicolor scope, Louis De Funès.
Ambra: «Due per la strada» Audrey Hepburn, Albert Finney, techn. sc.
Apollo: «L'imboscata» technicolor, scope, con D. Martin, Senta Berger.
Colosseo: «Marinai in coperta» L. Tony, tec.; «Cacciatori indiani» col.
Edera: «Il pianeta delle scimmie» scope, technicolor, Charlton Heston.
Lux: «Il marchio di Kriminal».
Lucento: «Squadra omicidi, sparate a vista» technicolor scope, R. Widmark, H. Fonda, J. Stevens.
Lulli: «Superargo contro Diabolicus» col.; «Anno 79 distr. Ercolano».
Lutrario: «E intorno a lui fu morte» technicolor, con Dirk Bogarde.
Splendor: «Jim l'irresistibile detective» technicolor scope, S. Koscina, Kirk Douglas, Eli Wallach.

BEINASCO

Italia: «Superspia K» technicolor, scope, con Stephen Boyd, C. Spard.

DRUENTO

Oratorio: «Un milione di anni fa» Raquel Welch, Stephen Boyd, colori.

MAPPANO

Jolly: «Vaya con Dios Gringo» Glenn Saxon, L. Love, technicolor.

MONCALIERI

Castello: «Il lungo duello» Yul Brynner, colori, scope.
Excelsior: «A noi piace Flint» J. Coburn, Lee J. Cobb, techn. scope.
Italia: oggi e domani «I nibelunghi» (kolossal storico) col. Ap. 19,30.
Nazionale: «I due vigili» Franco e Ciccio, colori. Apertura ore 19,30.

ORBASSANO

Moderno: «La bisbetica domata» Elizabeth Taylor, R. Burton, colori.
Oratorio: «I tre avventurieri» Alain Delon, technicolor.

SETTIMO

Borsarsu: «Calda notte dell'ispettore Tibbs» tec. R. Steiger, S. Poitier.
Moderno: Il dominatore, Heston, col.

TESTONA

Fulgor: «Colpo maestro servizio S. M. Britannica» col., Harrison, Lee.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alcione: Compagnia Mario Ferrero nella nuova Rivista «Il ciabattino del borgo del fumo» 16,15 - 21,15.

Circo Liana-Nando-Rinaldo Orfei (P. d'Armi, tel. 500.456): Dal 3 settembre, tutti i giorni 2 spettacoli ore 17,30 e 21,45.
Circo Zoo Nines: da stasera all'8/9 C. Caio Plinio: fer. 21, fest. 16-21. Il più celebre artista mondiale del Circo: Emilio Zavatta. Attrazioni.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21: Trotto notturno - Premio Napoli L. 1.500.000 - Ingresso L. 500.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or.: 10-12; 15-18.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978)
Al Florida (p. Solferino, 542.822): Compl. Komarka, canta Al Valery.
Sette Arti: ore 21 I Pirati.
Bierhenduell Lutrario: ore 21 Complesso Pupo e I Favourites.
Chalet Valentino: 21 I 5 Rizzo.
Club 84: 21 Thomas e I Targets.
Garden Danze (capol. 52 sbarrato): ore 21 Crotta's Seven.
Gay Sala: ore 21 Franco e la sua orchestra: Alvaro e I Maggiori.
Hollywood Estivo: 21 Episod Six.
La Lucciola (Carignano): domani riapertura danze. Fest. 16-19; 21-24.
Massaua: ore 21 Le Bert-Bert Band.

San Giorgio Valentino Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom (v. Barge 10, telefono 331.040): ore 21 Paul e Lilian.
West End: ore 21 The Renegades.

Abatjour (Sacchi 28, t. 541.025): Questa sera Riapertura.
Asylum, Volta 8: Dischi inediti 16-21
Caprice, Sacchi 16, aria cond.: 16-21
Holiday (c. Vinz. 3, 511.736): 21
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel: Str. S. Mauro, t. 521.888.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (tel. 687.563): 21.

Due film di giovani alla XXIX Mostra di Venezia

La crisi mistica del «beat» e la satira del «mito» Sartre

«Ruota di cenere», del ventinovenne americano Goldman, mescola il tema del sesso alla dottrina induistica della reincarnazione - «La schiuma dei giorni», del trentaduenne Charles Belmont, è una favola umoristica, che vuole avere troppi significati

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 30 agosto.

Si direbbe che quest'anno la Mostra lagunare abbia la zecca delle pellicole francesi. Delle due presentate oggi, una è francese tutta e l'altra è stata realizzata da un regista americano a Parigi. Cominciamo dalla seconda, che ha vinto nettamente il confronto.

Secondo film — il primo fu «Gli echi del silenzio», presentato a Pesaro — del ventinovenne Peter Emmanuel Goldman, costellato di citazioni e aforismi («La sola realtà è il caos», è uno dei primi), fin dal titolo «*Wheel of ashes*» («Ruota di cenere»), si richiama alla religione induistica e alla sua dottrina della reincarnazione, entrambe care, come è noto, alle generazioni dei «capelloni» (in senso lato). Facendoci vergognosamente difetto la letteratura sull'argomento, ci terremo sulle generali nel tentare di riassumere le due ore del film squisitamente girato in «bianco e nero», a 16 mm, film, manco a dirsi, che difficilmente potrà essere visto altrove che in qualche «cinéma d'essai», particolarmente coraggioso.

Come nella pellicola francese di ieri, anche qui è il dramma di un solitario nella folla, con la differenza che questo non meglio identificato Pierre è giovane, non rimpiange nulla, confuta tutto, ha insomma la carica filosofica del «beat». A seguirlo, come c'induce a fare il regista, per le vie e i locali equivoci di Parigi, e soprattutto nei suoi molti incontri con donne di malaffare, parrebbe che questo vagabondo, che ha la maschera bianca di Pierre Clementi (uno degli interpreti di «Bella di giorno»), tutto cercasse meno che «il contatto con Dio». Ma chi abbia appena un'infarinatura di filosofia pratica, sa bene che la mistica è un portato dell'ozio padre di tutti i vizi, e che dunque tra un indemoniato del sesso, quale positivamente risulta il nostro giovanotto, e un assetato di religione può non esserci alcuna differenza.

Dalla folla che lo circonda si stacca un predicatore induista che lo inizia ai misteri della reincarnazione e del «karma». Pierre, che frattanto s'era messo con un fior di ragazza, Anka, abbandona costei per seguire la via dell'ascesi indù, la quale prescrive, nonché la rinuncia al sesso, la eliminazione d'ogni impressione che distragga dall'obiettivo principale, il raggiungimento della pura coscienza, dell'io superiore.

In una soffitta presso la Bastiglia, ravvolto in una coperta e facendosi il mangiare in un pentolino, Pierre lotta sotto la sferza delle tentazioni carnali che la capace memoria gli somministra, e quando a somministrargliele è Anka in persona, venuta a portargli oggetti vari ma soprattutto se stessa, che non può stare lontana da lui, l'infelice romito ci casca, disfà in un tratto quel che aveva faticosamente tessuto. Muore il predicatore, Anka rimane incinta, e della mistica induista restano a Pierre gli accessori (il piffero, la sega acustica), ma l'essenziale, almeno per il momento, gli è sfuggito per difetto di perseveranza.

Ascesi di questa risma, sboccianti direttamente dal fango, il cinema moderno ce ne ha già dati; ma questo di Goldman è sentito con molta serietà, senza la minima ombreggiatura critica, con adesione a sua volta mistica. E nel gran volume di immagini ce ne sono di assai fini che introducono nel cuore del «beat», oppure offrono chiavi minori per disserrare il difficile film e goderlo su un piano più di costume: sono il motivo della microgonna come «piatto d'argento», della muliebrità e quello più generale della civetteria devastatrice delle donne, incentrato sul vivido ritratto di Anka (la bella Katinka Bo). Ovviamente godardiano, *Ruota di cenere* ha però il difetto, meno perdonabile in un secondo film, di andare troppo per le lunghe, di quasi ignorare le cesure. Molte sequenze sono protratte fuori d'ogni effetto ossessivo, nella pura e semplice noia; la stessa bravura di Clementi alla fine risente d'una troppo lunga esposizione e stinge nel grottesco. Ma, come il vino, la sicumera dei giovani registi non ha timone.

Nell'altro *L'écume des jours* («La schiuma dei giorni»), tratto da un romanzo di Boris Vian cui si deve rispetto, paragonato al precedente e agli altri tutti fa effetto di ricreativo, spiana un poco il sopracciglio di questo festival della contestazione. E tuttavia, misurato col metro del «che cosa vuol dire?», risulta essere il più enigmatico di tutti. Una favola, sta bene; e poi? Diciamo anche una satira di certi miti francesi (su tutti Sartre, qui ribattezzato Partre) immersa in una atmosfera vagamente avveniristica e con una morale che mette capo alla glorificazione del sentimento (ma non è sicuro).

Se il film a folate diverte è perché vi galleggiano, senza comunicare tra loro, molte trovatine, qualcuna di buon gusto e altra meno, ma tutte da ricordare, attraverso filtri zavattiniani e felliniani, l'umorismo del «Bertoldo», o il favolismo di «Mary Poppins». Il tessuto connettivo non c'è, la vicenda non sta in piedi. Sono tre coppie d'innamorati in una Parigi senza data che fanno un poco pensare a quelle della «Bohème», con una Chloe-Mimì ammalata del «cancro dei fiori», e un giovane Colin-Rodolfo che va in miseria per aver tentato di farla guarire. Un bibliotecario e un cuoco, con le loro amanti, incrociano nella labile trama. Godibile la satira dello scrittore-guida, conclusa con l'uccisione dello stesso, la partita a tennis giocata con bombe a mano, e qualche altro «fuor d'opera». Dispendiose e belle, scenografia e fotografia a colori.

Il regista, già attore di teatro e di cinema, si chiama Charles Belmont, ha trentadue anni, e questo è il suo primo film. Nel cast ha avuto naso, chiamando Jacques Perrin, Samy Frey, Marie-France Pisier, Alexandra Stewart, Annie Buron. Ma non ha saputo cancellare in nessuno di loro tracce di fatica e sbalestramento.

Leo Pestelli



Annie Buron, una delle interpreti del film francese «Schiuma dei giorni», proiettato ieri al Lido (Foto Moisio)

Chiede rifugio in Italia una regista cecoslovacca

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 agosto.

(g. m.) La giornalista e regista cinematografica cecoslovacca Viera Vankova Polakovic di 44 anni si è presentata stamane all'ufficio stranieri della Questura centrale di Milano ed ha chiesto la proroga al visto di soggiorno. Era insieme col marito e col figlio [illegible] di 11 anni. Ha detto di aver lasciato Praga per una vacanza in Italia l'8 agosto scorso: sorpresa nel nostro Paese dagli avvenimenti della Cecoslovacchia, ha manifestato l'intenzione di tornare in patria appena riterrà che la situazione lo consenta. La proroga al permesso le è stata concessa dalla Questura.

Il Festival continua, tra temporali e sommosse

L'illustre Renoir spiega ai ribelli perché non accetta la loro protesta

«Io contestavo 30 anni fa, quando facevo parte del Fronte popolare» Fermato un «anticontestatore» che aveva in tasca una catena di ferro

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 30 agosto.

Fra temporali e sommosse il Festival continua. Il sole era tornato sul Lido da poche ore quando apparve, nel primo pomeriggio, Jean Renoir, uno degli illustrissimi della cinematografia degli Anni Trenta-Quaranta. Calvo, allegro, corpulento, con la camicia aperta sul petto, Jean Renoir ha toccato terra alle 14,45 al Lido, e subito lo investe una maliziosa domanda: «Maestro, scusi, lei contesta?». «Giovanotto, io ho contestato trent'anni fa, quando facevo parte del Fronte popolare». *«E adesso?».* «Non conosco la situazione; sono qui per la mia retrospettiva».

Renoir non contesta: oltre ad assistere ai suoi vecchi film, srotolati in omaggio reverenziale al maestro, Jean Renoir dovrebbe distribuire nella serata finale il Leon d'oro, le medaglie, le coppe, le oselle, i diplomi e ogni altra suppellettile onorifica a coloro che la giuria, presieduta da Guido Piovene, riterrà degni di premio. Ma l'operazione del premiare, come quella d'esser premiato, quest'anno è investita dai fulmini della contestazione.

Il premio (e, al limite, anche il bel voto in pagella) costituisce uno dei simboli del potere mercificante e corrompente della società: di qui, per coerenza contestativa, questo rigetto di premi. Per rendere meno abominevole il Leon d'oro, Luigi Chiarini pensò di metterlo tra le mani di Jean Renoir, onde lo consegnasse lui, a nome della giuria, a chi toccherà. Andrà a segno questo proposito?

Ieri, pareva che sicuramente nessuno avrebbe più insistito nell'osteggiare il Festival e le sue pompe. Ma oggi, nuove perturbazioni si sono abbattute sul Lido. Sono in corso, da tre giorni, assemblee congiunte di cineasti contestatori e di critici cinematografici, al fine di ristrutturare la Mostra.

La Biennale, a suo tempo, assegnò dapprima la Sala Volpi, poi la Sala delle Feste del Casinò quali sedi del dibattito. Ma quest'oggi, andati i cineasti a prendere posto nella Sala delle Feste, ne furono dal custode respinti. Era giunto dal Municipio l'ordine di chiudere le porte davanti agli apprendisti ristrutturatori. Adirati, essi si attaccarono a più telefoni, appellandosi urgentemente a questo o a quel responsabile del Festival, della municipalità, della Biennale e di ogni altro potere costituito o da costituire. La risposta si fece attendere.

Per non perdere tempo, i cineasti della contestazione si riunirono in «assemblea stradale» e decisero di affiggere un manifesto di violenta denuncia contro la Biennale per manco di promesse e oltraggio alle forze rinnovatrici del cinema. Il manifesto era appena attaccato, quando un tipo, avvicinatosi in atteggiamento tracotante, senza profferire parola lo stracciò. Ne conseguì tumulto. Al grido di «provocazione, provocazione», il tipo fu consegnato nelle mani di un commissario di p. s. che lo addusse prestamente in locale separato e procedette alla sua identificazione.

Nel frattempo, richiamati dall'eccitazione di folla che nelle adiacenze del palazzo s'era creata, ricomparvero in assetto di repressione due reparti, l'uno di carabinieri, l'altro di agenti. La cosa si stava mettendo al peggio quando un violento temporale si scagliò con fulmini e rovesci d'acqua sul Lido, gettando scompiglio in ugual misura tra le forze della contestazione e quelle dell'anticontestazione. In un cielo sempre più fosco la bonaccia di ieri andava rompendo in tempeste, allorché d'improvviso comparve l'arcobaleno: da un lato, il tipo interrogato dal commissario risultò essere semplicemente un bigliettaio di vaporetto, Angelo Sandon, probabilmente animato da ispirazioni reazionarie, certamente ubriaco. Gli fu trovata in tasca una catena di ferro. Venne sui due piedi denunciato (a piede libero) a cagione dell'ubriachezza molesta e in luogo pubblico e non per lacerazione di manifesto, essendo il manifesto in questione illegalmente affisso.

Arrivò anche dal Municipio l'ordine di concedere l'uso del teatro «La Perla» del Casinò per la opportuna continuazione dei dibattiti in corso intorno alla ristrutturazione della Mostra d'arte cinematografica e della cinematografia in generale. Per domani, è atteso anche un incontro delle rappresentanze della popolazione del Lido con le delegazioni dei cineasti protestatari: insieme, lidensi e contestatori desiderano chiarire alcuni punti rimasti sin qui oscuri.

g. gh.

Un progetto socialista per restituire l'autonomia alla Biennale di Venezia

Sarà discusso prossimamente alla commissione istruzione del Senato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 agosto.

Il progetto del psu per la riforma della Biennale veneziana ha compiuto oggi un sostanziale passo avanti nel suo «iter» parlamentare. Presentato subito dopo l'inizio della nuova legislatura dai senatori Codignola, Caleffi, Ferroni e Tolloy, il disegno di legge è stato assegnato alla commissione istruzione del senato «in sede redigente»: in aula, quindi, si dovrà soltanto votare, senza preventiva discussione.

Il disegno di legge tende a trasformare la Biennale di Venezia in un centro d'incontro e di dibattito, restituendole l'effettiva autonomia, con la radicale riforma della sua organizzazione. La Biennale resterà divisa nei quattro settori classici: arti figurative contemporanee, cinema, teatro, musica. La direzione e la gestione dell'Ente saranno affidate a personalità della cultura e dell'arte di chiara e indiscussa fama. Il presidente sarà scelto dal governo in una rosa di nomi sottoposta dal Consiglio comunale di Venezia. I componenti il consiglio d'amministrazione verranno in parte designati dai ministri della Pubblica Istruzione e dello Spettacolo e dai Consigli comunali e provinciale e della Regione; in parte saranno cooptati su indicazione delle associazioni professionali e sindacali degli artisti, critici e autori del cinema, del teatro, della musica.

Il Consiglio direttivo determinerà i programmi e gli indirizzi culturali delle rassegne in collaborazione con commissioni tecniche permanenti composte di artisti, critici ed autori. Ciascuna delle quattro branche della Biennale (arte, cinema, teatro, musica) avrà un direttore, nominato dal Consiglio dell'Ente, che curerà le singole manifestazioni d'accordo con la commissione competente.

Al segretario generale sarà affidata solo la responsabilità di eseguire le decisioni del Consiglio nella gestione della Biennale. Tutti gl'incarichi avranno durata limitata nel tempo; i quattro direttori e il segretario generale non potranno avere cariche amministrative nello Stato, negli enti pubblici e nelle istituzioni private.

Proprio per favorire al massimo la collaborazione con i gruppi intellettuali e artistici sia nazionali sia internazionali, è esplicitamente stabilito nella proposta di legge che il Consiglio direttivo deve ascoltare suggerimenti, iniziative, idee di persone e associazioni.

Un altro articolo del progetto socialista prevede che i film presentati nella Mostra cinematografica veneziana siano esenti dal visto di censura e che il controllo dello Stato sia ristretto esclusivamente al giudizio di legittimità sulle spese e sugli atti amministrativi. Il psu intende organizzare un incontro con le categorie interessate alla Biennale per discutere il disegno di legge prima che sia sottoposto all'esame del Senato, così da concordarne possibili miglioramenti.

l. f.

CRONACA TELEVISIVA

Sulle montagne, tra gli alberi

Il bracconiere **telefilm di Eriprando Visconti: una storia piena di forza e di amarezza, ambientata nei boschi dell'altopiano di Asiago - Le divertenti annotazioni di costume di *Matita blu* - Stasera *Vengo anch'io* con la Del Frate, Pisu e Bramieri**

Ieri sera, sul secondo canale, *Il bracconiere* ha dimostrato quanto possa essere positivo l'incontro fra televisione e cinema. Da un racconto di Mario Rigoni Stern ha ricavato una solida sceneggiatura, in collaborazione con lo stesso autore, un uomo di cinema del valore e della serietà di Tullio Kezich. E la regia è stata affidata ad Eriprando Visconti, un giovane che qualche anno fa ha diretto *Una storia milanese*, pellicola ambiziosa, discutibile, ma percorsa da una vena di estro autentico.

Il telefilm (possiamo anche chiamarlo film, è perfettamente lo stesso: lo chiamiamo telefilm solo perché è stato prodotto dalla tv ed è della durata di sessanta minuti anziché dei novanta o centoventi dei lungometraggi destinati ai circuiti normali) il telefilm, dicevamo, ha come sfondo i boschi, i viottoli, le case rustiche dell'altopiano di Asiago, nel Veneto. Una volta i racconti sceneggiati venivano fatti in studio, con gli alberi finti, i muri finti, il tavolaccio sotto i piedi degli attori: adesso si girano in esterni e questa che è una conquista tecnica enorme (conquista che ha avuto un'influenza decisiva sui contenuti, sulla sostanza) la si deve al cinema.

La storia di Rigoni Stern è semplice. Un boscaiolo vive ai margini della legge, esercita il bracconaggio. Ha moglie, due figli, tira la carretta con i denti. Ma vuole essere indipendente, libero, non ammette l'idea di avere un padrone. Ecco il conflitto: da una parte l'uomo duro e orgoglioso, dall'altra la legge, il paese, la necessità che gli dànno contro. Alla fine, per sfamare la famiglia, il boscaiolo si arrenderà, vestirà la divisa del guardacaccia.

La sceneggiatura ha rispettato l'originale, diremmo addirittura che gli ha dato una maggiore e più suggestiva cadenza drammatica. Visconti ha fatto il resto, cioè ha saputo raccontare per immagini in modo eccellente, col gusto del particolare, della pausa, della sfumatura psicologica colta in un'espressione e in un gesto. Diremmo che le sequenze da ricordare erano praticamente tutte o quasi tutte: comunque citiamo il processo, non privo di sorvegliati echi satirici; e la bellissima scena della perquisizione, in un silenzio colmo di tensione; e il breve diverbio con l'ex amico all'osteria; e la conclusione, con il protagonista in divisa che, dopo aver sorpreso un cacciatore di frodo, batte con amarezza i pugni contro un tronco. E tutto con pulizia, con forza interiore, con sincerità.

Pochi difetti, a nostro avviso, come ad esempio la figura del proprietario della riserva (Renzo Giovampietro) che era leggermente caricato e assomigliava un po' troppo ai «principali» del film di convenzione. Piccole cose, ad ogni modo. «Il bracconiere» resta un'opera nel suo genere altamente apprezzabile. Bravissimo, semplice, spontaneo Giulio Brogi come protagonista; e Carla Gravina non è stata da meno. A posto tutti gli altri, compreso il regista televisivo Claudio Fino che ha disegnato con garbo umoristico il personaggio di un pubblico accusatore.

* *

Non ci rimane molto spazio per parlare come vorremmo né dell'acuta inchiesta di Carlo Bonetti sull'Africa (ma avremo modo di tornarci sopra), né dell'intelligente rubrica di costume «Matita blu» che consigliamo a chi vuol divertirsi su un piano raffinato, né di «Giochi senza frontiere» dove si sono gagliardamente battuti, e con onore, i rappresentanti di Biella.

Elena Sedlak, interprete dell'originale televisivo in onda stasera sul 2°

* *

Stasera il posto d'onore del canale nazionale sarà occupato, come di consueto al sabato, dalla rivista «Vengo anch'io» che sino ad ora, pur tra gli alti e i bassi, ha tenuto con decoro il ruolo di spettacolo leggero estivo. In questa puntata, oltre a Pisu e a Simonetti, vedremo Marisa Del Frate, Gino Bramieri, Gianni Morandi, Bobby Solo e il complesso dei Rokes: quel che non manca mai a «Vengo anch'io» — bisogna riconoscere — è una folta partecipazione di ospiti d'onore.

Doveva seguire un documentario-inchiesta sulla condizione della vecchiaia in Inghilterra, documentario che portava la firma di Lord Snowdon, alias Tom Armstrong-Jones, ex-fotografo, marito della principessa Margaret e cognato di Sua Maestà britannica. Al suo posto ci sarà sicuramente la trasmissione della quarta e ultima puntata di «El Alamein» rimandata sabato scorso per il protrarsi del telegiornale.

Sul «secondo» andrà in onda un originale di Simona Mastrocinque, «Non si fare illusioni su di me per ora», che fra gli interpreti ha Tieri, Garrani, la Sedlak, Carla Greco e Giorgio Ardisson: commedia televisiva di indubbio interesse che sarà però molto disturbata dalla concorrenza della rivista sul primo canale.

* *

Nel [illegible] la tv aveva realizzato *Vita col padre* di Lindsay e Crouse, protagonisti Rina Morelli e Paolo Stoppa, regia di Daniele D'Anza. Ora, curiosamente, se ne annuncia una nuova edizione diretta da Sandro Bolchi; nuova sino ad un certo punto perché saranno ancora Rina Morelli e Paolo Stoppa a sostenere le parti principali.

u. bz.

E' morto a 53 anni il «rivale» di Perry Mason

Hollywood, 30 agosto.

William Talman, l'attore che l'impersonò il procuratore distrettuale in oltre cento telefilm della serie «Perry Mason», è morto oggi a 53 anni, nella sua casa di Encino (California). Gli erano accanto la moglie e quattro dei sei figli.

Il nome di William Talman non era fra i più familiari al pubblico; ma il suo volto era diventato notissimo, e non soltanto in America. Con il suo aspetto freddo, di signore un po' distaccato, e molto sicuro di sé, aveva l'ingrato compito di contrastare Perry Mason sostenendo l'accusa in cause apparentemente già scontate; e di perdere regolarmente la partita. Prima di diventare attore aveva esercitato diversi mestieri; era stato impiegato in un night club, impresario di show musicali, aveva anche scritto delle commedie. Aveva debuttato in teatro a Broadway; era stato attore di cinema; infine aveva trovato la sua più vera strada alla televisione.

Biella è arrivata terza a «Giochi senza frontiere»

Trasmesso ieri sera alla tv l'incontro disputato a Siegen (Germania) - La squadra piemontese si è battuta in condizioni di svantaggio rispetto ai padroni di casa

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 30 agosto.

La trasmissione della quinta puntata di *Giochi senza frontiere* svoltasi a Siegen (Germania Federale), e alla quale l'Italia era rappresentata da una squadra di Biella, ha richiamato questa sera davanti al video quasi tutti i biellesi liberi da impegni. Già si sapeva che «i nostri» si erano brillantemente classificati al terzo posto (il gioco risale infatti a mercoledì scorso, ma la tv ha ancora una volta rinviato la presentazione dello spettacolo), tuttavia la conoscenza del risultato non ha attenuato l'interesse dei telespettatori. Ha vinto con 46 punti la squadra della stessa Siegen che oltre a battersi «in casa» conosceva in anticipo i giochi, avvolti invece nel mistero per gli avversari. Seguono nell'ordine gli inglesi di Cheltenham (44 punti), i biellesi (39), gli svizzeri di Mendrisio (37) e infine a pari merito con [illegible] punti i belgi di Gembloux e i francesi di Epinal.

La formazione di Biella, accompagnata dal vice sindaco Porta e dagli istruttori prof. Grassi e Pino Gallina e guidata dal capitano non giocatore Pier Giorgio Tamaroglio, ha avuto solo due giorni di tempo per ambientarsi e prepararsi alle complesse prove.

A metà gioco si era sperato in una clamorosa affermazione. L'inizio era stato incoraggiante. Grazie al comportamento di Lori Coda Zabetta (gioco delle crinoline), di G. Carlo Buscaglia (la gerla d'acqua), di Nanni Mussone e Renato Rovere (i canguri) e del trio Renata Miglietti-Claudia Barbera-Gianni Belli (il risciò), la squadra era nelle primissime posizioni. Al quinto gioco, Oscar Cimma si imponeva nel gioco dei palloncini fatti esplodere con le scarpe chiodate. La squadra italiana balzava in testa alla classifica.

La fortuna voltava poi le spalle ai nostri e nonostante gli sforzi di Anna Passerana, Manuela Vialardi e Giovanni Trombin (il ponte); di Alvaro Miorelli e Mariano Calabrò (i grassoni); dello sfortunatissimo Ennio Romagnoli (il suo trattore si è bloccato nel momento cruciale della gara); di Giorgio Raimondi e ancora di Trombin (i pinguini), Biella scivolava al quarto posto. Ultimo gioco, l'auto paleolitica: Bruno Talana, nel costume di Nibelungo (è un noto alpinista che partecipò alla vittoriosa spedizione Città di Biella nelle Ande), Bruno Paolo Mosca e Giovanni Costantino ottenevano i punti necessari per portare la rappresentativa italiana al terzo posto.

p. m.

Conclusi i lavori dei valdesi a Torre Pellice

Il Sinodo non accetta la «contestazione» giovanile

Respinto un ordine del giorno che invitava a prendere in considerazione le richieste di riforma - Eletta la nuova «Tavola»

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo**, 30 agosto.

Con il culto della Santa Cena e la dibattuta elezione della «Tavola» si è concluso questa sera il Sinodo valdese di Torre Pellice. E' stato un Sinodo nuovo, più aggressivo, con un'assemblea praticamente divisa fra tradizionalisti e conservatori.

Respingendo di stretta misura (59 voti a favore, 56 contrari e 16 astenuti) un ordine del giorno presentato dal prof. Alberto Soggin, il Sinodo ha concluso, sia pure provvisoriamente, la discussione sulla «vita della Chiesa» dedicata quasi interamente alla contestazione dei giovani fuori e dentro la comunità. Nell'ordine del giorno vengono innanzi tutto respinti *«ogni programma o tentativo che si ispirino a ideologie di parte, di violenza»*, si *«riconosce la validità di molti elementi della contestazione giovanile»*, invitando le Chiese a prestare attenzione ma si *«respinge categoricamente ogni base ideologica teologicamente insufficiente non riconoscendo a essa una verace e quindi valida testimonianza»*: al rifiuto di quest'ordine del giorno, non hanno corrisposto altre prese di posizione.

La discussione è stata lunga ma si è svolta prevalentemente a livello delle idee e dei giudizi spesso preconcetti sia da una parte che dall'altra. Quasi tutti hanno riconosciuto che oggi il silenzio da parte dei credenti sugli avvenimenti politici non è più possibile, perché, comunque, esso significa essere da una parte ben precisa; molti hanno insistito sulla necessità di una chiarificazione teologica e biblica che deve essere prioritaria rispetto alle decisioni politiche.

Se avessimo la certezza — è stato detto — che Dio parla oggi alla Chiesa attraverso il movimento studentesco, non avremmo esitazioni. D'altra parte si è risposto che la Chiesa non può rimanere costantemente alla finestra aspettando, ad esempio, che i «contestatori» di oggi diventino dei perseguitati per schierarsi dalla loro parte.

In sostanza il dibattito sinodale ha ribadito — e alcuni interventi lo hanno detto chiaramente — che una mediazione puramente verbale tra le due posizioni emerse in seno alla Chiesa in questo ultimo anno è per ora impossibile, né la si può cercare ricorrendo in definitiva all'autorità sinodale. «Se c'è una contestazione biblicamente fondata è proprio quella che ha riguadagnato il culto. I giovani hanno rotto una tradizione, quella del silenzio della comunità davanti al predicatore».

L'assemblea ha invitato la Comunità valdese ad iniziare e sperimentare forme nuove di vita cristiana senza per altro indicare quali dovranno essere. Logico quindi che in questo clima le elezioni della «Tavola» siano state alquanto tese e contestate. Eccone il risultato: moderatore dott. Neri Giampiccola, vice moderatore dott. Achille Deodato, pastore di Pinerolo; membri dott. Pier Luigi Jalla di San Germano Chisone, dott. Alberto Ribet di Pisa, dott. Enrico Corsani di Bari, dott. Aldo Ribet magistrato di Torino, prof. Giorgio Peyronel docente universitario a Milano.

Prima delle votazioni era stata presa una decisione molto importante: quella di una seduta straordinaria e congiunta dei Sinodi valdese e metodista da tenersi a Roma la prossima primavera: essa potrebbe anche concludersi con l'unione tra le due Chiese. Ma su questa ipotesi i delegati non si esprimono e c'è anche per un deferente rispetto verso i seguaci dell'altra confessione.

m. g.

Costerà sedici miliardi
Il traforo al Colle della Croce

(c. s.) Edito dalla Cassa di Risparmio di Torino è uscito in questi giorni il primo volume di una collana di ricerche sull'economia regionale piemontese. Lo studio ha per argomento il traforo del Colle della Croce, sopra Pinerolo. *«Un'efficiente rete di comunicazioni stradali costituisce da tempo l'obbiettivo primario dello sforzo di enti pubblici e imprese private per rompere l'isolamento della regione piemontese ed eliminare antichi squilibri territoriali ed economici. Il traforo del Colle della Croce, collegando il Piemonte al sud-est della Francia, costituisce una delle opere più urgenti in questo quadro di progetti»*.

Fra l'altro è il punto per il quale passa la via più breve fra Torino e Marsiglia; quindi, in alternativa alle altre vie di comunicazione fra le zone facenti capo a questi due centri, presenta *«per lo meno il vantaggio di essere più breve e quindi la possibilità di effettuare il percorso in minor tempo, con minor consumo di carburante e con più sicurezza»*.

Il costo dell'opera — secondo la pubblicazione — non dovrebbe superare i 16 miliardi e 700 milioni: 4 miliardi e mezzo per lo scavo del tunnel (3 chilometri e 300 metri) compresi impianti di ventilazione e sistemazione della galleria; 11 miliardi e 200 milioni per l'autostrada d'accesso Bobbio Pellice-Conca del Pra, lunga circa 15 chilometri.

Tutti licenziati a Tortona i dipendenti di una ditta

(Nostro servizio particolare) **Tortona**, 30 agosto.

Tutti i dipendenti della «Frine» di Tortona, un moderno stabilimento di biancheria e confezioni per signora, saranno licenziati. Si tratta di 130 persone.

La «Frine» aveva raggiunto negli scorsi anni un soddisfacente ritmo di lavoro: nel 1964 le dipendenti erano 250. Poi vi fu un rallentamento della produzione e si arrivò alle prime limitazioni di personale.

Ora la direzione del complesso avrebbe deciso di vendere lo stabilimento totalmente. A quanto è stato possibile sapere la «Frine» sarà acquistata da un gruppo straniero, deciso a ridare vitalità ed impulso alla produzione. Il gruppo acquirente avrebbe posto come condizione di rilevare lo stabilimento senza dipendenti: di qui, la richiesta di liquidare tutti.

Oggi la direzione ha comunicato ai dipendenti che nei prossimi giorni riceveranno le lettere di licenziamento.

Secondo le notizie raccolte, il gruppo che subentrerà agli attuali proprietari della «Frine», avrebbe assicurato che, riprendendo l'attività, cercherà di riassumere il maggior numero dei dipendenti che sono stati licenziati.

La notizia ha sollevato allarme in città, anche perché negli scorsi anni due grosse aziende (la «Orsi» e la «Omt») avevano cessato l'attività ma la situazione generale di Tortona, secondo gli amministratori comunali, non è preoccupante: *«I disoccupati sono pochi* — ha dichiarato stasera il sindaco, comm. Bergesio — *e non sono poche le ditte artigiane che hanno difficoltà nella ricerca di mano d'opera, specialmente femminile»*. **f. m.**

Due gemelle siamesi nate a Berlino Ovest

Berlino, 30 agosto.

E' stato annunciato oggi che ieri sono nate due sorelline siamesi unite al torace. La madre è una berlinese occidentale di 20 anni.

Le gemelle siamesi sono nate con parto cesareo nell'ospedale ginecologico di Neukoelln. Le piccole, al momento della nascita, pesavano quattro chili e mezzo; successivamente sono state trasferite nella clinica universitaria di Charlottenburg dove i medici esamineranno la possibilità di separarle. *(Ansa)*

Le «belle» d'Italia a Salsomaggiore

Tre partecipanti al concorso per l'elezione di Miss Italia giunte ieri a Salsomaggiore: da sinistra, la romana Mary Madonna, la rappresentante piemontese Eleonora Minotto e la lombarda Ornella Ventura (Tel. Villani)

(Dal nostro corrispondente) **Parma**, 30 agosto.

(a. c.) La prima delle «tre giornate della bellezza» di Salsomaggiore, nel corso delle quali si eleggeranno *miss Italia, miss cinema* e *elegantissima 1968*, si è conclusa stasera in viale Romagnosi con un grande *défilé* di moda in cui le aspiranti «miss» hanno sostenuto il ruolo di semplici spettatrici. Vi hanno assistito una quarantina di concorrenti, quelle finora arrivate, sulle cinquantacinque che costituiscono il totale.

Quella di oggi è stata una giornata di assestamento: solo nel tardo pomeriggio le concorrenti hanno dovuto mettersi all'improvviso in costume da bagno per una fotografia di gruppo in piscina. Domani verrà assegnato il titolo di *elegantissima 1968*.

Manifestazioni fino al 15 settembre

Oggi si apre ad Asti la «Festa del vino»

Il comitato dei danneggiati dalla grandine esamina questa sera i provvedimenti governativi a favore delle aziende colpite

(Dal nostro corrispondente) **Asti**, 30 agosto.

La seconda Festa del vino sarà aperta domani alle 18 nei giardini pubblici. Taglierà il tradizionale nastro tricolore un contadino di una zona astigiana recentemente flagellata dalla grandine, Remo Baldovino, di Costigliole d'Asti. La inaugurazione vuole avere due significati, di cui uno polemico: far rilevare che la Fiera aiuta i produttori vinicoli a superare le crisi provocate dalle grandinate attraverso la valorizzazione del prodotto e sottolineare l'assenza del ministro dell'Agricoltura che era stato invitato alla cerimonia. Sul palco d'onore saranno presenti i membri del comitato di agitazione per le rivendicazioni dei danneggiati dalla grandine. Sarà una inaugurazione quasi casalinga senza sfarzo nè protocollo. La Festa del vino durerà fino al 15 settembre.

In seguito alle notizie dei provvedimenti governativi, predisposti ieri a favore dei colpiti dalla grandine, il comitato di agitazione si riunirà in seduta straordinaria domani sera, nel comune di Costigliole d'Asti, per esaminare il programma delle agitazioni alla luce dei nuovi fatti. Il ministro dell'Agricoltura riceverà nei prossimi giorni una delegazione di contadini e rappresentanti sindacali. Circa il provvedimento il direttore della Coldiretti, Menozzi, ha detto: *«La Coltivatori, come primo intervento a favore dei danneggiati, si dichiara pienamente soddisfatta. Ci riserviamo di dare un giudizio definitivo lunedì, nel corso della riunione delle federazioni piemontesi dei coltivatori diretti, riunione che si terrà ad Asti. Da sottolineare, tuttavia, che è la prima volta che si concedono interventi per i grandinati a fondo perduto»*.

Il dirigente dell'Associazione contadini astigiani, Milani, ha dichiarato: *«Il decreto legge è un riconoscimento della gravità del "problema grandine", ma in effetti la legge è insufficiente»*.

«La nostra battaglia — ha detto Luciano Nascimbene, dirigente della Uil-terra — *è per il fondo di solidarietà che tolga tutte queste leggine, già numerose, per garantire una maggiore sicurezza del lavoro dei contadini»*. **v. m.**

Gli spettacoli per la «Douja d'or» nei giardini pubblici di Asti

(Dal nostro corrispondente) **Asti**, 30 agosto.

(v. m.) Fra le manifestazioni della «Douja d'or», la Festa del vino, che si svolgeranno nei giardini pubblici di Asti, figurano alcuni spettacoli.

Domani, sabato, alle 21 saranno presentate «Le canssôn d'la Douja» con Silvana Lombardo, Roberto Balocco, Gipo Farassino e Vanna Ravinale. Ospite d'onore Carlo Campanini.

Fra gli altri spettacoli: un teatro-cabaret con Enzo Jannacci, un «café chantant» fine Ottocento con Fario Poli, un balletto con i solisti del Teatro alla Scala di Milano e una serata di gala con un *recital* di Ornella Vanoni.

La disgrazia ad Avigliana

Ragazzo in ciclomotore contro un'auto: morto

La vittima (17 anni) era giunta da poco dalla Calabria

Ilario Agostino, di 17 anni, travolto dall'auto

(Dal nostro corrispondente) **Avigliana**, 30 agosto.

(a. v.) Un muratore di 17 anni, Ilario Agostino, giunto da Reggio Calabria tre mesi fa e abitante a S. Ambrogio in via Umberto I 28, è stato travolto ed ucciso stasera da un'auto mentre in ciclomotore, proveniente dall'abitato di Chiusa S. Michele, si immetteva sulla statale 25 del Moncenisio.

L'incidente è accaduto verso le 21,30. Probabilmente l'Agostino non si è accorto del sopraggiungere dell'auto, guidata dal barbiere Giancarlo Gioberto di 26 anni residente a Vale in via Roma n. 5 il quale nonostante il tentativo di sterzata non ha potuto evitarlo.

Il giovane muratore, soccorso e trasportato all'ospedale di Avigliana, è deceduto pochi minuti dopo.

Momenti di tensione a Los Angeles: scongiurata una tragedia

Salvato il bimbo d'un banchiere americano dopo una furiosa sparatoria con il rapitore

Il piccolo ha 4 anni - Era stato rapito mercoledì scorso e il padre aveva pagato 150 milioni di riscatto - Ma trecento agenti dell'Fbi si mettono alla caccia del criminale prima ancora che abbia liberato il bimbo - Dopo un'avventurosa fuga in auto, il rapitore si mette a sparare contro gli agenti facendosi scudo col piccolo ostaggio - Un tiratore scelto riesce a disarmarlo: catturato

Los Angeles, 30 agosto.

Il figlio di 4 anni del banchiere Stanley Stalford, rapito tre giorni fa, è stato salvato dagli agenti dell'Fbi, dopo un drammatico scontro a fuoco con il rapitore. Il criminale è stato arrestato. Si chiama Robert Dacy, ha 39 anni ed è originario di Lakewood, in California.

Le indagini che hanno portato al ritrovamento del bimbo, al recupero della somma del riscatto (250 mila dollari, pari a 150 milioni di lire) ed all'arresto del bandito, sono state compiute nel massimo segreto da trecento agenti dell'Fbi: una delle più poderose operazioni che siano state condotte dalla polizia federale americana per il rapimento di un bimbo.

Non si conoscono ancora tutti i retroscena, ma si sa che le fasi conclusive della vicenda sono state molto drammatiche. Il criminale ha cercato di sottrarsi alla cattura fuggendo in auto, a fortissima velocità, con a bordo il bambino, il quale ancora indossava il costumino da bagno bianco ed azzurro che portava l'altro giorno quando fu prelevato dal falso elettricista presso la piscina della casa degli Stalford.

Robert Dacy ha cercato di tenere lontani gli agenti aprendo il fuoco contro le macchine inseguitrici. I poliziotti non hanno potuto rispondere per il timore di colpire il bambino. Quando sembrava che il criminale riuscisse a sfuggire, un'auto della polizia ha potuto tamponare la macchina del rapitore, il quale è sceso dalla vettura tenendo in braccio il piccolo Stanley ed impugnando la pistola.

Facendosi scudo del bambino, il rapitore ha ingaggiato un conflitto a fuoco con gli agenti, fra i quali vi erano alcuni tiratori scelti. Mentre il piccolo Stanley cercava di divincolarsi fra le braccia del bandito e piangeva disperatamente, un colpo raggiungeva il rapitore al braccio destro, facendogli cadere l'arma. L'uomo è stato così catturato.

Stanley Stalford jr. era stato rapito mercoledì mentre giocava presso la piscina della casa paterna, una lussuosa villa di stile coloniale, del valore di circa [illegible] mila dollari, situata proprio di fronte alla casa dove vissero Marilyn Monroe e Joe Di Maggio.

Robert Dacy era entrato nell'abitazione facendosi passare per un elettricista. Una volta in casa, il criminale aveva intimato alla signora Stalford, che era sola (tutti i domestici quel giorno avevano avuto la giornata libera): «Fuori tutti i soldi». *La signora aveva replicato di non avere denaro in casa. Allora l'uomo le aveva detto:* «Va bene, prenderò tuo figlio. Se vorrete riaverlo dovrete versare 250 mila dollari».

Il criminale era poi salito sull'auto della famiglia Stalford parcheggiata in giardino ed era fuggito. L'automobile veniva poi ritrovata ad otto chilometri di distanza con ancora le chiavi nel cruscotto. Il rapitore si faceva vivo la sera stessa per telefono, confermando di volere 250 mila dollari, ma senza pronunciare minacce di morte nei confronti del bambino.

La polizia si impegnava a non interferire nelle trattative per il versamento del riscatto, ma nel contempo svolgeva indagini segrete. Il comunicato dell'Fbi dice che la somma del riscatto è stata tutta recuperata. Era stata versata attraverso un intermediario. (A. P.)

Forse è stato ucciso l'uomo trovato cadavere nel mare di Napoli

Napoli, 30 agosto.

(a. l.) La perizia necroscopica sul giovane operaio il cui cadavere è stato ripescato nelle acque del porticciolo di Mergellina martedì scorso ha accertato che l'uomo, Giuseppe Calazzo, prima di morire «per asfissia da annegamento» ha battuto il capo contro qualcosa di solido oppure è stato colpito con un corpo contundente.

Il perito settore, prof. Alfonso Zarone, ha trovato una ecchimosi al sopracciglio sinistro costellata di puntini rossi causati da granelli di sabbia. Si desume che il Calazzo o è stato colpito alla testa con un corpo sul quale erano granelli di sabbia, oppure ha battuto il capo sull'arenile. Questa scoperta esclude definitivamente l'ipotesi del suicidio mentre giustifica due tesi: disgrazia o delitto?

Una madre tedesca impazzita strangola i 5 figli con le calze

Le vittime avevano da 1 anno e mezzo a 8 - La donna (35 anni) si è costituita: soffriva da tempo di depressione psichica, il marito voleva ricoverarla in una casa di cura

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 30 agosto.

Una madre, in un attacco di follia improvvisa, ha ucciso i suoi cinque figli, tre bimbe e due maschietti in età fra un anno e mezzo e otto anni. La tragedia è avvenuta a Garath, una città satellite sorta ai margini di Duesseldorf, in Renania. La madre si chiama Hildegard Breuer, di 35 anni.

Stamane, il marito, autista di professione, si era recato come di consueto al lavoro. Durante la sua assenza, la moglie, che da tempo soffriva di mania di persecuzione è stata colta da un improvviso accesso di follia. Con calze di nailon, ha strangolato uno dopo l'altro i cinque bambini. Poco dopo, in stato di spaventosa eccitazione, la donna si è presentata al più vicino posto di polizia e si è costituita.

Il maggiore dei bambini, Detlef, è stato trovato sul pavimento della stanza di soggiorno. Gli altri, Marion, di 7 anni, Halli di 5 e mezzo, Ute, di 4, e Birgit di uno e mezzo, erano stesi sui loro lettini. Tutti avevano ancora le calze di nailon strettamente legate intorno al collo.

La notizia della tragedia si è diffusa come un fulmine fra gli abitanti del grande caseggiato dove si trova l'appartamento dei Breuer e nell'intero quartiere. Una folla immensa si è raccolta sul luogo e la polizia ha dovuto stabilire un robusto cordone per impedire che la gente invadesse l'edificio. Qualcuno, credendo che l'assassina si trovasse ancora in casa, parlava di linciaggio.

Secondo la testimonianza di conoscenti e vicini dei Breuer, la donna era da tempo soggetta ad attacchi di depressione, tanto che il marito aveva deciso di farla ricoverare in una clinica per malattie nervose. Secondo i testimoni, salvo l'ultimo periodo, i rapporti fra i due coniugi erano sempre stati buoni. Hildegard Breuer si era sempre dimostrata una madre affettuosa. La polizia ora cerca di stabilire se la minaccia del ricovero in clinica, forse imprudentemente espressa dall'uomo, possa essere stata la causa della tragedia. Il marito non può essere per il momento interrogato, perché alla notizia della tragedia è stato colpito da un grave *choc*. **v.**

Quarantenne abbandona la famiglia e fugge con un'operaia di 18 anni

L'uomo, padre di tre figli, era caporeparto in una fabbrica di Mortara - Ha portato con sé tutti i risparmi

Gabriella Bergantin

(Dal nostro corrispondente) **Mortara**, 30 agosto.

(g. r.) Il caporeparto di uno stabilimento per la produzione di tappeti, Vittorino Degregori, di 41 anni, sposato e padre di tre ragazzi, è fuggito in compagnia, pare, di una operaia diciottenne, Gabriella Bergantin. I due mancano dal lavoro dal [illegible] agosto e la direzione della fabbrica ha disposto per entrambi la sospensione.

Il giorno della fuga l'uomo uscì di casa verso le 7 in pullover salutando la moglie, Angela Battistolo, quarantunenne, disse che si recava a lavorare. Da allora è scomparso. Alla stessa ora uscì di casa la Bergantin. Nella borsetta aveva circa seimila lire. Poche ore dopo giunse da Vigevano alla madre della ragazza questo telegramma: *«Caro mamma. Così è impossibile andare avanti. Me ne vado. Non cercarmi. Ti farò avere presto mie notizie. Perdona il dolore che ti do. Gabriella»*. Ma finora la ragazza non ha fatto sapere sue notizie.

Sia la moglie del Degregori che il padre di Gabriella, Marcello Bergantin, di [illegible] anni, sono convinti che il caporeparto e l'operaia sono fuggiti insieme.

Vittorino Degregori — che somiglia in modo notevole all'attore Ugo Tognazzi — si è allontanato a bordo di una «Renault» portando con sé 510 mila lire in contanti del gruzzolo di famiglia e altri tre milioni ricavati dalla vendita di un alloggio di sua proprietà nel suo paese di origine di Quarona dove abitano tuttora la madre e alcuni parenti. Per la moglie e i figli Mario, di 18 anni, elettricista, Piero di 12, studente, Egidio di 2, il fuggitivo ha lasciato in un mobile del salotto 100 mila lire, i resti cioè dei suoi risparmi.

La moglie del Degregori avrebbe deciso di lasciare Mortara. Si trasferirebbe nel Vercellese e avrebbe in animo di trovare un'occupazione per riscattare l'alloggio di Quarona venduto dal marito. Il compratore — Valdo Signorelli di 55 anni, commerciante in maglieria — avrebbe già promesso alla donna di cederglielo allo stesso prezzo da lui pagato.

Tredicenne malato s'impicca con un lenzuolo in ospedale

Il ragazzo era uno spastico

(Nostro servizio particolare) **Catanzaro**, 30 agosto.

Un ragazzo spastico, ricoverato nell'ospedale di Catanzaro, si è impiccato con un lenzuolo del suo lettino. Si tratta di Vito Cardinale, di 13 anni, di Gioia del Colle (Bari). La morte è avvenuta in circostanze non chiare e sull'episodio l'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta.

Il ragazzo è stato rinvenuto stamane ai piedi del letto, già morto; sul collo erano visibili i segni della stretta dovuta a soffocamento: il lenzuolo, attorcigliato, pendeva dalla spalliera del letto.

Vito Cardinale proveniva dalla clinica «S. Orsola» di Catanzaro e aveva trovato temporaneo ricovero nel reparto ortopedico dell'ospedale. La «S. Orsola», diretta dal dott. Pasquale Giannini, nel gennaio scorso fu al centro di una sconcertante vicenda tuttora all'esame della magistratura. Gli ammalati (un gruppo di una trentina tra spastici e poliomielitici dai sei ai 22 anni) furono rinvenuti, dopo una ispezione del ministero della Sanità, in uno stato di incuria ed abbandono inimmaginabili. **a. l.**

CRONACHE PER LE DONNE

Cosa dice della pillola un giudice con esperienza in cause matrimoniali

Spesse volte la donna è vittima delle sopraffazioni, dell'ignoranza e degli eccessi del marito - I metodi di regolazione artificiale delle nascite possono essere, in questi casi, una forma di legittima difesa e impedire il maggior danno di una filiazione tarata o destinata all'abbandono

Non ho certo competenza filosofica, né tanto meno teologica, per discutere la recente enciclica sulla regolazione delle nascite; sorgono, nondimeno, interrogativi angosciosi e riflessioni gravi, frutto di una esperienza derivata dall'esame, in sede giudiziaria, di tanti fallimenti matrimoniali.

Il primo interrogativo concerne la posizione di netta inferiorità, non solo giuridica e patrimoniale, ma personale della donna sposata, e riguarda, più particolarmente, la maternità responsabile. Giustamente si insegna che la procreazione deve essere l'atto più cosciente della coppia, che la donna deve essere pure lei libera di scegliere la maternità. Sovente, invece, accade che la procreazione è degradata ad atto irresponsabile, e, troppo sovente, *conseguenza di una azione incosciente pretesa dal solo marito* che, mosso da mari istinti, considera la moglie solo uno strumento atto a sfogare la propria concupiscenza, talché la moglie diventa vera vittima di una violenza carnale «legale».

Quante volte mi è accaduto, purtroppo, e assai più spesso di quanto non si pensi, sentire da mogli angosciate i racconti, quasi incredibili, delle loro dolorose vicende coniugali, con precisazione di particolari drammatici: essere quasi sempre stato vittime di maltrattamenti e di avere, ciononostante, procreato numerosi figli, ma lasciati privi della necessaria assistenza, collocati chi in un istituto, chi in altro, chi in un altro ancora, sì che questi figli, molte volte lontanissimi l'uno dall'altro, non solo sono privi delle necessarie cure familiari, ma neppure sanno di essere fratelli!

Né si obbietti che la moglie può impedire gli eccessi sessuali o gli atti irresponsabili del marito rifiutando l'amplesso o chiedendo la separazione, perché la condizione di sua netta inferiorità lo impedisce. Il timore di essere buttata letteralmente sulla strada, di rimanere priva di qualsiasi, sia pure modesto, sostentamento materiale, la impossibilità economica di iniziare lunghe e costose cause, la vergogna di tornare al proprio paese, magari in lontane regioni dove vigono tuttora «tabù» che condizionano fortemente la donna separata, la costringono a sopportare ed a soffrire.

Le conseguenze che derivano sono ingiuste e fonte di dolori per essa e per la prole:

per la donna, perché la sua personalità nella vita coniugale è lacerata, perché la maternità non deve essere da lei subita, imposta in modo barbaro e brutale, ma voluta liberamente a coronamento di un rapporto affettivo, perché la sua psiche subisce turbe e angosce per le preoccupazioni di nuovi carichi familiari e per il timore di nuove gravidanze;

per il figlio, che non solo nel concepimento e nella gestazione risente fatalmente di questo stato di angoscia, ma, venuto alla luce, avverte la sua posizione di intruso e cresce con complessi negativi per la sua capacità di integrarsi nella famiglia e nella società.

La donna, dunque, è vittima di questa situazione di inferiorità e, sovente, dedicandosi a pratiche abortive, paga, con la sua stessa vita, un grave tributo a questa sua condizione e ad un ordinamento nel quale tuttora anche a un dato livello si ritrovano una educazione, una cultura, la possibilità di un controllo di nascite in forma di civile conoscenza e con adeguata assistenza igienico-sanitaria.

Certo, è nobilissima cosa insegnare che l'uomo deve avere la padronanza di sé; che solo la acquisizione di solide convinzioni circa i veri valori della vita e il dominio dell'istinto mediante la ragione e la libera volontà conducono al perfezionamento morale e consentono una razionale regolazione delle nascite; che non esiste alcuna giustificazione degli atti coniugali intenzionalmente infecondi. Ma la realtà umana è sempre più complessa e ardua.

Sorge, dunque, spontaneo il quesito: per la donna, vittima delle sopraffazioni, dell'ignoranza e degli eccessi del marito, l'uso di metodi di regolazione artificiale delle nascite, in una parola dei contraccettivi, non costituisce forse una forma di legittima difesa e non impedisce il maggior danno di una filiazione tarata, o destinata all'abbandono, alla privazione di ogni assistenza familiare, con le nefaste conseguenze del disadattamento?

Il secondo interrogativo che mi pongo concerne l'art. 553 del cod. penale e le norme della Legge di P. S., che vietano e puniscono la propaganda anticoncezionale. Già una nota sentenza della Corte Costituzionale, nel 1965, aveva attenuato la portata di tali norme, statuendo che l'art. 553 non vieta la generica propaganda di una limitazione delle nascite, né il propugnare una legislazione che consenta la diffusione della conoscenza delle pratiche anticoncezionali, ma solo gli scritti e i disegni che, per il modo con cui sono redatti, offendano il buon costume. Ma è tempo che ogni dubbio in merito a tali norme venga meno e che tali disposizioni, sorte in regime fascista col dichiarato intento di propaganda demografica a fini meramente militaristi e imperialisti (creare carne da cannone e da macello, come purtroppo è accaduto!), siano abrogate.

Poiché la maternità ha pure una funzione sociale, poiché la diffusione della conoscenza dei mezzi che la scienza pone a disposizione per il controllo delle nascite risponde a evidenti scopi di educazione sessuale e l'ignoranza porta a incrementare le pratiche abortive, è chiaro che la libertà di propaganda deve essere consentita in un Paese civile. Ogni cittadino adeguerà la propria intima condotta alle norme religiose e morali che ritiene di dover osservare.

Emilio Germano
Magistrato di Cassazione

Misura e semplicità di linee nei modelli per quest'autunno

Abito pantalone in lana tweed bianco e marrone, tessuto di Scotlaine. Mod. Bili

Il disegno che accompagna queste righe può servire da guida generale per consultare le fotografie della moda d'autunno che hanno accolto le donne in città al ritorno dalle vacanze.

Il movimento un poco svasato in basso (anche se la gonna non è necessariamente a pantalone); la cintura, netta, visibile, al posto giusto, che stringe senza fare pieghe nel vestito (il taglio è aderente); l'elemento (qui, le due tasche) che crea un punto di equilibrio poco sopra il petto; le spalle con attaccatura giusta e le maniche strette: sono tutti elementi-base del vocabolario autunnale.

Quanto al colletto qui riprodotto, potrà risultare sconcertante, per molte lettrici; ma non bisogna metterlo da parte senza un attimo di considerazione. Questo colletto è una raffigurazione d'una tendenza generale che si può presentare in molte forme, e che tende in ogni caso a far salire il colletto, a creare una nuova immissione del collo nell'abito, a stabilire un nuovo rapporto della testa col corpo creandole intorno una specie di «spazio» caratteristico.

Il colore di questo modello in particolare è dato dal bianco e marrone della sua bella lana: una base di colore fondamentale, quest'anno.

I grandi sarti sono rifuggiti — tutti — dalle stravaganze, tanto nel taglio quanto nei colori. C'è in aria una certa prudenza, suggerita forse dal clima generale di «contestazione globale». La moda nuova è stata concepita molto più per una clientela diretta, che coltiva l'eleganza e che, si voglia o no, per ora è l'unica a dare veramente il tono della moda, che non per fornire idee quasi pubblicitarie ai produttori della moda di massa.

Il momento, insomma, è tipico di un tempo «in sospeso». Ma non c'era ragione che le signore, intanto, rimanessero prive d'eleganza e di novità. La moda d'autunno ha una raffinatezza e una femminilità che da tempo mancavano e uno stile completamente diverso da quello di ieri.

Alain

PER CHI AMA LA BELLEZZA DELLA NATURA

Quando un albero s'ammala

Il legno morto non va lasciato a terra nei giardini, e tanto meno i tronchi d'albero nei boschi.

Se un vivo cipresso presenta dei rametti secchi, tagliateli, bruciateli, disinfettate il fusto e la chioma e continuate la cura perché le malattie si espandono.

Al mare dopo una burrasca di vento si lavino, con un getto d'acqua piuttosto forte, le chiome degli alberi, le siepi e gli arbusti, per togliere la salsedine.

Portate ad esaminare i rami sofferenti di qualsiasi pianta negli appositi Istituti di Fitopatologia, vi diranno da quale male siano colpiti e speriamo! quale il rimedio. Dovremmo pensarci tutti, privatamente chi ha giardino, e le Province i Comuni che sono custodi dei parchi e delle pinete, e i Ministeri competenti.

Un albero serve a chi lo pianta, ma poi diventa un bene collettivo, fa parte del paesaggio, inconfondibile a volte. Nei quotidiani si levano voci diverse, allarmate o patetiche: si condanna il «massacro» degli alberi, si prega di salvare il faggio di fronte alla propria casa, o i sette alberi d'una villa. E come rimpiazzare alberi secolari?

Ai continui abbattimenti cui assistiamo si aggiungono le epidemie.

I pini della Versilia e di altri litorali stanno morendo, qualcuno ne dà causa alla distruzione del sottobosco, all'equilibrio mutato; è vero in parte; altri incolpa il «libeccio» e la tale annata infausta. Sì, il forte vento del mare piega, rende arsi i pini; ma gelo, *bora*, *tramontana*, *libeccio* esistono da secoli (certi venti si sono rafforzati per l'imprevidenza degli uomini che hanno disboscato).

La natura reagisce modificando i caratteri. I pini si adattano, si prostrano. Ma ora sono esausti, troppe cause concorrono. Si sa che stiamo avvelenando l'aria, e le acque dei fiumi e sporcando i mari.

E non dimentichiamo che c'è stata la guerra, molto legno fu tagliato e lasciato in loco. Il legno vecchio ospita parassiti, sia muffe sia insetti, che alla fine migrano sugli alberi sani. Credo che nessuna nazione presenti tanti alberi malati come l'Italia. E le stelle stanno a guardare.

Nelle ville attorno a Roma si vedono cipressi neri, stecchiti, morti in piedi fra altri ancora verdi; equivale lasciare un malato contagioso fra individui sani.

Altro pessimo uso, da Roma in giù, è di bruciare le sterpaglie e le erbe secche sul luogo dove sorgono, e perfino sull'Appia Antica monumentale al di sotto di magnifici ombrelli di pini, e sulle vie che conducono al mare, con grave danno per le radici degli alberi e con gran rischio di incendi.

Se è questione di costo, vorrei suggerire a qualche lettrice, proprietaria di giardino, di castigare per una stagione la sua vanità rinunciando, per esempio, ad un nuovo vestito autunnale coi relativi accessori e di prendere a cuore invece le sorti dei suoi alberi.

Succede che per non spendere centomila lire in cure e disinfezioni si lasci perire un doppio filare di cipressi che varrebbe un milione, e di più, se si calcola gli anni impiegati per crescere.

E' una falsa economia. La salute prima d'ogni cosa. Quella del suolo e dei suoi prodotti infine si ripercuote poi sulla nostra.

Dire *amico* all'albero non è solo sentimento. Sono essi depuratori d'aria, nostri difensori per i polmoni, per l'ombra, per il verde che apporta riposo e quiete, per i pensieri che ispirano. Dovremmo riunirci onde curarli e agire concordemente per zone.

Spero ci sia ancora gente che sappia preferire un albero vigoroso ad un nuovo elettrodomestico.

Gina Sgaravatti

La madre prostituta e la figlia senza cuore

Risponde Giulietta Masina

Molti hanno scritto per deplorare, indignarsi, ammonire - Mariuccia, di Asti, sembra condividere l'atteggiamento della giovane Delia perché «curatissima materialmente dalla madre, è stata abbandonata nello spirito» - Così si sarebbe creata in lei una vera «impossibilità di amare» - E' una sentenza spietata, terribile, che riflette il dramma di tante famiglie dove i genitori non sanno assolvere il loro compito: ma non esiste un «diritto di ritorsione»

Ero ormai certa che di Franca e Delia, la madre e la figlia, protagoniste di quel «pasticciaccio brutto» — come direbbe Gadda — del quale scrissi sabato dieci agosto e il sabato subito dopo, nessuno sarebbe stato disposto, o interessato, a parlarne più; ma mi sbagliavo. Ho ricevuto tante di quelle lettere, infatti, che mi sento moralmente tenuta a riprendere la questione dove l'avevo troncata.

Forse arbitrariamente — e ne chiedo scusa ai mittenti — metto da parte la posta che deplora, s'indigna, ammonisce, si richiama al comandamento: «Onora tuo padre e tua madre»; per rispondere invece a due lettere che approfondiscono, una con rabbia, l'altra con severità critica, i rapporti passati e presenti tra Franca e Delia. La prima, dicevo, è arrogante, ma ne sono rimasta tanto impressionata che, di seguito, la pubblico intera. L'altra, schema i pro' e i contro fino alla conclusione più aspra: «*Piuttosto viene da domandarsi che cosa ha fatto la società per Franca quand'era bambina. Molto probabilmente, come anche oggi avviene spesso, niente*». Conclusione che faccio mia, non perché persuasa che detta società abbia premeditata l'offesa a Franca, abbia voluto scientemente mortificarla, ma perché l'uomo, è ancora lontanissimo dall'uomo quanto quel malconformato, primitivo individuo detto «di Neanderthal». Moltissime evoluzioni biologiche sono avvenute, in noi, da allora, ma numerose civiltà debbono apparire e distruggersi prima che tutto coincida a proteggere la creatura umana da ogni ombra di male, da noi stessi e dagli altri.

Da Asti, dunque, mi scrive Mariuccia:

«*Gentile signora Masina, ho letto con vivo interesse le lettere, da lei commentate, della madre stradaiola e della figlia Delia, senza cuore, che, sposata bene, ne accetta i soldi rifiutandole amore e stima. Commovente davvero la storia dolente della madre, ma altrettanto intensa di pathos la figura della figlia impegnata, nella commedia umana, come tanti simili a me, nel ruolo di ex figlia, già curatissima come vegetante, ma abbandonata nello spirito. Il cuore giovane, così induritosi al senso dell'amor filiale e all'amore in generale, più tardi può solo capire quanto sia irrimediabilmente perduto il suo mondo affettivo; con tanto rancore, incapace di ricrearlo attorno a sé. Anche le anime più appassionate sono dannate all'incapacità di amare che nessuno ha in loro cresciuto, ed ogni possibilità d'amore sarà in essa difettosa per sempre come per una paralisi originaria. I soldi che Delia prende non stonano nel quadro di una personalità buona, sofferente di gelo ardente: io li ritengo una specie di simbolico risarcimento per il danno morale che le ha divorato il cuore*».

«*Noi "figli ingrati", simili a Delia in variati modi, scontiamo per la vita il cuore che la famiglia in qualche modo ci ha pietrificato: e il prezzo sofferto di aggressività e solitudine ci autorizza a ferire intorno a noi, primi i genitori. Con stima e distinti saluti. Mariuccia*».

Non sorprenda il lettore se ammetto di essere disorientata. Il luogo comune, soprattutto nei sentimenti, mi disturba; e non sono nata ieri per illudermi che la realtà sia retorica come sui libri di lettura per la quarta elementare. Tuttavia, in questa lettera si accenna a un diritto di ritorsione, a una sottospecie di giustizia sommaria, che tiene conto soltanto del danno ricevuto, ignorandone le cause più vicine e lontane, le condizioni che obbligarono una vita a svolgersi in un modo invece di un altro, il differente sviluppo dei fatti nei confronti delle intenzioni che li determinarono. Una lettera-processo, insomma, dove le prerogative della difesa sono misconosciute, soppresse nella sentenza. Un processo sbagliato nelle premesse, in quanto chi giudica, idealizzando il ruolo dell'uomo-padre e della donna-madre oltre ogni limite, strappa loro quel velo pietoso con il quale i figli nascondono le colpe e i difetti dei genitori. Quel velo che noi chiamiamo amore, e che ci aiuta a separare quello che essi sono per noi da quello che sono per gli altri. Un'operazione necessaria, altrimenti — come è avvenuto per Mariuccia — ove non fossero come noi li vogliamo essi apparirebbero talmente estranei da divenirci, in breve, nemici. A impedire qualsiasi equivoco chiarisco che, a mio avviso, l'amore non è ipocrisia, ma un'istintiva attitudine dell'uomo a prendersi di chi ama le parti migliori e le peggiori lasciarle ad altri.

La parzialità di Mariuccia, dunque, a me sembra stabilita: ma a questo punto, non mi sento di chiudere la questione contestando tutta la lettera. Al contrario, in quel documento ci sono riferimenti da sottolineare. E' evidente che Mariuccia non è come Delia, nasce in altro ambiente, i suoi genitori erano, sono, come dire?, rispettabili. Motivi che mutano radicalmente la situazione; perché se Franca pur amando la figlia è da questa disprezzata causa il mestiere suo di prostituta, nel caso di Mariuccia — se ho capito bene — il disamore nasce dai genitori ai quali la figlia adesso restituisce loro quanto da loro ebbe: povertà affettiva, disinteresse, amarezza, mutuando in odio quanto, forse, fu soltanto irresponsabilità mondana.

I genitori giovani, per esempio, non sempre sono in grado di assolvere il compito al quale i figli stessi li chiamano; e non per incapacità d'amore, ma per la volontà di vivere completo, con poche concessioni agli altri e innumerevoli verso se stessi. In una determinata classe sociale, i genitori-bambini sono, senza volerlo e saperlo, all'origine di traumi gravi nei propri figli. Comunque, è singolare l'impietosità di alcuni figli nei confronti dei genitori; e me ne dolgo, in quanto è l'aspetto di una irrealtà che impone un'incolmabile barriera tra padri e figli, tra figlie e madri. A me sembra giusto e bene auspicare nuovi rapporti, coscienti e onesti, tra consanguinei tanto stretti, così che anche l'amore filiale sia comprensivo e tollerante, e non temibile ed esclusivo come in effetti è.

E' evidente che se i figli cambiano, cambiano anche i genitori. La rivoluzione del costume coinvolge ogni parte del corpo sociale e morale. Pretendere il contrario è follia. Nel caso di Mariuccia il dolore è della famiglia intera, ne sono certa, ognuno in quell'equilibrio delicato, già rotto, che simile a una pozza d'acqua piano piano li affoga. Mariuccia, scriva ancora alla sua

Giulietta Masina

Risposta alle lettrici

Le penne di struzzo

Ho veduto allo zoo degli struzzi spennati da far pietà e vorrei sapere se le piume del commercio si ricavano dagli animali selvatici o da speciali struzzi di allevamento o anche da specie affini.
(segue la firma)

Questo inverno, vedremo piume di struzzo dappertutto, specialmente sui vestiti da sera ed è quindi più che naturale domandarsi da dove si ricaverà tanta dovizia di quelle morbidissime splendide piume che sembrano rievocare i fasti della «belle époque». Si ricavano e dagli animali selvatici e da quelli di allevamento. Lo Struzzo (Struthio camelus), il più grande uccello che esista oggi nel mondo, vive nei deserti d'Asia e d'Africa allo stato selvaggio, ma viene anche allevato specialmente nell'Unione Sudafricana e in minori proporzioni in Argentina, negli Stati Uniti, in Australia e persino in Europa. Le piume più pregiate sono quelle provenienti dagli animali selvatici, le cosiddette «penne di caccia», ma anche apprezzate sono le «penne domestiche» che si ottengono dagli animali di allevamento.

Colore e grandezza variano secondo il sesso e l'età dell'animale. Nel maschio adulto le penne delle ali e della coda sono bianche, mentre quelle che rivestono il resto del corpo sono nerissime. Nelle femmine invece tutto il piumaggio è di un colore grigio scuro uniforme. Le penne grezze hanno valore diverso secondo la lunghezza e la larghezza del vessillo e secondo il grado di resistenza delle barbe (ricordiamo che le penne sono produzioni cornee caratteristiche degli uccelli, in ciascuna delle quali si distingue un asse o «rachide» e un «vessillo» formato da «barbe» provviste a loro volta di «barbule» e allineate in due linee opposte lungo la rachide).

Non tutti gli individui posseggono belle penne. Evidentemente quelli dello zoo che la nostra lettrice ha veduto non vivono nelle condizioni ideali per avere un piumaggio rigoglioso. Ricordiamoci che patiscono ancor più le privazioni della prigionia, abituati come sono a spaziare nelle sterminate pianure dei paesi d'origine. Gli struzzi non sanno volare, sono però ottimi corridori, capaci di raggiungere anche i sessanta chilometri all'ora con le loro grosse zampe dalla pianta larga che ha ottima presa sulla sabbia.

Isabella L. Coifmann

Nella città più industrializzata d'Italia un nuovo Istituto tecnico per periti chimici

L'adeguamento dell'istruzione tecnica alle necessità dei tempi, costituisce uno dei più importanti problemi che, con forse congiunte, il mondo del lavoro e quello della scuola stanno affrontando senza risparmio di mezzi.

L'industria, in continuo sviluppo, richiede un numero sempre maggiore di tecnici qualificati nei vari settori e l'iniziativa pubblica e privata risponde alla richiesta aumentando, per quanto è possibile, gli Istituti Tecnici che preparano i quadri per tale ulteriore progresso.

In una città come Torino, che fonda la propria economia sull'attività delle sue industrie, il settore della chimica industriale riveste una importanza fondamentale e ciò ha indotto una delle più attive organizzazioni scolastiche locali, l'Istituto «Spagnesi», ad istituire, con inizio dal primo ottobre p. v., un corso quinquennale per il conseguimento del diploma di perito chimico industriale.

Il nuovo Corso di studi si affianca a quello ben noto di Elettronica Industriale che, iniziato nel 1959, ha già dato a centinaia di giovani la possibilità d'inserirsi, ad un adeguato livello, nel mondo del lavoro.

Gli ottimi risultati ottenuti dall'Istituto «Spagnesi» nel settore dell'elettronica sono garanzia di assoluta serietà e competenza anche per i Corsi di chimica industriale ed i suoi modernissimi laboratori assicureranno agli allievi il conseguimento di una solida preparazione tecnica e scientifica.

E' prevista la concessione da parte del Ministero della Pubblica Istruzione del riconoscimento legale, cioè della «parifica» con gli Istituti statali, fin dall'anno scolastico 1968-69 e pertanto i futuri diplomandi potranno sostenere in sede gli Esami di Stato come i loro colleghi elettronici.

I Corsi avranno svolgimento diurno e serale in modo da offrire anche agli studenti lavoratori la possibilità di ottenere il diploma cui aspirano e non dubitiamo che un meritato successo arriderà all'iniziativa dell'Istituto «Spagnesi», frutto di notevole impegno sia di carattere organizzativo che finanziario.

Un plauso, pertanto, ai promotori della nuova istituzione scolastica che si ripromette di contribuire fattivamente allo sviluppo culturale e tecnico della città.

Aperta la 32ª rassegna internazionale

Il «Salone della calzatura» inaugurato ieri a Vigevano

Sono presenti 400 espositori di 12 Paesi - La «capitale delle scarpe» conta 1500 aziende, con 40.000 dipendenti - Fra i modelli esposti, un ritorno agli «anni trenta» - Una parte dell'esposizione riservata ai macchinari per l'industria

(Dal nostro inviato speciale)
Vigevano, 30 agosto.

Si è inaugurato stamane a Vigevano il trentaduesimo Salone internazionale della calzatura. Alla rassegna, che rimarrà aperta fino al 5 settembre, partecipano oltre quattrocento espositori in rappresentanza di dodici Paesi. Nel suo discorso, il sottosegretario agli Esteri sen. Giorgio Oliva ha ribadito la convinzione che per Vigevano il titolo di «capitale delle calzature» non sia retorico, ma confermato da dati obiettivi. La città conta attualmente oltre mille aziende del settore, le ditte meccaniche collegate sono circa trecento, quelle per gli accessori duecento. L'imponente complesso dà lavoro a quarantamila persone e comporta un giro d'affari di alcuni miliardi.

Tuttavia, in questo momento, vi è qualche motivo di apprensione per quanto riguarda l'andamento delle esportazioni. Il presidente della Camera di Commercio di Pavia, dott. Alberto Ricevuti, dice: *«Le recenti statistiche sui movimenti valutari (incassi e pagamenti in valuta estera) inerenti al commercio internazionale, permettono di rilevare che la esportazione di scarpe è stata in provincia, nel primo trimestre dell'anno, pari a circa 4,8 miliardi di lire, con un calo dell'1,5 per cento rispetto all'analogo dato del 1967. Questa lieve flessione, che si spera possa risultare assorbita nel corso dell'anno, mette in evidenza uno stato di disagio in cui versa il comparto calzaturiero»*.

Secondo questa analisi, il continuo aumento dei costi di produzione e lo sfavorevole andamento di alcuni mercati fra i più importanti per gli operatori della provincia hanno concorso a *«deprimere l'attività di Vigevano e a farle un poco rallentare quello slancio esportativo di cui andava orgogliosa e famosa fra i centri calzaturieri»*.

La Camera di Commercio suggerisce di potenziare ulteriormente la promozione delle vendite sui mercati esteri. Il Paese che maggiormente assorbe la produzione di Vigevano è la Germania Occidentale, seguita da Gran Bretagna, Svizzera, Francia, Stati Uniti, Unione Sovietica, Belgio e Svezia. La maggior parte delle aziende calzaturiere vigevanesi hanno carattere artigianale ed alcune trovano sensibili difficoltà nel mantenere i contatti con la clientela straniera.

Si tratterebbe ora di intensificare l'opera di espansione, perché questa tipica produzione possa continuare a trionfare nei negozi di Bonn come in quelli di Stoccolma. Intanto, il settore deve risolvere anche altri problemi: la Cgil e la Cisl hanno proclamato per il 2 settembre uno sciopero di 24 ore degli operai calzaturieri, per rivendicazioni salariali e normative.

Il Salone è una lunga sfilata di vetrine sfolgoranti di luci, che racchiudono come preziosi scrigni i risultati dell'estro dei creatori, interpreti delle folate capricciose della moda. Le signore si aggirano assorte fra questi cristalli, come lungo un viale popolato di negozi. Qui possono trovare tutto per completare la loro eleganza nella primavera-estate del '69. C'è da soddisfare ogni esigenza, anche la più sofisticata: dalle scarpe per andare a fare le compere al mattino, a quelle per la passeggiata del pomeriggio, a quelle che realizzano un perfetto gemellaggio con la borsa.

Il settore che richiama più sguardi è naturalmente quello delle calzature da sera. Anche qui si va incontro a tutte le occasioni: al ballo della sartina per la festa di Capodanno e a quello della contessa per il suo onomastico. Alcune di queste delicate creazioni sono decorate con autentiche perle, o con qualche sfavillante pietra preziosa.

Gli esperti ci dicono che quest'anno si è decisamente accentuato un ritorno ai vecchi tempi, allo stile degli «anni trenta»: l'esempio di Bonnie e Clyde sembra abbia dato un impulso determinante a questa scelta. Le calzature esposte qui a Vigevano, infatti, presentano ogni possibile variante dello stesso modello.

Anche gli uomini si adeguano a questa specie di retrospettiva: scarpe più slanciate, alcune anche a due colori, come se ne vedevano negli armadi dei nonni. Una parte della rassegna è infine riservata ai bambini, con una gamma piuttosto vasta: scarpette buone anche per tirar calci al parco ed altre più pretenziose, per la compita visita nel salotto della zia.

Al Salone è collegata una Mostra di macchinari per la industria calzaturiera. E' una esposizione che dimostra come la produzione delle calzature, pur conservando nel suoi aspetti essenziali un carattere artigianale, vada sempre più dotandosi di modernissimi strumenti tecnici. Infine, nell'ambito della rassegna si svolgeranno alcune manifestazioni, tra le quali un *défilé* di alta moda nei giardini del Castello Sforzesco. Ci sarà anche una gara davvero singolare: l'elezione di «Piedone» e «Cenerentola» 1968. L'anno scorso vinsero una sartina di Abbiategrasso, una ragazza minuta in grado d'infilare scarpe numero trentuno, e un massiccio tassista di Sesto San Giovanni, che tra lo stupore di tutti sfoderò un paio di estremità numero cinquantuno.

Giuliano Marchesini

La rottura del condotto dell'acqua minaccia di far crollare una casa

Diciannove famiglie sono rimaste senza tetto a Napoli

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 30 agosto.

(a. l.) Diciannove famiglie hanno dovuto abbandonare i loro alloggi in un edificio che minaccia di crollare in via Canzanella Vecchia a Fuorigrotta. La rottura della condotta sotterranea dell'acquedotto ha provocato una voragine proprio sotto il fabbricato mettendone in pericolo la stabilità.

Stamane sono stati avvertiti i primi scricchiolii e subito dopo grosse crepe sono apparse sui muri perimetrali e su quelli interni. I vigili del fuoco hanno ordinato lo sgombero immediato.

È ritornata da Houston
La donna operata al cuore

La giovane signora Diana Sisti accolta dal figlioletto ieri a Roma. Torna da Houston, nel Texas, dove il prof. De Bakey l'ha operata al cuore (Telef. Ansa)

Alcune sigarette italiane contengono tabacco rigenerato

Roma, 30 agosto.

Il tabacco delle sigarette italiane è, per il 10 %, rigenerato. Il tabacco rigenerato è quello che, reso inutilizzabile per varie cause, viene sottoposto ad un particolare procedimento ritenuto sufficiente ad evitare che il suo uso sia dannoso alla salute.

La lavorazione prevede, fra l'altro, che questo tabacco sia torrefatto e, unito a collanti, confezionato in fogli avvolti in «nastri»; questi nastri, nuovamente tagliati, forniscono una quantità di tabacco che dovrebbe aggirarsi sul 70-80.000 quintali, ossia intorno al 10% dei 720.000 quintali utilizzati per i prodotti del Monopolio.

Il tabacco rigenerato non viene impiegato nella confezione di determinate sigarette pregiate; deve ritenersi pertanto che in alcuni tipi di sigarette il tabacco rigenerato entri a far parte in una percentuale maggiore al 10%.

(Ag. Italia)

L'applicazione delle norme ministeriali

Sulle autostrade si tolgono tutti i cartelli pubblicitari

Stanno per essere rimosse anche le insegne irregolari poste ai margini delle strade statali, provinciali e comunali

Roma, 30 agosto.

Tutti i cartelloni pubblicitari scritti o luminosi posti lungo le autostrade e quelli non regolamentari situati ai margini delle strade statali provinciali e comunali, dovranno essere rimossi a cura dei rispettivi enti proprietari. Nell'impartire le nuove norme il ministero dei Lavori Pubblici ricorda che le attuali insegne pubblicitarie non sempre risultano collocate secondo le disposizioni.

La circolare stabilisce il divieto d'ogni forma di pubblicità anche in vista delle autostrade italiane.

Il Ministero ricorda le caratteristiche dei cartelloni nelle strade statali, comunali e provinciali: non devono avere forma di disco e di triangolo, o disegni confondibili con simboli segnaletici regolamentari di pericolo, di prescrizione e di indicazione; devono escludere il colore rosso; il divieto di illuminazione e di riflettorizzazione si deve riferire solo alle zone rosse eventualmente presenti; le sorgenti luminose e qualsiasi altro mezzo pubblicitario posti su strade extraurbane non devono essere abbaglianti né a luce intermittente, né di colore rosso.

Per quanto riguarda la pubblicità posta sulle vie e le aree di proprietà delle ferrovie il documento precisa che anche essa è sottoposta alle disposizioni in materia.

(Ag. Italia)

Da lunedì nuovi colloqui per la vertenza dei marittimi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 agosto.

Le trattative per la risoluzione della vertenza dei marittimi della Finmare si dovrebbero concludere nella prima decade di settembre. I colloqui tra i dirigenti delle compagnie di navigazione di «preminente interesse nazionale» e i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori, cominciati ieri, sono proseguiti nella mattinata di oggi e riprenderanno lunedì.

I sindacati hanno presentato un documento contenente le rivendicazioni della categoria. Le principali richieste riguardano i riposi settimanali, il riconoscimento di speciali diritti sindacali, il miglioramento delle condizioni di vita a bordo.

CRONACHE DELLO SPORT

La proposta era stata avanzata dagli scozzesi del Celtic

Rivoluzionate le Coppe calcistiche per gli avvenimenti in Cecoslovacchia

Aboliti in Coppa dei Campioni gli incontri diretti tra squadre dell'Europa occidentale ed orientale - Il Milan, che doveva giocare a Sofia (Bulgaria), affronterà invece il Malmoe (Svezia) - Analogo provvedimento preso dall'Unione Europea del football per la Coppa delle Coppe - Resta però confermato il confronto tra il Torino e gli albanesi del Partizan Tirana

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, 30 agosto.

La decisa protesta del club scozzese Celtic di Glasgow, che all'indomani dell'invasione della Cecoslovacchia annunciò di rifiutarsi di affrontare nella Coppa dei Campioni di calcio il Ferencvaros di Budapest, in quanto rappresentativa di uno dei paesi aggressori del popolo ceco, ha provocato una vera «rivoluzione» nei calendari dei tornei internazionali. Oggi a Zurigo la direzione dell'Unione calcistica europea, riunitasi d'urgenza, ha variato sensibilmente i programmi del primo turno della Coppa dei Campioni e della Coppa delle Coppe, facendo sì che almeno nella fase iniziale delle due manifestazioni le squadre delle nazioni d'oltre cortina si affrontino tra loro.

All'Uefa si spera che al momento di decidere i turni successivi (le gare dell'accoppiamento iniziale dovranno essere disputate il 18 settembre e il 2 ottobre) l'attuale tensione internazionale si sia almeno allentata, in modo da non dovere più costringere gli organizzatori a «guidare» il sorteggio, riducendo la validità della manifestazione.

Il calendario delle due Coppe era stato sorteggiato e fissato a metà luglio; oggi, a un mese e mezzo di distanza, vi sono state apportate sensibili variazioni. Per quanto riguarda l'Italia, solo il Milan deve però cambiare programma ed il 18 settembre, anziché recarsi a Sofia per la partita con il Lewski campione di Bulgaria, andrà sul campo degli svedesi del Malmoe.

Nel quadro della Coppa delle Coppe, invece, per il Torino è stato confermato come primo avversario il Partizan di Tirana. L'Albania è un paese a regime comunista, ma nel particolare momento politico la si è esclusa dal nucleo dei paesi satelliti dell'Urss.

Delle formazioni cecoslovacche in lizza nelle due competizioni, lo Spartak Trnava dovrà battersi con i romeni dello Steaua Bucarest in Coppa dei Campioni, mentre lo Slovan di Bratislava affronterà in Coppa delle Coppe i jugoslavi del Bor. Evidentemente nel decidere questi accoppiamenti i dirigenti dell'Uefa hanno tenuto accuratamente conto della situazione politica del momento. Le squadre sovietiche sono state accoppiate come segue: Dynamo Kiev contro Chorzov (Polonia) in Coppa dei Campioni; Dynamo Mosca - Union Berlino Est in Coppa delle Coppe.

Si attendono ora le reazioni a queste decisioni. Si fa notare a Zurigo che l'insistere nell'inviare in Cecoslovacchia squadre dell'Ovest europeo (in un primo tempo lo Spartak doveva ospitare il Malmoe, ed il Bratislava gli islandesi del Rejkiavik) avrebbe anche potuto provocare delle difficoltà al momento dell'ottenimento dei visti.

c. p.

Nella Coppa dei Campioni

PRECEDENTE CALENDARIO	NUOVE GARE: EUROPA OCCID.
Lewski (Bulgaria) - Milan (Italia)	Malmoe (Svezia) - Milan (Italia)
Spartak (Cecoslovacchia) - Malmoe (Svezia)	F. C. Zurigo (Svizzera) - Copenhagen (Danim.)
Ferencvaros (Ungheria) - Celtic (Scozia)	St-Etienne (Francia) - Celtic (Scozia)
Zurigo (Svizzera) - Dynamo Kiev (Urss)	EUROPA ORIENTALE
Steaua (Romania) - Copenhagen (Danimarca)	Steaua (Romania) - Spartak (Cecoslovacchia)
St-Etienne (Francia) - Chorzov (Polonia)	Dynamo Kiev (Urss) - Chorzov (Polonia)
	Lewski (Bulgaria) - Ferencvaros (Ungheria)

Rimangono confermati, del primo turno della Coppa (da esaurirsi, andata e ritorno, il 18 settembre ed il 2 ottobre), i seguenti accoppiamenti: Manchester United (Ingh.) - Waterford (Eire); Zeiss Jena (Germ. Est) - Stella Rossa (Jugoslavia); Norimberga (Germ. Ovest) - Ajax (Olanda); AEK (Grecia) - La Jeunesse (Lussemb.); Rosenborg (Norvegia) - Rapid (Austria); Floriana (Malta) - Ladhen Reipas (Finlandia); Manchester City (Ingh.) - Fenerbahce (Turchia); Valur (Islanda) - Benfica (Portog.); Anderlecht (Belgio) - Glentoran (Irlanda Nord); Real Madrid (Spagna) - Limassol (Cipro).

Calendario della Coppa delle Coppe

Il Torino dovrà sempre affrontare, nel primo turno, il Partizan di Tirana (Albania). Pure questo torneo esaurirà il doppio confronto del primo accoppiamento il 18 settembre ed il 18 ottobre. Le partite cambiate sono:

PRECEDENTE CALENDARIO	NUOVE GARE: EUROPA OCCID.
Bordeaux (Francia) - Spartak (Bulgaria)	Bordeaux (Francia) - Colonia (Germania Ovest)
Vasas (Ungheria) - Lyn (Norvegia)	Olympiakos (Grecia) - Fram (Islanda)
Altay (Turchia) - Gornik (Polonia)	Altay (Turchia) - Lyn (Norvegia)
Dinamo (Romania) - Colonia (Germania Ovest)	EUROPA ORIENTALE
Dynamo (Urss) - Olympiakos (Grecia)	Slovan (Cecoslovacchia) - Bor (Jugoslavia)
Union (Germania Est) - Bor (Jugoslavia)	Vasas (Ungheria) - Dinamo (Romania)
Slovan (Cecoslovacchia) - Fram (Islanda)	Dynamo (Urss) - Union (Germania Est)
	Spartak (Bulgaria) - Gornik (Polonia)

Per conto del Milan

Maldini partiva oggi per osservare il Levski

Milano, 30 agosto.

Maldini collaboratore di Nereo Rocco, sarebbe partito domani per Sofia per assistere alla partita Levski-Spartak, poiché la squadra bulgara avrebbe dovuto ospitare i rossoneri il 18 settembre nella partita d'andata valevole per il turno eliminatorio della Coppa dei campioni.

In serata è giunta notizia che il Comitato organizzatore della manifestazione, considerato il delicato momento politico attuale, ha cambiato il programma dei confronti. E' probabile ora che Maldini vada presto in Svezia per «osservare» il Malmoe, nuovo rivale dei rossoneri.

I «mondiali» di pallavolo sono stati annullati

Amsterdam, 30 agosto.

I campionati del mondo femminili di pallavolo, in programma nel prossimo mese di dicembre a Kiev, Mosca e Leningrado, sono stati annullati in seguito ai recenti avvenimenti in Cecoslovacchia.

La decisione è stata presa dalla Federazione internazionale di pallavolo, riunitasi in congresso ad Amsterdam, dopo aver appreso che numerose Federazioni dell'Europa Occidentale non intendono opporre le proprie rappresentative alle squadre dei Paesi socialisti che occupano attualmente la Cecoslovacchia.

L'amichevole di domani sera a San Siro

La Juventus ancora senza Haller nel grande confronto con il Milan

Milan e Juventus, due squadre attese fra le protagoniste del prossimo campionato, si affrontano domani sera a San Siro in un incontro amichevole quanto mai interessante.

I bianconeri hanno già dimostrato contro la Dinamo di Bucarest di aver raggiunto un accettabile grado di forma: adesso sono attesi ad un nuovo, più impegnativo esame. Purtroppo anche in quest'occasione la Juve dovrà rinunciare ad Haller: il tedesco è ritornato in campo ieri per la prima volta dopo lo stiramento inguinale accusato nei giorni scorsi ma ha dovuto limitarsi a compiere qualche giro di campo ed alcuni esercizi di ginnastica, senza mai calciare il pallone. Si è avuta così una chiara conferma dell'impossibile recupero dell'attaccante per la partita di domani sera.

Quasi sicura è invece la presenza di Salvadore che appare rimesso dall'infortunio alla caviglia e si è detto dispostissimo a scendere in campo malgrado non abbia ancora definito con la società il proprio reingaggio. Il problema dei «dissidenti» in materia economica non comporta grosse ripercussioni alla Juventus: oltre a Salvadore pure Anastasi infatti non ha ancora firmato il contratto ma sicuramente giocherà a Milano ed anche domenica prossima a Cesena, in Coppa Italia, qualora non avesse ancora raggiunto l'accordo per quella data (cosa che appare davvero improbabile a detta dei dirigenti bianconeri). L'altro nuovo acquisto, Pasetti, è invece già in regola con il club per quel che riguarda l'ingaggio.

Circa la formazione che Heriberto Herrera presenterà a San Siro, c'è qualche dubbio sulla disponibilità di Menichelli: l'ala avverte un risentimento muscolare ad una coscia e potrebbe essere costretta al riposo. Questo dunque il probabile schieramento dei bianconeri per la partita di domani sera con i campioni d'Italia: Anzolin (G. Sarti); Pasetti Salvadore; Bercellino Castano Leoncini; Sacco (Zigoni) Benetti Anastasi Del Sol Zigoni (Menichelli).

a. t.

Coppa Brian di Tennis

Pietrangeli supera a fatica un giocatore di 2ª categoria

Milano, 30 agosto.

La Canottieri Olona ed il Parioli hanno dominato anche nella seconda giornata di gare della Coppa Brian di tennis.

Gli incontri si sono conclusi secondo le previsioni ma poco è mancato che il miglior tennista italiano, Nicola Pietrangeli, venisse battuto da un «seconda categoria», il milanese ventunenne Saya.

Pietrangeli era piuttosto stanco avendo viaggiato tutta la notte in treno da Roma a Milano poiché non aveva trovato posto né in vetture-letto, né in aereo: Nicola ha vinto il primo set (6-2) ma ha ceduto inaspettatamente nei due successivi: 6-10 e 4-6. Soltanto nelle successive partite Pietrangeli è riuscito ad affermarsi con un 6-2 ed un «faticoso» 8-6.

L'italo-australiano Mulligan, dal canto suo, ha superato Pirro per 6-0, 6-2 e [illegible].

I campionati europei di «go-kart» a Rivoli?

Rivoli, 30 agosto.

Verrà inaugurata domenica a Rivoli, al chilometro 15 della statale per Susa, la nuova pista per go-kart denominata «Circuito Moncenisio» ripristinata sul vecchio tracciato da una società di recente costituzione, il «Torino Karting Club». Presidente del sodalizio è il commendator Orfeo Pianelli, l'industriale che dirige anche il Torino Calcio; lo affiancano due vice-presidenti, il commendator Romolo Pomponio, proprietario della pista Moncenisio, ed il commendator Pietro Rossi, delegato della Federazione italiana karting; completano il consiglio direttivo i signori Capitelli, Gianotti, Servetti, Leone, Proni, Rossi e Tonatto.

La pista del «Circuito Moncenisio» è lunga circa 700 metri con una larghezza di 7: su di essa, probabilmente, si svolgeranno i campionati europei a squadre in programma nel giugno 1969. Stamane il segretario della Federazione italiana vi effettuerà un sopralluogo assieme al delegato reg. Rossi al fine di appurare appunto se la pista è in grado di ospitare l'importante manifestazione.

Domenica in occasione della giornata inaugurale si svolgerà una gara.

Serie B: questo il calendario

Inizio il 29 settembre, come per il campionato di A - Il Genoa esordisce a Marassi contro il Padova - A Roma nel secondo turno

1ª GIORNATA (29-9-68)

Catanzaro	Lazio
Cesena	Catania
Como	Mantova
Foggia	Reggiana
Genoa	Padova
Lecco	Modena
Livorno	Perugia
Reggina	Brescia
Spal	Monza
Ternana	Bari

2ª GIORNATA (6-10-68)

Bari	Reggiana
Cesena	Catanzaro
Foggia	Brescia
Lazio	Genoa
Lecco	Ternana
Mantova	Livorno
Modena	Como
Monza	Reggina
Padova	Spal
Perugia	Catania

3ª GIORNATA (13-10-68)

Bari	Modena
Brescia	Lecco
Catania	Foggia
Como	Cesena
Genoa	Perugia
Livorno	Lazio
Monza	Catanzaro
Padova	Reggina
Reggiana	Mantova
Ternana	Spal

4ª GIORNATA (20-10-68)

Catanzaro	Bari
Cesena	Brescia
Foggia	Padova
Lazio	Como
Lecco	Livorno
Mantova	Ternana
Modena	Genoa
Perugia	Monza
Reggina	Reggiana
Spal	Catania

5ª GIORNATA (3-11-68)

Brescia	Livorno
Catania	Mantova
Como	Foggia
Genoa	Lecco
Modena	Cesena
Padova	Perugia
Reggiana	Monza
Reggina	Bari
Spal	Catanzaro
Ternana	Lazio

6ª GIORNATA (10-11-68)

Bari	Brescia
Catania	Ternana
Cesena	Genoa
Como	Catanzaro
Foggia	Mantova
Lazio	Padova
Livorno	Spal
Monza	Modena
Perugia	Reggina
Reggiana	Lecco

7ª GIORNATA (17-11-68)

Bari	Como
Brescia	Monza
Catanzaro	Ternana
Genoa	Catania
Lecco	Reggina
Mantova	Lazio
Modena	Livorno
Padova	Cesena
Perugia	Foggia
Spal	Reggiana

8ª GIORNATA (24-11-68)

Catanzaro	Modena
Cesena	Bari
Foggia	Genoa
Lazio	Spal
Lecco	Catania
Livorno	Padova
Monza	Mantova
Reggiana	Brescia
Reggina	Como
Ternana	Perugia

9ª GIORNATA (1-12-68)

Bari	Lecco
Brescia	Lazio
Catania	Modena
Como	Monza
Genoa	Ternana
Mantova	Catanzaro
Padova	Reggiana
Perugia	Cesena
Reggina	Livorno
Spal	Foggia

10ª GIORNATA (8-12-68)

Catania	Livorno
Como	Genoa
Foggia	Lecco
Lazio	Perugia
Mantova	Reggina
Modena	Brescia
Monza	Cesena
Reggiana	Catanzaro
Spal	Bari
Ternana	Padova

11ª GIORNATA (15-12-68)

Bari	Foggia
Brescia	Como
Catanzaro	Reggina
Cesena	Lazio
Genoa	Spal
Lecco	Mantova
Livorno	Ternana
Padova	Monza
Perugia	Modena
Reggiana	Catania

12ª GIORNATA (22-12-68)

Brescia	Perugia
Catanzaro	Genoa
Como	Lecco
Foggia	Cesena
Lazio	Catania
Livorno	Reggiana
Modena	Mantova
Padova	Bari
Reggina	Spal
Ternana	Monza

13ª GIORNATA (29-12-68)

Catania	Catanzaro
Cesena	Ternana
Lazio	Foggia
Lecco	Padova
Mantova	Brescia
Monza	Livorno
Perugia	Bari
Reggiana	Modena
Reggina	Genoa
Spal	Como

14ª GIORNATA (5-1-69)

Bari	Lazio
Brescia	Spal
Catanzaro	Perugia
Como	Reggiana
Genoa	Mantova
Livorno	Cesena
Modena	Reggina
Monza	Lecco
Padova	Catania
Ternana	Foggia

15ª GIORNATA (12-1-69)

Catania	Brescia
Cesena	Lecco
Foggia	Livorno
Genoa	Monza
Mantova	Bari
Padova	Catanzaro
Perugia	Reggiana
Reggina	Lazio
Spal	Modena
Ternana	Como

16ª GIORNATA (19-1-69)

Bari	Livorno
Brescia	Ternana
Catania	Reggina
Como	Perugia
Lazio	Modena
Lecco	Catanzaro
Mantova	Padova
Monza	Foggia
Reggiana	Genoa
Spal	Cesena

17ª GIORNATA (26-1-69)

Catanzaro	Brescia
Cesena	Mantova
Genoa	Bari
Lecco	Lazio
Livorno	Como
Modena	Padova
Monza	Catania
Perugia	Spal
Reggina	Foggia
Ternana	Reggiana

18ª GIORNATA (2-2-69)

Brescia	Genoa
Catania	Bari
Foggia	Modena
Lazio	Monza
Livorno	Catanzaro
Padova	Como
Perugia	Mantova
Reggiana	Cesena
Reggina	Ternana
Spal	Lecco

19ª GIORNATA (9-2-69)

Bari	Monza
Catanzaro	Foggia
Cesena	Reggina
Como	Catania
Genoa	Livorno
Lecco	Perugia
Mantova	Spal
Modena	Ternana
Padova	Brescia
Reggiana	Lazio

Come il campionato di serie A, anche il torneo di B prenderà il via domenica 29 settembre. Quest'anno le squadre in gara tra i «cadetti» saranno venti: dopo le 38 giornate verranno promosse in A tre formazioni e tre saranno retrocesse in C. Le nuove protagoniste di questo campionato di B sono Brescia, Spal e Mantova retrocesse dalla A e Como, Cesena e Ternana promosse una per ogni girone, dalla serie C.

A differenza dell'ultimo torneo, non si avrà quest'anno tra i «cadetti» il turno di riposo: le squadre partecipanti saranno infatti in numero pari cioè venti, contro le 21 dell'edizione 1967-'68.

CRONACHE DELLO SPORT

Campionati [redacted] ciclismo [redacted] strada

Domani ad Imola [redacted] corsa più [redacted]

Nessuna decisione clamorosa

[redacted] corridori [redacted] assemblea hanno soltanto sfiorato l'argomento [redacted] doping

Magni eletto presidente dell'associazione - Anquetil vice-presidente - Chieste [redacted] più p[redacted] sui controlli - Taccone ammette: «Ho preso due pastiglie proibite, e l'esame [redacted] lo ha rivelato»

(Dal nostro inviato speciale)
Faenza, [redacted] agosto.

[redacted] campionati del mondo su pista ai campionati del mondo su strada. Domani [redacted] in programma la corsa riservata alle donne, dopodomani scenderanno in campo gli stradisti professionisti [redacted] c'è qui, in Romagna, un entusia[redacted]to e genuino, si avverte la festosa animazione destinata a circondare i grandi avvenimenti.

L'attenzione [redacted] tesa, i ciclisti, ovunque compaiono, [redacted]gono seguiti da un codazzo di folla, li accoglie qua e là lo scoppio improvviso di applausi generosi. I fuoriclasse, nella vampa del caldo, si allenano senza risparmio di [redacted]gie. Tra poche ore si daranno aspra battaglia per la conquista della maglia iridata. [redacted] oggi, in un clima di assoluta identità [redacted] idee, si [redacted] trovati tutti insieme a Faenza [redacted] ed hanno creato l'Associazione Internazionale dei Corridori Professionisti.

[redacted] proposta, com'è noto, era partita [redacted] Fiorenzo [redacted]gni e l'iniziativa per questa riunione, [redacted] proprio [redacted] 48 ore dalla [redacted] iridata, [redacted]va destato qualche perplessità, nel timore che gli atleti si lasciassero tentare da atteggiamenti «rivoluzionari». Nei giorni scorsi [redacted] so a circolare voci persino un po' allarmanti. Si parlava [redacted] un ordine del giorno [redacted] reciso con precise richieste, da parte degli atleti, di sospensione immediata del controllo anti-doping, e con richieste altrettanto recise di partecipazione agli utili [redacted] l'incasso dei «mondiali». Voci, [redacted] solite voci.

In realtà Fiorenzo Magni, [redacted] abile e accorto, ha fiutato il pericolo ed ha preferito [redacted] tattica della prudenza, cosicché la riunione di oggi, alla quale hanno presenziato anche i giornalisti, [redacted] filata liscia e tranquilla, all'insegna [redacted] accordo addirittura stupefacente.

Il ciclismo era, si può ben dire, al gran completo. Nella sala comunale di Faenza, si pigiavano organizzatori italiani e stranieri, direttori sportivi, titolari [redacted] squadre, campioni [redacted] presente e del passato. In prima fila [redacted]giavano tutti gli azzurri, [redacted] Motta, Gimondi ed Adorni, ed i francesi avevano inviato Anquetil, Poulidor, Aimar [redacted] Pingeon, mentre Merckx rappresentava con alcuni colleghi il Belgio e vi [redacted] ciclisti svizzeri, spagnoli lussemburghesi.

Una unità assoluta. Prima, sulla decisione di dar vita all'Associazione, riservata ai professionisti ed agli [redacted] professionisti, poi sull'approvazione degli articoli dello statuto, poi ancora sulla nomina delle varie cariche. Fiorenzo Magni è stato eletto presidente [redacted] la vice presidenza è toccata ad Anquetil. Membri del «direttivo»: Merckx per il Belgio, Mendiburu per [redacted] Spagna, Aimar per [redacted] Francia, Schutz per il Lussembur[redacted] per [redacted] Svizzera, Baldini per l'Italia. Cinque revisori dei conti, Cribiori, Vigna, Poulidor, Maurer [redacted] Vandenbossche.

Via via, hanno parlato Motta, Baldini, Neri, Durante, Adorni, Taccone, Gimondi, chi con tono pacato, chi con tono più [redacted] Intendiamoci bene, nessuna «rivoluzione» [redacted] immediata scadenza, i «mondiali» di dopodomani, cioè, saranno regolarmente disputati con l'attuale legge antidoping e, per il futuro, bisognerà pur tenere [redacted]to che in due grandi nazioni, la Francia [redacted] il Belgio, la legge contro l'uso di sostanze proibite [redacted] legge di Stato, alla quale [redacted] giocoforza attenersi, pena gravi sanzioni.

Comunque oggi i corridori hanno sottolineato di non [redacted]sere contrari in linea di massima [redacted] controllo. Ma hanno riconfermato, ricordando episodi di evidente squilibrio [redacted] giudizio, la loro richiesta [redacted] garanzia assoluta in materia, con un regolamento che sia preciso per quanto riguarda la lista dei prodotti proibiti [redacted] che [redacted] preciso in particolare per quanto con[redacted] i sistemi di controllo.

In un passato più o meno recente, si sono ripetute disparità notevoli, ché due atleti che avevano ingerito la stessa quantità di [redacted] prodotto, uno è risultato «positivo» [redacted] l'altro è risultato «negativo».

I corridori, durante l'odierna riunione, si sono anche lamentati delle accoglienze che il pubblico talvolta loro riserva con [redacted] che gli atleti ritengono ingiuste (a proposito di Camaiore, Gimondi, per esempio, ha detto: *«Possiamo anche aver sbagliato, possiamo anche esserci comportati male. Ma è giusto infierire contro un ciclista che si ritira una volta sola, in tutte [redacted] gare cui partecipa in un anno?»*). E qualcuno, come Taccone, ha sostenuto [redacted], in certe [redacted]sioni, un paio [redacted] pastiglie proprio non fanno male, non servono nemmeno [redacted] vincere, [redacted] semplicemente ad acuire i riflessi in modo [redacted] evitare incidenti. Non sono mancate, naturalmente, frasi forti. Adorni ha dichiarato [redacted] *«i ciclisti sono stufi di andare in giro trattati come contrabbandieri, sempre in cerca di sapere che [redacted] è proibito e che cosa è lecito»*. E Taccone ha rivelato candidamente di avere ingerito, per consiglio medico, durante il Giro d'Italia due pastiglie «proibite» [redacted] essere po' risultato «negativo».

Cose risapute. Che sottolineano, però, una volta ancora, l'importanza della questione del doping e la difficoltà per [redacted] un metodo [redacted] idoneo per [redacted]citare un giusto controllo.

L'Associazione sorta oggi deve [redacted] in proposito idee chiare.

Gigi Boccacini

[redacted] pronosticano Eddy [redacted] [redacted] può [redacted] il belga

Parlano i protagonisti [redacted] competizione - Le speranze degli spagnoli e dei francesi

(Dal nostro inviato speciale)
Imola, [redacted] agosto.

Ultimi allenamenti in vista dei campionati del mondo di ciclismo su strada, ultime impressioni [redacted] protagonisti prima che, domenica mattina, la corsa iridata obblighi a passare dalle parole alle pedalate. L'occasione per una «panoramica» sugli attori [redacted] campionato [redacted] mondo [redacted] venuta dalla riunione sindacale promossa da Fiorenzo Magni a Faenza per la costituzione dell'Associazione internazionale dei corridori ciclisti professionisti.

Qualcuno, come la maglia iridata uscente Eddy Merckx e il [redacted] gregario Van Schil, è addirittura giunto all'appuntamento in bicicletta; qualcun altro, [redacted] Jacques Anquetil, ha avuto appena il tempo di cambiarsi per raggiungere Faenza, dopo un intenso allenamento mattutino di [redacted] chilometri.

L'anziano fuoriclasse francese, inappuntabile con un maglione [redacted]ro di cachemire e pantaloni celesti, invita a non puntare su di lui per la prova di dopodomani: *«Le mie condizioni di forma* — [redacted] il normanno — *sono buone, ma [redacted] circuito come quello di Imola [redacted] troppo adatto ai miei mezzi. Questo non vuol dire che noi francesi ci rassegniamo a un ruolo di secondo piano. Tra noi quello che [redacted] più forte ed ha maggiori possibilità mi sembra Pingeon. Il favorito mio naturalmente è quello di tutti, cioè Merckx, ma gli italiani, soprattutto Gimondi, corrono in casa davanti ad un pubblico che col suo entusiasmo darà loro la carica per superare [redacted] stessi. Non mi stupirei [redacted] fosse proprio Felice [redacted] spuntarla»*.

Merckx, il favorito [redacted] tutti, non si sottrae alle indicazioni generali [redacted] lo vogliono vincitore domenica ad Imola: *«E' chiaro* — commenta [redacted] belga — *che sono venuto qui per vincere e farò tutto il possibile per riuscirci, anche [redacted] nella squadra della mia nazione posso [redacted]tare soltanto sull'appoggio di due gregari. Tutti gli altri, però, saranno contro di [redacted] e gli avversari, a cominciare da Gimondi, sono fortissimi. Se dovessi perdere, sarei lietissimo [redacted] cedere a Felice la maglia iridata, [redacted] non [redacted] il [redacted] di essere pessimisti prima [redacted] del tempo»*.

Anche per gli spagnoli [redacted] duello tra Merckx e Gimondi sarà il motivo conduttore della prova iridata. *«Il belga* — dice Gonzales — [redacted] *dimostrato al Giro d'Italia [redacted] essere [redacted] indiscutibile fuoriclasse, l'italiano corre davanti al [redacted] pubblico con [redacted] rabbiosa volontà di vincere. Noi cercheremo di approfittare della situazione: lascere[redacted] fare la corsa agli altri, cercando [redacted] restare nelle prime posizioni. Potrei [redacted] anch'io fra i primi, tanto più se il bel tempo favorirà noi spagnoli»*.

Janssen, arrivato sulla scena dei Mondiali soltanto nel tardo pomeriggio, non ha preso parte alla riunione di Faenza; l'olandese, interpellato per telefono, ha fatto dichiarazioni molto misurate: *«Sono già stato campione del mondo e quest'anno, con la vittoria del Tour, ho raggiunto [redacted] trofeo che mancava nel mio record. Non farei quindi un dramma se la vittoria ad Imola toccasse ad un altro. Comunque [redacted] mi si ripresenterà l'occasione come quella dell'anno scorso, non mi lascerò certamente sorprendere una seconda volta da Merckx»*.

E per finire gli azzurri. Nella squadra italiana, perfettamente preparata e moralmente compatta [redacted] raramente lo è stata negli ultimi anni, regna la massima fiducia per la prova di domenica. *«Non è da oggi* — confessa Gimondi — *che si sa che il campionato del mondo è una corsa-lotteria. Ci si può sentire fortissimi [redacted] non vincere lo stesso. L'essenziale è essere in grado di lottare con tutte le energie per non perdere [redacted] minima possibilità di successo. Da questo punto di vista sono tranquillo. Ci terrei immensamente alla maglia iridata, che mi ripagherebbe di [redacted] di amarezze, ma devo fare i conti con troppi avversari,* [redacted] *soltanto con Merckx. Su una corsa del genere, può essere pericoloso [redacted]ha [redacted] Wolfshohl, un Pingeon, [redacted] che qualche [redacted] caso»*.

Ed ecco in poche battute il giudizio degli altri uomini di punta della formazione italiana.

Motta: *«Se la gamba non [redacted] darà fastidi [redacted] di potermi battere tra i primi»*.

[redacted]: *«Merckx è il favorito, [redacted] io non starò a guardare e Gimondi nemmeno»*.

Balmamion: *«Il belga ha dimostrato di essere il più forte, ma se la giornata fosse calda come oggi, potrebbe uscirne fuori qualche brutta sorpresa anche per lui»*.

Adorni: *«Merckx è l'uomo da battere ed anch'io, come ogni azzurro, [redacted]ò di contribuire a sconfiggerlo, anche se normalmente siamo compagni di squadra»*.

Dancelli: *«Io non sono certo tra i favoriti, ma ho il compito di rendere sin dall'inizio dura la corsa, [redacted] farò senz'altro il mio dovere. Se capitasse un'occasione, certo non la perderò. Il favorito, però, è sempre Merckx, che è il più forte di tutti»*.

Gianni Pignata

Motta, da sinistra, Merckx e Gimondi: tra protagonisti dei campionati mondiali

Golfarini batte Lamagna [redacted] è picchiato [redacted] pubblico

A Napoli, dopo il «match» per il [redacted] italiano [redacted] medi, i tifosi [redacted] pugile sconfitto hanno aggredito il vincitore

Napoli, [redacted] agosto.

(u. i.) Remo Golfarini ha conquistato stasera il titolo italiano [redacted] pesi medi battendo il napoletano Mario Lamagna per intervento medico alla [redacted] ripresa. Lamagile livornese, alla seconda rigna, in uno scontro con il pupresa, ha infatti riportato una profonda ferita all'arcata sopraccigliare sinistra. Prima [redacted] che avesse inizio il terzo *round* l'arbitro Bellagamba di Roma invitava sul ring il sanitario [redacted] turno che constatava l'impossibilità di Lamagna a proseguire [redacted] match. Di qui il [redacted] di Golfarini.

Subito dopo il verdetto si [redacted] scatenato un autentico putiferio nella piscina [redacted] dove ha avuto luogo il [redacted]battimento: i numerosi tifosi di Lamagna [redacted] sono scagliati contro Golfarini mentre si avviava agli spogliatoi. [redacted] pugile livornese è stato aggredito e picchiato e soltanto l'intervento della forza pubblica è valso a salvarlo da quello che potremmo definire un vero e proprio linciaggio.

Torino e Vojvodina [redacted] semifinale a Sanremo

[redacted], 30 agosto.

La Juventus è stata eliminata dal torneo calcistico giovanile di Sanremo, pareggiando (1 a 1) con i jugoslavi del Vojvodina: nel primo tempo ha realizzato Laslo, nella ripresa [redacted] bianconero Bonci.

Il Vojvodina [redacted] così qualificato per la semifinale della competizione, insieme [redacted] il Torino.

★ Nel campionato nazionale di bocce a coppie che si disputa alla Spezia (75 oggi e domani saranno in gara tutti i migliori giocatori della «A». Le formazioni piemontesi in campo saranno: Barotto-Granaglia, Benvenuto-Chia[redacted], Boaretto-Emanuelli [redacted]nelli e Traversa; Macocco-Aghemo, Suini-Quirico, Bragaglia-Vay del C.S. Fiat; Sinchetto-Bosso della Sis; Carrera-Varallo della Bartolotti e Andreoli-Motto della Way-Assauto [redacted].

Deceduto il [redacted] ex campione del motociclismo

Si è spento ieri Valerio Riva, ex campione di ciclismo e di motociclismo: aveva 74 anni. Su una «Sunbeam» 500 cmc vinse il 14 luglio [redacted] la Sassi-Superga [redacted]nendo un tempo-record che venne battuto [redacted] alcuni anni fa.

Era stato un bravo sportivo fin [redacted] giovane: nel 1913, dopo avere vinto [redacted] gare ciclistiche, [redacted] conquistato anche il [redacted] piemontese in bicicletta. Dopo la guerra del '15-'18 passava al motociclismo. Con una «350 Bianchi» ha conquistato la sua prima importante vittoria nella Sassi-Superga dove [redacted] è affermato altre sei volte. Vinceva poi i circuiti di Vercelli, Mondovì, Asti, Montecatini, e numerosi altri.

★ Il primatista del [redacted] ostacoli Eddy Ottoz [redacted] oggi [redacted] forma in due prove l'una a distanza di un'ora dall'altra.

★ Le calciatrici del Real Torino che guidano la classifica del girone nord del campionato di serie A affrontano domani sera a Milano l'Ambrosiana nella prima partita del girone di ritorno.

Oltre 60 motociclisti in gara

Si [redacted] domani [redacted] 35ª Sassi-Superga

(d. a.) Si disputa domani la trentacinquesima edizione della Sassi-Superga motociclistica, una gara «classica» per specialisti delle corse in salita. Anche quest'anno, come sempre avviene dal 1964, i concorrenti cercheranno di migliorare [redacted] record della competizione stabilito dal pilota sanremese Amilcare Ballestrieri, in sella alla «Motobi» da 250 cc, in 2'58"7 alla media di km 92,154.

Risultano iscritti alla gara circa settanta [redacted], suddivisi [redacted] classi 60, 125, 175, 250 e sidecar [redacted] moto della Formula Sport. La cronoscalata della Sassi-Superga, che è una delle più antiche corse in moto (la prima edizione risale al 1902), si svolge sul [redacted] tracciato stradale di km. 4,600, [redacted] un [redacted] di 427 metri e [redacted] pendenza [redacted] 15 per cento.

Oltre al record assoluto, numerosi piloti aspirano a migliorare i primati di categoria. Nella classe 60 cmc, spicca il nome di Giancarlo Borri, il quale cercherà di riconquistare il record, migliorato l'anno scorso [redacted] Franchi con un tempo di 3'39"2 alla media di km 75,547. Nella «125» Mandracci è uno [redacted] favoriti in quanto vincitore della scorsa edizione e detentore del record, alla media di km 84,169. Mandracci ottenne anche il secondo posto nella classifica generale. Più numerosi sono gli aspiranti al successo nella cilindrata 175 [redacted] in testa il torinese Nosengo, l'allievo [redacted] Ernesto Merlo, Ricca e Martinel, che l'anno scorso si classificarono rispettivamente al primo, secondo [redacted] terzo posto.

Le prove ufficiali si svolgeranno [redacted] mattinata di domenica [redacted] alle 11.

In occasione della Sassi-Superga domani 1° settembre, per disposizione dell'Autorità di P. S., non sarà consentita la discesa dei viaggiatori della tranvia Sassi-Superga alle fermate intermedie di Pian Gambino e Raddoppio dalle 9,30 alle 11 e dalle 14,30 alle 17 della [redacted] giornata.

Borghi h[redacted] [redacted] al figl[redacted] [redacted] presidenza del V[redacted]

Varese, 30 agosto.

L'ing. Giovanni Borghi ha rassegnato le [redacted] da presi[redacted] del Varese F.C., lasciando l'incarico al figlio Guido.

L'inatteso provvedimento è stato reso noto da Borghi nel [redacted] di una conferenza stampa: «Ho dovuto prendere questa decisione per motivi di lavoro, per i miei troppi impegni — ha detto —. Non potevo lasciare [redacted] compito così [redacted] altri se [redacted] mio figlio: Guido ha ventitré anni, è ora che [redacted] piena [redacted]bilità».

Si apre così il problema della sostituzione di Casati: per il momento è stato assunto Giancarlo Cualco, giovane dirigente del [redacted]po Sportivo Ignis (nel settore della pallacanestro). Si parla però [redacted] insistenza dell'arrivo [redacted] Liedholm, il tecnico svedese [redacted] imprevedibilmente dal Verona (da lui guidato alla serie A), che ricoprirebbe al Varese la carica di direttore sportivo affiancato all'allenatore Arcari. In proposito il neo-presidente Guido Borghi non ha confermato la notizia: da più parti però si dà per certo l'i[redacted]diato arrivo di Liedholm al club biancorosso.

[redacted]

Cinquanta [redacted] [redacted] oggi in [redacted]

Un'inglese di trentun anni, [redacted] Burton difende il titolo - Sei azzurre al «via»

[redacted] nostro inviato speciale)
Imola, 30 agosto.

I campionati mondiali di ciclismo su strada si iniziano domani con la prova femminile, alla quale prenderà parte una cinquantina di concorrenti in rappresentanza di sedici nazioni. La favorita è ancora l'inglese Burton, detentrice del titolo: è una signora di 31 anni, corre da dieci stagioni, ed è convinta di ripetere il successo di Heerlen.

Avrà però delle valide avversarie: innanzi tutto la squadra sovietica al completo, che ha annunciato una tattica aggressiva fin dall'inizio per cercare di staccare le rivali più forti. «Io non mi lascerò sorprendere — *ha osservato in proposito la Burton* [redacted] *convinzione* — non sciuperò energie per controllare ogni fuga. Ho studiato un "piano" che sarà una sorpresa per tutti...».

Ci saranno anche le azzurre. Milena Tartagni, campionessa italiana su strada e su pista (inseguimento), Giuditta Longari, Elisabetta Maffeis, Maria Cressari, Angela Marchesin e Carla Bosio. Quest'ultima [redacted] *venuta a Imola convinta* [redacted] *fare la riserva, ma* [redacted] *c.t. Rimoldi l'ha promossa titolare:* «E' la mia carta segreta — *ha* [redacted]*to Rimoldi.* — Carla su questo percorso va fortissimo. Ha cominciato a correre soltanto un anno fa, quasi per caso: lavorava con suo padre in una officina meccanica, e vedeva passare quasi tutti i giorni la Maffeis, che si allenava proprio su quelle strade. Così ha cominciato anche lei, a 28 anni. Si fosse d[redacted] prima...».

Qualcuno sostiene che le cicliste [redacted] *abbiano scelto uno sport così inconsueto per le don[redacted] allo scopo di mettersi in evidenza, magari* [redacted] *l'obbiettivo di trovar marito: ma le interessate negano decisamente, anche se soltanto* [redacted] *Longari e la Cressari sono sposate.*

Il via [redacted] *Imola sarà dato alle 15 precise. Sono in programma undici giri dell'anello stradale dell'autodromo, per complessivi km 55,180. Le fasi finali,* [redacted] *inizio alle o*[redacted] [redacted] *saranno trasmesse per tv (primo programma).*

Maurizio Caravella

Sui [redacted]80 m del Pr. Napoli

Trotto internazionale questa sera [redacted] Vi[redacted]

Scontro italo-francese-americano questa sera all'ippodromo del trotto a Vinovo. Al centro della riunione, che avrà inizio alle ore 21, è il Premio Napoli sulla distanza dei 2080 metri, con un milione e mezzo di lire in palio. Quattro soli cavalli al via, ma di valore: al [redacted] 1 Uranio (R. Fenaroli), trottatore che vanta una buona carriera sulla pista di San Siro; al 2 Consuelo cbr, affidato a Pedrazzani, difenderà i colori della scuderia Hobby, unica formazione torinese in lizza; al 3 High N. Away (F. Branchini), una «americana» che non è [redacted] riuscita a dare sulle nostre piste l'esatta misura del suo valore (ma ha solo 4 anni); al 4 Therealla Dea, trottatrice importata dalla [redacted]cia dalla scuderia Reda, compagna di colori di Eileen Eden e Be Sweet.

Nelle otto prove di domani sera saranno complessivamente impegnati sessanta cavalli. Le corse più affollate saranno la quarta (Premio Vesuvio sui 1640 metri) e la quinta (Premio S. Lucia, handicap da 2080 a 2100 metri), entrambe con dodici partenti. Interessante il Premio Marechiaro (settima corsa) sulla distanza dei 1640 metri e con 800 mila lire in palio, per la presenza del «grigio» Nuvolaso e [redacted] Léonitoe.

A partire dai primi giorni della prossima settimana in[redacted] ad arrivare a Vinovo gli assi che sabato 7 settembre daranno vita al Premio Città di Torino sui 2100 metri, dotato di [redacted] milioni e mezzo di lire. Alla conferma delle adesioni, scaduta ieri a mezzogiorno (i numeri di partenza verranno estratti mercoledì prossimo) risultano ancora iscritti: Colombaccio, Prestigio, Solano, Tavernier, Quesco, Scoprio, Queen Gabry, Cabral, Tobruk, Pierfranco, Urbano, Qurago, Quenone, Petra, Fosfo, Cahanla, Palladio, Durante e Bolgheri.

[redacted] al Nürburgring [redacted] pilot[redacted] dell'Ab[redacted]rth

Nelle prove per [redacted] chilometri» di domani - Il venticinquenne [redacted] Goedemans, ferito gravemente nell'auto ribaltata, [redacted] deceduto nel trasporto all'ospedale

(Nostro servizio particolare)
Adenau, 30 agosto.

Il pilota tedesco Alberto Goedemans è morto oggi in un grave incidente sul circuito [redacted] Nürburgring mentre, durante le prove della prossima «500 chilometri», tentava [redacted] superare un'altra vettura.

Goedemans era al volante del nuovo pro[redacted]po 1600 cmc dell'Abarth. La macchina nella fase di un sorpasso, [redacted] finita fuori pista ribaltandosi. Il pilota, che aveva 25 anni, è morto in seguito alle gravi ferite riportate alla testa, mentre veniva trasportato all'ospedale di Adenau.

La corsa del Nürburgring è in programma per domenica, ed è riservata alle vetture delle categorie Turismo, G.T., Sport e Sport-prototipi. Goedemans era uno dei piloti [redacted]fficiali della casa torinese.

m. n.

Trento: salvi nell'auto che rotola in un burrone

Trento, 30 agosto.

Il rallye automobilistico di San Martino di Castrozza, che 84 corridori [redacted] e stranieri stanno disputando [redacted] un percorso di 1350 chilometri (dei quali almeno quattro quinti attraverso [redacted] più difficili strade alpine del Trentino e [redacted] Veneto) [redacted] stato turbato oggi [redacted] uno spettacolare incidente che [redacted] fortuna non ha avuto conseguen[redacted] molto gravi.

Espedito Contaldi, di 46 anni, e Lidio Gamba, di [redacted] anni, entrambi di Chioggia, [redacted] sfuggiti alla morte per miracolo. Nell'abbordare [redacted] curva presso Panchià, in valle di Fiemme, sono usciti di strada in piena velocità, precipitando per un centinaio di metri lungo [redacted] declivio [redacted]sceso della montagna. Ad un certo punto [redacted] macchina, una Fiat 125, [redacted] impennata, sbalzando fuori dall'abitacolo i due automobilisti, ed ha proseguito [redacted] sua corsa per altri 70 metri, fino al fondo della ripidissima scarpata.

I piloti sono stati prontamente soccorsi [redacted] trasportati all'ospedale. Contaldi è stato ricoverato con prognosi [redacted] trenta giorni per fratture e ferite multiple, [redacted] compagno con una prognosi di venti giorni [redacted] ferite e contusioni varie.

[redacted] morto ie[redacted] [redacted] Milano [redacted] giornalista Slawitz

Milano, 30 agosto.

[redacted] è spento stamane in una clinica milanese il popolare giornalista Bruno Slawitz, per molti anni direttore del settimanale «Guerin Sportivo». Oltre che di sport, si occupava con competenza anche di musica lirica.

Nato a Noceto, in provincia di Parma, nel 1907, Slawitz aveva intrapreso da giovanissimo l'attività giornalistica, affermandosi nel «Guerino» con lo pseudonimo di «Don Ciccio». Nel dopoguerra aveva lavorato a Torino prima al «Popolo Nuovo» e poi al «Giornale [redacted] Torino», quindi alla «Gazzetta [redacted] Popolo». Era [redacted] alla direzione del «Guerin Sportivo».

[redacted] Baseball — O[redacted] in Serie A si gioca[redacted] le seguenti partite: a Milano (campo Kennedy, ore [illegible],30) GBC-Juventus Lancia Torino; a Roma (ore 21, Acquacetosa) Inam-Fortitudo; a Genova (ore 21,30) Cus Gen[redacted]-Europhon.

★ L'americano Schollander ha migliorato ieri a Long Beach il primato mondiale di nuoto dei 200 metri stile libero con il tempo di 1'54"8.

Borse economia e finanza

Alla ripresa [redacted] dopo la [redacted]

[redacted] pronto intervento [redacted] rilancio dell'economia

Gli ultimi [redacted] sulla congiuntura (produzione industriale, esportazioni, agricoltura) non hanno eliminato i timori di una limitata [redacted] - Anche la situazione internazionale contribuisce all'incertezza Il governo ha scelto i provvedimenti fiscali [redacted] creditizi che potevano entrare subito in vigore per stimolare investimenti [redacted] domanda interna - Altre norme saranno attuate in [redacted] secondo tempo

Come si ricorderà, il 26 luglio scorso, presentandosi al Parlamento il preventivo dello Stato per il 1969, il governo Leone pubblicò [redacted] gruppo di provvedimenti da adottare nel [redacted] in cui le minacce di recessione si fossero fatte più consistenti.

Alla ripresa dell'attività, dopo la pausa estiva, la situazione congiunturale non è notevolmente peggiorata, [redacted] si può dire che i timori di recessione siano del tutto scomparsi. La produzione agricola ha lasciato parecchio a desiderare e vi è chi teme che — per i nubifragi e per taluni ribassi nei prezzi — il reddito del settore agricolo possa quest'anno aumentare in modo trascurabile. Gli indici della produzione industriale, a tutto giugno, calcolati sulla «produzione media giornaliera», sono aumentati — [redacted] primi sei mesi del '68 — del 5,1%, rispetto al corrispondente periodo del '67. Mentre taluni rami (come, [redacted] esempio, i tessili) sono addirittura in diminuzione, quanto a indici, [redacted]9%, rispetto allo scorso [redacted] Nei primi sei mesi del [redacted] le importazioni, poi, sono aumentate del 2-3%; le esportazioni del 12,8% soltanto: un [redacted] notevolmente inferiore [redacted] quello registrato durante i periodi espansivi degli anni scorsi. [redacted] ultimo: la situazione monetaria internazionale, tuttora perturbata; ma soprattutto i tragici avvenimenti recenti dell'Europa orientale (che assorbe all'incirca il 10% delle nostre vendite all'estero) ingenerano qualche timore per l'avvenire.

In dipendenza di ciò, il governo Leone ha tratto dal «pacchetto» del 26 luglio, talune misure che potevano [redacted] prontamente articolate [redacted] varate. Le ha pertanto incluse in un decreto legge che comprende sedici articoli. Già pubblicato, [redacted] sarà prontamente sottoposto al vaglio parlamentare. Nel frattempo, tuttavia, queste norme trovano una prima applicazione. E poiché si tratta d'interventi in generale assai graditi, è difficile che il Parlamento decida di invertire la rotta.

* *

Quali sono questi provvedimenti? Dapprima, misure che apportano una diminuzione nel prelevamento della Pubblica Amministrazione [redacted] (Stato, enti locali, enti previdenziali). [redacted] tre casi, [redacted] diminuzione riguarda imposte erariali. Si tratta innanzi tutto degli abbuoni sull'imposta che grava sul reddito delle imprese — per quelle che dimostrino di [redacted] accresciuto, rispetto alla media dell'ultimo quinquennio — i loro investimenti. Poi [redacted] minori prelevamenti fiscali, nel quadro dell'imposta sulle società, a favore delle imprese che realizzano concentrazioni e fusioni; infine, di rinuncia [redacted] recente supertassa sull'energia elettrica: tutto a vantaggio delle famiglie.

Inoltre, le imprese operanti nel Mezzogiorno traggono beneficio [redacted] uno sgravio degli oneri sociali, nonché [redacted] provvedimenti a favore della loro [redacted] d'opera, quando essa sia toccata da provvedimenti di risanamento aziendale. Di questo aiuto risentirà [redacted] gestione [redacted] e quella della Cassa integrazione e guadagni. Ebbene, per colmare questi vuoti interverrà l'Amministrazione centrale dello Stato in misura che, nel decreto, è minutamente prefissata.

Terzo gruppo di provve[redacted] anticongiunturali: maggiori crediti all'IMI, a vario titolo, per la [redacted]sione di fondi a tasso agevolato. Se si sono fatti bene i conti, [redacted] somme affidate all'Istituto Mobiliare Italiano, a vario titolo, sono dell'ordine di una cinquantina di miliardi di lire ed in più si distribuiscono su parecchi esercizi. Non si tragga, tuttavia, dall'esiguità di questo ammontare, la scarsa efficacia di questo intervento. Non si tratta [redacted] conferimenti per capitali, ma di aiuti, a fondo perduto, per interessi. L'IMI, [redacted] bensì vero, dovrà ancora procurarsi le disponibilità necessarie sul [redacted] finanziario. [redacted] se, in questo quadro, non sorgeranno ostacoli, [redacted] aziende medie, piccole e l'artigianato, potranno ottenere aiuti anche [redacted] apprezzabile efficacia.

Approvate tutte queste misure, si accentuerà lo stacco fra i provvedimenti d'intervento già realizzati e quelli accolti, bensì, nel «pacchetto» [redacted] luglio, ma che — per concretarsi — debbono battere una strada assai più lunga. Misure per incrementare la produzione dell'energia nucleare; provvedimenti a favore delle Ferrovie dello Stato; provvedimenti per le Metropolitane; per l'industria delle costruzioni; infine, misure in aiuto [redacted] aziende tessili.

Gli interessi che sono in contrasto, in ciascuno di questi quadri, sono tuttavia notevoli. L'elaborazione preventiva da parte del governo è indispensabile. Il dibattito parlamentare susseguente, altrettanto vantaggioso.

Per queste ragioni, codesti provvedimenti non possono certo aspirare ad un pronto rilancio dell'economia.

Ferdinando di Fenizio

[redacted] 3,48% nei [redacted] del 1967

[redacted] nei primi 6 mesi [redacted] autoveicoli [redacted]

Esportate 297.059 unità, il 33,25% in più dello stesso periodo dell'anno scorso

[redacted]	Primi sei mesi 1967	Primi sei mesi 1968	Var. %
Autovetture e giardiniere	777.133	801.807	+ 3,18
Autocarri	51.159	55.256	+ 8,03
[redacted] semirimorchi	1.249	1.354	+ 8,41
Autobus	1.802	1.854	+ 2,89
TOTALI	831.343	[redacted]	+ 3,48

ESPORTAZIONE	Primi sei mesi 1967	Primi sei mesi 1968	Var. %
Autovetture e giardiniere	211.734	[redacted]	+33,82
Autocarri [redacted] sem.	10.189	13.172	+29,28
Autobus	1.017	549	—46,02
TOTALI	222.940	297.059	+33,25

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 agosto.

La produzione automobilistica italiana [redacted] aumentata, nel primo semestre [redacted] quest'anno, del 3,48 per cento in confronto allo stesso periodo del 1967. Sono stati costruiti 860.281 autoveicoli, contro 831.343. [redacted] totale sono comprese 801.807 autovetture e giardiniere, il 3,18% più dell'anno scorso; [redacted] autocarri (+8,03%); [redacted] trici per semirimorchi (più 8,41%) e 1854 autobus (più 2,89%).

Sempre molto elevato il livello delle esportazioni, passate da [redacted] autoveicoli dei primi sei mesi '67 a 297.059 del primo semestre di quest'anno, con un aumento del 33,25%, mentre fra i primi cinque mesi dell'an[redacted] scorso e [redacted] stesso periodo del '68 si era avuto [redacted] incremento del 31,9%.

In particolare, [redacted] vendute all'estero 283.338 [redacted]tovetture e giardiniere (più 33,82% sul primo semestre '67); 13.172 autocarri e [redacted]trici per semirimorchi (più 29,28%), mentre per gli autobus si [redacted] registrata una forte flessione, da 1017 dell'anno scorso a [redacted] di quest'anno (— 46,02%). r. s.

In seguito all'occupazione

Primo bilancio dei danni subiti dall'economia cèca

Praga, [redacted] agosto.

[redacted] industrie cecoslovacche hanno lanciato oggi diversi appelli radio per ottenere materie prime con cui riattivare la produzione, dopo il grave arresto subito, [redacted] dell'invasione del Paese da parte delle truppe del Patto di Varsavia.

Molte fabbriche hanno pressoché esaurito [redacted] scorte [redacted] si lavora a metà della [redacted]pacità effettiva, se [redacted] a ritmo minore. Una relazione non firmata, [redacted] si ritiene compilata [redacted] persone vicine al vice primo ministro Ota Sik, [redacted] dei principali artefici [redacted] nuovo corso politico cèco, rende noto che le perdite subite dall'economia cecoslovacca [redacted] causa dell'occupazione ammontano a 250 milioni di dollari (oltre [redacted] miliardi di lire). (A. P.)

Malgrado le smentite [redacted] una rivalutazione

Molto richiesto [redacted] tedesco

Continua la ripresa del franco francese

(Nostro servizio particolare)
Milano, [redacted] agosto.

Nonostante [redacted] smentita ufficiale alle voci di una possibile rivalutazione del marco tedesco, questa mattina a Mil[redacted] la richiesta è stata ancora imponente. Sono stati trattati 13,25 milioni di marchi. Si tratta per [redacted] più di affrettate chiusure, da [redacted] di operatori nazionali, [redacted] anticipazioni a suo tempo [redacted]cese in questa divisa, per il modesto tasso di interesse richiesto. Conseguentemente sono in rialzo [redacted] dollaro [redacted] le altre valute.

Nel settore delle banconote è continuata la ripresa del franco francese. In pochi giorni è passato da 110,25 a 115,50. In questo [redacted] si tratta soprattutto [redacted] ritorno alle parità internazionali, dopo una particolare flessione, dovuta a fattori stagionali e turistici. r. c.

Oro [redacted] valute estere

Milano, [redacted] agosto.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti).

Oro fino 790-810 (785-805) li[redacted] al grammo; argento 44.000-48.000 (43.500-47.000) lire al chilogrammo.

Monete: sterlina oro [redacted]chio conio 6800-7500 (6800-7100); nuovo [redacted] 6700-7000 (6700-7000); marengo svizzero 7150-7450 (7150-7450); marengo italiano 7000-7300 (7000-7300); marengo francese [redacted]-7500 (7200-7500).

Cambi ufficiali: sterlina 1483,95 (1483,85); dollaro Usa 622,41 (621,80); franco francese 125,1[redacted] (126,06); franco svizzero 144,45 (144,46); marco occ. 157 (156,40).

Banconote: sterlina 1481 (1481); dollaro Usa 621,75 (620,20); franco francese 115,50 (114,25); franco sviz[redacted] 144,20 (144,10); [redacted] occ. 156,25 (155,50).

[redacted] generale [redacted] 70,79 [redacted] %)

[redacted] azionari

Riunione contrastata [redacted] scambi in diminuzione - [redacted] fisso resistente - Dopoborsa inattivo

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	30	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	111 10	+ 2
» cert.	111 —	+ 1
Redimibile 3½	100 40	—
» cert.	100 30	—
Ricostruz. 3½	85 50	—
» cert.	85 40	—
Ricostruz. 5%	97 025	—0 025
» cert.	96 825	+0 075
Rif. [redacted] 5%	88 80	+ 0 10
Pr. R. 5% Tr.	96 35	—
» 54	95 20	—
Pr. R. Ed. 5½%	98 40	+ 0 10
Cert. C.T. 5% 78	98 60	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	100 —	—
» » '70	100 —	—
» » '71	100 —	— 0 05
» » '73	100 —	—
» » '74	99 95	—
» » '75 I	[redacted] 95	—0 025
» » '75 II	100 —	+ 0 05
» » '77	100 —	— 0 05
[redacted]		
ENEL 6% 1	96 75	— 0 05
» » '65 II	97 20	—
» » '66 I	97 —	—
» » '66 II	97 15	—
» » '67	97 375	—
» » '68	97 60	—
» Eur 6%	98 80	+ 0 20
I.R.I. Sider 5½	97 20	— 0 20
» ('34) 6%	100 —	—
» ('60) 6%	99 60	—
» '57 5.5%	99 40	—
» ('58) 6%	99 40	—
» vent. 6%	98 —	+0 175
» (74) 6%	99 25	—
» '58 5½%	92 80	—
» '60 5½%	92 10	—
» '61 5½%	91 05	—
» '59 5½%	91 10	—
» '64 6%	97 10	—
» '82/83 6%	98 85	—0 075
» Stat 6% opt.	100 —	—
» Fi.5½% opt.	95 50	—
Iritep 5,50% '65	87 30	— 0 10
» » '67	87 30	— 0 10
Iffer (IV) 5%	93 80	—
FF.SS. 5½%	98 85	—
» » '57	98 —	—
» » '58	95 —	—
» » '59	93 85	—
» 5% '60	88 40	—
» 5% '61	88 40	—
» 6% '65 I	98 25	—
» 6% '65 II	98 —	—
» 6% '66 I	98 80	—
» 6% '66 II	98 80	+ 0 15
» 6% '67	98 80	— 0 05
» 6% 67-68	98 80	—
» 6% 68-69	98 80	—
F.S.Agr. 5% I	98 20	—
» » 5% II	98 80	—
» » 5% III	92 20	—
» » 6%64 I	98 —	+ 0 10
» » 6%64 II	95 90	—
» » 6%65 III	95 90	—
» » 6%65 IV	95 95	—
» » 6% Sp.V	95 025	—
» » 6% Sp.VI	93 90	+0 075
OO.PP. 5%	96 80	— 0 15
» 5½%	98 80	— 0 10
» 6%	95 10	—
» C. Ag. '64	98 —	—
» » '65	95 80	—
» » '66	96 25	—
» B. 1ª 6%	95 80	—
» B. 2ª 6%	95 80	—
» ... A 6%	96 10	—
» ... 6% I	96 70	—
» ... 6% II	97 —	—

[redacted]	30	Variaz.
OP cs. 6 6% III	97 —	—
» cs. C 6% I	95 90	+ 0 10
» cs. C 6% II	96 80	—
» cs. C 6% III	95 80	—
» F. St. 6% 66	95 90	—
» » 6% 66 II	[redacted]	—
» » 6% III	98 85	—0 025
» Anas 6% 66	98 50	—
Cal Petrolio 6%	98 90	—
» » 6% 51	98 80	—
» » 6% 58	98 —	—
Eni Sp. 6% 54	97 80	—
» '64 6%	98 —	—
» '65 6%	98 90	—
» '66 6%	97 —	—
Eni Sud 6%	97 30	— 0 90
» » 5½%	93 10	—
» » 5½ '61	93 10	—
» 5½ '61 I	91 80	—
» 5½ '62 II	92 —	— 0 30
E. S. 5½ '62 II	91 80	—
» 5½ '63 I	90 20	—
» 5½ '63 II	93 60	—
» 6% '64 I	90 —	—
» Gulo 5½%	92 40	—
T. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	96 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliorm. 5%	90 85	—
» 6% '63	91 —	—
» Elit. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	97 —	—
Br. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	98 90	—
Cr.I.Sar.'62 5½	93 90	—
» » '63 5½%	91 80	—
» » '64 6%	95 —	—
» » '65 6%	95 —	—
» » '66 6% II	94 30	—
» » '66 6%	96 375	—
C.F.R. Rq. 5%	91 —	—
Isveimer 6% '58	98 50	—
» 5½ II	93 80	—
» 5½ 62 4ª	92 90	—
» 5½ 62 5ª	92 20	—
» 5½ 62 6ª	91 80	—
» 5½ 63 7ª	91 —	—
» 5½ 63 8ª	90 80	—
» 6% 64 9ª	95 70	—
» 6% 64 10ª	98 40	—
» 6% 65 11ª	95 —	—
» 6% 66 12ª	95 —	— 0 20
» 6% 67 13ª	95 —	—
» 6% 67 14ª	94 85	— 0 30
Cassa DPL 6%	94 70	—
» O.P. 5%	94 70	—
Italpe vent. 6½	91 —	—
» » 6%	95 15	—
» Edison 6%51	100 10	—
» » 6%55	96 10	—
» » 6%56	96 50	—
» Cellul 6%	97 25	—
» St.Merz.6%	96 70	—
» Bp.S.M. – IV	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » ... 6%	98 —	—
» » ... 6%	98 —	—
[redacted]	100 —	—
» XVIII 6%	98 40	+ 0 05
» XIX 6%	98 70	—
» XX 6%	96 10	—
» XXI 5%	94 80	—
» XXII 5%	90 25	—
» XXIII 5%	90 45	—
» XXIV 5½	90 80	—
» XXV 6%	96 70	—
» XXVI 6%	96 —	—
» Cr.N 6% 1ª	96 —	—
» Cr.N. 6% 2ª	96 70	—
» spec. '54	100 30	+ 0 20
» Fim 6% '66	95 90	—

Titoli	30	Variaz.
Torino 6% '52	98 45	—
» AEM 5½ 60	98 30	—
» AM 5½ 62	98 —	— 0 10
Genova 6% '59	98 20	—
» 5½% '61	98 50	—
Fiat 6% '49	99 75	—
» 6% '56	99 80	—
» 6% '57	99 70	+ 0 20
» 5½% '60	[redacted]	+ 0 10
RIV 5½%	98 40	—
Pirelli 6% '49	98 —	—
» 5½% '62	98 50	—
[redacted] '53 7%	105 —	—
» '55-'75 7%	104 90	— 0 30
» '58 7%	104 50	— 0 30
» '58 5½%	100 20	—
» '62 5½ 1ª	99 80	—
» '62 5½ 2ª	99 80	+ 0 10
Gen. El. 5½%	99 50	—
Magneti '48 7%	104 25	—
» '58 7%	103 —	—
Ciaroli 7%	102 —	—
» 6% '58	98 —	—
» 5½ '61	96 50	—
Viberti 7% '57	103 50	+ 2
» 7% '58 I	103 80	+ 0 80
» 7% '58 II	103 50	+ 0 50
Cant-Gem. 7%	103 50	—
Westingh. 7%	106 —	—
SNBE 6%	97 —	—
Ferrania 7%	107 20	—
» 7% '56	107 20	—
Ing.-Fino 6%	98 20	—
Cert. II 7% 49	102 50	—
» 5½ 62	98 90	—
Calini 6%	99 70	—
» 6% 58	99 10	—
» 5½% 60	98 30	—
» 5½% 61	98 10	—
» 5½% 63	98 20	—
Montedison 6%	98 —	—
Viscosa 6%	99 50	—
» 6% 57	96 80	—
» 6% 64	98 20	+ 0 80
Stipel 6%	98 —	—
Timo 6%	97 —	—
Telve 6%	97 —	—
Terni 6%	97 80	—
Ilva 6%	98 80	—
Esso 6%	98 75	—
SIP 6%	98 —	—
Pibigas 5½%	108 —	—
» 6% 66	92 30	—
Mediofina 7%	100 70	+ 0 45
Fergat 6%	100 50	—
C.Pozzi 5,75 58	98 50	—
» 5,00 62	90 —	—
Ruminiera 5½	98 —	—
» 5,30 62	99 50	— 0 25
Lancia 5½% 60	98 50	+ 0 30
» 5½% 62	98 20	—
Liquigas 6% 59	92 50	—
Cora-Sat. 5½	98 50	—
IBM Italia 6½	91 —	—
It. Gas 5½ '61	90 —	—
Tr.B.S.Bar. 6½	98 —	—
Autostrade 5½	98 20	—
» 6% '64	98 80	—
» 6% '67	97 —	—
» 6% '68	98 80	— 0 50
Motta 6%	98 —	—
Saron 6% '64	94 40	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Finsider 6½	[redacted]	[redacted]
Ac. Pot. 5½%	223 50	—
Imm. Roma 6%	231 —	—
Ruminiera 6%	104 50	—
AZIONI		
[redacted]		
Motta	6625	— [redacted]
Eridania	2460	—
Rom. Zuccheri	137	+ 2
Talmone	2000	—
Fiorio	72	—

Titoli	30	Variaz.
MINER. E [redacted]		
Amiata	17770	— 230
Montepoal	295	— 10
Talco & Grafite	15000	+ 700
Fornaci Riun.	14300	—
COMUNICAZIONI		
N.A.C.	7500	—
Torino-Nord	60	—
Mittel (F. Med.)	14050	—
SIP	2089	+ 9
Italcable	7400	—
Alitalia	[redacted]	— 300
IMMOBILIARI		
SIAM	2720	—
Gilardini	2250	—
Risan. (Napoli)	6630	—
Siloe	3100	—
Beni Stabili	2873	—
Imm. Roma	364	—
Ind. Stura	2300	—
Ferro	197	—
Savio pr.	387 50	+ 2 50
CHIMICI		
Montedison	1088 5	— 0 05
Liquigas	181	—
Pibigas	[redacted] 25	— 1
SAFFA	4860	— 20
Schiaparelli	5225	— 12
Paramatti	785	—
Mira Lanza	44000	— 500
S.A.R.O.M.	1080	—
ANIC	1300	— 7
Rumianca	1400	—
Italgas	1190	— 1
FINANZ. ED ASSIC.		
Mediobanca	76500	— 300
La Centrale	6450	— 20
S.M.E.	2325	—
STET	2940	+ 2
Finsider	582	+ 2
Piem. Finanz.	1120	—
Invest	2730	—
Assic. Torino	9010	— 20
Ass. Toro priv.	5740	+ 50
Ass. Generali	59400	— 150
S.A.I.	29400	— 100
Bastogi (Mer.)	2080	— 25
METALMECCANICI		
Fornara	490	—
Westinghouse	690	—
Magnadyne	3690	—
Nebiolo	372	—
Italsider	663	— 8
Dalmine	1130	—
Olivetti	2990	+ 13
Olivetti priv.	2112	— 30
FIAT	2790	— 3
FIAT priv.	2365	— 12
Terni	680	—
E. Marelli	610	—
M. Marelli priv.	1700	—
[redacted]		
[illegible]	[redacted]	—
[illegible]	[redacted]	—
Borgosesia	[redacted]	100
[illegible]	[redacted]	30
[illegible] priv.	2217	— 33
[redacted]		
[illegible]	383	— 1
[illegible] pr.	283	+ 1
Pirelli	3460	— 22
Cartiera Ital.	960	— 5
Cartiera Burgo	19035	— 365
Cir	4800	—
Acque Potabili	1020	— 5
Acque Roma	890	—
Eternit	3330	—
Ceram. Pozzi	-100	—

Milano, [redacted] agosto.

L'ultima riunione della settimana si è chiusa con variazioni equilibrate dei corsi, attraverso scambi in sensibile diminuzione. Dopo un'apertura in rialzo ed alterne oscillazioni nel «durante», [redacted] la fine della seduta [redacted] corrente [redacted] realizzi di fine settimana ha annullato i [redacted]dagni iniziali.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» [redacted] da 70,80 a 70,79 (—0,01%). Indice Mediobanca da 66,48 a 66,47 (—0,01%). Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: [redacted] Stato per 771 milioni di lire; obbligazioni per 615 milioni 44.320 lire; azioni n. 1.001.050.

Le quotazioni a [redacted]

ALIMENTARI			
Cariota	[redacted]	Motta	6607
Eridania	2450	R. Zucch.	136,75
Ex. Molini	2550	» » pr.	201,50
ASSICURATIVI			
Generali	[redacted]	In[redacted]	5720
Ass. Mil.	29.360	Fond. Vita	19.890
Ass.Mil.pr.	33.000	Assicur.	24.900
Ass. Tor.	[redacted]	Ras	71.200
Ass.Tor.pr.	[redacted]	S.A.I.	44.800
BANCARI			
Mediobanca	76.800		
CHIMICI			
Anic	1300	Liquigas	181,50
Bracchi	11.300	Mira L.	45.130
Mon. Gas	909	Oxigeno	1075
Caffaro	290,25	Pibigas	89
C. Erba	10.195	Rumianca	1400
Erba priv.	6400	Saffa	4860
Italgas	1190	Sarom	1077
Lepetit	4575	Montedison	1080
Lepetit pr.	4710		
ELETTRICI			
Magneti	1320	Tecnom.	896
Marelli	606	Terni	281
Sip	2059		
FINANZIARI			
Agricola	2480	Invest	2725
Bastogi	2060	Italpi	2530
Breda	3890	Centrale	[redacted]
Fiamma	251,75	Pirelli C.	3830
Finsider	580	Sme	2332
Generalfin.	355	Stet	2890
Gim	3438	Sviluppo	2250
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2713	Sagi	1800
Beni Stab.	5900	Iniziative	2025
Bon. Ferr.	1020	Milano C.	24.950
Cogi	[redacted]	Sacia	651,50
[illegible]	3180	Risan. N.	5500
Imm. Roma	365	Silos Gel.	[redacted]
[redacted] E AUTOMOBILISTICI			
[redacted]	663	Olivetti	2990
Fiat	2790	Olivetti pr.	2110
Fiat priv.	2370	Fr. Tosi	[redacted]
Nebiolo	[redacted]		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3400	Metallur.	3365
Falck pr.	3530	Amiata	17.800
Breda S.	1094	Montepoal	299
Dalmine	1131	Ferrotubi	1900
Ilssa-Viola	820	Siele	6320
Italsider	661	Trafilerie	540
Magona	1650		
TESSILI			
Châtillon	3790	Marz. pr.	1880
Cantoni	14.100	Rossari	7340
Olcese	200	Rotondi	27.100
Cucirini	6640	Tosi	2100
Stampa	4100	Pacchetti	441
Cascami	3140	Snia Visc.	2363
Fisac	409	[redacted] pr.	2341
Lanerossi	3400	Bernasc.	400
Girardo	1050	Titma	250
Scotti	116	Unione M.	21.800
Linificio	413		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.500	Ausiliare	6401
N. Milano	6380	Mittel	13.680
DIVERSI			
De Ferrari	1305	Italcemen.	24.140
Sisla	29.300	C. Acqua	677
Burgo	15.100	Rinasc.	381,50
[illegible]	9900	Rinasc. pr.	253,25
Cementir	9900	Mondad. pr.	3210
Cer. Pozzi	190,75	Pirelli II.	3502
Pozzi priv.	216	Rejna A.	510
Ginori	362	Smeriglio	65,35
Ciga	4300	Sas	3148
Acqua pot.	1035	Sipa	1082
Eternit	3510	T. Acqui	2302
Italcable	7310		

[redacted]

L'industria torinese più dinamica [redacted] luglio

[redacted] aumento [redacted] produzione siderurgica e di alcuni settori meccanici; sostenuta quella di autoveicoli, per l'alto incremento delle esportazioni - In ripresa l'edilizia - Il costo della vita [redacted] dello 0,3%, rispetto [redacted] giugno

Secondo la relazione della Camera di Commercio, l'economia torinese, pure in un quadro che ha ancora messo in luce alcuni sfasamenti, ha presentato in luglio un maggior dinamismo.

Sui mercati all'ingrosso, nonostante il calo stagionale [redacted] consumi di derrate alimentari, la massa delle transazioni [redacted] è incrementata, riportandosi sui livelli del 1967.

Per i prezzi all'ingrosso ha predominato una tendenza debole, soprattutto fra le derrate alimentari; il livello me[redacted] dei prezzi [redacted] diminuito dello 0,50%. Questo ribasso non si è tuttavia esteso ai prezzi al minuto; in luglio l'indice dei «prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati» [redacted] Torino è [redacted]lito dello 0,3%.

Più favorevole si rivela la situazione del commercio di esportazione. Sebbene in luglio le incertezze sulle prospettive non si siano attenuate, gli invii all'estero di autoveicoli si [redacted] mantenuti elevati, su livelli all'incirca uguali a quelli del giugno, quando, sul piano nazionale, si erano esportati 50.722 autoveicoli, di fronte a 36.288 del giugno 1967.

Tra i rimanenti rami meccanici, [redacted] stati movimenti compensativi. Qualche progresso è stato conseguito dai settori degli aperitivi, prodotti chimici e cartari e materie plastiche.

Il buon andamento delle esportazioni, unito ad [redacted] domanda interna abbastanza attiva, ha giovato all'industria. La siderurgia ha fruito di [redacted] buon afflusso di commesse ed ha aumentato lievemente la produzione, senza tuttavia superare [redacted] molto il livello dell'anno [redacted].

Tra le industrie meccaniche, soltanto le fabbriche di apparecchiature di precisione [redacted] le vitibullonerie hanno ridotto leggermente l'attività; l'hanno incrementata i settori dell'elettromeccanica, [redacted]chine utensili, compressori, macchine non elettriche, utensilerie e biciclette.

Nel campo automobilistico, al buon andamento delle esportazioni si è accompagnata una domanda interna che ha consentito un volume [redacted] vendite all'incirca uguale a quello del luglio del 1967. Così, anche [redacted] la stagionalità della domanda fa prevedere [redacted] leggero abbassamento dell'attività, in luglio la produzione ha pressoché eguagliato quella del giugno quando in Italia furono costruiti 150 mila 857 autoveicoli, di fronte [redacted] 158.568 di maggio e 145 mila 589 [redacted] giugno 1967.

Stazionaria [redacted] rimasta la produzione tra i restanti rami meccanici, mentre presso le industrie tessili — a causa anche delle remore frapposte ai consumi dalla mutevolezza climatica — la situazione non è migliorata. Il tono delle previsioni [redacted] tuttavia serbato l'impostazione più positiva da qualche [redacted] in atto.

Su un buon piano sono rimasti i maglifici, i calzifici e l'industria delle fibre artificiali, mentre il comparto degli abiti confezionati ha nuovamente subito un calo della domanda.

Qualche cedenza ha presentato [redacted] produzione dei prodotti chimico-farmaceutici. Nel campo delle vernici il ritmo produttivo ha invece ser[redacted] i progressi acquisiti; l'industria della gomma [redacted] mantenuto l'attività su [redacted] piano vivace, ma non superiore a quello dell'anno scorso. Pressoché stazionaria sui livelli raggiunti la produzione presso [redacted] maggior parte delle industrie alimentari.

Leggeri progressi [redacted] stati conseguiti da alcune concerie e cartiere e incrementi più consistenti hanno realizzato le industrie accessorie all'edilizia (legno, materiali [redacted] costruzione, ecc.), in seguito alla maggior attività dell'edilizia. In luglio, nella città [redacted] Torino [redacted] iniziate costruzioni per [redacted] vani, contro [redacted] di giugno e [redacted] sono stati ultimati 14.084, di fronte [redacted] 3223 dello stesso [redacted] dell'anno [redacted]

La settimana [redacted] terminata, ieri a Torino, [redacted] una seduta conclusasi sui livelli [redacted] vigilia. Dopo un'apertura invariata [redacted] un «durante» quasi inattivo, la chiusura ha [redacted] fermato i prezzi iniziali. Sostenute Monte Amiata [redacted] Mira Lanza. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa inattivo, sui livelli di chiusura di Milano. Ancora richieste Mira Lanza (45.300) [redacted] Monte Amiata (18.100).

Totali della giornata: *titoli di Stato per 1.000.000 di lire; obbligazioni per 21.000.000 [redacted] lire; azioni n. 78.675.*

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] BORSE ESTERE

[redacted] Wall Street lievi progressi

La media Dow Jones [redacted] titoli [redacted] sale da 894,33 a 896,01

New York, 30 agosto.

Wall Street ha chiuso oggi, ultima seduta della settimana, con lievi progressi in tutti i settori azionari. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito [redacted] 894,33 a 896,01, [redacted] un [redacted]dagno dello 0,18 per cento. Nel corso della riunione le oscillazioni sono state sempre limitate. Moderato il volume degli scambi.

Lunedì la Borsa rimarrà chiusa per [redacted] «Labour day».

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 896,01 (894,33); ferroviari 251,11 (250,25); pubbl. utilità 130,53 (130,02).

Azioni scambiate n. 8 milioni 190.000.

Parigi da 104,9 a 104,2

La riunione ha accentuato i regressi della vigilia.

Indice 104,2 (prec. 104,9).

Francoforte 158,96 (160,08)

Il mercato ha ripreso la tendenza al ribasso interrotta [redacted] seduta precedente, chiudendo [redacted] perdite diffuse a tutti i settori azionari.

Indice 158,96 (prec. 160,08).

Zurigo [redacted] 297,4 [redacted]

Mercato irregolare, con prevalenza di lievi progressi, che annullano in parte i decimi della vigilia.

Indice 298 (prec. 297,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Unione Banche Svizzere [redacted] (4995); Società di Banca Svizzera 3075 (3050); Credito Svizzero 3470 (3460); [redacted] 3105 (3095); Bally [redacted] (1275); Elektro-Watt 1740 (1740); Italo-Suisse 210 (211); Aare-Tessin 850 (840); Brown Boveri 2525 (2540); Adolph Saurer 1360 (1370); Ciba 6720 (6710); Lonza 1655 (1655).

Carlo Erba 73 (73,50); Rumianca [redacted] (9,90); Fiat 19,60 (19,60); Italcementi 170 (170); Snia Viscosa 23,85 (23,75); Bastogi 14,80 (14,85).

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

Mercati	29 agosto	30 agosto
[redacted]	39,85	39,80
Zurigo	39,875	39,875
Parigi	44,24	43,21
Francoforte	[redacted]	39,96
[redacted]	39,90	[redacted]
New York	[redacted]	40,10
Hong Kong	[redacted]	39,53
[redacted]	37,23	37,34

Londra [redacted] 707,8 [redacted] 712,3

I titoli azionari hanno registrato diffusi rialzi, più sensibili [redacted] quelli della riunione precedente. In aumen[redacted] il volume degli affari. Deboli i fondi di Stato.

Indice 712,3 (prec. 707,8).

In ribasso la sterlina sul mercato di Londra

Londra, [redacted] agosto.

La sterlina ha avuto un [redacted]domento pesante al mercato valutario di Londra. Le voci sulla rivalutazione del mar[redacted] hanno influenzato negativamente il mercato. Quasi tutte le valute europee, [redacted] preso il franco francese, hanno guadagnato terreno nei confronti della sterlina, che in rapporto al dollaro è scesa [redacted] al più basso livello da luglio, a 2,3832-2,3837, per poi chiudere [redacted] livelli leggermente migliori a 2,3835-2,3836. (Ag. Italia)

TRIBUNALE DI SANREMO

AVVISO [redacted] VENDITA DI IMMOBILI URBANI

[redacted] avverte che il giorno 25 ottobre [redacted] ore 10 saranno posti in vendita gli immobili [redacted] ALBORNO Natalina in Vigo in due lotti e alle seguenti condizioni:

Gli immobili sono posti in vendita all'asta pubblica e nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trovano e come meglio descritti nella perizia di ufficio. Chi intende concorrere all'incanto dovrà depositare entro le ore 12 del 24-10-68, mediante due assegni circolari, le somme indicate per ogni lotto per cauzione e per fondo spese. Gli assegni dovranno essere intestati alla Cancelleria del Tribunale di Sanremo. Versamento dell'intero prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

Lotto n. 1: Villa posta in Sanremo, strada Capo Nero n.c. 5, non ancora censita al N.C.E.U. di circa 120 mq. coperti sorgente sul terreno di mq. 430 confinante con strada Vecchia per Coldirodi [redacted] strada Capo Nero. Con Moro Luigi e con Cintelli Bernaschina, al Fog. XIII [redacted] catasto [redacted] Coldirodi, mapp. 536, villa costituita da piano seminterrato, piano terra [redacted] piano primo. Prezzo base L. 25.130.000, cauzione L. 2.513.000, fondo spese L. 2.513.000, aumenti minimi L. [redacted]

Lotto n. 2: Magazzino in Ospedaletti, Corso Regina Margherita, Palazzo S. Erasmo, Corpo B di mq. 39, a catasto fabbricati di Ospedaletti alla partita n. 1306, foglio X, mapp. 42/49 Cat. C/1 classe [redacted] di mq. 39 rend. 376, confinante con [redacted] perimetrale a nord-est, [redacted] Schiavi O. a sud-est, con porticato verso Corso Regina Margherita [redacted] Bian[redacted] F. a nord-ovest. Prezzo base L. 6.100.000, cauzione lire 610.000; fondo spese L. 610.000, aumenti minimi L. 100.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi [redacted] Cancelleria del Tribunale di Sanremo.

Sanremo, 16 agosto 1968.

Il Cancelliere
G. B. [redacted]

Delegati di tutti i paesi si riuniscono oggi a Carrara

Per la prima volta molti giovani al congresso mondiale anarchico

Con studenti di varia provenienza c'è Cohn-Bendit, l'animatore della «rivolta di maggio» in Francia - E' un fatto nuovo: l'anarchismo sembrava morto da mezzo secolo - In Italia aveva avuto una reale importanza politica, guidato da personaggi come Malatesta e il marchese Cafiero; l'ultima esplosione fu la «settimana rossa» del 1914 - Nel combattere i «libertari», Marx, Lenin e Stalin si trovarono d'accordo con i conservatori

(Dal nostro inviato speciale) **Carrara, 30 agosto.**

Anarchici di tutto il mondo a congresso in questa culla di libertari. Ci sono anche i rappresentanti dei movimenti clandestini dei paesi comunisti e di Spagna (*«tutti i paesi sottoposti a dittatura sono anarchici»*), e molti studenti di ogni lingua. Cohn-Bendit, l'universitario dai capelli rossi che diede ispirazione anarchica ai moti parigini del maggio scorso, è già di casa. Maglietta blu, francese stretto, discute al caffè degli anarchici carraresi avendo attorno altri studenti parigini. Fatto nuovo, abbondanza di giovanissimi.



Lo studente Cohn-Bendit detto «Dany il rosso»

Vedremo se il congresso dirà se aiuterà i libertari a uscire dalla leggenda di un movimento nobile per aspirazioni, ma portato a distruggere senza proporre in anticipo le istituzioni di una società migliore.

E' una condanna che gli anarchici si trascinano dietro da più di un secolo: *«idealisti, sentimentali incapaci di offrire un programma politico»*, diceva Marx in polemica con Bakunin, al tempo della Prima Internazionale.

Sentimentali pericolosi per i governi, borghesi e socialisti, che li perseguitarono dalla nascita. *«La sollecito a essere inflessibile con gli anarchici»*, raccomandava Vittorio Emanuele III a Giolitti, e si pensa all'assassinio del padre a Monza.

Lenin, repulsore di una rivoluzione con origini libertarie (i consigli di fabbrica del 1907, l'autogestione del 1917) ebbe la mano molto più dura. Il nascente regime sovietico si sbarazzò degli anarchici disperdendoli o eliminandoli fisicamente.

Errori, leggende, candore e violenza, hanno pesato sull'anarchismo producendo una idea popolare paurosa, associata a vecchie e drammatiche illustrazioni: Bresci che spara a Umberto I il 29 luglio 1900; il piccolo e pallidissimo Santo Caserio, abituccio nero e berretto da povero emigrato, che immerge un coltellaccio nel petto del presidente francese Sadi Carnot (24 giugno 1894 a Lione).

Bresci ebbe ispirazione da un gruppo anarchico di New Jersey. Molti altri agirono da isolati, secondo gli storici. I loro crimini, e la non chiara dissociazione di responsabilità, danneggiarono gravemente l'anarchismo e contribuirono al suo declino come movimento. Errico Malatesta, padre dell'anarchismo italiano, scrisse da Londra nel 1896: *«Altra fonte di errori e di colpe gravissime è l'interpretazione della teoria della violenza. Questa è una dura necessità nella lotta. Ma gli anarchici non possono essere dei giustizieri né dei sanguinari. Noi vogliamo l'amore»*. Lo accusarono di essere un tolstoiano e dovette difendersi.

Malatesta era, in realtà, un instancabile e generoso provocatore di rivolte contro le oppressioni. Cominciò col donare i suoi beni, nelle campagne di Capua. Partecipò a insurrezioni e moti in Turchia, in Siria, in Spagna. Poi andò in Argentina e negli Stati Uniti, con frequenti comparse in Italia e lunghi soggiorni a Londra, a Parigi, in Svizzera. Fu animatore di un movimento che ebbe vaste proporzioni in Italia dopo il 1870.

Se oggi è impossibile accertare il numero degli anarchici autentici (non v'è tesseramento, non esiste alcun apparato burocratico per coerenza con i principii libertari) si può dire con una certa approssimazione che al tempo delle grandi rivoluzioni di masse affamate gli aderenti fossero centinaia di migliaia.

Malatesta tentò ancora in Puglia, poi, dopo tre anni, andò nelle campagne di Benevento e applicò un sistema di vita comunitaria fra i contadini di due villaggi, dopo aver aperto la cassa dell'esattore delle imposte e aver distribuito il denaro alla popolazione. Fu arrestato col suo accompagnatore, il marchese Carlo Cafiero, già addetto all'ambasciata di Londra. Cafiero si era dimesso per seguire la vocazione rivoluzionaria, ed era stato a lungo corteggiato da Marx e Engels, decisi di farne il loro emissario in Italia. Ma l'ex marchese aveva scelto l'anarchismo del rivale di Marx, Bakunin, unendosi a Malatesta.

Il personaggio Bakunin è legato alla storia dell'anarchismo italiano. Visse a lungo in Italia, e vi ebbe largo seguito. Fondò a Napoli, nel 1867, l'associazione «Giustizia e libertà»; ebbe contatti con Garibaldi, avversò Mazzini per il suo nazionalismo. Gigantesco rampollo di una famiglia aristocratica russa, disordinato e contraddittorio (fece andare in bestia Marx per non aver concluso la traduzione russa del «Capitale»), era pronto a passare da un'insurrezione fallita a una disputa dottrinale.

La sua lotta con Marx non fu soltanto dovuta al contrasto fra socialismo anarchico e comunismo autoritario (Bakunin era contrario a ogni forma di Stato, Marx teorizzava lo Stato socialista). Fu anche lo scontro di due personalità opposte. Diceva Bakunin di Marx: *«E' più preparato di me, ma è portato alla menzogna perfida e astuta»*. E Marx, al congresso dell'Aia nel 1872, lo escluse dall'Internazionale usando una maggioranza fittizia.

Marx, ordinato e tenace, concepiva l'Internazionale come un movimento con direzione centrale e unica, e pensava al potere della classe operaia con sua dittatura. Bakunin voleva distruggere la società esistente e negava ogni potere fidando nell'uomo come artefice di un imprecisato ordinamento migliore. Con lui Malatesta, antiautoritario fino al midollo.

Ultima e grande fiammata anarchica in Italia: la «Settimana rossa» del giugno 1914, protagonista Malatesta. Le repressioni furono violente. Lo sciopero paralizzò il Paese, sembrò che il movimento guidato dagli anarchici potesse rovesciare la monarchia (nelle Romagne e nelle Marche ci furono abbozzi di vere e proprie repubbliche autonome). Ma la Cgl ordinò la ripresa del lavoro. Malatesta ebbe contro, in quel frangente, il socialista Mussolini. Aveva già detto di lui: *«Non è un vero rivoluzionario»*. Fu tollerato, ormai vecchio, dalla polizia fascista; morì a Roma nel 1932, a più di 80 anni. L'anarchismo sembrò dimenticato fino alle ventate dei nostri giorni.

Mario Fazio

Il programma dei lavori per cinquanta delegazioni

Carrara, 30 agosto.

Il Congresso internazionale anarchico si aprirà domani mattina. Saranno discussi la situazione economica, sociale e politica nei paesi rappresentati, in rapporto alle prospettive del movimento libertario; i rapporti con il movimento operaio; l'anarchismo e il marxismo alla prova delle esperienze del XX secolo, di fronte ai problemi principali della nostra epoca; i giovani, la lotta contro la fame nel mondo, la lotta contro la guerra, contro le dittature, il razzismo.

Saranno pure esaminate la posizione del movimento anarchico di fronte alla espansione delle religioni, l'organizzazione dell'economia in una società anarchica, le basi ideologiche ed organizzative delle attività anarchiche internazionali.

Le delegazioni presenti a Carrara sono una cinquantina, di ogni parte del mondo. Gli inviati dei giornali sono circa un centinaio, con troupes della radio televisione italiana, della televisione inglese, americana e svizzera. **f.**

Salvare un popolo dalla distruzione

Un'epidemia di colera e tifo sta per scatenarsi nel Biafra

Drammatico grido d'allarme d'un medico inglese tornato dal Paese africano

(Nostro servizio particolare) **Londra, 30 agosto.**

Nuovi spaventosi mali incombono sul Biafra e minacciano di decimare centinaia di migliaia di persone già debilitate dalla fame e dagli stenti. Lo ha dichiarato oggi a Londra il dottor Noel Moynihan, un medico inglese di ritorno dal Biafra.

Secondo il dottor Moynihan, nella regione secessionista sconvolta dalla guerra si avranno tra breve orrende epidemie, soprattutto di colera e tifo. Già se ne vedono i primi sintomi, ma il contagio dilagherà fra tre o quattro settimane, con la fine delle piogge. «Ci sono adesso numerosi casi di vaiolo e morbillo, in forme assai più gravi del comune. Tuttavia il clima in questo periodo limita la diffusione delle infezioni. Ma con il mutar del tempo e l'accelerarsi della decomposizione, colera e tifo potrebbero provocare stragi mai vedute».

Il dottor Moynihan ha operato con una squadra di sanitari nella zona di Awgu: cercavano di nutrire alla meglio quotidianamente quattromila bambini. «Ma ogni giorno sapevamo che almeno venti non sarebbero ritornati: l'inedia si era protratta troppo a lungo. In un piccolo villaggio abbiamo visto per le strade diciotto persone uccise dalla fame. V'erano bambini di tre anni che badavano ad altri di pochi mesi. Era agghiacciante». **c. c.**

Le offerte di ieri

Per aiutare la popolazione del Biafra, che sta lottando con la fame e la morte, i nostri lettori continuano ad inviarci somme. Ieri abbiamo ricevuto lire 722.500; il totale generale è ora di lire 59.179.270. Di queste abbiamo finora consegnato lire 58 milioni 456.770 alla «Caritas Internationalis», che provvede direttamente all'inoltro degli aiuti nel Biafra.

Ecco il dettaglio delle offerte giunteci ieri:

Bussi Maria L. 150.000; Un gruppo di religiosi 50.000; Jeanne e Giuseppe in memoria di Papa Giovanni XXIII 20.000; Garis Alfredo, Ivrea, 20.000; Maria e Agostino Giacobbe, Novara 20.000; M. M. 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, una pensionata di Condove 20.000.

Direzione e personale del Credito Italiano, Asti 16.000; Famiglia Camagna, Alessandria 15.000; Maria Pia 15.000; N. N. 15.000; C. A. 15.000; Un lettore 15.000; P. P. 11.000; M. Martina in memoria di Pio XII e Giovanni XXIII 10.000; Fabrizia Pons 10.000; B. P. 10.000; N. N. 10.000; Bambi e Ranumba 1.000; P. D. 10.000; M. S. in suffragio dei miei cari defunti 10.000; Giorgio Girard 10.000.

Per ricordo di Emilio Abba, D. Abba, Ivrea 10.000; Corbellini Irma, Rapallo 10.000; N. N. 10.000; Sergio e Anna Maria 10.000; Anna, Roberto, Aldo e Franco 10.000; M. G. 10.000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII per i miei defunti 10.000; Franco e Flavia 10.000.

Claudio Dogliani, Cuneo 5000; G. G., Cuneo 2000; In onore di Papa Giov. XXIII, Maria ed Enrica 5000; Anna Maria 5000; Per i suoi defunti 5000; Una nonna in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 5000; Un pensionato della Previd. Sociale 5000; N. N. 5000; L. C. 5000.

Trattore e pullman 5000; B. P. 5000; Famiglia Martinotti 5000; Cerina Giuseppe, Trecate 5000; N. N. 5000; Edoardo e Paoletto 5000; Un lettore di Pozzolo Fro 5000; N. N. Mondovì 5000; Rina e mamma 5000; Maria Vittoria ed Emanuela 5000.

M. B. Saluzzo, invocando una grazia 5000; N. N. a ricordo dei suoi poveri morti 5000; Eraldo 3000; F. e G. 3000; O. R. C. 3000; N. N. 3000; N. N. 3000; C. F. 2500; Ricordando i miei cari defunti e Papa Giovanni XXIII implorando una grazia, Cossato (Vc) 2000; Rina e Pino in memoria delle loro mamme 2000; L. S. 2000; N. N. 2000; G. M. Caselle 2000; N. N. Cocconato 2000.

Pierina ricordando il suo caro papà nel 9° triste anniversario 2000; In memoria dei miei cari, Anna 2000; Fantino Chiara 2000; Invocando Papa Giovanni XXIII per il buon esito dei miei esami, C. S. G. M. 1500; Diversi, Canelli 1500; N. N. 1500; M. P. G. 1500.

In onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga Angela e la mamma sua 1000; Una pensionata vedova 1000; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Rina V. 1000; F. C. 1000; N. N. 1000; Lettori Stampa Tranesi 1000; Da Asti 1000.

La moglie di un nigeriano in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Foroni Umberto 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; G. P. 1000.

Totale	L.	722.500
Totale preced.	»	58.456.770
Totale generale	L.	59.179.270

Nuovo centro dell'Inam per gli esami clinici

Roma, 30 agosto.

L'Inam realizzerà un «Centro per la diagnosi ambulatoriale multifisica», che si avvarrà delle più recenti applicazioni dell'automazione e degli elaboratori elettronici nel campo della medicina.

In tale «poliambulatorio multifisico» il soggetto da controllare, indipendentemente dallo stato di malattia, verrà sottoposto in breve tempo ad una serie di indagini cardiologiche, radiologiche, ginecologiche, otoiatriche, oculistiche, di laboratorio. Successivamente egli verrà visitato dal medico internista per le prescrizioni terapeutiche.

Tale sistema clinico consente di disporre di un quadro medico completo del paziente e inoltre di ottenere un notevole risparmio di tempo, risolvendo anche numerose questioni di carattere funzionale e organizzativo. *(Ansa)*

ERA IL SUO PIU' GRANDE AMICO

Angoscioso dramma di un bimbo che attende il ritorno del cucciolo perduto da cinque giorni

Ha nove anni e soffre di «turbe psichiche» - Piange continuamente, diventa sempre più cupo - Domenica, a Villarbasse, «Roki», un grazioso volpino bianco e beige, spaventato dagli spari dei cacciatori, è scomparso - I genitori del ragazzo, preoccupati, l'hanno portato da uno specialista: «Bisognerebbe trovare il cane», ha detto il medico



Accanto alla cuccia vuota, il piccolo Luigi Germano con lo sguardo fisso verso la campagna di Villarbasse dove è scomparso il suo cagnolino «Roki» (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale) **Villarbasse, 30 agosto.**

Chi ha trovato Roki, un volpino color bianco a chiazze beige? Un bimbo, il suo padroncino, si dispera perché l'ha perduto, è triste, piange, i suoi genitori devono persino faticare a farlo mangiare. Il protagonista del piccolo dramma è Luigi Germano di 9 anni che abita nella frazione Corbiglia, presso la fabbrica Olas della quale i genitori sono custodi.

All'abitazione si accede attraverso un terrazzo; in un angolo c'è la cuccia, di legno, vuota e accanto un materassino. Dice la mamma di Luigi: «Su quel materassino loro due passavano delle ore a giocare: si rotolavano, Roki fingeva di essere aggressivo, Luigi di aver paura. Erano proprio tanto affiatati, il bambino non si muoveva senza il cane e Roki se stava un po' senza vederlo andava a cercarlo e guaiva davanti alla porta fin che non l'avevamo fatto entrare».

Il bambino è molto sensibile, una sensibilità che gli deriva da una turba psichica. All'età di tre anni, cadendo, aveva battuto la testa contro la maniglia di un armadietto; sembrava un piccolo incidente da nulla e invece ha portato le sue conseguenze che si sono andate manifestando durante lo sviluppo psichico. Basta una contrarietà minima perché il bambino si angosci, si incupisca, perda l'appetito.

Due anni fa un parente regalò a Luigi Roki, che allora era cucciolo. L'attaccamento al cagnolino da parte del bimbo è andato via via sempre aumentando. Bastava che qualcuno facesse a Roki un dispetto perché Luigi si mettesse a piangere dimostrando di soffrire moltissimo. Ora Roki non c'è più, è scomparso e Luigi è piombato nella disperazione.

Il cagnolino se n'è andato domenica pomeriggio, spaventato dagli spari di alcuni cacciatori. «Io e il bambino — *racconta la madre* — eravamo andati a trovare dei parenti e mio marito era rimasto al suo posto di custode della fabbrica. Quando siamo rincasati, Luigi si è fermato in mezzo al terrazzo con lo sguardo fisso alla cuccia vuota, il volto teso. Era già insospettito perché il cane non gli era andato incontro. Poi ha chiamato suo padre, gli ha chiesto dove fosse Roki e lui ha dovuto dire che era scomparso. Così il bimbo ha incominciato a piangere. Per lui è una perdita enorme. Per i primi giorni non voleva nemmeno mangiare, pensava soltanto al cane e quando vedeva piovere si angosciava ancora di più pensando che la povera bestiola si sarebbe bagnata».

Luigi è stato sottoposto ad una nuova visita medica. Lo specialista ha concluso dicendo che la cura più indicata per il bambino sarebbe quella di ridargli il suo cane. Ma Roki non si trova. Sono state fatte delle battute nella zona, il papà è andato in giro per le case, fino nelle frazioni vicine, ma sempre inutilmente. Un operaio della fabbrica, dispiaciuto di vedere Luigi così triste, gli ha portato un altro cane, un Lassy, ma è adulto, non ha voglia di giocare con i bambini e Luigi non lo guarda nemmeno. «Voglio il mio Roki — *ripete,* — portatemelo». *Se qualcuno ha trovato Roki ridia la felicità a questo bimbo.* **r. l.**

Identificato il cacciatore che ferì a morte l'impresario

Durante una battuta a Canelli - E' un agricoltore - Denunciato - La vittima, di Alassio, imitava il fischio dei merli

(Dal nostro corrispondente) **Canelli, 30 agosto.**

(g. r.) E' stato identificato l'involontario uccisore del cacciatore Lorenzo Morchio di 34 anni, impresario edile, che abitava ad Alassio in via Solferino 26. Si tratta dell'agricoltore Francesco Borgatta di 33 anni abitante a Rocchetta Palafea in via Duca d'Aosta 3. I carabinieri lo hanno denunciato a piede libero per omicidio colposo ed omissione di soccorso.

Il Borgatta ha dichiarato di aver colpito per errore il Morchio, sparando per uccidere uno scoiattolo che attraversava la macchia boschiva dietro la quale si nascondeva l'impresario edile. La vittima era in agguato a caccia di merli di cui imitava il verso.

Gli inquirenti sono riusciti ad identificare il Borgatta attraverso la descrizione fatta dal commerciante Mario Zancanaro di 31 anni, pure residente ad Alassio, via Solferino 28, compagno di battuta del Morchio, il quale pochi istanti dopo lo sparo aveva notato un cacciatore correre affannosamente nella boscaglia.

Dalla ricostruzione della disgrazia è risultato che il Morchio, colpito al capo e in più parti del corpo, sia rimasto per un'ora circa senza soccorso, finché fu raggiunto dallo Zancanaro che provvedeva a far trasportare l'amico all'ospedale di Nizza Monferrato. Data la gravità delle sue condizioni, il Morchio veniva poi portato alle «Molinette» di Torino. Le sue condizioni erano ormai disperate e qui i medici lo facevano proseguire alla volta di Alassio, ma durante il viaggio decedeva.

Chiesta la libertà provvisoria per l'agricoltore di Racconigi che sparò e ferì un cacciatore

(Nostro servizio particolare) **Racconigi, 30 agosto.**

(n. m.) L'avv. Prato di Saluzzo ha richiesto la libertà provvisoria per Bartolomeo Bertinetto, l'agricoltore cinquantacinquenne di Racconigi accusato di aver ferito domenica scorsa con un colpo di fucile il cacciatore Bruno Rossi, entrato durante una battuta nella sua proprietà. Il caso è attualmente all'esame della Procura della Repubblica.

Il Bertinetto, detenuto nelle carceri di Saluzzo e imputato di tentato omicidio, sostiene di non aver avuto alcuna intenzione di ferire il cacciatore torinese e di avere quindi esploso una fucilata a scopo intimidatorio. Bruno Rossi ribatte a sua volta di non aver affatto calpestato i campi dell'agricoltore, ma di essersi limitato a camminare lungo il viottolo di campagna insieme col figlio e col cognato.

Decisa la sorte dei 327 cani di Napoli: saranno uccisi col gas a piccoli gruppi

Così è stato stabilito dopo una riunione tra le autorità sanitarie e i rappresentanti della Protezione animali - C'era pericolo di idrofobia per la popolazione - L'operazione comincia stamane

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 30 agosto.**

Il destino dei 327 cani, sospettati di essere affetti da idrofobia, è stato deciso questa sera in prefettura nel corso di una riunione tra autorità sanitarie ed esponenti dell'Ente per la protezione degli animali. Le bestiole, la cui soppressione in massa era stata rinviata per le proteste di enti zoofili e di privati, non potranno sfuggire alla morte.

A piccoli gruppi, esse saranno prelevate dagli uomini del canile municipale ed entreranno nelle camere a gas. L'operazione comincia domani mattina alle 6.

A nulla sono valsi i tentativi fatti *in extremis* dai proprietari dei due rifugi per cani randagi ad Agnano — il dott. Gioacchino De Biasi e la signorina inglese Mary Muleny — per salvare gli animali che con amore e sacrifici hanno allevato. La salute pubblica era minacciata dal terribile focolaio d'infezione — i canili sorgono in una zona molto popolosa — e si è pertanto dovuto passare sopra ad ogni comprensibile sentimento di pietà.

Non è stato neppure possibile adottare l'altra soluzione prospettata dai cinofili, e cioè tenere sei mesi i trecentoventisette cani in osservazione presso il canile municipale poiché questo canile non dispone di locali sufficienti per un così alto numero di «ospiti».

«Non è un'arida pratica burocratica — ha detto l'ispettore generale, prof. Giuseppe Comatti, inviato dal Ministero della Sanità per risolvere la delicata vicenda — *e siamo sensibili alle proteste degli zoofili. Nell'interesse generale della popolazione, abbiamo dovuto fare una scelta, anche se amara. Napoli è la città dove si registra il più alto indice di mortalità per infezione da rabbia, circa il 32 per cento. Nel mese scorso un bambino di dodici anni è morto colpito dal terribile morbo e presso gli ospedali cittadini sono in cura antirabbica parecchie persone. Del resto, abbiamo fondati sospetti, convalidati dagli esami di laboratorio, che altri soggetti tra gli ospiti dei due canili non autorizzati, oltre a quelli già accertati, siano stati contagiati da idrofobia. Dobbiamo fare fino in fondo il nostro dovere e non sempre è piacevole»*.

Il prof. Comatti, accompagnato dal veterinario provinciale, dott. Memola, si è recato in mattinata ad Agnano per un sopralluogo nei due «rifugi». Le condizioni dei canili non sono apparse soddisfacenti e tali da offrire garanzie agli abitanti del popoloso rione. Le bestiole non sono rinchiuse in appositi *boxes* e vagano all'aperto. Reti metalliche delimitano i rifugi, ma sono insufficienti. Costante è quindi il pericolo che i cani escano sulla strada.

La gravità della situazione è stata esposta dal Ministero della Sanità in un comunicato diramato oggi. Il comunicato dice fra l'altro: *«Le autorità locali stanno facendo con senso di responsabilità tutto il loro, sia pure increscioso, dovere. Si ritiene doveroso informare che un'esplosione di rabbia nei soggetti dei due canili è purtroppo possibile e probabile. Essa non consentirebbe l'adozione di provvedimenti eutanasici, ma importerebbe un abbattimento in massa ben più doloroso»*. **a. l.**

Cartolina impiega 3 anni da Genova a Chioggia

Venezia, 30 agosto.

Una cartolina illustrata spedita da Genova nell'agosto del 1965 ha impiegato esattamente tre anni per giungere alla signora Angelina Boscolo vedova Meneguolo abitante a Sottomarina. La cartolina è giunta ieri assieme ad altre due che erano state impostate a Cavalese e a Maderno nel 1966.

ULTIME NOTIZIE

Il giovane bandito della "gang" Cavallero

Donato Lopez s'impicca in cella si spezza la fune e viene salvato

In carcere a San Vittore, dov'era sorvegliato «a vista» - Ricoverato all'infermeria in gravi condizioni, è stato dichiarato (dopo le cure) fuori pericolo - Aveva fabbricato la corda con pezzi di lenzuolo: deve scontare 12 anni

(Dal nostro corrispondente) Milano, 30 agosto.

Donato Lopez, diciottenne, uno dei quattro componenti la banda Cavallero, ha cercato di togliersi la vita nella sua cella del carcere di S. Vittore: il giovane, ricoverato all'infermeria, è già stato dichiarato fuori pericolo.

Il tentativo di suicidio è stato compiuto fra domenica e lunedì scorsi, ma soltanto questa sera se ne è avuta notizia, in seguito ad alcune indiscrezioni trapelate. Il ragazzo, secondo quanto si è appreso, con un lenzuolo ha ricavato un certo numero di strisce, che ha annodato l'una all'altra formando una fune, che ha poi fissato ad una sbarra dell'inferriata; quindi si è stretto il cappio attorno al collo. Poi si è lasciato penzolare nel vuoto, ma la fune si è spezzata.

Il tonfo ha fatto accorrere le guardie carcerarie, che hanno provveduto in pochi minuti a condurre il Lopez all'infermeria del carcere. Contemporaneamente veniva avvertito il direttore.

Donato Lopez era in gravi condizioni. Lo strappo sul collo era stato violento e la pelle era segnata da un profondo livido rossastro. Il giovane respirava a fatica. Ma i medici si sono resi subito conto che non c'erano lesioni serie e che la respirazione sarebbe ripresa in breve tempo. A Donato Lopez è stata praticata un'iniezione calmante, poi il ragazzo è stato trattenuto in osservazione per un paio di giorni presso l'infermeria. Attualmente il diciottenne è già di nuovo nella sua cella, completamente ristabilito.

Donato Lopez, che al momento della sentenza di condanna a dodici anni e sette mesi aveva chinato il capo soffocando i singhiozzi, non ha saputo reggere ai primi mesi della sua nuova vita di carcerato. Dopo la sentenza, col passare dei giorni, si era fatto irrequieto, sempre più cupo. Per questo i guardiani avevano ricevuto l'ordine di sorvegliarlo a vista.

g. m.



Donato Lopez, il giovane complice di Cavallero

Signora con nove lauree studia per la decima

E' una lituana residente a Roma - Parla dodici lingue

Bolzano, 30 agosto.

Un'anziana signora lituana con nove lauree si è iscritta all'Università di Padova.

L'eccezionale studentessa è la signora Berta Bermanalter, vedova Messerer, nata in Lituania ai primi del 1900. Figlia di un rabbino visse in patria fino al 1930 per trasferirsi a Roma dove nel 1934 conseguì la prima laurea in medicina; nel 1936 si laureò a Napoli in filosofia e un anno più tardi in odontoiatria.

Sposatasi con un ricco ebreo, Asaria Messerer, conobbe presto le persecuzioni naziste. Suo marito fu deportato a Buchenwald e vi morì. Lei stessa fu arrestata dalle «SS» e deportata a Bergen-Belsen dove diede alla luce un figlio che le fu strappato dai nazisti e che non vide più.

Tornata in Italia nel 1946 a Genova si laureò in scienze giuridiche; nel [illegible] a Roma in farmacia, nel [illegible] in scienze politiche e successivamente conseguì altre tre lauree: storia, biologia e veterinaria.

La signora Bermanalter, che ora risiede a Roma conosce 24 lingue e ne parla correntemente dodici. Adesso conta di laurearsi in agraria.

Aereo militare esplode in volo: morto il pilota

Matera, 30 agosto.

(a. l.) Un aereo militare a reazione è esploso in volo mentre sorvolava la collina di Timmari. Il pilota, sottotenente Franco Greco, di 26 anni, residente a Roma, è morto.

L'aereo insieme con un altro velivolo dello stesso tipo — appartenente al 136° stormo da caccia — si era levato in volo per una normale esercitazione dall'aeroporto di Gioia del Colle verso mezzogiorno. Secondo le testimonianze di alcuni contadini, uno dei due aerei ha perso quota ed è esploso.

Si aggrava la tensione dopo lo scontro

L'Egitto si dichiara «estraneo» all'incidente sul Canale di Suez

Lunedì due soldati israeliani furono uccisi ed uno catturato in una imboscata: secondo Il Cairo, si tratterebbe di un'iniziativa di terroristi isolati - Severe dichiarazioni di Dayan

(Dal nostro corrispondente) Gerusalemme, 30 agosto.

La severa dichiarazione del generale Dayan sull'incidente di lunedì scorso al canale di Suez giustifica le inquietudini degli egiziani. Il Cairo teme rappresaglie sul canale dopo l'imboscata che ha provocato la morte di due soldati israeliani e la cattura di un terzo. In seguito ad un passo del generale Bull, capo degli osservatori dell'Onu, le autorità egiziane hanno dichiarato di essere totalmente estranee all'incidente, lasciando intendere che l'imboscata sarebbe opera di terroristi. Israele giudica la risposta insoddisfacente e Dayan ha informato il generale Bull che il suo governo ne trarrà *«le conclusioni che si impongono»*.

E' dunque lecito pensare che se i rappresentanti delle Nazioni Unite non otterranno per lo meno la liberazione del prigioniero, gravi conseguenze potrebbero prodursi sulla linea di demarcazione israelo-egiziana. Si è tuttavia lontani da una minaccia di guerra generalizzata, che la stampa araba agita da qualche giorno. Questi giornali parlano di prossima invasione dell'Egitto e della Giordania da parte degli israeliani, i quali, per conto loro, hanno categoricamente smentito di avere concentrato delle truppe sulla linea del «cessate il fuoco». In realtà, non si nota in Israele alcun segno di nervosismo. Gli israeliani non credono, d'altronde, alla sincerità dei timori arabi, dal momento che re Hussein non ha ritenuto di dover abbreviare il suo soggiorno nel Pakistan, né il presidente Nasser di interrompere la convalescenza ad Alessandria.

Si sospetta fortemente che i russi abbiano fatto correre le voci di guerra nella speranza di creare una diversione alla crisi cecoslovacca. Si teme, tuttavia, che il gioco sovietico degeneri come nel maggio 1967, quando gli arabi finirono per credere davvero che Israele si preparasse ad attaccare la Siria. Nasser ha riconosciuto pubblicamente di essere stato indotto allora ad ammassare le sue truppe nel Sinai da informazioni di origine russa. Oggi, concentramenti di forze arabe non possono costituire una minaccia seria ai centri vitali di Israele ed una troppo viva reazione israeliana non è da prevedere.

André Scemama

Scontro a fuoco di mortai al confine tra Siria e Israele

Tel Aviv, 30 agosto.

La frontiera tra Siria ed Israele è stata turbata oggi da uno scontro a fuoco di mortai.

Un portavoce dell'esercito israeliano ha riferito che i siriani hanno aperto il fuoco cinque chilometri a nord-est di Kuneitra verso le 16,10 ora italiana. Gli israeliani hanno risposto al fuoco e lo scontro è durato per circa mezz'ora. Da parte israeliana non vi sono state vittime.

Questo è il primo incidente che si registra da mesi tra siriani ed israeliani. La frontiera, pattugliata da osservatori delle Nazioni Unite, non ha praticamente causato alcuna preoccupazione a Gerusalemme sin dalla fine del conflitto del giugno 1967.

(A. P.)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Nuovo aspro attacco di Pechino alla Russia

Il «Quotidiano del popolo» parla di accordo imposto a Praga «sulla punta delle baionette»

(Nostro servizio particolare) Hong Kong, 30 agosto.

La Cina ha rivolto oggi all'Unione Sovietica un altro aspro attacco verbale per l'accordo imposto alla Cecoslovacchia *«sulla punta delle baionette»*. Il *Quotidiano del Popolo* di Pechino irride al comunicato divulgato dopo gli incontri di Mosca: uno sporco affare congegnato dai russi e nello stesso tempo un vergognoso tradimento da parte dei revisionisti cecoslovacchi.

Le parole altisonanti del testo sono tutte false, osserva il giornale. Che vuol dire *«integrità territoriale»* allorché vi sono nel paese centinaia di migliaia di soldati stranieri? Quale amicizia e quale solidarietà possono sussistere mentre i carri armati russi sferragliano per le strade di Praga? Il comunicato parla della necessità di salvaguardare gli interessi dell'intera comunità socialista: anche questa è una sciocchezza. La verità è che si vogliono preservare nell'Europa dell'Est *«gli interessi colonialisti della cricca rinnegata dei revisionisti sovietici»*. Spennano il benessere, infrangono la sovranità e chiunque osi opporsi vien spazzato via e gli si manda contro i carri armati.

Naturalmente non v'è in Cecoslovacchia alcuna fazione del tipo che i cinesi potrebbero approvare. La «cricca di Novotny» e la «cricca di Dubcek» sono entrambe bollate di revisionismo. Tuttavia l'attacco all'Unione Sovietica — che deve aver ridato qualche piccante piacere a un Mao Tse-tung piuttosto depresso dalle confusioni della sua rivoluzione culturale — insiste, sintomaticamente e senza pietà, sui mali del revisionismo. Forse che i russi non avevano accusato Dubcek d'essere alla testa di una fazione revisionista? Eppure, adesso hanno stipulato un accordo con lui: *«quale eccellente spettacolo di gente che si prende a schiaffi da sola!»*.

La Francia è contraria a potenziare la Nato per i fatti cecoslovacchi

Parigi, 30 agosto.

Il ministro degli Esteri francese, Michel Debré, ha escluso oggi la possibilità che la Francia possa rivedere la sua decisione, presa nel 1966, di ritirarsi dal sistema integrato dell'Alleanza difensiva atlantica, come conseguenza della crisi cecoslovacca.

Il ministro degli Esteri, in un intervento davanti alla commissione Affari esteri del Senato, ha sostenuto che il modo migliore di rispondere alla crisi cecoslovacca non è quello di rafforzare la Nato bensì quello di continuare a ricercare, con tutti i mezzi, la via della distensione tra Est ed Ovest. *(Ag. Italia)*

Sogna che gli rubano il bestiame: era vero

Vittima del furto un contadino presso Ceva - Svegliatosi di soprassalto, ha constatato che gli avevano portato via due vitelli

(Dal nostro corrispondente) Ceva, 30 agosto.

(r. r.) Un agricoltore di Roccaciglié, Vittorio Gallon, di 62 anni, è stato derubato di due vitelli. Ha scoperto il furto poco prima dell'alba. *«Stavo sognando* — ha detto — *che mi stavano vuotando la stalla e mi sono svegliato di soprassalto»*. Sceso nel cortile, il Gallon ha trovato il cane ucciso dal veleno che i ladri gli avevano gettato: nella stalla mancavano due vitelli.

Il cascinale è isolato e nessuno tra chi vi abita ha udito nella notte rumori sospetti. Stamane i carabinieri hanno potuto comunque rilevare nel fango le impronte dell'autocarro usato dai ladri. Non è la prima volta che in questa parte della Langa vengono rubati capi di bestiame e si ha il sospetto che anche il furto di Roccaciglié sia opera della cosiddetta «banda dei vitelli» da tempo operante nel Cuneese.

Sedicenne fuggita da Aosta trovata a Montecatini in un night

Aosta, 30 agosto.

(l. v.) Una sedicenne di Aosta, fuggita di casa due mesi fa, è stata fermata dalla polizia a Montecatini e riconsegnata ai genitori. La ragazza, V. M., che dimostra qualche anno di più della sua età, lavorava in un balletto che si esibiva nei *nights* e che da Viverone si era portato a Genova, Viareggio e Montecatini.

Stato civile di Torino

29 agosto 1968

NATI — Marzolla Marco, Cagliano Giuseppe, Mazzara Maria, Spoto Tiziana, Albarelli Stefania, Colonna Gianfranco, Barbero Angelo, Ricca Tiziana, Tomaino Davide, Cavaliere Rosella, Futinati Massimo, Veneziano Elvira, Luciani Libero, Lupieri Aurora, Carezzi Francesco, Piccinato Loredana, Prato Stefania, Almar Roberto, Goria Giorgio, Aldano Andrea, Musso Roberta, Cervellieri Daniela, Fiore Ida, Elpiano Anna, Leto Enzo, Riccardi Michele, Maccioni Federico, Trecca Paola, Coppola Vito, Medici Graziella, Chiarion Fabio, Geraci Sonia, Mascone Tiziana, Bonomelli Nadia, Bracco Erik, Padoan Cristina, Cicuto Fabrizio, Bertone Fabrizio, Gabbrielli Umberto, Baldoin Antonio, Dego Gabriella, Ruggiero Paola, Carbonara Claudia, Gianotti Piergiuseppe, Blasin Danilo, Cantanna Giuseppe, Taddeo Crescenzo, D'Aveni Gianluca, Pecar Lara, Clavarella Elena, Bilegu-Palcsa Fabrizio, Prini Roberta, Sabatino Maria, Brici Leonardo, Drigo Mauro, Isoni Davide, Pellegrino Rosaria, Floridia Roberto, Odasso Giuseppe, Basso Alessandro, Brillisani Mimmo, Longo Pasquale, Morandi Paolo, Cortese Salvatore, Napolitano Piervittoria, Garitta Rudi, Renda Angela, Recca Antonio, Morone Gianluca, Salvioni Massimo, Boltaro Luca, Giacomelli Maria, Ivaldi Mirta, Martinetto Orietta, Fabbroni Sandro, Turra Veronica, Cerrito Castigliano Alberto, Griso Gaetano, Benetello Barbara, Falsitta Antonino, Palmisano Salvatore, Negro Laura, Lupo Enrico, Amegliano Carlo, Nerozzi Anna, Pozzato Irene, Del Vecchio Paola, Rossi Aldo, Magno Adamo, Amendolia Marcello, Monetti Fabrizio, Colucci Giuseppe, Di Tullio Flora, Petti Francesco, Gagliardi Paolo, Sartorato Patrizia, Scrivano Antonina, Leone Alessandra, Micali Daniela.

MORTI — Brosio Luigi, di anni 76, nato a Torino, benestante, abitante in c. Re Umberto 29 bis; Sirola Emilio, a. 71, Gigneso, pensionato, str. traforo del Pino 57; Russo Carlo, a. 64, Portici, pensionato, v. Santa Chiara 50; Tomasina Ernesto, a. 51, Castelveccana, pensionato, v. Monte Cimone 20; Bosano Marietta ved. Saracco, a. 84, Cantarana, pensionata, str. Mongreno 10; Toselli Francesco, a. 71, Torino, pensionato, c. Lecce 70; Zappaterra Silvio, a. 59, Berra, operaio, c. Moncalieri 207; Esma Vittone, a. 89, Torino, agricoltore, c. Orbassano 598.

Decedutі in ospedale: Cifariello Maria in Conti, a. 45, Torino, casalinga; Alessandro Luigi, a. 82, Enna, pensionato; Pella Maria ved. Isoglio, a. 74, Rivarolo Canavese, pensionata; Mangiarino Angela in Lolla, a. 45, Asti, casalinga; Tagliavini Bruno, a. 64, Palazzolo sul Senio, pensionato; Scatolone Rosa ved. Epifanio, a. 90, Campobasso; Gilforte Ercole, a. 71, Gaeta, pensionato; Forgione Vincenzo, a. 54, Capua, ragioniere; Ferrero Luigia, a. 58, Torino, pensionata; Maffiotto Michelangelo, a. 55, Torino, impiegato amministrativo; Frulli Francesco, a. 63, Grosseto, elettricista; Zemignani Mirche in Zanetti, a. 53, Corbola, casalinga; Chiarione Giuseppe, a. 63, Savona, pensionato; Bessone Giovanni, a. 68, Torino, pensionato; Ippolito Vincenzo, a. 40, Collesano, carpentiere; Vasapolli Giuseppina, in Ciulla, a. 65, Pietraperzia, casalinga; Ferrino Teresa, ved. Gallina, a. 86, Borgo Vercelli, pensionata; Bellardone Ida ved. Alonzi, a. 81, Isola Liri, pensionata.

Nati 99 - Matrimoni 44 - Morti 26

Stroncata da male incurabile con profonda fede nel Signore, munita dei Santi Sacramenti e della Benedizione Papale, è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigina Chiolero nata Gallo

L'annunciano con infinito dolore: il marito Emilio, la piccola Giulia, la mamma, la sorella Elisa, con il marito ed i piccoli Diego e Simonetta, la suocera, zii, cugini, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rubiana domenica 1° settembre alle ore 16. Pullman speciale da Porta Susa angolo via Bertola alle ore 14,30.
— Rubiana, 30 agosto 1968.

Le famiglie Garneroe e Paniena partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Luigina Chiolero

— Rubiana, 30 agosto 1968.

Dopo breve malattia è mancato il

Dott. Ing. Luciano Costa

Ne dànno il triste annuncio la moglie Giuliana Pirrezi, i fratelli Alde, Silvio, Franca; cognate, nipoti, parenti tutti. La Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Oriomosso domenica 1° settembre alle ore 9.
— Roma, 28 agosto 1968.

La Famiglia Emilio Osiana partecipa commossa al dolore di Franco e famigliari.

Si è serenamente spenta il 30 agosto all'età di 97 anni

Giuseppina Gabbio ved. Del Pero

Ne dànno l'annuncio i nipoti: Augusta, Franco Alberto, Eugenio, Delfina Gabbio, Emilia Bulfetti, Nina Sata, Franco Franzero con le rispettive famiglie, unitamente all'affezionata Anna Palladino. La Cara Salma partirà dall'abitazione di via Balbis 3, oggi alle ore 15,30 e proseguirà per Canale d'Alba, ove, alle ore 17, nella Chiesa Parrocchiale, avranno luogo le esequie.
— Torino, 30 agosto 1968.

1966 — 1968

Luigia Carbonero n. Bruni

Vivrà sempre nel cuore dell'addolorato marito e del figlio.
— Torino, 31 agosto 1968.

1965 — 1968

Mario Ranghino

Un ricordo, una preghiera.
— Torino, 31 agosto 1968.

Il 29 agosto in Sanremo dopo infinite sofferenze sopportate con ammirevole rassegnazione confortato da profonda fede religiosa spegnevasi serenamente

Ing. Giuseppe Gerbino

A funerali avvenuti lo piangono i fratelli: Ing. Guido consorte Netty Vallauri figlio Amedeo; Dott. Angelo; Maria, gli affezionati Agnese, Maria, Giovanni che amorevolmente lo hanno assistito.
— Torino, 31 agosto 1968.

Prendono viva parte al dolore dell'Avv. Angelo Gerbino per la scomparsa del Fratello

Ing. Giuseppe Gerbino

Umberto Brizzolara, Dino Carboni, Camillo Cavalli d'Olivola, Giuseppe Ceresole, Caterina Gariglio, Rachele Sannini, Gustavo Vagnone.
— Torino, 30 agosto 1968.

Il Comitato Direttivo e gli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino prendono vivissima parte al lutto del vice presidente dott. Angelo Gerbino per la morte del fratello

Ing. Giuseppe Gerbino

— Torino, 30 agosto 1968.

Il Consiglio dell'Ordine degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del dott. Angelo Gerbino per la scomparsa del fratello

Ing. Giuseppe Gerbino

— Torino, 30 agosto 1968.

L'Associazione Italiana Agenti di Cambio Sezione di Torino partecipa al lutto del dott. Angelo Gerbino per la morte del fratello

Ing. Giuseppe Gerbino

— Torino, 30 agosto 1968.

Partecipano al lutto del dott. Angelo Gerbino:
Enrico Amsler, Giovanni Arnaudo, Giovanni Arnò, Andrea Balio, Luigi Bosso, Domenico Boffi, Franco Bonaccorso, Angelo Bulla, Sidney Cahl, Enrico Conet, Paolo Caramello, Paolo Cattino, Luigi Centenaro, Luigi Cerutti, Mario Chiusano, Giorgio Colonna, Giovanni Coppo, Francesco Costanzo, Mario Cravario, Angelo Croce, Leo De Benedetti, Carlo Etzi, Mario Falletti, Giovanni Fasano, Giovanni Ferrio, Giovanni Fissore, Pilade Gorelli, Mario Gargano, Franco Gerleschi, Giuseppe Giubergia, Renzo Giubergia, Istituto Commissionario Italiano, Franco Iliotte, Giacomo Magnetti, Riccardo Marchetti, Mario Marchisio, Pio Mazza, Pierino Mezzo, Mario Milone, Franco Momigliano, Valerio Montaldini, Giovanni Negri, Gustavo Norzi, Aldo Novarino, Pietro Ozzello, Aldo Polinetti, Renato Predome, Paolo Rossotto, Aldo Scarrone, Massimo Sulliotti, Donato Treves, Umberto Treves, Costantino Vincent, Giorgio Zei.

Munita dei Conforti religiosi circondata dall'affetto dei suoi cari, è mancata

Antonietta Danesino Bassignana

Con profondo dolore lo annunciano i figli Angelo, Vittorio, Paola, le nuore, l'affezionatissimo fratello Don Felice, i nipoti, i cugini e parenti tutti. La Salma verrà tumulata nella Tomba di famiglia a Fontanetto Po, sabato alle ore 11.
— Milano, 29 agosto 1968.

Nino e Francesca Losi addolorati e commossi prendono parte al lutto per la scomparsa della cara ANTONIETTA.
— Milano, 29 agosto 1968.

Gli Aiuti, gli Assistenti, il Personale tutto della Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Sassari partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il loro Direttore, Prof. Vittorio Danesino per la scomparsa dell'adorata Mamma, Signora

Antonietta Danesino Bassignana

— Milano, 29 agosto 1968.

Il Preside e i Colleghi della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Sassari partecipano commossi al dolore che ha colpito il Prof. Vittorio Danesino per la scomparsa della Mamma, Signora

Antonietta Danesino Bassignana

— Milano, 29 agosto 1968.

Le famiglie Lambertini e Pansini prendono viva parte al dolore per la scomparsa della cara ANTONIETTA.
— Milano, 29 agosto 1968.

E' mancato ai suoi cari

Vincenzo Socco

Ne dànno l'annuncio moglie, figlio e nuora. Funerali oggi 31 ore 14,45 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 agosto 1968.

Partecipano al dolore di Carlo gli amici:
Mario e Kiki Bianco, Guido Bocchetta, Luigi Falco, Alberto Giuffrè, Anna Neubauer, Alfredo Nobile, Romano Piantanora, Augusto Sistri, Alberto Vaccarone, Luisa Valente.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia Socco le famiglie: Croce, Miuccio, Di Salvo, Maggia, Fulchieri, Andreis, Zalteri, Cottino, Brovia, Chiabra, Bonzoni, Novarino, Cerutti, Rosato, Benetti, Cavaliere, Fila, Gianzana, Savant, Mortara, Aguzzoli.

Il giorno 29 agosto in Alassio è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Asinari di San Marzano

Lo annunciano con immenso dolore la sorella Cristina, il fratello Carlo con la consorte Mercedes Prosperi de' Ser Conforti, la cognata Laura Asinari di San Marzano Guicciardi, i nipoti Asinari di San Marzano e Incisa della Rocchetta. I funerali avranno luogo sabato 31 corrente alle ore 9,15 nella Chiesa Parrocchiale di Alassio. La Salma verrà quindi trasportata a Torino dove sarà tumulata nella Tomba di famiglia il giorno stesso alle ore 14.
— Alassio, 30 agosto 1968.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Perrucca (Notu)

Ne dànno il doloroso annuncio: moglie, figlio, nuora, nipotino, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 15,15 Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 103. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 31 agosto 1968.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Samuele Stalè

Apicoltore di anni 83

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti. Il servizio funebre avrà luogo sabato 31 alle ore 15, all'abitazione dell'Estinto, località Bianchi. Non fiori ma opere di bene.
— Luserna S. Giovanni, 29-8-1968.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Boggio ved. Dutto

L'annunciano i parenti a funerali avvenuti.
— Torino, 26 agosto 1968.

Carlo Casalis

lo ricordiamo nel ventunesimo anniversario della sua scomparsa. Egli vive nel nostro cuore.
— Torino, 31 agosto 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, dopo breve atroce malattia il

N. H. Domenico Servetti

Colonnello dei Carabinieri

Ne dànno costernati l'annuncio la moglie Ada Vigna con la figlia Luisella ed il marito Gigi Carullo e la piccola amatissima Chicca, i fratelli Vico, Pina, Carlo, Margherita e Mario, il cognato, le cognate, i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 1° settembre in Volpiano, alle ore 15, partendo dall'abitazione in via Monviso 15. La salma proseguirà per Serralunga d'Alba dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Volpiano, 30 agosto 1968.

Addolorati per la morte del carissimo ZIO GINO sono vicini a zia Ada, Luisella, Gigi e Chicca, i nipoti: Tina Cucci, Bruno Vigna e famiglia, Mario Cucci e famiglia, Laura Manca Vigna e famiglia, Paole e Mauro Servetti, Piera Bernocco Vigna e famiglia.

La mamma, le sorelle e i fratelli di Gigi, con le famiglie, partecipano con molto affetto al dolore di Luisella e mamma per la morte del Colonnello SERVETTI.

Nonna, Maria, Rinuccia Viola partecipano affettuosamente al dolore di Luisella, Gigi e Chicca.

Giustina e Manico Dasico si uniscono con affetto al dolore della famiglia del dott. Carullo.

Linda Olgati e figlie sono vicine alla famiglia del dott. Carullo.

La Famiglia del Generale Damichelle partecipa al dolore per l'immatura scomparsa del

COLONNELLO

Gino Servetti

— Carmagnola, 30 agosto 1968.

Lucia e Domenico Gatti con i loro figli partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia del

Col. Domenico Servetti

— Ospedaletti, 30 agosto 1968.

Si uniscono al dolore della famiglia Carullo, per la scomparsa del

Colonn. Domenico Servetti

gli amici Aldo Bordignon, Carlo Garrone, Fortunato Foglia e famiglie.
— Volpiano, 31 agosto 1968.

Ing. Maria Laura Lusirelli e Ing. Paoli profondamente addolorati piangono l'indimenticabile amico

Col. Domenico Servetti

— Torino, 30 agosto 1968.

Carlo Ravizzotti, Anselmo Rotta, Giacomo Denegri, piangono perdita incomparabile superiore e Amico

Col. Domenico Servetti

— Torino, 31 agosto 1968.

Luciana e Cesare Marino con Monica partecipano al dolore di Luisella e Luigi.

Condomini di via Valentino Carrera 82/6 partecipano al grande dolore che ha colpito le Famiglie Servetti Ferrero e Carullo per la scomparsa del

COL. C.C.

Domenico Servetti

— Torino, 31 agosto 1968.

E' serenamente mancata

Lorenza Monfalcon ved. Biasi

Lo annunciano profondamente addolorati i figli Gildo e Giammaria con le mogli Elsa e Carla, il fratello Pasquale con la moglie Nella e nipoti. Funerali sabato 14,30 Cappella Ospedale Molinette.
— Torino, 29 agosto 1968.

I cognati Piero e Lea Voglia sono vicini a Gildo e famigliari nel dolore per la perdita della cara MAMMA.

I suoceri Francesco e Argentina Spinoglio partecipano affettuosamente al dolore di Gildo e famigliari.

Matilde Musio con il figlio Dino e famiglia partecipano commossi al dolore di Giammaria e dei suoi famigliari per la scomparsa della cara MAMMA.

Partecipano vivamente al dolore dell'Ing. Giovanni Biasi e famiglia:
Ettore Abbondanza, Enrico Alboni, Ada Antoniola, Mario e Anton Bacci, Clotilde Barone, Guido Bellavia, Germano Cerini e Famiglia, Anna Ciberti, Mariangela e Enrico Colombo, Guido Curti, Alion De Giorgi, Maria Dogliotti, Mario Ferraro, Alessandro e Anna Fogliati, Fabrizio Gonfiotti, Maurizio Lazzari, Francesco Lupo, Domenico Marvaldi, Marino Molino, Silvia Mojraghi, Carlo Omegna, Ernesto Pozzi, Umberto e Andrée Quota, Pierantilio Raineri, Piero Reggio, Sergio Severi, Sergio Toniazzo, Anna Torre, Piero e Aldo Vaccari, Gianna Visconti, Maria Viveca, Franco Zappini.

Gli Amici e Colleghi della SIP - 1ª Zona (Stipel) partecipano al dolore del Dott. Ing. Giovanni Biasi per la morte della madre Signora

Lorenza Monfalcon ved. Biasi

— Torino, 30 agosto 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Anna Scarampi ved. Cabri

Ne dànno annuncio i figli Michele e Paola, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 31 alle ore 14.30 partendo da via Buenos Aires 57. Indi la cara salma proseguirà per Villafranca d'Asti.
— Torino, 30 agosto 1968.

Miglio, Scaglione, Girino, si associano al dolore.

La Direzione ed il Personale del Banco di Sicilia Sede di Torino partecipano al lutto del Vice Direttore Rag. Michele Cabri per la perdita della MADRE.

E' cristianamente mancata

Teresa Ravetti ved. Canepero (Gina)

La piangono: figlie, generi, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 31 ore 15,15 da via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 agosto 1968.

Rina, Bruna e Sergio Serri si uniscono al dolore della famiglia.

Le famiglie Rallino, Pastore e Ralla partecipano al dolore della famiglia.

E' cristianamente mancata

Rosy Sassone in Colombo

Ne dànno il triste annuncio il marito Giuseppe, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 31 corr. alle ore 14.30 partendo da via Biglieri 1.
— Novara, 30 agosto 1968.

Le famiglie: Bonomo, Cardella, Del Bianco, Giordano, Giorgetti, Magnino, Musso, Olivero, Rocchietti, Sebre, Valdambrini, Vittone prendono viva parte al dolore di Grazia e Nando per la morte del papà

GENERALE

Prospero Benazzi

— Reggio Emilia, 29 agosto 1968.

1964 — 1968

Nel doloroso anniversario della scomparsa di

Luigi Paolino

con infinito affetto mamma e papà Lo ricordano a quanti Gli vollero bene. La S. Messa il 3 settembre alle ore 9 a S. Teresina del Bambino Gesù.
— Torino, 31 agosto 1968.

1967 — 1968

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

Dott. Ing. Carlo Ferrato

la moglie e il figlio con grande e immutato dolore Lo ricordano a coloro che Gli vollero bene e Lo stimarono per la Sua rettitudine.
— Torino - Villetta, 31 agosto '68.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Conte ved. Robbiano

Affranti ne dànno dolorosa partecipazione il figlio Carlo con la consorte Maria Mirabile e gli adorati nipotini Rossana e Maurizio, le cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali domenica 1° settembre alle 8,45 dalla Parrocchia di S. Bernardino, indi la cara Salma proseguirà per Tronzano Vercellese ove sarà tumulata. La presente serve di ringraziamento.
Torino, Via Crissolo 25.
— 30 agosto 1968.

Le famiglie Chiara-Mirabile piangono la scomparsa della cara LUCIA.

Prendono vivissima parte al dolore di Carlo e Maria gli Amici:
Lucia Baldino Trivero, Germana Luciano Roccati, Carla Mario Quaranta, Ester Giuseppe Borgarello, Rina Uccio Scarpina, Silvia Cesare Battisti, Adalgisa Ottavio Manuel, Carmen Ezelino Rosso, Carla Renzo Dagnino, Annamaria Rabbia.

La Squadra Alpinisti Tabor prende viva parte al dolore degli Amici Carlo e Maria.

Umberto Treves, Carla De Benedetti, Camillo e Ise De Benedetti, Sandra e Sergio Böhm, sono vicini all'amico Geom. Pier Carlo Robbiano nel dolore per la morte della mamma signora

Lucia Conte ved. Robbiano

— Torino, 30 agosto 1968.

Alberto e Marisa Garzoni, Delfino e Carla Cocola partecipano al dolore dell'amico Pier Carlo Robbiano per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano al lutto del Geom. Pier Carlo Robbiano per la perdita della MAMMA:
l'amico Mario Borio;
le imprese: fratelli Coressa, Fraiaviera Gino;
le ditte: Racchia Aldo, Fortin Gino, Nocciolini Riccardo.

Giuseppe e Maria Grazia Gallo partecipano al dolore dell'amico Pier Carlo Robbiano per la perdita della mamma signora

Lucia Conte ved. Robbiano

— Torino, 31 agosto 1968.

Si uniscono al grande dolore del geom. Pier Carlo Robbiano per la perdita della mamma signora

Lucia Conte ved. Robbiano

I collaboratori dello studio:
Giuliana [illegible], Delfino [illegible], Carmelo [illegible], Andrea, Carla Aghemo, Vittorio Sartori, Umberto Rissone, Giuseppe Bo.
— Torino, 31 agosto 1968.

I Notai Picco e Marocco e Collaboratori dello Studio partecipano sentitamente al grave lutto del Geom. Pier Carlo Robbiano per la morte della Mamma Signora

Lucia Conte ved. Robbiano

— Tronzano Vercellese, 30-8-'68.

Alfonso Cada e famiglia partecipano al dolore dell'amico Pier Carlo per la scomparsa della mamma

Lucia Conte ved. Robbiano

— Tronzano Vercellese, 30-8-'68.

Le famiglie Bosno e Sibille partecipano con vivo dolore al lutto del Geometra Pier Carlo Robbiano per l'improvvisa dipartita della mamma Signora

Lucia Conte ved. Robbiano

— Torino, 30 agosto 1968.

Improvvisamente è mancata

Margherita Novo ved. De Francisco

Affranti ne dànno il triste annuncio i figli Lorenzo Valentino con la moglie Darma e figlie Maria Gabriella e Luciana; Anna Maria col marito Paolo Ghiazza e figli Francesco e Renato, la nuora Maddalena col figlio Secondino e moglie Josette ed il piccolo José Gabriel, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Dopo la Benedizione alle ore 8 di domenica 1° settembre, in piazza Adriano 17, la Cara Salma verrà trasportata a Magnano Biellese, ove alle ore 10,45 seguiranno i funerali. Pullman d'accompagnamento.
— Torino, 30 agosto 1968.

Domenica e Gin invocano per la cognata MARGHERITA la Benevolenza Divina.

Domenica e Francesco Ghiazza prendono viva parte al dolore dei famigliari tutti.

Partecipano al dolore delle famiglie De Francisco e Ghiazza gli amici:
Rina e Osvaldo, Armando, Alfredina, Miriam e Gianni, Carla e Aldo, Romualda e Giovanni, Adriana e Ferdinando, Rosanna e Pino.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e i Dipendenti della Sidauto S.p.A. partecipano al profondo dolore che ha colpito il proprio Presidente Geom. Lorenzo De Francisco per l'improvvisa scomparsa della MAMMA.

Odoardo e Adriana Pagani Mamiani Della Rovere partecipano al dolore dell'amico Lorenzo De Francisco per l'improvvisa scomparsa della MAMMA.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Lidio Pastoretto

Affranti lo annunciano la moglie Sola Alice Maria, la figlia Gloria con il marito rag. Gianfranco Regis, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 1° settembre alle ore 16 partendo dall'abitazione via Senatore Avogadro 91 (S. Lucia). La famiglia ringrazia in particolar modo e con infinita riconoscenza il caro amico Dott. Prof. Romolo Botta per le assidue e affettuose cure.
— Vigliano Biellese, 30-8-1968.

Improvvisamente e serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Beatrice Druetto ved. Boccio

Addolorati l'annunciano: la figlia Ida, il figlio Vittorio e la nuora Lina Prella con le loro famiglie, la sorella, i cognati, i nipoti e tutti i parenti. I funerali avranno luogo in Sanico di Aillano Natta sabato 31 corr. alle ore 10.
— Sanico, 30 agosto 1968.

Claudio Amasio e famiglia partecipano vivamente al dolore di Ezio e Marida Bertolino per la perdita del papà

Luigi Bertolino

— Torino, 30 agosto 1968.

Zara e Roberto Colombo prendono viva parte al dolore di Augusto Sismondi per la perdita del Padre

Augusto Scotti

— Torino, 31 agosto 1968.

1958 — 1968

Giuseppe Massimello

Da dieci anni riposa nella pace del Signore. Con immutato affetto e rimpianto, la famiglia lo ricorda a parenti e amici.
— Torino, 31 agosto 1968.

[illegible] 1° Anniversario della morte di

Carlo Cane

la moglie Albertina Bassaglia lo ricorda con profondo rimpianto. Messa 2 settembre ore 8,30 Gesù Adolescente, Via Luserna.
— Torino, 31 agosto 1968.

Nel settimo triste anniversario della scomparsa di

Francesco Accarini

la moglie e le figlie lo ricordano con amore e rimpianto.
— Torino, 31 agosto 1968.

1962 — 1968

Angela Cotella

Affettuosamente ricordata, sempre rimpianta.
— Torino, 31 agosto 1968.

Dopo penose sofferenze è mancato all'affetto della sua adorata moglie il

Cav. Valerio Riva

Lo piangono la moglie, i nipoti, cugino Lino Griglià e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Cesare Picco ed alla consorte Dott. Milena Pasquino per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 16,15 alla Parrocchia Madonna della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Renato Martorelli 1.
— 31 agosto 1968.

Partecipano al lutto gli Amici:
Avv. Carlo Grassi, Dott. Bruno Folchieri, Rag. Antonio Ponti, Comm. Mario Ponti, Col. Fausto Ferrero, Alessandro Casale, Vincenzo Burzio, Vincenzo Damichella, Gamba e Delsa, Nicola Saroldi, Lorenzo Saroldi, Ferrero Verdin, Cav. Bruno Terribile, Famiglia Abate, Fratelli Jachia, Famiglia Coronel, Fratelli Tessitore, Achille Roccati, Andrea Belloni, Fratelli Baravero, Umberto Boccardi, Famiglia Dontis, Famiglia Giuseppe Avelle, Felice Gandino.

Il cognato Francesco Beccaria, i nipoti Rossi, Cuniolo, Locatelli, Velente, Beccaria, Beccaria-Gapanese si uniscono al dolore della zia Anna.

Gli Inquilini della casa Riva partecipano al dolore per la dipartita del

Cav. Valerio Riva

— Torino, 30 agosto 1968.

Gianni e Clara Abate unitamente alla mamma Stefania e rispettive famiglie, si uniscono al dolore di Anna per la perdita del caro amico di papà

Valerio Riva

— Torino, 30 agosto 1968.

Marco, Nandina, Carlo, Gaetano Bauducco e famiglie partecipano al dolore di Anna per la scomparsa del cugino VALERIO.

Michele e Antonia Tiregallo col figlio Piero prendono parte al dolore della cugina Anna per la morte del marito

Cav. Valerio Riva

— Torino, 30 agosto 1968.

Partecipano vivamente al dolore della signora Riva, gli amici Mario ed Olga Ponti, Antonio ed Ida Ponti.

Improvvisamente è mancato con il conforto del Signore

Michele Chiampo

Lo annunciano addolorati: la moglie Lucia Masera, i figli Giuseppina, Margherita, Carlo e Famiglie; il fratello Francesco e parenti tutti. Ringraziamenti particolari al Dott. Walter Somaglino. I funerali sabato 31 corrente, alle ore 16 da Ospedale Molinette, via Santena 5. La Cara Salma sarà tumulata nel cimitero di Druento. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— Torino, 30 agosto 1968.

Il fratello Francesco con la moglie Lucia Argentero e le figlioccie Maria Rosa, affranti dal dolore, partecipano al Gruppo Ex Allievi Valdocco e Confratelli della Conferenza di S. Vincenzo, la dipartita del Caro

Michele Chiampo

— Torino, 31 agosto 1968.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino con unanime cordoglio annuncia la scomparsa del

Cav. Michele Chiampo

che per molti anni fu Suo attivissimo ed entusiasta Consigliere e per oltre un decennio appassionato Presidente.
— Torino, 31 agosto 1968.

La famiglia Sandigliano profondamente addolorata annuncia la dipartita del caro cugino

Michele Chiampo

— Torino, 30 agosto 1968.

Addoloratissimi piangono

Michele Chiampo

i nipoti Mario e Renza Chiadò e gli affezionati Quinto e Maria Beltramo.
— Torino, 30 agosto 1968.

Ciriaco Rapaldo e figli Pietro, Giacomo, Giovanni, Luigi, Domenica partecipano con la famiglia al dolore per la perdita del cugino

Michele Chiampo

— Druent, 30 agosto 1968.

La famiglia Somaglino si associa al dolore nel ricordo del signor

Michele Chiampo

— Torino, [illegible] 1968.

Confortata dalla fede, dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Eufrosina Ameglio nata Castaldi

lasciando nel dolore il marito Luigi, la figlia Celina col marito, nipoti, cognati e parenti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Divina Provvidenza, indi la salma proseguirà per Casalborgone. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 31 agosto 1968.

Il Personale della Società «La Preservatrice» Assicurazioni prende parte al dolore delle famiglie Ameglio, Gianola per la grave perdita.

Carlo e Maria Teresa Ravedati partecipano al dolore delle Famiglie Ameglio e Gianola.

Prendono viva parte al dolore dei famigliari gli amici:
Cesare Antonino, Rino Basile, Pietro Bertoglio, Benedetto Bischetti, Edoardo Brosio, Claudio Carena, Mario Codegnone, Giovanni Diegane, Ermete Ferrari, Valerio Giai Levra, Lauro Giobbia, Argo Iori, Michele Lencia, Carmine Loetta, Domenico Manzone, Pietro Massara, Michele Mogero, Michele Manassa, Cosimo Montanaro, Antonino Nerasole, Mario Rendello, Vittorio Riccomagno.

La famiglia Capella partecipano al lutto.

Serenamente è mancata

Margherita Barella ved. Zanetti

A funerali avvenuti ne dànno partecipazione: la figlia Mariarosa col marito Mario Baller, la nipote Cristina col marito Jacques Morin e bimba Fiorenza, la cognata Maria Stella Perardi ved. Barella con le figlie e il genero, Annamaria e Oreste Garino, i cugini Barella.
— San Giorgio Canavese, 30-8-'68.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maddalena Turco nata Marchese

La partecipano con profondo dolore: Marito, fratello, nipoti, nipotini, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Cardinal Massaia 62. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 agosto 1968.

E' cristianamente mancata

Teresina Truchetto

L'annunciano il figlio Gianni, i cari nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 15.
— Campo Canavese, [illegible] agosto '68.

1962 — 1968

Cav. Adolfo Quartero

I suoi cari lo ricordano.
— Torino, 31 agosto 1968.

Le famiglie Revelli e Sava commosse e confortate per la dimostrazione di cordoglio tributata al loro caro scomparso

Dott. Casimiro Revelli

non potendolo fare singolarmente, riconoscenti ringraziano quanti con la presenza, fiori, scritti, preghiere si sono uniti al loro dolore.
— Chieri, 31 agosto 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 1 Gall. Pattarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 108 r Portici Accad. 11 r Via Roma 47 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18958 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni come poste) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per due parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 10%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

ALESATRICE Berco per cilindri auto, tornietto biella, Beracco banco, rettifica, tornio, bilancera, trapano. Vendo causa ritiro. Telef. 936-564.

VERE occasioni liquidansi trenta torni frese limatrici presse rettifiche radiale. Telefonare 287-969.

ARTIGIANATO L. 220 per parola

AUTISTA con Leoncino L. 1800 mario nafta compresa preventivi, esamina clienti benemeriti. Telefono 774-119

DECORATORE eseguo camere lavabile 11.000 tappezzate carta compresa 18.000 tomaro 9000. Telefonare 562-964, 596-878. A77329

ESEGUIAMO rapida tappezzerie 15 mila lavabile 12.000 villa altocollata est. Telefonare 356-587 Lazzaro.

OFFRESI pavimentatore esperienza [illegible]. Telefonare 645-283.

OFFRESI 10 anni esperienza lavorante guanti in pelle da passeggio macchina propria lavoro in casa. Telefono 344-884. A77968

PIEGATURA lamiere conto terzi qualsiasi quantitativo lavorazione accurata celere prezzi modici. Telefonare 404-688. 76709

RIVESTIMENTI in legno per le pareti di case, uffici, negozi, androni spendete poco con Lambelpan rivolgendovi a Panolac. Telef. 657-756.

TRACCIATORE collaudatore esegue lavori tracciatura particolari meccanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2429 — Torino». A77305

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediata mente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid — Sede centrale via Cernaia 15 (angolo corso Siccardi) Telefonare 542-834 - 530-445. O231

A.A.A. A.A.A. A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoconvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 13 ed automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende Telefonare 780-283 - 779-826. O114

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-945.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783, 532-975. O876

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti dalle nostre condizioni. Itma via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale) Telef. 540-879.

A.A. PRESTITI immediati via A. Doria 7. Telefonare 544-265.

ABBIGLIAMENTO zona grande sviluppo [illegible] motivi familiari cedesi. Telefonare 361-866.

ACCONCIATURE [illegible] avviato causa trasferimento vendo ottimo affare. Telefonare 693-692.

ACCONCIATURE signora S. Mauro Torinese [illegible] cedesi urgentemente 1.000.000. Caselegno [illegible]

ALASSIO zona lungomare Roma 30 metri dalla spiaggia causa immediato trasferimento cedesi avviata pensione 10 camere affitto modico contratto pluriennale. Telefonare ore pasti Alassio 42-632.

AUTORIMESSA capienza 180 forte lavoro alto reddito cedo 12.000.000 trattabili (intermediari). Telefonare 383-339 pasti. 1001

AUTO carrozzeria cedo per trasferimento zona Mirafiori 5.000.000 trattabili. Liberi 543-381.

AUTORIMESSA 120 macchine 170 mila affitto, cedo 6.200.000. Telefonare 502-386. O365

AVVIATO alimentario volendo trasferibile bloccasi 1.650.000. Telefonare 689-710 pomeriggio.

AZIENDA commerciale avviatissima macchine elettriche industriali, motivi salute cedesi o associa persona attiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2455 — Torino». A77612

BAR ampi locali biliardi alloggio avviatissimo cedesi 7.000.000. Telefonare 726-941 volendo gerenza.

BAR ottima rendita per motivi familiari cedesi. Telefonare [illegible].

BAZAR avviato vasta licenza cedesi motivi salute. Scrivere: Martone, via Vittorio Emanuele 210, Bordighera.

CALZATURE modernissimo cedo 900 mila zona popolatissima, minima spesa. Telefonare 779-130.

CARTOLIBRERIA fronte scuole elementari superiori alloggio cedesi convenientemente. Caselegno 885-962

CAUSA divisione società vendonsi due esercizi attigui pizzeria con superalcolici et albergo ristorante completamente rinnovato cintura Torino. Ottime condizioni pagamento. Telefonare 284-269. A78432

CAUSA gravi motivi famigliari vendesi, mare ed esercizio, albergo-ristorante su lago. Stupenda veduta panoramica con ampi terrazzi, camere, sale, whisky a gogò. Eventualmente vendesi solo esercizio. Telefonare ore ufficio 541-827.

CAUSA maternità cedo avviato stireria. Telefonare 679-338 ore pasti.

CAUSA trasferimento cedo centralissima boutique per bambini. Telefonare 874-055. 1001

CAUSA trasferimento Navello rimette avviato negozio parrucchiere centrale Dogliani (Cuneo). Telefonare Torino 668-140. A77339

CEDESI acconciature avviatissimo buona posizione ampi locali. Telefonare 779-515, 740-728.

CEDESI importante avviatissima tappezzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2454 — Torino».

CEDESI latteria bar analcolico. Telefonare 651-521. A77573

CEDESI merceria chincaglieria ampliare due entrate mille 5.000.000 annui richiesta [illegible] marsa 12 milioni. Eventuale cambio casa compagna. Telef. 568-850 Torino.

CEDESI merceria confezioni zona sviluppo retronegozio abitabile. Telefonare 327-593. A77080

CEDESI negozio alimentare Collegno borgata Paradiso causa ritiro commercio. Telefonare 768-931.

CEDESI negozio commestibili frutta verdura polli vini liquori con alloggio incasso giornaliero 60.000 controllabili 2.500.000 trattabili. Telefonare 871-091. A76805

CEDESI rivendita pane zona Mirafiori [illegible] apertura. Telef. 674-944.

CEDO subito rivendita pane causa malattia zona Francia. Tel. 726-140.

CENTRALISSIMA moderna piccola rivendita pane confetteria redditizia, prova, cedesi. 4.800.000. Agevolazioni. Albertina 27, Fabbri 81-043.

CERCO collaboratrice azienda artigiana esaminerei società ottimo reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2606 — Torino». A76911

COMMESTIBILI frutta verdura cedesi causa malattia. Tel. 390-394.

COURMAYEUR cedesi avviatissimo bar. Rivolgersi agenzia Carrupt, Aosta. Telefono 41-536.

DISPONIBILI 25 milioni contro garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2502 — Torino».

ESPERTA famiglia 4 persone cerca gestione bar ristoro o mensa. Telefonare 320-893. A77381

FABBRICA prodotti consumo vasto importante clientela cerca forte incremento cerca socio collaboratore disponga minimo sei milioni guadagno ottimo. Scrivere «Pubblicità Stampa 8486 — Torino». Oppure telefonare 789-044. A77771

FINANZIARIA investe capitali validamente garantiti assicurando reddito 12%. Comitalia, Casella Postale 6 Fer. Torino. A76917

IMPORTANTE negozio colorificio zona sviluppatissima cedesi. Telefonare 521-955. 2001

LATTERIA moderna attrezzatissima vendesi. Telefono 616-003.

LATTERIA su corso centrale affitto mite 40.000 giornaliere cedesi anticipando 1.000.000 - Telef. 302-516.

NEGOZIO cedesi centralissimo avviatissimo quadri cornici oggetti vari artigianato affitto modicissimo. Telefonare ore pasti 632-785.

NEGOZIO fiori retro abitabile motivi famiglia cedesi. Telefono 334-265.

NEGOZIO-laboratorio ricami licenza teleria unico alla Crocetta ottima clientela addestramento gratuito cedesi. Telefonare 390-696.

OCCASIONE cedo piccolo bar centrale fronte mercato alloggio. Telefonare 657-107. A77380

OCCASIONE zona Mirafiori cedesi negozio profumeria acconciature. Prezzo conveniente. Telef. 353-672.

OFFICINA meccanica lavorazione ferri, grandi ditte, causa scioglimento società cedesi 30 milioni. Macchinario seminuovo, affitto mite, buon fatturato mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6318 — Torino».

PANIFICIO centrale in Savona cedesi causa salute. Scrivere: Grassi via Montenotte 5/2 Savona.

PARRUCCHIERE uomo cedesi avviatissimo afferenze. Telef. 632-244.

PASTIFICIO alimentari 50.000 giornaliere unico zona centrale ritiro commerciale cedo Torchio 655-793.

PENSIONE avviatissima nota centro Riviera Fiori stagione estivo-invernale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1043 — 10100 Torino». A66448

PRESTITI a chiunque impronteremo, cessione quinto. Ucaf, Re Umberto 27, Torino. A76917

PROPRIETARIO terreno sul mare con progetto villaggio turistico 350 posti letto zona Calabria mare Tirreno, relazionerebbe con persone disposte [illegible] eventuale gestione od altre forme. Finanziamento assicurato tasso agevolato. Occorrono referenze inoppugnabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 381 — Torino».

RITIRO commercio cedesi negozio tessuti confezioni centralissimo importante città veneta giro affari 180 milioni annui aumentabili massima [illegible] (nominativi). Scrivere: «Pubblicità Stampa 383 — Torino».

RIVENDITA pane, commestibili, 60 mila giornaliere, cediamo 5.500.000 trattabili. Sassi, Garibaldi 5.

RIVENDITA pane 40.000 giornaliere 140 kg cedesi anticipando 2.000.000 Telefono 502-542.

TABACCHERIA 800.000 levata settimanale forte vendita miniatorie 13 milioni unica Torchio 655-793.

TINTORIA Borgo Vittoria due vetrine 350.000 incasso mensile rateizzando 3.500.000. Tel. 339-189, 213-085. A76844

VENDESI bar alcolico 21½ con pizzeria sistemazione famigliare. Fortissimo passaggio. Agevolazioni. Telefonare 356-763. A77648

VENDESI bar trattoria ingresso Fiat ditte/lanzende. Telefonare 562-373.

[illegible] rivendita pane, pasticceria oppure permutasi. Telef. [illegible].

VIA Roma cedo negozio importante (11.500.000). Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-[illegible].

A.A. PINO Torinese vendesi alloggio 4 camere cucinino doppi servizi ascensore rimessa giardino. Telefonare 881-562. 1001

A. ACQUISTASI alloggetti con pagamento contanti. Rapide trattative. Amministrazione Capello. 532-780.

A. ACQUISTEREI affittarei cascina zona Piemonte anche a mezzadria. Telefonare ore ufficio 542-835 Torino. A77097

A. ACQUISTO alloggio anche ipotecato, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 434 — Torino».

A. COMPRO alloggi riconoscendo immediato massimo realizzo contante. Telefonare 581-735. O307

A. FRONTE collina via Giovanni XXIII angolo via Rossini ultimati due camere, tinello, cucinotto, ripostiglio Lire 8.200.000 sufficienti 2.500.000 più mutuo. Consuedile 512-670. O385

A. VALUTIAMO rigorosamente senza impegno alloggi, [illegible], ville, telefonare 581-735. O307

A coloro che dall'estero ritornano a Torino un invito particolare: impiegate stabilmente al miglior reddito i vostri risparmi, acquistando appartamenti tramite la Gabetti S.p.A., XX Settembre 12 tel. 578-044. La migliore, cordiale accoglienza vi sarà riservata dai nostri funzionari. Vi offriamo valide occasioni acquisto, sconti particolari, massima assistenza gratuita, tutela futura vostri in [illegible]. Usufruite del nostro servizio speciale, creato a vantaggio dei lavoratori italiani residenti all'estero, che ogni anno godono di queste iniziative Gabetti. O335

A Reaglie terreno mq. 3000 villa 9 camere approvato 12.500.000. Telefonare 555-382. A77363

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi moderni mutuo, agevolazioni. Via San Mauro angolo Via Nobel.

A Settimo vendesi negozio affittato [illegible] apertura tinello cucinino bagno 7.500.000, reddito 7%. Via San Mauro angolo Via Vaglià. Telefonare 363-476. A75935

A 150 m. dal mare appartamenti vendonsi Borghetto S. Spirito camera, cucina, servizi, giardino da L. 3 milioni 300.000 e oltre. Rivolgersi impresa Lamberti e Galleano, via Pelerini, Borghetto Santo Spirito.

ACQUISTO casette redditizie di vecchia costruzione, pagamento immediato. Telefonare 343-113.

ACQUISTO contanti alloggio 60-70 mq. Verigotti-Finoichi piano alto sul mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2444 — Torino». A77388

AFFARONE vendo 2 camere e servizio garage Nichelino, Tel. 81-924.

ALASSIO vendiamo signorile appartamento due camere servizi giardino grande terrazzo zona Santacroce società Aurelia Alassio.

ALLOGGETTO libero, via Revizza 7 (Barriera Milano) 3.500.000. Amministrazione Capello 532-780.

ALLOGGETTO libero 2 camere tinello servizi vendesi, Via Pizzerno 6 (vicinanze mercati generali). Mutuo S. Paolo. A77745

ALLOGGI liberi-occupati vendonsi, via Capua 9. Eccezionale costruzione anteguerra. Termo[illegible] Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo, rateazioni. Visite 17-19 festivi. A76981

ALLOGGI vendo impresa. Via Passo Buole 71-73. Telefonare 612-630, 290-462. A77855

ALLOGGIO centralissimo (Bertola 24) due camere, cucina, 4.[illegible] sufficienti 2.000.000. Amministrazione Capello 532-780.

ALLOGGIO signorile nuovo, mq. 400, intero piano: salone, pranzo, salotti, sei camere, servizi disimpegni, 4 bagni, tre-quattro boxauto, zona Baiglo-Antonelli vendesi oppure affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8466 — Torino».

APPARTAMENTI a Mirafiori via Zambelli angolo Don Grazioli, 2 camere tinello cucinotto. Finizioni accurate, 4.000.000 mutuo 4.400.000. Sabatelli 753-041 ore pasti.

APPARTAMENTI [illegible] Moncalieri vende [illegible] impresa due tre quattro camere servizi semplici doppi visite 14,30-18,30 cantiere corso Sebastopoli 249. Tel. 322-336.

APPARTAMENTI, case, ville, terreni, rustici, cascine qualunque zona villeggiatura: mare, montagna, lago, vendete rapidamente tramite settore Turistico Residenziale Gabetti S.p.A. Garantite immediato importo contanti. Rivolgetevi Filiale Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044.

APPARTAMENTI spaziosissimi poco costo via Pallanza 34 (corso Belgio) 2 camere, ingresso, bagno, ripostiglio 950.000 mutuo 2.550.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO affare, supercommerciale Via Cibrario 30, [illegible] lussuoso, centrale, abitazione prestigiosissimo. Sei camere, salone, in grasso, bagno. Consegna immediata con solo 5.[illegible] mutuo 15 milioni [illegible]. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO affarissimo Via Cristalliera 28 (Piazza Rivoli). Ottima occasione: quattro camere, bagno, ingresso, ripostigli, garage Lire 3.600.000, mutuo 8.400.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO alto livello, introvabile posizione, corso Galileo Ferraris 37. Grandioso sei camere, enorme ingresso, bagno, servizio, armadi [illegible] 7.500.000 mutuo 11.700.000 Gabetti 578-044. O375

APPARTAMENTO ricercatissimo via Cavalirmaggiore 26. Elegante palazzo: 4 camere, cucinotta, ingresso, bi servizi 3.800.000 mutuo 9.000.000 Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO rinnovato libero cinque vani servizi primo piano angolo piazze commerciale privato vende 9.000.000 contanti oppure affitta preferibilmente professionista 60 mila mensili. Telef. 398-886 ore pasti. A77959

ARCIOCCASIONE capolinea 6 camera, tinello servizi 4.600.000, Altro 3.200.000. Telefonare 797-401.

ATTUATE acquisto-affare nuova Operazione 30 Giorni via Buenos Aires 8. Ricercatissima posizione tra corsi Agnelli, Unione Sovietica. Residenza lussuosissima, tranquilla. Giardino privato, massima comodità negozi, scuole. Appartamenti 3-4-5-6 camere, altri con salone, doppi semplici servizi, bilingressi, ripostigli, terrazze. Prezzo assolutamente conveniente. 130.000 mq. Facilitazioni massime. 10% contanti. Credito 70%. Personale specializzato sempre sul posto. Gabetti 578-044. O335

BARRIERA Nizza occasione vendo camera tinello servizi 3.500.000. Telefonare 635-131. A77750

BLOCCO [illegible] sottonegozi mutuati buon reddito liquidansi, Cerutti, A. Doria 15. A75351

BRANDIZZO: alloggio 1965, spaziosissimo; tre camere, cucinino, due cantine, occasione [illegible] sufficienti 900.000. Amministrazione Capello 532-780. O184

CAPANNONE mq 400 recintato acqua forza telefono servizi 20 km da Torino, vendesi. Tel. 231-321 pomeridiane. A76945

CASA signorile, qualsiasi zona Torino, importo massimo 100 milioni, acquisto contanti. Telef. 847-476.

CASCINA collinare 20 km Torino, 35 giornate circa oltre bosco, bellissima posizione panoramica, unico appezzamento, strade, acqua potabile, adatta realizzazione magnifica residenza vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8460 — Torino».

CASCINA irrigua Cardè, Cuneese. Giornate 43,5, unico appezzamento, pioppeto 5-9 anni valore piante 50 milioni. Modernissimi fabbricati, 93 milioni facilitazioni. Gabetti 578-044

CASETTA Pracestino, quattro camere, giardino [illegible] mq. vendesi 1 milione 800.000, Telefonare 71-944 (ufficio) Pinerolo. 25971

CATTOLICA incantevole appartamento signorile vista mare monti evendo 6.900.000 causa espatrio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8457 — Torino». A76885

CERCASI mq 500 coperti, ampio cortile strada grande comunicazione. Telefonare 377-556, ufficio.

CHIERI: spazioso alloggio nuovo, tre camere, cucinino, 5.200.000 sufficienti 1.000.000. Amministrazione Capello 532-780.

CERCASI terreno per deposito strada importante periferia. Telefonare ufficio 377-556. A77750

CERCO urgentemente appartamento signorile 150 mq., Crocetta o corsi centrali. Libero subito. Tel. 547-476.

CHIOMONTE villeggiature estive invernale ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-816.

COAZZE, splendida residenza, verdissima vallata 30 Km. Torino. Appartamenti facile acquisto. Giardino, campi giochi, bocce. Tre camere, bagno 1.800.000 mutuo 4.000.000. Quattro camere, bagno 2.800.000 mutuo 6.000.000. Gabetti 578-044.

COLLINA panoramica Monferrato vendesi grande villa camere parte arredata terme boschi pineta giardini vigneto adattabile clinica albergo casa riposo. Telef. 683-896.

CORSO Stati[illegible] 28, living-house for business-man, 4 camere, ingresso libero subito, contanti 4.800.000 mutuo 12.500.000. Gabetti 578 044

CORSO Vittorio 123, angolare, salone 5 camere, doppi servizi, riscaldamento, umidificatore, abitazione signorile, contanti 7.120.000 mutuo 14.280.000, Gabetti 578-044.

COSTRUENDO, signorilissimo palazzo Corso Taranto 81, dove acquisto maggiorerà Vostro prestigio sociale, appartamenti rara eleganza: vendonsi salone, due camere, cucina, ingresso, biservizi, ripostigli 5 milioni 400.000 mutuo 12.600.000. Prenotazione 500.000 contanti. Visite cantiere. Dracma, tel. 532-766.

COSTRUIAMO capannoni prefabbricati d'ogni tipo cemento armato ed acciaio. Telefonare 534-267.

CROCETTA 3 camere servizi termocentrale vendo 4.750.000. Telefonare 502-386. O368

DEDICATECI un giorno delle vostre vacanze visitando Terre del Mare. Appartamenti meravigliosa residenza abitabile tutt'anno, piscina, campi tennis, giochi. Prezzi occasione. Due camere, soggiorno, ingresso, bagno, 2.400.000 mutuo 5.400.000; tre camere, saloncino, ingresso, bagno, 3.200.000 mutuo 6.[illegible].000. Altri maggiori dimensioni, tutti grandi terrazzi panoramicissimi. Gabetti Torino 578-044; Milano 878-715.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310.

FELETTO Canavese, vendesi terreno a lotti mq. 1000-2000. Telefonare 671-448. A76688

FRONTE collina alloggio primo piano quattro camere salone doppi servizi due ingressi ampi terrazzi mutuo vendesi direttamente, Cerutti, A. Doria 15. A75351

GIARDINI Reali vendonsi alloggi nuovi primo piano adatti uffici ampia possibilità parcheggio. S. Mauricio 19. A77748

IMPRESA acquista terreno permutando con camere. Telef. 563-476.

IMPRESA cerca terreno in Torino 70-100 camere. Tel. ufficio 612-630 abitazione 290-462. A77855

LOCALE mq. 50 vicinanze piazza Bengasi vendesi. Telef. 578-129 mattino. 2001

LOTTINI progetto approvato Cumiana vendesi lire 1000 mq. Telefonare 905-230 (ufficio).

MADONNA Pilone villa signorile 8 camere servizi garage giardino 700 mq. vendesi. Telef. 596-196, Dott. De Marco. A76154

MARE miniappartamenti Bolzaneto 5 minuti mare Genova. Tre camere, servizi 660.000 mutuo 1.640.000. Gabetti 578-044. O335

MODERNO week-end, Cascinetta Avigliana, Quattro camere doccia servizi porticato garage, 2 giornate circa frutteto, vigneto. Occasione 1 milione 700.000 mutuo 3.800.000. Gabetti 578-044. O335

MONCALVO (Asti) climatico vende villa panoramica 9 camere conforts 2000 mq. giardino. Scrivere passaporto [illegible] fermo posta, Moncalvo. A77038

NICHELINO ottima posizione centrale vendo terreno [illegible] edificabile 100 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2631 — Torino». A70981

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore liberi occupati buon reddito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. 25468

PIAZZA Rivoli vendesi 3 camere abitabili casa vecchia 2.800.000. Telefonare 339-796. 2001

PORTA Nuova casa civile gruppo 8 alloggetti camere mansarda affittate avendo 8.500.000 alto reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8458 — Torino». A76805

PRIVATO vende corso Giovanni Lanza alloggio recente costruzione salone 3 camere cucina servizi mq. 105. Telefono 391-862. A76286

PRIVATO vende 4 locali più servizi, ripostigli, cantina, palazzo signorile zona fonde Re Umberto, Telefonare 500-032 ore pasti. 2001

RECCO Camogli-Portofino. Meraviglioso appartamento, residenza circondata giardini. Tre camere, soggiorno ingresso, bagno 1.950.000 mutuo 4.450.000, Gabetti 578-044.

RUSTICHELLO moderno collina panoramicissima Givoletto, 21 Km. Cinque camere, garage, 1100 mq. giardino. 1.800.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044. O335

SPOTORNO vendonsi appartamenti costruzione soleggiati, prezzi modici. Telefonare 586-682, Torino.

TERRENO cintura Torino 110 camere vendo cambio camere. Telefonare 266-685 ore pasti.

TERRENO con progetto vicinanze Vinovo privato vende. Tel. 669-685.

TERRENO industriale mq. 4800 progetto approvato vendesi permutasi con alloggi cascina terreno residenziale. Telefonare 725-680.

TERRENO industriale mq 7000 zona Cascina Vica vendesi. Tel. 585.229.

TERRENO industriale, Volpiano fronte statale con progetto eccezionalissimo. Telefono 273-571.

TERRENO Moppano mq. 16.500 causa divisione bloccasi rustico comorese 16.500.000, Telef. 372-215.

TERRENO mq 1500 posizione magnifica sopra Rubiana alt. 1000 mt. vendesi. Telef. 872-596 ore pasti.

TERRENO Piossasco vendesi lotto mq. 740. Progetto approvato, lire 1.750.000, [illegible] pagamento. Telefonare 981-838. 2001

TERRENO Valdellatorre varie posizioni panoramiche permessi approvati tutti servizi vende rateazioni. Telefonare 372-215 Giraudi.

VECCHIA villa precollina torinese con parco oppure sola terreno alberato acquisto urgentemente. Massima riservatezza. Pregasi dettagliare: «Pubblicità Stampa 356 — Torino». 2001

VENDESI alloggi 1-2-3 camere servizi box affittati con buon reddito. Volendo liberi fine anno, Zona Leumann. Tel. 783-939. A76898

VENDESI alloggio recente quattro camere più servizi. Rodello d'Alba. Telefonare 727-777. A75706

VENDESI alloggio 3 camere e servizi. Telefonare 793-657 Torino.

VENDESI negozi liberi ed affittati corso Francia zona Leumann. Telefonare 783-939. A76898

VENDESI terreno panoramico Albese lire 200 mq. Scrivere «Pubblicità Stampa 2493 — Torino».

VENDESI terreno per villetta in Sangano con progetto approvato. Telefonare 396-117. A77086

VENDESI villette due alloggi località Tagliaferro. Telefonare 621-692.

VENDO basso fabbricato mq 200 zona Bruino libero subito, anche cambio con alloggio al mare. Telefonare 344-776. A77592

VENDO casa indipendente 8 vani cantina giardino Frossinato 47. Telefonare 587-246 ore pasti.

VENDO Nichelino terreno mq 1800 coperti mq 1300. Tel. 663-818, martedì e venerdì. A77924

VENDONSI alloggi uno e due camere tinello cucinino via Peletta 10 mutuo dilazioni pagamento. Telefonare 776-071. A76825

VIA Bava 39 bis vendesi ultimi appartamenti nuovi 3-4 camere grandi ben finiti [illegible] servizi mutuo quindicennale. Telefonare 554-882.

VIA Brione 31 direttamente prenotasi vendita ultimi alloggi. Telefonare 546-534. A77348

VIA Cavour 24, piano nobile, centralissimo, uso ufficio, atelier, 5 camere, ingresso, servizi 4.040.000 mutuo 8.140.000. Gabetti 578-044.

VIA Favria 3, corso Novara, centro operativo, 3 camere, ingresso, doppia aria mq. 54 contanti 985.000 rateazioni 2.965.000 Gabetti telefono 578-044 O325

VILLA campagna, Rivalta, Torino a 15 minuti, Salone tre camere, ingresso, bagno, terrazzi, garage, sala giochi, giardino recintato 4.200.000 mutuo 9.600.000. Gabetti 578-044.

VILLA Chivasso nuova signorile vendesi, ampio giardino, minimo anticipo Telefonare 911-243.

VILLA o case impresa referenziata costruisce conto terzi. Tel. 543-688.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata Km. 7 centro. Telefonare 535-501.

VILLETTA Pragelato (strada Sestriere) stazione sciistica rinomatissima, cinque camere, servizi, garage. Circondata giardino mq. 2200, molti pini, fiori. 3.300.000 mutuo 7 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

VILLETTA quattro camere spaziose panoramica [illegible] vendo via Petrarca 8 Druento. A77318

VILLINI, casette prefabbricate, incombustibili, solide, economiche montiamo ovunque. Minimi anticipi. Telef. 534-267. A76917

ZONA Colle Don Bosco 22 Km. da Torino vende casa con 5 giornate terreno. Telef 877-390 ore pasti.

1.300.000 [illegible] vendo alloggio piazza Sabotino, libero, dilazionando. Telefonare 502-386.

10.000.000 vendo 4 camere salone nuovo signorile doppi servizi. Telefonare 502-386. O368

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539

A. ABBISOGNA alloggio sorelle impiegate statali referenziate, solvibili. Telefonare 779-538. O391

A. AFFITTEREI alloggetto, referenziatissimi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-835.

A. AVETE alloggi, case, locali, capannoni sfitti o in vendita, rivolgetevi fiduciosi Studio Rubiolo, Francia 124 Telefono 779-733. O391

A coniugi piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telefonare 765-860, geom. Martinat. O360

AFFITTASI arredato-vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. O418

AFFITTEREI grande magazzino da mq. 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino».

AFFITTO magazzino nelle vicinanze di corso Vittorio 22. Rosella telefonare 874-055. 1001

ALLOGGIO tre, quattro camere, cucina, servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. O946

BARDONECCHIA cerco appartamentino camera, servizi, vuoto, centrale annuale. Telef. 881-036.

CERCASI alloggetto [illegible] monocamera cucinetta bagno riscaldamento uso pied-à-terre zone centrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8476 — 10100 Torino». A77748

CERCASI appartamento circa mq 250-300 tripli servizi. Telef. 65-82 interno 569 ore ufficio.

CERCASI locale uso lavorazione leggera in ferro, mq. da 70 a 150. Telefonare 737-220.

CERCASI possibilmente zona barriera Milano locale 200-250 mq. adatto riparazioni auto. Telefonare 275-704.

CERCO attico, terrazzo, non oltre 2 camere. Telefonare 395-289.

COLLINA Torinese cercasi casa cinque letti comodità giardino mese settembre. Telefonare 503-071.

CONIUGI [illegible] camera tinello servizi zona Sisitulo-Collegno. Telefonare 758-529. A77302

CONIUGI piemontesi ambedue [illegible] posti affitterebbero alloggio 2 camere cucina, Telefonare 674-148.

CONIUGI soli piemontesi marito giardiniere cercano custodia villa referenziatissimi. Telefonare 512-635.

DIPENDENTE quotidiano cerca 2 camere cucina zona Parella. Telefonare 897-451. 2001

SPOSI [illegible] alloggio camera tinello [illegible] fuori ottimo impiego. Telef. 215-971. A72830

STATALI referenziati cercano Torino alloggio 5-6 camere servizi, zona tranquilla, comoda chiesa, negozi, comunicazioni, possibilmente 1° piano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1037 — Torino». A66448

URGENE piccolo alloggio [illegible] mo. Telefonare 338-720 dopo le 14.

ZONA S. Paolo cercasi affittare alloggio tinello servizi. Telef. 355-263

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A. ALLOGGI signorili diverse dimensioni offre Agenzia Rubiolo. Francia 124, Telefono 751-826.

A. ABBIAMO alloggi 16.000 20.000 30.000 40.000; Sacchi 14, telefonare 538-539. O539

A. AFFITTASI arredato, pied-à-terre, precollinare, riservatissimo. Telefonare 81-223. A77345

A. AFFITTASI a referenziati due camere, tinello, servizi. Tel. 745-720.

A. AFFITTASI alla collina Cavoretto, camera, tinello, servizi, libero subito. Telefonare 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. Telefonare 536-594.

A pochi chilometri da Torino panorama collinare incantevole affittansi in palazzina alloggi quattro cinque camere doppi servizi pronti ottobre. Telefonare 544-447.

ABBIAMO arredate camere indipendente, bivani vuoti centrali. Telef. 545-106. A77672

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

ADIACENZE piazza Bernini Digione 8 affittasi camera cucina. Rivolgersi portineria. A76664

AFFITTA privato a privato bellissimo appartamento superammobiliato, centrale. Telefonare 588-239.

AFFITTASI a Mirafiori via Zambelli angolo Don Grazioli 2-3 camere cucina abitabile novembre. Sabatelli 753-041 ore pasti. O32

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare [illegible]. 2001

AFFITTASI alloggio camera cucina servizi borgata Parella libero subito. Telefonare 276-784. T77383

AFFITTASI alloggio secondo piano tre camere cucina doppi servizi centralissimo. Via Bernardino Galliari 15 bis. Eventualmente con locale ufficio primo piano.

AFFITTASI alloggio tre camere servizi vuoto ammobiliato via Napione. Telefonare 398-694. A77321

AFFITTASI camera ammobiliata confort. Artisti 1. Damino. Telefonare [illegible]. 2001

AFFITTASI camera tinello termobagno 22.000. Pressioni spesi. Telefono 293-897. A79006

AFFITTASI coniugi anziani soli 2 camere tinello cucinino terme bagno ascensore 40.000 mensili casa signorile zona corso Svizzera. Telefonare 779-577. A78850

AFFITTASI corso Unione Sovietica 357 locale mq. 22 per negozio laboratorio. Telef. 611-303, 563-651.

AFFITTASI convenientemente negozi con retro abitabile in nuova zona residenziale Caselle Torinese adatti qualsiasi genere. Telefono 256-697.

AFFITTASI immobile industriale centrale. Telef. [illegible].

AFFITTASI locale Cavoretto luminoso 40 mq. 15.000 mensili. Telefonare 635-700. A76275

AFFITTASI locale seminterrato mq. 180 uffici garage posteggio [illegible] Giardini Reali 150.000 mensili. Caselegno 885-962, 82-904. [illegible]

AFFITTASI locale uso magazzino mq 150 zona Lucento. Tel. 731-753.

AFFITTASI locale 2 vetrine corso grande passaggio autoveicoli. Telefonare 250-809. A76804

AFFITTASI [illegible] camera tinello cucinino palazzina fronte zoo. Telefonare 486-212. A77262

AFFITTASI San Maurizio Canavese laboratorio magazzino ufficio alloggio 5 camere garage termosifone, miti pretese. Telefono 927-029.

AFFITTASI S. Rita due camere tinello cucinino. Telefonare 786-933.

AFFITTASI vendesi [illegible] 4 vani magazzini 300 mq. Tel. 313-205.

AFFITTASI via Maddalene 13 locale mq. 300 libero ottobre. Telefonare 695-151 ore pasti. 1001

AFFITTASI via Reggio angolo via Pisa grandioso negozio con ampie vetrine, adatto per qualsiasi genere. Telefonare ore pasti 337-738.

AFFITTASI villetta libera ottobre, quattro vani, servizi, garage, riscaldamento, mt. 850 Roreto Chisone. Telefonare 86-32 Roreto.

AFFITTASI zona Mirafiori locale uso negozio con retro. Telef. 884-020.

ALLOGGIO in casetta moderna, senza terme, terrazzo prospicente giardino, 665-810. A77319

AMMOBILIATO-vuoto affittasi alloggio tre camere servizi zona Crocetta. Telefonare 631-343. A[illegible]

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bellino). 2001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi garanzia 4000 camere operai specializzati. Telefonare Salomone 82-784.

AUTOTRASLOCHI celeri, concorrenza, garanzia, autofurgone Torino dintorni. Telefono 592-483 - Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti, Telefonare 857-051, Montalto

CAMERA, tinello, cucinino, ammobiliati; altro vuoto corso Novara affittansi. Telefonare 510-758.

CASTIGLIONE Torinese affittasi subito due camere, tinello, cucinino, garage, giardino. Telef. 510-077.

EUROTRASLOCHI Mottura Italia estero combinazioni Sud magazzinaggi. Massima serietà. Tel. 683-357.

ITALIA 61 affittasi capannone mq. 1900 cortile mq. 1000 grandi ingressi carrai uso industria, magazzino. Telefonare 583-783 ore pranzo.

LABORATORIO-studio mq. 30, termosifone, illuminatissimo, zona Cibrario. Telefonare 483-193.

LOCALE uso officina metri cento affittasi zona via Cigna. Tel. 276-936.

LOCALE 240 mq. affittasi ingresso carraio indipendente, libero. Duranti 758-949. O329

OTTO locali ufficio 140.000 mensili affittansi, via San Quintino 4 bis.

SANREMO affittasi bellissimo appartamento ammobiliato, prospiciente mare, terrazzo. Telefonare 588-239.

SOLA morellissima affittasi cameretta, cucinino, bagno, garage. Leumann. Telefonare 783-989. 2001

STUDIO professionale venti settembre affittasi locale uso commercialista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2456 — Torino». A77923

TRASPORTI celeri Torino e Piemonte preventivi piccoli traslochi. Telefonare 331-314. A75815

VALSALICE capolinea affittasi alloggi signorili spaziose ingresso due letto grandissimo salone cameretta cucina terrazzo garage giardino. Strada de Tadini 3. A77783

VIA Bernardino Galliari 15 bis affittansi locali singoli modernissimi uso ufficio. 20.000-22.000 mensili.

VIA Stampatori 9 affittansi locali deposito magazzino facilmente accessibili riscaldati. A77641

VICINO anagrafe Enel affittasi negozio 35.000 mensili. Rivolgersi via Stampatori 9. A77642

VILLA Pinotorinese panoramica lussuosa costruzione 1967 salone 80 mq cinquecamere bibagni alloggio custode bicamere servizi garage trimacchine cantine riscaldamento acqua calda estiva interna giardino 2000 mq causa trasferimento affittasi. Intermediari. Tel. 880-345 ore pasti. A76941

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A Borghetto affittiamo due locali servizi settembre 50.000 mesi invernali 25.000 alloggi nuovi funzionali. La Borghettina, piazza Libertà 6, telefono 70-074 Borghetto S. Spirito.

APPITTO alloggio Laigueglia settembre. Telefonare 350-179.

BORGHETTO Pigonzza Zafferia vendesi due camere cucina servizi terrazzo cantina 4.200.000 idem tre camere doppie terrazzo 5.500.000 posizioni tranquille settepasso mare piscina. Informazioni 341-158.

BORGIO VEREZZI affittasi sul mare ammobiliato due camere servizi. Telefonare Torino 678-579.

CERIALE affittasi alloggio ammobiliato settembre ottobre 4 posti. Telefonare 754-871. 2001

LAIGUEGLIA affittasi panoramico in villa settembre bicamere 40.000. Telefonare 589-572. 2001

LOANO Borghetto affittasi alloggetto ammobiliato settembre successivi. Telefonare 669-960 ore 20,30 eventi.

RIVIERA dei Fiori Capo Mimosa a Cervo vendiamo 60 lotti con 6 tipi di ville, dilazioni, informazioni, catalogo, Ento, Cervo (Imperia), telefono 44-685 25865

S. BARTOLOMEO Cervo affittasi alloggetto confortevole ottobre-aprile 150.000. Telefonare 332-829.

VARIGOTTI affittasi settembre alloggetto. Rivolgersi Agenzia Libiana, telefono 60-223, Varigotti.

VILLAGGIO turistico, vista mare, collina 5 minuti auto da Ventimiglia, panorama costa italiana, bungalows, servizi, cucina, frigo, comforts. Scrivere: Vistamare S. Bernardo, Ventimiglia. 2001

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

A. Diano S. Bartolomeo, soggiorno familiare, settembre 1800. Pensione Mimma, via Malta 11, tel. 44-763.

A Borgio Verezzi piscina sul meraviglioso terrazzo con musica stereofonica nel [illegible] albergo Garden Pineta vicino ad Alassio. Pensione completa tutto compreso anche spiaggia 4000 settembre. T. 0181-68-165.

ALASSIO, pensione Rosaria, 40-814, dal 15 settembre prezzi specialissimi vicinissimo mare, centrale.

BALME, Albergo Belvedere, settembre riduzioni 25% e facilitazioni famiglie. Telefono 0123-5903.

BORDIGHERA Tel. 20-618 Pensione Marisa vicinissima mare. Vastissimo terrazzo, cucina casalinga, familiare, prenotatevi. A74746

CASTELNUOVO Nigra albergo Villa Rosa soggiorno incantevole nel verdeggiante Canavese ottimo trattamento familiare retta settembre 1900 tutto compreso. Telef. 0124/65-44.

CATTOLICA (Riviera Adriatica) - Hotel Nettuno, nuova costruzione direttamente sul mare. 2ª categoria, camere con doccia bagno W.C. privati, balcone sul mare, spiaggia privata: da agosto 3000 complessive. Richiedete prospetti. Tel. 61-845.

LOANO - Albergo Sangiorgio, telefono 69-341, trattamento familiare, prossimità mare. Interpellateci.

LOANO apertura nuovo soggiorno Elna tutti conforts famigliare. Telefonare 66-684. A77137

FINALE Ligure Albergo Fiorana zona centrale tranquilla riscaldamento tutti comforts, ampio parcheggio, settembre 2500 inverno 2600 tutto compreso. Telefono 63-548. A77132

NOLI, Pensione Ines, tel. 76-086, vicinissima mare, rinnovata, ottimo trattamento, modicità. Specialità pesci. 25859

RIMINI Hôtel Rossbianca, telefono 22-577 [illegible] centrale alberato, settembre 1700. 231

RIMINI Pensione Cucciolo, telefono 25-743, vicino mare, familiare, settembre 1400. 25934

RIMINI Villa Souvenir, viale Trento, telefono 24-365, familiare, 1400, prenotatevi, chiusura 30 ottobre.

SANREMO «Pensione Oasi» telefono 83-072, vicino mare, tranquilla, giardino: 3000. 25877

VARAZZE - Hotel Royal, telefono 97-641. Ottimo trattamento, tranquillità 2.600-3.000. 25718

VARAZZE - Pensione Villa Augusta 97.470, ottimo trattamento, giardino, prezzi modici.

VARAZZE «Piccolo Hôtel», telefono 96-327, confortevolissimo 2300 (doccia) 2500 (bagno) complessive.

VARAZZE Soggiorno Dolores, lungomare, 97-621, fine agosto, settembre, prezzi ridottissimi. 25877

VISERBA - Hotel Ambra - Telefono 38-006 - Sul mare - Dal 20 agosto 1700 - Settembre 1500 complessive.

VISERBA - Pensione Deiana - Telefono 38-662 - Al mare - Dal 20 agosto 1700 - Settembre 1500 complessive. 27558

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ALLA Sem Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9 angolo via Po, Torino, telefono 535-533, Sono riaperte iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure. Consulenza medica. O124

ALL'ISTITUTO Impero corsi liberi di perforatrice meccanizzata IBM, dattilografia, stenografia, contabilità e calcolo, meccanografia, paghe e contributi, pratica commerciale, lingue. Corso San Martino 2, telefono 518-974. 25662

CORSI accelerati radiotecnica, televisione, elettronica per principianti e per tecnici, corredati numerose esercitazioni. Possibilità proseguire studi per Perito Industriale. Istituto Calzoli piazza Vittorio Veneto 5 - Telefono 878-837. O439

CORSI gratuiti diurni, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, per segretarie stenodattilografe e segretaria contabili, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13 telefono 889-968, 889-870. 25908

CORSI gratuiti, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, per segretaria stenodattilo e per operatrice su macchine contabili e da calcolo. Iscrizioni aperte presso l'Istituto Impero, corso San Martino 2 telefono 518-974.

CORSI gratuiti sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe, operatrici contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. Telefono 488-294. O632

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, c. Matteotti 31, telef. 518-598.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI ammobiliata corso Marconi, Telefonare 669-155.

AFFITTASI ammobiliato centrale vitto familiare prezzi modici, Telefonare 516-006. A76830

AFFITTASI barriera Milano camera ammobiliata indipendente libera subito, Telefonare 584-895.

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata matrimoniale (reference) Pietro Micca 17. [illegible]

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima confortevole. Tel. 545-638.

AFFITTASI elegante pied-a-terre ammobiliato libero subito. Telefono 501-089. O353

AFFITTASI matrimoniale singola confortevole conveniente uso cucina posteggio. Telefonare 80-339.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. VENTIDUENNE militesolto, studente serale terza geometri conoscenza inglese, francese, occuperebbesi subito. Telefonar 502-512.

AIUTO contabile esperienza pluriennale ufficio operatrice Addit Underwood impiegherebbesi. Tel. 230-613.

AIUTO contabile ventunenne pratica fatturazione e contabilità meccanizzata Olivetti libero subito. Offresi. Telefono 794-216. A75801

CAPO reparto presso vasta aziende esperienza costruzione stampi lamiere termoindurenti termoplastici offresi media grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2500 — Torino».

CAPO reparto stampi attrezzisti, stampi precisione, esperto progettazione, esperienza pluriennale, offresi miglioramento. Scrivere «Pubblicità Stampa 2524 — Torino».

COMMESSA cerca 23enne pratica tessuti confezioni offresi preferibilmente magazzino. Ingresso. Telefono 484-776. A78897

DATTILOGRAFA 17enne offresi primo impiego Telefonare 721-628.

DICIANNOVENNE volenteroso universitario offresi qualsiasi impiego non fisso, telefonare 850-401.

DIPLOMATA ragioneria venticinquenne stenodattila pratica fatturazione Mercator offresi ufficio offresi impiego possibilmente autonomo, interessante, Telefono 843-615.

DIRETTORE albergo, ristorante, pubblici locali, lunga esperienza turistico-alberghiera, offresi ovunque. Telefono 4[illegible]1 Torino. A79003

DISEGNATORE edile diplomato, studente geometra impiegherebbesi adeguatamente ufficio in genere, Telefonare 532-487. A78819

DISEGNATORE esperienza pluriennale macchine speciali attrezzature con buona conoscenza stampi lamiere offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8551 — Torino». A78563

DOVENDOMI trasferire in Inghilterra per ragioni familiari, in possesso del permesso rilasciato dal Ministry of Labour e dalla Home Office di Londra ad esercitare in Inghilterra qualsiasi attività, esaminerei eventuali proposte di lavoro da parte di qualche ditta a Londra. Anni 39, coniugato, diplomato maturità classica, ottima conoscenza inglese scritto parlato, libero fine anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8575 — Torino».

GEOMETRA ventenne neo-diplomato offresi (libero subito). Telefonare 584-166. A78759

GEOMETRA ventiseienne perfetto inglese esaminerebbe combinazione studio tecnico-commerciale oppure serio impiego. Telefonare 682-801 dalle 10 alle 13. A78569

GIOVANE indossatrice cerca impiego fisso in sartoria. Telefonare 265-931, 375-863. A79018

GIOVANE militesolto operatore meccanografico Olivetti offresi subito. Telefonare 367-113. A79034

GIOVANE pratico lavori ufficio contabilità import-export offresi seria ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 8510 — Torino». A78953

GIOVANE radiotecnico primo impiego frequentante i corsi professionali col massimo dei voti, occuperebbesi in laboratorio radiotelevisivo. Telefonare 273-675 pomeriggio.

GIOVANE ragioniere conoscenza perfetta inglese dattilo referenze offresi subito. Telefonare 367-113.

IMPIEGATA offresi ore serali presso [illegible] istituti [illegible]. Tel. 480-607.

GIOVANE ventunenne militesolto auto propria, bella presenza, III geometri libero subito, offresi qualsiasi impiego e lavoro. Telef. 792-145.

INSEGNANTE matematica fisica cerca incarico presso scuola privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 413 — Torino». 2001

ISTRUTTORE di guida autorizzato esperienza offresi dalle 15 alle 21. Telefonare 686-186 ore 13.

LAUREATA chimica ottima conoscenza inglese esperienza estero offresi adeguato conveniente impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2593 — Torino». A78707

LAUREATO 33enne conoscenza inglese, francese occuperebbesi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8469 — Torino».

MAESTRA 21enne offresi qualunque impiego. Telefonare, 560-116.

MECCANICO navale prima classe decennale esperienza motonavi pirosca fi offresi per impianti caldaia e gruppi elettrogeni. Scrivere: Savio, via Pinerolo 6, Torino. A77994

MILITESENTE IV Ragioneria, licenza commerciale, volenteroso, miti pretese, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8576 — Torino».

OFFRESI assistente edile pratico cemento armato industriale civile. Telefono, Cerrù 75-353. 2001

PENSIONATO referenziato 58enne patente C mezzo proprio offresi mezza giornata incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8464 — Torino». A79055

PERITO agrario pluriennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8546 — Torino».

PERITO elettrotecnico 21enne militesolto ufficiale, 11 impiego, cerca occupazione. Telefonare 397-484.

RAGAZZO diciassettenne, quarta Ragioneria, cerca impiego. Tel. 540-163

RAGAZZO 18enne diploma contabile offresi lavori ufficio. Telef. 870-121 dalle ore 8-13. A79060

RAGIONIERE, elemento primissimo ordine. Assoluta competenza direzione contabile amministrativa alto livello professionale. Pluriennale esperienza tenuta perfetta: contabilità generale-industriale completa, stesura bilanci, organizzazione aziendale, tutti adempimenti societari, personale, bilingue. Reference inecepibili. Esaminerebbe concrete proposte solida industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2418 — Torino». A77075

RAGIONIERE 19enne militesolto volenteroso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8374 — Torino».

RAGIONIERE 23enne pratico contabilità offresi ore libere. Telefonare 743-826. A78561

RAGIONIERE 24enne militesolto patentato serio volenteroso offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2576 — Torino».

SEGRETARIA impiegata offresi lavori ufficio in genere. Telef. 795-322 ore pasti. A78841

SIGNORA libera subito impiegherebbesi pratica ufficio, Telef. 753-522 ore pasti. A78442

SIGNORA 22enne lunga esperienza [illegible] e contributi offresi mezza giornata. Telef. 741-413 dopo 18,30.

SIGNORA 25enne esperta prima nota contabilità meccanizzata lavori ufficio referenziata libera subito impiegherebbesi presso seria ditta anche mezza giornata. Telefonare 744-800 ore 13-14 dopo 19,30. 2001

SIGNORINA, perfetto tedesco, cultura universitaria, pratica ufficio, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2610 — Torino».

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio esperienza acquisita grande azienda offresi libera subito. Telefonare 328-147. [illegible]

STENO-DATTILOGRAFA 17enne offresi primo impiego. Telef. 720-193.

STENODATTILOGRAFA 17enne offresi 1° impiego. Telef. 211-840.

TECNICO, dirigente, esperto organizzazione, conduzione, coordinamento attività servizi produzione e reparti, referenziato, offresi adeguatamente a industria meccanica o elettromeccanica. Scrivere «Pubblicità Stampa 8581 — Torino». A78810

TRENTADUENNE auto propria, telefono, offresi mezza giornata mansioni esattive o di fiducia. Tel. 328-851.

VENTIDUENNE offresi impiegata [illegible] anche mezza giornata. Telefonare 685-126. A79056

VENTIDUENNE 3° perito elettrotecnico patentato offresi subito. Telefonare 673-856. A78788

VENTUNENNE offresi interprete inglese-francese diplomata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2611 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A impiegata dattilografa primo impiego residente zona Mirafiori cerco. Tel. 613-326. A77787

[illegible] dinamici attitudini commerciali cercansi. Presentarsi 9-12 via Bellini 6. A78492

APPRENDISTA commessa 16-17 anni cerca per cartolibreria. Telefonare 582-200. A76684

ASPIRANTI interpreti telefoniche cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2499 — Torino». A77939

AZIENDA assume giovane efficiente impiegata dattilografa per ufficio vendite regionale. Manoscrivere pretese et referenze a: «Pubblicità Stampa 2492 — Torino».

AZIENDA importanza nazionale macchine utensili e speciali cerca disegnatori progettisti aiuto progettisti, Curriculum, Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8577 — Torino».

AZIENDA importanza nazionale ricerca giovane pratico preparazione cataloghi conoscenza disegno destinarlo servizio pubblicità. Scrivere «Pubblicità Stampa 8495 — Torino».

AZIENDA riscaldamento cerca giovani 20-25enni auto propria per sviluppo quadri commerciali e giovane geometra per carriera professionale ambito quadri aziendali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 387 — Torino».

CERCASI bellissima presenza signorina 20-30enne dinamica comunicativa colta per pubbliche relazioni. Telefonare 769-770. A78966

CERCASI capace venditore tecnico industriale. Tel. 773-914.

CERCASI [illegible] pratica pulitoria, via Barletta 35. Telef. 393-121.

CERCASI insegnante [illegible] di francese a domicilio zona Aeronautica-Borgata Leone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2490 — Torino».

CERCASI ragazza pulizia interno autovettura. Telefonare 641-676.

CERCASI ragazza praticissima ufficio spedizioni. Tel. 81-517.

CERCASI STENODATTILOGRAFA PER ASSUNZIONE A TERMINE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2395 — TORINO». A[illegible]

COMMESSA 16-20enne tessuti confezioni pratica cucito, Presentarsi Tessilmonda, corso Torino 226, Cascine Vica-Rivoli. 2001

COMPLESSO internazionale campo oleodinamica cerca perito industriale per assistenza clientela conoscenza francese pratica pluriennale inviare curriculum dettagliati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 360 — Torino». 1001

CONTABILE esperta tutti lavori ufficio cerca industria. Indirizzare curriculum [illegible], referenze, pretese, a «Pubblicità Stampa 8517 — Torino». A78265

CORRISPONDENTE stenodattilografa, buona conoscenza francese, inglese, pratica ufficio, cerca importante società commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8480 — Torino».

CORRISPONDENTE tedesco inglese cercasi da importante industria meccanica. Scrivere «Pubblicità Stampa 2473 — Torino». A77693

DATTILOGRAFA [illegible] veloce macchine elettriche studi medio superiori avvocato offre regolare impiego assicurazioni sociali buon trattamento. Telefonare 519-721. 2001

DIPLOMATO preferibilmente geometra esperienza tecnico commerciale dinamico società internazionale cerca. Scrivere «Pubblicità Stampa 8426 — Torino». A75705

DIREZIONE PRIMARIA SOCIETA' ASSUME ELEMENTO DINAMICO. MILITESENTE, REFERENZIATO, MEDIA CULTURA, RESIDENTE TORINO O IMMEDIATI DINTORNI. INVIARE CURRICULUM SCRIVENDO A «PUBBLICITA' STAMPA 243 — TORINO». O245

DISEGNATORI pratici apparecchiature attrezzature elettropneumatiche cercansi. Telefonare 773-812.

FATTURISTA Mercator [illegible]. Richiedesi precisione serietà. Telefono 661-430. A77942

GIOVANI ambiziosi tempo libero per distribuzione rapida stampati pubblicitari e successive interviste. Presentarsi Istituto Finanziario Subalpino, corso Re Umberto 5.

GRANDE industria elettromeccanica cerca giovane dattilografa pratica lavori ufficio referenziata. Tel. 682-978

IMPORTANTE COMPLESSO CERCA RAGIONIERE NEODIPLOMATO MILITESENTE PER LAVORO AMMINISTRATIVO. RICHIESTO BUON ESITO SCOLASTICO E CONOSCENZA SCRITTA DELLA LINGUA FRANCESE. PRECISARE VOTAZIONI OTTENUTE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 2394 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER SERVIZIO MANUTENZIONE ESPERTO DISEGNATORE IMPIANTI E MACCHINARI. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 4603 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PERITI MECCANICI CON PROVATA ESPERIENZA CAMPO MECCANICO, DA AVVIARE QUALI TECNICI REPARTO PRESSOFUSIONE. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 8217 — TORINO». A74383

IMPORTANTE industria biancheria assumerebbe perito tessile ventcinque-trentacinquenne possibilmente anche pratico magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8500 — Torino».

IMPORTANTE organizzazione cerca intervistatrici per propaganda elettrodomestici innovatori 4 ore lavorative minimo fatturato 40.000 mensili possibilità [illegible] miglioramento. Manoscrivere precisando età a «Pubblicità Stampa 415 — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA UNO RAGIONIERE MILITESENTE PER IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2395 — TORINO». A76621

IMPORTANTE stabilimento arredamenti metallici cerca abile disegnatore particolarista, pratico attrezzature stampi; scrivere precisando referenze e pretese: «Pubblicità Stampa 2506 — Torino».

IMPRESA stradale cerca: 1 geometra contabilizzatore esperto, 1 geometra tecnografo esperto, 1 capo officina pratico macchine operatrici ed automezzi, 1 geometra assistente bitumature. Retribuzioni adeguate, prova mesi 2. Scrivere: Casella 228 Pubbliman, 12100 Cuneo.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca per filiale Torino giovane preferibilmente esperienza magazzino trattativa clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2622 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca ragioniere o laureata stenografa, conoscenza lingue per servizio amministrativo segreteria direzione lunga pratica tutti i settori, età 35-45. Manoscrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 8513 — Torino».

INTERESSANO giovani diplomati per sviluppo organizzazione commerciale. Concrete possibilità guadagno et carriera. Presentarsi lunedì ore 9 corso Galileo Ferraris 26.

ISTITUTO investigativo cerca elementi 25-35enni dinamico fornito automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 375 — Torino». [illegible]

MAGAZZINIERE materie prime, minuterie metalliche, tenuta cartellini, pratico approvvigionamenti, dinamico volitivo ordinato, cerca industria occhiali. Indirizzare offerte dettagliate manoscritte a «Pubblicità Stampa 8517 — Torino».

NOTA azienda commerciale importanza nazionale offre impiego ben retribuito a personale maschile 25-40 anni. Sicure possibilità carriera anche rapida per elementi dotati buona cultura, volontà, carattere et capacità espositiva, preferenza elementi residenti Torino. Presentarsi ore ufficio lungo Dora Firenze 19, 2° piano, signor Sante Della Giovanna.

ORGANIZZAZIONE commerciale cerca signorina con ottime capacità contabili, con esperienza di lavoro autonomo e dotata di spirito di iniziativa. Assicurasi buone condizioni. Riservatezza assoluta. Telef. 882-039 Torino. A78021

PERFORATRICI IBM IMPIEGATE COMPLESSO INDUSTRIALE ASSUME. IL PERSONALE DELLA SOCIETA' E' STATO INFORMATO. SCRIVERE DETTAGLIANDO A «PUBBLICITA' STAMPA 2630 — TORINO».

PROFESSIONISTA assume diplomata diplomanda geometra artistico presenza. Scrivere «Pubblicità Stampa 386 — Torino». 2001

SALUMERIA cerca commessa o aiuto commesso. Telefonare 284-597.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AGGIUSTATORE 1ª categoria offresi per costruzione stampi lamiera. Telefonare 261-446. A78794

AIUTANTE cuoco offresi per buon posto. Telefonare 343-835 Torino.

ASSISTENZA bambini oltre due anni [illegible] signora massima serietà. Telef. 752-680 pomeriggio.

AUTISTA patente B praticissimo città offresi per commissioni mezza giornata con auto o senza. Tel. 491-594.

AUTISTA patente C 22enne piemontese offresi a ditta o privato. Telefonare 662-746 ore pasti.

AUTISTA piemontese 30enne patente D-E offresi. Telefonare 872-607.

AUTISTA [illegible] piemontese esperto offresi persona fiducia. Telefonare 683-663. A79052

AUTISTA 26enne patente E privato D pubblica offresi. Tel. 883-756.

CAMIONISTA, camion proprio, portata q. 14, offresi trasporti ditta. Telefonare pomeriggio 851-884.

[illegible] verniciatore 23 anni esperienza [illegible] miglioramento offresi seria ditta [illegible] industriale possibilmente macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CINQUANTACINQUENNE pratica guidamento casa offresi fissa presso persona sola o coniugi. Tel. 326-151.

COMMESSA magazziniera maglierie merceria chincaglieria offresi. Telefonare 237-253. A78891

CONIUGI piemontesi cinquantenni max serietà e referenze occuperebbero come guardiani istituto o villa. Telefonare 883-058. A78821

CONIUGI piemontesi con figlia adulta pratici referenziati cercano portineria scopo miglioramento. Telefonare 871-659. A79020

CONIUGI piemontesi non pensionati attualmente custodi importante ditta offronsi anche tutto fare patente, [illegible] miglioramento. Scrivere «Pubblicità 2638 — Torino».

CONIUGI referenziati 57 e 52enne offronsi qualsiasi lavoro o pulizie uffici. Telefonare 721-628.

CONIUGI torinesi referenziati patentate con bambino settenne offronsi custodi. Telefonare 887-056.

COPPIA marchigiana referenziata Torino cercano portineria signorile. Telefono 759-913. O372

CUOCO [illegible] libero 16 settembre offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2617 — Torino».

DIPLOMATO ventiseienne offresi lavoro mezza giornata. Telef. 693-302 ore pasti. A78807

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

15 DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 15)

DISPONENDO Tigrotto offresi a ditta per trasporti in città e dintorni. Telefonare 297-323. A78646

ELETTRICISTA esperienza ventennale impianti e manutenzioni industriali conoscenza disegno offresi. Telefonare 485-127. A78979

ELETTROMECCANICO ventiduenne militassolto offresi preferibilmente lavoro esterno. Telefonare 633-347.

EX carabiniere quarantacinquenne persona fiducia pratica sorveglianza stabilimenti offresi. Telef. 779-109.

FATTORINO autista libero pomeriggio offresi a ditta. Telef. 734-102.

FATTORINO con patente e auto propria libero 5 ore giornaliere offresi. Telefonare 583-279. A78809

FATTORINO venticinquenne auto propria offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 279-452.

GIOVANE elettricista offresi impianti civili. Telefonare 633-347.

OFFRESI apprendista elettricista diciassettenne. Telefonare 735-597.

OFFRESI autista patente C pratico Torino. Telefono 60-876.

OFFRESI [redacted] patente D-E disposto subito. Telefonare 882-388.

OFFRESI [redacted] 23enne tuttofare. Telefonare 60-876 A78009

OFFRESI ditta [redacted] con 615 qualsiasi lavoro. Telefonare 857-844.

OFFRESI donna pratica pulizie uffici o scale. Telefonare 234-616.

PASTICCIERE [redacted]. Telefonare ore pasti telefono 323-393.

PATENTATO 24enne dinamico referenziato pratico autoriparazione offresi qualsiasi lavoro. Tel. 724-721.

PIEMONTESE 45enne referenziata pratica pulizie, vetrine, offresi mezza giornata. Telefonare 757-587.

PULMINO disponendo [redacted] offresi [redacted] dipendenti consegne. Telefono 360-208.

REFERENZIATISSIMO piemontese 28enne offresi fattorino autista aiuto [redacted]zziniere mansioni fiducia addetto macchine libero subito. Scrivere «Pubblicità Stampa 2615 — Torino».

SARTA [redacted] abilissima occupata rebbesi negozio. Telefonare 731-217.

SIGNORA emiliana offresi tuttofare mattino o pomeriggio 4-5 ore possibilmente zona Statuto Martinetto. Telefonare 736-869. A78824

SIGNORA offresi lavori casalinghi mezza giornata. Telefonare 579-469.

SIGNORA sola cerca casa signorile a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2608 — Torino». A78925

SIGNORA tuttofare si offre a giornata. Telefonare 238-210.

SIGNORA 35enne presenza abilissima lavorante seria offresi pomeriggio commessa oltre mansioni negozi abbigliamento confezioni tessuti forniture sarte. Tel. 590-361.

SIGNORINA piemontese referenziata offresi 7 ore giornaliere zona Nichelino Lingotto. Telef. 662-746.

SIGNORINA quarantenne occupasi pomeriggio lavori leggeri. Telefonare 534-461 ore 9-12.

UOMO pratico conoscenza bestiame con patente macchine e mezzi agricoli offresi. Telefonare [redacted].

VEDOVA dinamica 55enne offresi portinaia, pulizia scale. Tel. 779-839.

VEDOVA offresi per lavori casa mezza giornata. Telefonare 257-084.

VEDOVA prenderebbe 1-2 bambini in custodia a giornata o mezza giornata oppure offresi zona S. Rita. Telefonare 353-713. A78955

VENTOTTENNE offresi ditte reparto verniciatura mobili e lavori generici. Telefonare 291-612. A78519

16 OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

A.A. AZIENDA Leumann cerca operaia 25-35enne con attitudine al comando e rapidità di apprendere per incarico di responsabile personale femminile. Telefonare 950-437.

A.A. FABBRICA buste cerca operaio - operaia pratica macchine confezionatrici buste. Telef. 766-831.

A. ABBISOGNA cameriera fissa referenziata. Assicurasi aiuto e buone condizioni. Telefonare 630-867 ore 9 - 12. A78984

A. AGGIUSTATORE espertissimo costruzione conchiglie buone prospettive carriera cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2628 — Torino».

A. APPRENDISTE oppure magliersie fornendo macchina, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio, Super Copisi, Consolata 5, Torino.

A. BAR cerca barista provetto anni 20-25. Telefono 273-714.

A giovani volenterosi facile parola possibilità carriera guadagno immediato offresi in «S.I.D.E.», via O. Vigliani 27. A75764

A nota ditta urge assumere personale femminile lavoro distribuzione propaganda premi produzione minimo 50.000 settimanali. Presentarsi subito via Camerana 4/C, Torino.

ABILE montatore mobili praticissimo consegne con patente B cercasi. Presentarsi [redacted] Regina Margherita 136. O105

ACCONCIATURE Biagio cerca apprendista 15-16enne. Tiziano 19, telefono 634-833. A77311

AGGIUSTATORI stampisti lamiere assumonsi zona Nichelino ottima paga. Telefonare 666-526.

AIUTANTI od apprendista sarta cerca atelier alta moda. Davito Corso Tassoni 45 - Telefono 746-457.

ALIMENTARE [redacted] ragazza 15-[redacted] apprendista commessa, vitto, alloggio se proveniente provincia. Casa Parmigiano, Monginevro 45, oppure telef. 370-803 pasti.

APPRENDISTA tornitore 17-18enne già pratico cercasi. Telef. 882-961.

APPRENDISTI ambosessi cercansi per rifiniture in gomma. Presentarsi Strada Antica [redacted] Venaria 64/10.

ASSUMONSI da industria ragazze 17-22 anni. Telefonare 329-932.

ASSUMONSI fresatori rettificatori affilatori, [redacted] retribuzione. Scrivere, presentarsi: Utas, via Torino 22, Pianezza. 1001

ASSUMONSI giovani apprendiste operaie ottima retribuzione presentarsi Spazzolificio Monginevro 271.

ASSUMONSI lavoranti pasticcieri pratici produzione piemontese. San Secondo 58. A77353

ASSUMONSI 16-18enni [redacted] meccanica lavorazione [redacted]. Telefonare 293-306. 2001

ATTREZZISTA cercasi anche volenteroso pensionato. c. Brescia 10 bis.

ATTREZZISTA esperto piccola meccanica precisione, bobinatrice pratica piccoli avvolgimenti, assume Universalda, corso Orbassano 400/6.

AUTOCARROZZERIA centrale cerca urgente apprendisti diciottenni pratici verniciatura. Tel. 546-198.

AUTORIMESSA cerca personale serio pratico lavoro. Presentarsi via Loano 2. 2001

AUTORIMESSA cerca 17enne pratico lavaggi. Telefonare 484-110.

AUTORIMESSA 100 macchine cerca garagista notturno possibilmente pensionato pratico referenziato. Telefonare 330-335. A78893

AUTORIMESSA 100 macchine cerca pensionato notturno. Tel. 724-012.

AZIENDA elettromeccanica sviluppo offre possibilità affermazione carriera ad elettrotecnico et meccanico veramente pratici manutenzione collaborazione studio impianti elettromeccanici automatismi produzioni grande serie. Referenze provata capacità curriculum vitae autografo pretese a: «Pubblicità Stampa 2435 — Torino». A77336

AVVIATA pettinatrice avendo locale disponibile cerca estetista seriissima per collaborazione. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6455 — Torino». A78882

CAMERIERE cuoca guardarobiera finiti referenziati cercansi per famiglia signorile. Telef. 650-167.

CAMICERIA [redacted] abilissima camiciaia altra dueaghi et apprendista. Telefonare 373-684. 2001

CARROZZERIA assume abile battilastra. Presentarsi via Valdellatorre 109. A77277

CERCANSI elettricisti pratici impianti civili e industriali. Tel. 337-874.

CERCANSI giovani 16-18enni aiutanti impianti riscaldamento. Presentarsi: Ferrari, via Tunisi - 37.

CERCANSI [redacted] addetti e sbavature metalliche. Telef. 342-113.

CERCANSI operai pratici riparazioni autocarri. Carrara, tel. 661-479, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Moncalieri. O141

CERCASI abile lavorante sarto o aiutante anche donna. Via Boucheron 2, telefono 541-614.

CERCASI aiuto commessa confezioni. Non presentarsi non qualificate. Telefonare 367-506. 2001

CERCASI apprendista lattoniere idraulico poss[redacted] con pratica. Età 18. Telef. 541-470 dopo il 25.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16enne. Telefonare 538-232.

CERCASI apprendista sarta e lavo[redacted] esterne. Telefonare 321-175.

CERCASI apprendista tornitore e pensionato aggiustatore meccanico. Corso Brescia 10 bis. A78844

CERCASI autista magazziniere preferibile sposato referenze fiducia offresi alloggio. Telef. 532-789. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8443 — Torino». A76801

CERCASI bambinaia referenziatissima ottimo trattamento economico. Telefonare mattino 60-623.

CERCASI cameriera fissa finita pre[redacted] 25-40enne per 2 [redacted]. Telefonare 876-439 dalle 10 alle 16.

CERCASI commessa generi alimen[redacted] polli conigli mezza giornata am[redacted]ento, possibilmente patentata con referenze. Telef. 667-517, 669-714.

CERCASI confezioniste gonne interno esterne. Telefono 725-770 ore 15-19.

CERCASI giovane tornitore capace ed apprendista. San Paolo 74, telefono 339-842. 1001

CERCASI lattoniere idraulico 1ª categoria ed apprendista. Telefonare n. 850-969, 81-972. A77325

CERCASI modellista tagliatrice e abilissima confezionatrice paltò. [redacted] tel. 874-055. 1001

CERCASI operai, apprendisti carpentieri ferro. Via La Salle 79, Grugliasco. Telefonare 781-[redacted].

CERCASI operaio elettricista e apprendista. Tel. 329-655 ore pasti.

CERCASI operatore provetto et tornitore - Telefono 215-601.

CERCASI operaio per tappezziere in stoffa. Telefono 877-175.

CERCASI quindicenne apprendista bar torrefazione. Telef. 518-616.

CERCASI sedicenne apprendista fattorino patente A. Telef. 518-552.

CERCASI signora signorina aiuto casa governo bimbo zona S. Rita. Telefonare 363-020. A77313

CERCASI tornitore qualificato abile per attrezzature. Paga massima. Telefonare 669-742. A77035

CERCASI tuttofare a giornata referenziata zona Porta Stura. Telefonare 794-811. A78192

CERCO abile [redacted] idraulico anche orario ridotto. Telef. 587-773.

CERCO commessa [redacted] e apprendista 15enne. Migliardi, via Nizza 363. 1001

CERCO donna lavori casa ore mattino. Telefonare 281-609.

CERCO donna ore referenziata. Telefonare 511-884. A75865

CERCO lavorante e aiutante bustaia. Guglielmetti 547-982. 1001

COMMISSIONARIA Fiat assume operai espertissimi autocarri. Rivolgersi dopo ore 18: Deleonardis, corso Lecce 56. A76130

COMPOSITORI e impressori 1ª-2ª-3ª categoria e tastieristi monotype cerca importante stabilimento tipolitografico torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2445 — Torino».

CONCESSIONARIA Ford cerca provetti meccanici motoristi. Presentarsi dalle 10 alle 12 Alauto, via Borletta 133. O394

CONIUGI impiegati bimba decenne zona collinare cercano tuttofare fissa. Telefonare 694-853.

CONIUGI soli [redacted] tuttofare fissa referenziata. [redacted] 500-345.

CONTROLLATRICE maglierie esterne tipo fine veramente esperta assumiamo subito ottime condizioni. Scrivere referenziando posti occupati. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere «Pubblicità Stampa 384 — Torino».

COPPIA contadini giardiniere autista moglie tuttofare media età senza bambini cercasi per custodia villa collinare alloggio mantenimento compreso. Scrivere specificando a «Pubblicità Stampa 2389 — Torino».

COSTRUZIONI metalliche fabbri, carpentieri, montatori, esperti disegno assumesi. Tel. 241-845.

CUOCA [redacted] anziana cercano coniugi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8563 — Torino». A78599

CUOCO abilissimo [redacted] sala referenziati cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6379 — Torino».

CUSTODE giardiniere eventualmente moglie tuttofare pratici [redacted] cercansi per villa Liguria, ottima sistemazione. Inintermediari. Casella 336/M Sip, Milano. 25906

CUSTODE giardiniere villa Pinerolo cercasi meglio se coppia disposta servizio casa referenze buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 380 — Torino». 2001

DITTA installatrice cerca montatori specializzati riscaldamento sanitari, aiutanti. Telefono 694-124.

DITTA milanese cerca per lavori territorio nazionale, operai e aiutanti pratici isolamenti termoacustici o desiderosi di qualificarsi. Telefonare Milano 02-44-52-661/3 oppure scrivere: Isoltam, Via Marconi 21, Trezzano sul Naviglio (Milano).

DOMESTICA fissa referenziata cercasi per Torino, ottimo trattamento. Scrivere: Granata, condominio [redacted] Ciandaries, 32043 Cortina Ampezzo.

DONNA pulizia uffici cerca industria. Indirizzare domande a «Pubblicità Stampa 8517 — Torino».

EFFE Erre assume falegname, macchinista falegname provetti e manovale. Presentarsi [redacted] Forpora 9.

ELETTRICISTI per impianti elettrici civili industriali veramente capaci. Telefono 779-145. [redacted]

ELETTRICISTI veramente pratici impianti industriali cercansi. Telefonare 745-227. 2001

FALEGNAMI pratici preparazione materiali mobili arredamenti cerca Venturini, Vanchiglia 42, telefono 877-996. A77761

FAMIGLIA signorile con personale fisso cerca tuttofare giornata referenziata. Zona Valentino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8464 — Torino»

FONDERIA bronzo assume formatori a mano e manovali capaci. Poli, via Caraglio 113-7.

FOTO-serigrafia cerca giovane pratico cliché serigrafici et foto. Telefonare 613-326. A77757

FRESATORI aggiustatori dekellisti molto preparati adeguato trattamento assume officine Stampi Gomme. Tel. 297-049. A76556

FRESATORI dechelisti prima seconda cerca officina meccanica alta precisione. Telefonare 630-655.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME ABILI AGGIUSTATORI, TORNITORI ET ELETTRICISTI PER SERVIZIO MANUTENZIONE. DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INVIARE CURRICULUM [redacted] « PUBBLICITA' STAMPA 2231 — TORINO ». A73904

FRESATORI tornitori aggiustatori specializzati ed apprendisti cercansi. Raid, Via Foligno 38. A75945

FUOCHISTA con nozioni meccanica cerca cartonificio B. Gillio, Telef. 904-846 S. Gillio.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME ABILI TORNITORI DA ADIBIRE QUALI OPERATORI REPARTI LAVORAZIONI MECCANICHE DI SERIE ET GIOVANI OPERAI CON NOZIONI MECCANICA GENERALE. INDISPENSABILI TRE TURNI. BUONA RETRIBUZIONE. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 8216 — TORINO». A74382

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERAI DA ADIBIRE QUALI OPERATORI [redacted] LAVORAZIONI MECCANICHE GRANDI SERIE. RICHIEDONSI PROVATA ESPERIENZA CAMPO MECCANICO, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 4682 — TORINO». A73364

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERAI DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI, CON NOZIONI MECCANICHE, DA ADIBIRE LAVORAZIONI GRANDI SERIE. INVIARE DOMANDE PRECISANDO ETA' E POSTI OCCUPATI A «PUBBLICITA' STAMPA 2626 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA COSTRUZIONI STAMPI PRESSOFUSIONE: FRESATORI, AGGIUSTATORI STAMPISTI ED ATTREZZISTI, TORNITORI, ALESUARISTI. BUONA RETRIBUZIONE E GARANZIA LAVORO. INVIARE CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO ». A73364

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME SORVEGLIANTE PROVENIENTE DA CORPI POLIZIA O CARABINIERI, ISTRUZIONE MEDIA INFERIORE, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 8521 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME TRACCIATORI BENESTARISTI E PROVETTI COLLAUDATORI CONOSCENZA DISEGNO DA INSERIRE IN REPARTI GALVANICI E LAVORAZIONI MECCANICHE GRANDI SERIE. INVIARE CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA 4080 — TORINO ». A73364

INDUSTRIA dintorni Torino [redacted] coniugi 30-40enni per custodia stabilimento. Alloggio servizi occupazione. Inviare curriculum e referenze dettagliate a: « Pubblicità Stampa 379 — Torino ». 2001

INDUSTRIA materie plastiche assume operai massimo trentenni. Rivolgersi Sipab, Ceresole d'Alba (10 [redacted]. da Carmagnola). Telefonare 0172-5947. [redacted]

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico vicinanze Torino cerca operai rettificatori e fresatori. Scrivere «Pubblicità Stampa 8542 — Torino».

INDUSTRIA meccanica zona Aero[redacted] cerca fattorino patentino Ape. Telefonare 793-731. A78966

MAGLIFICIO assume provetta confezionista piatto sarta app[redacted] pratiche. Tel. 683-995.

MANIFATTURA MULIER CERCA [redacted] PROVETTE PER SEGNATURA SU TESSUTO. VIA MASSARI 238. TELEF. 215-666.

MECCANICI GENERICI [redacted] MANUTENZIONE, ELETTRICISTI INDUSTRIALI ASSUMONSI. SOC. ALESSIO, LA LOGGIA 965-252.

MOBILTECNICA SpA arredamenti metallici [redacted] abili verniciatori a spruzzo, militesenti, referenziati. Telefonare 296-139 o presentarsi ore ufficio via Bibiana 115.

MULIER MANIFATTURA ASSUME MACCHINISTE CONFEZIONI COSTUMI BAGNO. PRESENTARSI VIA MASSARI 238, TELEFONO 215-666

OFFICINA carpenteria cerca operai ed apprendisti saldatori. Telefonare 731-605. 2001

OFFICINA [redacted] rettificatore alberi a gomito. Telefonare 284-241.

OFFICINA meccanica cerca robusto uomo fatica. Presentarsi Olmat, via C. Corradini 20, Moncalieri.

OPERAI generici assume industria frigoriferi. Presentarsi strada Casale 33 San Mauro. A76989

OTTIMO lavoro vostro domicilio forniamo macchine maglieria modernissime, insegnamento, assistenza lavoro. Ditta Casecci, Sanquintino 4.

PANIFICIO [redacted] infornatore. Presentarsi c.so Regina Margherita 134, Torino. A78832

PARRUCCHIERE signore Nuccio cerca aiutante pettinatrice e abile manicurista 15-18enne. Presentarsi corso Trapani 4. A76268

PETTINATRICE cerca abilissima lavorante 18-20enne. Ottima retribuzione. Telefonare 339-698.

PETTINATRICE cerca lavorante veramente capace. Telefonare 675-544

PICCOLA famiglia dotata tutti elettrodomestici cerca tuttofare giornata 8 - 19.30, borgo S. Paolo. Telefonare 502-948 ore ufficio. 2001

PIEMONTESI cercano ragazza max 35enne per casa - negozio. Telefonare 876-974. 1001

PROFUMERIA cerca subito commessa solo se pratica e referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2460 — Torino». A77521

RAGAZZA [redacted] magazzino dolciumi assume Galvagno, Carlo Alberto 14. A76873

RAGAZZA [redacted] cercasi [redacted] dista commessa pastificio via San[redacted] 13. [redacted]

RAGAZZE 16-18enni assume officine addette presse. Tel. 293-306.

REFERENZIATA [redacted] fissa per alloggio centrale tutti elettrodomestici [redacted] lavastoviglie [redacted] famiglia signorile già con altra persona [redacted] in casa. Stipendio 80.000 lire mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8455 — Torino».

RETTIFICATORI per lavori precisione cercansi. Inviare domande e curriculum a Officine Meccaniche Zenzi, corso Vercelli 103 Ivrea.

RISERVA caccia cerca guardia possibilmente montagnino. Scrivere dettagliando: Geom. Barone, Giaveno.

RISTORANTE dintorni Genova cerca giovane abile cuoco fisso serietà referenze. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — 16121 Genova».

SALDATORI ossigeno verniciatori spruzzo assume industria frigoriferi. Presentarsi strada Casale 33, San Mauro. A76989

SERIO stabilimento meccanico cerca stampisti, fresatori, tornitori, radialisti I e II categoria. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2501 — Torino». A77955

SIGNORINE 18-26enni cercasi per servizio sala bar esigesi buone referenze [redacted] moralità. Presentarsi Gran Bar, piazza Gran Madre di Dio n. 0. A77707

SOCIETA' Audasso assume falegnami, Borgaro, via Stroppiana 15 - Telefonare 498-087. 2001

SOCIETA' Reslot Bughane, stabilimento Leumann, assume operai maschi 25enni, militesenti, da addestrare per lavorazioni altamente specializzate con ottima possibilità di carriera per elementi validi. Scrivere Casella Postale 206, Torino.

SORELLE o coniugi tutto-fare referenziati cercansi per Torino, ottimo trattamento. Scrivere: Granata, condominio Pino Ciandaries, 32043 Cortina Ampezzo. 25877

TERMODINAMICA VEGA - NICHELINO - VIA LEONCAVALLO - ASSUME SALDATORI PATENTATI, TUBISTI, PER STABILIMENTO CIRIE'. PRESENTARSI DOPO ORE 17.

TESSITURA dintorni Torino assume orditrici provette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2534 — Torino».

TORNITORI fresatori [redacted] Sauda, via Monte Asolone 78. A78591

TORNITORI 1ª-2ª assume officina elettromeccanica regione Lucento Madonna di Campagna, orario diviso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 354 — Torino». 2001

TUTTOFARE cercasi ore mattino. Telefonare 335-321. 1001

TUTTOFARE cercasi ore mattino zona Madonna Pilone. Tel. 894-977.

VOLENTEROSI ambosessi cercansi lavoro continuativo, stipendio [redacted]. Gioberti 27 bis. 2001

150.000 mensili ditta commerciale assume personale femminile. Presentarsi San Quintino 4 G. 2001

18 PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

CERCANSI rappresentanti liberi anche mezza giornata. Tel. 680-68[redacted].

CERCASI propagandiste (uomo o donna) per visite medici, enti ospedalieri zona parte Piemonte, buona cultura, presenza, residenza preferibilmente Torino. Inquadramento sindacale, rimborso spese, automezzo proprio. Manoscrivere curriculum, specificare tipo auto, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 231, Milano ». 25484

DOLCIARIA ricerca piazzisti tentata vendita Torino città e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8442 — Torino». A76800

IMPORTANTE azienda operante territorio nazionale assume viaggiatore esperto istruzione superiore max 35 anni residenza Torino cui affidare affermata gamma prodotti con cospicuo portafoglio clienti. Offresi stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere «Pubblicità Stampa 8494 — Torino». A77845

IMPORTANTE deposito prodotti petroliferi cerca per potenziamento clientela produttori per Torino e Provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8323 — Torino ».

IMPORTANTISSIMA Società Italiana Abrasivi Milano, prodotti conosciutissimi mercato italiano ed estero cerca personale vendita tecnico-commerciale per Piemonte. Prospettive carriera, pratica ramo non indispensabile anche se costituisce motivo di preferenza. Scrivere «Pubblicità Stampa 18 — 20100 Milano».

INDUSTRIA in espansione di maglieria esterna cerca donne come rappresentanti introdotti zona Lombardia Piemonte Liguria. Casella postale 78 Chieri. 2001

INDUSTRIA MOBILI contemporanei affiderebbe rappresentanza per sviluppo vendita mobili per studio e ufficio a persona introdotta nel ramo, referenze ineccepibili. Scrivere «Pubblicità Stampa 374 — Torino».

PROPAGANDISTA farmaceutici offresi per Campania. Scrivere: Deguenne, via Cilea 30, Napoli.

VENTIDUENNE offresi come rappresentante qualsiasi genere. Scrivere: Casella 873 Pubbliman, 10064 Pinerolo. 25865

19 SMARRIMENTI
L. 220 per parola

MANCIA a chi riporta cane tipo fox-terrier bianco-nero piccola taglia con collare [redacted] perduto giorno 28 zona Crocetta. N. piastrina 1134 1ª categoria. Telefonare 535-017.

19 INFORMAZIONI
L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Nizza 102. Tel. 630-716, 633-146.

A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà, documentando, informazioni indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876. Via Pio V 20.

A. AIRIT controlla infedeltà, indagini separazioni legali, prematrimoniali e private (mari-monti) Italia-estero. Re Umberto 84 tel. 599-034, 589-510. 25468

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

ROKIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181. O972

Z. DIOGENE investigazioni, informa, indaga, risolve. Marconi 31 bis, telefono 687-495. O144

20 IGIENE E TERAPIA
L. 220 per parola

A.A.A. MASSAGGIATRICE esegue generali sportivi relax. Tel. 279-978.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-578. A75556

A. ESTETISTA massaggi curativi distensivi dimagranti relax cellulite. Telefonare 532-643. A79074

ABILE massaggiatrice generali relax. Telefonare 344-553. A77683

MASSAGGIATRICE estetista esegue accurati trattamenti generali sauna relax. Telefonare 876-325.

21 AUTOMOBILI
L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia 6 mesi, corso Potenza 105 angolo C. Toscana.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63 - Tel. 745-213. Dino coupé bellissima, 124, 1500, 1100 R, Mini, Kadett lusso, 850 coupé, 600, 500, 850, furgone 600 T multiple, garanzia (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOBENGASI, v. Genova 261 (piazza Bengasi) autovetture d'occasione tutti i tipi da 150.000 a 950.000, minimi anticipi, [redacted] do rateizzando assortimento furgoni e familiari. [redacted]

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 tel. 393-127 aperto festivi.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 88, telefoni 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare [redacted] di automobili [redacted] con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite Monfalcone 141 tel. 393-127 aperto festivi. O50

A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza privilegio senza cambiali continuità di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000, garanzia sei mesi, permute. Corso Francia 343. O136

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, 850 Abarth. Visitateci. Telefono 353-632. O146

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia Monfalcone 141 telefono 393-127. O50

A.A. AL [redacted] di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su senza anticipo [redacted] cambiali senza privilegi. Tel. 380-776. Aperto [redacted] festivi. A77381

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento 1100 D, 1100 special, 1100 H, 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garanzia. Telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME [redacted] anticipo, [redacted] cambiali, senza privilegio [redacted] 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite Monfalcone 141 telefono 393-127.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) tel. 353-632 vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. PER un'automobile fidata vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a vostra disposizione la sua organizzazione e vi assiste per sei mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi. O326

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor Opel NSU Volkswagen Renault 25. Monfalcone 141. [redacted]

A. PER fine stagione svendiamo auto tutti i tipi 10.000 mensile Corso Cosenza 22. O441

ABBIAMO [redacted] AUTO USATE, TUTTI I TIPI E PREZZI, LUNGHE RATEAZIONI. CAVALLERI COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO TURATI 37. O138

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 88. O204

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-582, consegne sollecite produzione 1968. Vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

ALFA Romeo filiale di Torino - Tel. 264-545 vende veicoli usati ottime condizioni. A7[redacted]

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate Jaguar MK 2, 3, 4; MK 10, 4-2, Jaguar 3,8; Daimler V8 2,5 automatica, Fiat 500, 600, 155 C berlina, bianchine, Miniminor, Minicooper, Flavia, Alfa 2600 spider, Opel Rekord 1700 coupé, Innocenti 950 spider, via Rosmini 5. Telefono 655-191. 22838

ALL'AUTOMERCATO dell'usato [redacted] disponibile vasto assortimento: Fiat 500, 600, 850, 1100 D e special, Lancia Appia e Flavia, 12 M e 20 M, Opel Kadett a 2 e 4 porte, Rekord berlina e coupé, pagamento 1/3 contanti rimanenza 24 mesi, corso G. Cesare 202. Telefono 265-756.

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite, Monfalcone 141 telefono 393-127. O50

AUTO Torino vende rateizzando Mini Cooper blu semestrale, garanzia, corso Siracusa 40. Telefono 396-851.

AUTONOLEGGI autovetture [redacted] Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. [redacted]

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono 587-514. O778

AUTOMOBILE [redacted] Special semestrale vendo. Telefonare [redacted] ore pasti. A77265

BOGGETTI vende compra cambia automobili [redacted] occasioni garanzia facilitazioni. Madama Cristina [redacted] - 60-819. 1001

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). [redacted]

COMPERIAMO qualunque tipo [redacted] mobile pagamento fulminante, [redacted] diamo permutiamo totalmente rateale Monfalcone 141 telef. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COUPE' 2300 radio e accessori vendo. Telefonare 733-645. 1001

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

DINO coupé, Jeep Wagoneer, 1500 spider, 1500 C, 125, 124 coupé, 2300 coupé. Tutti i modelli, ottime condizioni prezzo e pagamento. Eseauto Commissionaria Fiat. Corso Racconigi 141 - Telefono 332-727.

DIPENDENTE vende privatamente 500 semestrale. Telef. 480-687.

FAMILIARE 124 anno 1967 ottime condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FAMILIARE 2300 anno 1966 ottime condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

FAMILIARI 1100 anno 1963-64, buone condizioni vendonsi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 1500 recente ottime 620.000 altra 62 190.000 occasionissime vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FIAT 2300 nera percorso soltanto km. 31.[redacted] come nuova vende privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 364 — Torino ». O303

FULVIA GT semestrale dipendente vende. Telef. ore pasti 551-834.

FULVIA GT semestrale dipendente vende. Telefonare 755-393.

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani corso Grosseto 55. O326

ISABELLAUTO corso Siracusa 158 compra-permuta-vende qualsiasi autovettura senza anticipo. O182

ITALCAR, BMW: Auto nuove e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose Corso Filippo Turati 63 - Telefono [redacted]. O318

ISO commissionaria Ruspa vende Iso Rivolta perfetta qualsiasi prova. Telefonare 230-877. O357

JEEP Campagnola Diesel Jeppone Chevrolet Matador Leoncino doppia cabina · Fiat 615 autocarro furgone 615 furgone 1100 T3 Fiat 2300 Fiat 500 giardiniera. Musso Corso Casale 261 - Telefonare 850-575.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141 telef. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

MERCEDES vende: 250 SL 1967; 200 D 1967; 190 D 1965; Triumph spider iniezione recentissima. Telefonare 51-50 Cuneo.

MERCEDES 250 [redacted] 29.000 km. verde bottiglia perfetta vendo - Telefono 595-384. O189

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772 Concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 Targa, 911 Sportomatic, 912, Giulia GTV sprint, Daimler automatico, Opel Commodore, Audi 70, Simca 1000, Fiat 1500 spider, Citroën 2 Hp, 1100 R.

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. O146

OCCASIONISSIME: furgone Giolli, benzina perfetto, L. 200.000; 615 camioncino 200.000; 1100 T furgoni 300.000 ottimo stato; diversi tipi. Via Lionetto 38. A76521

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 88 telefoni 488-213 485-274. O204

PRIVATO vende a privato Fiat 500 F targa 939361 km 11.000 come nuova. Telefonare 276-784.

PRIVATO vende B.M.W. [redacted] cilindrata 700 accessoriata 285.000. Telefonare 694-366. [redacted]

PRIVATO vende 750 perfetta gommatissima ribaltabili 215.000. Telefonare 561-244, 735-900.

PRIVATO vende 850 special semestrale. Telef. 212-158 ore pasti.

ROMEO furgone 5 posti buone condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

ROULOTTES Nardi - Visita direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 57, tel. 240-539. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640 - 644-076.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove Monfalcone 141 telefono 393-127.

SIGNORA cede 1100 bicolore 150.000, [redacted] (1963) 250.000. perfetto ordine. Tel. 483-575.

UNICO proprietario vende 1100 special ultima serie 300.000. Telefonare 694-366. 1001

VENDESI 850 dicembre 1965 ottimo stato targata Cuneo. Telefonare 0175-2286. O59

VENDO cambio bellissima Giulia super fine '65. Telefonare 340-150 ore pasti. A78664

VOLKSWAGEN, nuovo pronta consegna, usato vario garantito, assistenza completa, oltre Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. O254

124 celeste perfetta vendo a privato. Telefonare 613-157. A75847

124 turchese semestrale ribaltabili antifurto tagliando vendo privato. Telefonare 723-456. A77284

500 giardiniera mesi 6 dipendente vende a privato. Telefonare 799-897

600 ottime condizioni 250.000 [redacted] desi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

850 Special proprio nuovissima sei mesi tinta meravigliosa pochissimi chilometri. Telefonare 360-589.

850 Special semestrali, ottime, garantite come nuove, vasto assortimento, permute, rateazioni. Scofit, Duca Abruzzi 6 bis.

1100 R semestrale garanzia ribaltabile antifurto vendesi, km 3500. Telefonare 342-552. A77084

1300 Fiat anno '62 bellissima 295 [redacted] privato vendo. Tel. 669-[redacted].

23 PRESTAZIONI DIVERSE
L. 220 per parola

RAGIONIERE eseguirebbe lavori vari dattilografia a domicilio. Telefonare 289-467 ore 19-20.

RICAMATRICE finissima a mano cerca lavoro domicilio. Telef. 375-463 ore 14,30 alle 15,30. 1001

26 ANNUNCI VARI
L. 220 per parola

A.A. PORTA Palazzo continua la trionfale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi, [redacted] settimana, sconti sino al 50% [redacted] prime scadenze novembre, Corso Regina Margherita 136. O105

ACQUISTO livello e cannocchiale, tecnigrafo, paline, stadia, ecc. Telefonare 653-355. O469

ANTICHI mobili quadri oggetti vari cedonsi. Telefonare 332-196.

ARMADIONI laccati, panno, tinta legno, pronti tutte misure. Fratelli Crepaldi, Fabbricanti specializzati, via Passalacqua 6. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE matrimoniali 96.000, cucine 42.000. - Principe Amedeo n. 11/U. Lagrange 35 (cortile).

BOLERO visone scuro modello sera come nuovo svendo 180.000. Telefonare 534-161. 2001

CANBEDINI acquisto piccole grosse partite pago bene. Telef. 897-174.

CAUSA sgombero negozio svendo bello [redacted] letto [redacted]. Via Venezia 16 A. A76803

COCHER barboncini pastori tedeschi Belga bracchi collies vendo. Telefonare 334-810. A78829

DESIDERANDO responsi esatti, grafologia, chiromanzia, astrologia, telefonare 363-840 Torino.

FRANCOBOLLI collezione acquisto contanti. Amica, San Secondo 22, solo pomeriggio. A77764

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto. Officina tel. 287-828

LIBRERIA BAR scrivania mobile sala ecc. svendo prezzo irrisorio. Telefonare 897-174. A76885

OCCASIONISSIMA vendo salotto nuovissimo divano giallo oro lampadario bronzo. Telefonare 635-832 ore pasti. 2001

PELLICCIA leopardo visone giacche visone 150.000, persiani castorini 180.000, cappelli visone 18.000. Telefonare 484-136. 2001

RINNOVO locale bar vendesi completo attrezzature e scala chiocciola. Via S. Donato 6. 2001

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telef. 652-33[redacted] pomeriggio

SVENDIAMO tutti tipi di mobili sconto 50%. Mobilificio Roma, Bruino, via Orbassano 30, aperto anche festivi. A75446

VENDESI bellissima scrivania 90 x 150 15 cassetti 2 armadietti. Telefonare 531-646. A78814

VENDO camera pranzo stile adatta per campagna. Telef. 488-300.

VENDO specchio guardaroba taglia 42 - 44. Telefonare 511-864.

VENDONSI 150 poltrone ribaltabili ottimo stato. Cine Spezia, via Nizza 170. 1001

VISITATE Esposizione Permanente salotti, mobili. [redacted] mese di agosto liquidazione [redacted] di inventario. Fabbrica Poltrone Regina - Cavalcavia corso Francia - [redacted] 794-975.